

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

---

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

Doc. XV

n. 230

## RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

### AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL)**

**(Esercizio 2009)**

---

*Trasmessa alla Presidenza il 12 ottobre 2010*

---

PAGINA BIANCA

**INDICE**

Determinazione della Corte dei conti n. 69/2010 del 28 settembre 2010 .....	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per l'as- sicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) per l'esercizio 2009 .....	»	9

*DOCUMENTI ALLEGATI**ESERCIZIO 2009:*

Relazione del Presidente .....	»	125
Relazione del Collegio Sindacale .....	»	321
Bilancio consuntivo .....	»	359

PAGINA BIANCA

## **DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

*Determinazione n. 69/2010.*

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 settembre 2010;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio-decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

visto l'articolo 8, comma 8, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come richiamato dall'articolo 55 della stessa legge, che sottopone l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (INAIL) al controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479;

visto il conto consuntivo dell'Ente, relativo all'esercizio finanziario 2009; nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione dottore Francesco Battini e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958 darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2009 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE

*Francesco Battini*

PRESIDENTE

*Raffaele Squitieri*

Depositata in Segreteria il 12 ottobre 2010.

IL DIRIGENTE

(Giuliana Pecchioli)

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE  
INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL) PER L'ESERCIZIO 2009

S O M M A R I O

Premessa .....	Pag.	13
1. – EVENTI DI CARATTERE ISTITUZIONALE .....	»	15
2. – ORGANI, ORGANIZZAZIONE E PERSONALE .....	»	35
3. – ATTIVITÀ ISTITUZIONALE .....	»	45
3.1. Le gestione dei rapporti assicurativi .....	»	45
3.2. Prevenzione .....	»	49
3.3. L'assistenza sanitaria e riabilitativa .....	»	51
4. – I RISULTATI DELLA GESTIONE .....	»	53
4.1. Premessa .....	»	53
4.2. La gestione finanziaria di competenza .....	»	55
4.3. La gestione dei residui, il conto di cassa e la situazione amministrativa .....	»	59
4.4. I risultati economico-patrimoniali .....	»	65
4.5. I dati della gestione agricoltura .....	»	69
4.6. I dati della gestione industria .....	»	72
4.7. I dati della gestione dei medici radiologi e degli infortuni in ambito domestico .....	»	76
4.8. Gli indici di bilancio .....	»	81
5. – SINTETICHE NOTAZIONI CONCLUSIVE .....	»	83

PAGINA BIANCA

**PREMESSA**

Con la presente relazione la Sezione controllo enti della Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi della legge n. 259 del 1958, sui risultati del controllo eseguito in ordine alla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (da qui in poi INAIL, ovvero Ente, o Istituto) per l'esercizio 2009.

Il relativo rendiconto, predisposto con determinazione n. 18, in data 5 luglio 2010, dal Presidente dell'Istituto (le cui funzioni assorbono ora quelle del soppresso Consiglio di amministrazione), è stato approvato il successivo 4 agosto (deliberazione n. 10) dal Consiglio di indirizzo e vigilanza (di qui in poi CIV) ed è all'esame dei ministeri vigilanti.

La relazione, pur vertendo sui risultati del 2009, riferisce anche, sinteticamente, dei più importanti eventi istituzionali verificatisi successivamente. In modo analogo, d'altronde, la relazione precedente della Corte (determinazione n. 86/2009 della Sezione controllo enti, pubblicata in Atti Parlamentari, Camera dei Deputati, XVI legislatura, doc. XV, vol. n. 149) ha riferito sui risultati della gestione dell'esercizio 2008 ma ha tenuto anche conto degli eventi di carattere istituzionale verificatisi fin quasi al termine del 2009.

Può anche in questa occasione ripetersi, in termini di considerazioni preliminari, che l'INAIL è uno dei tre maggiori enti del comparto previdenziale e che le sue dimensioni (entrate contributive, nel 2009, per circa 9,5 miliardi di euro, riferibili a più di 3 milioni di aziende assicurate, circa 11.000 dipendenti in servizio), si sono ulteriormente incrementate, a decorrere dal 31 maggio 2010, per effetto della incorporazione nell'INAIL, ai sensi del decreto legge n. 78 del 2010 (legge 30 luglio 2010, n. 122), di due importanti Enti, l'IPSEMA e l'ISPESL.

Degli effetti di tale scelta legislativa si riferirà più ampiamente nella parte iniziale della presente relazione.

Può altresì ripetersi, in relazione soprattutto alla progettata ed ora avviata estensione di attività dell'Istituto, che la presenza al centro e la diffusione sul territorio di strutture e di personale anche specialistico - rafforzata dalla integrazione dell'ISPESL, i cui ricercatori sono destinati a confluire in un autonomo comparto organizzativo deputato alla ricerca scientifica del settore - nonché il livello di informatizzazione dei servizi pongono l'INAIL in grado, sotto il profilo organizzativo, di affiancare all'originaria vocazione assicurativa compiti esaustivi di prevenzione e riabilitativi tali da renderlo espressione di un Polo della salute e della sicurezza sul lavoro.

Non mancano peraltro problemi, come si vedrà in seguito, relativi nell'immediato alle esigenze di una rimodulazione organizzativa ed operativa poste dalla intervenuta riforma, ma anche conseguenti alla perdurante soggezione dell'Ente a restrizioni legislative di carattere generale che, da un lato, ostacolano il ricambio del personale dipendente, soprattutto nei settori specialistici, e, dall'altro, ne limitano l'autonomia in materia di investimenti, comprimendo la redditività del patrimonio e condannandolo ad un livello abnorme di liquidità.

L'INAIL è sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (d'ora in avanti, per brevità, "del lavoro") nonché del Ministero dell'economia e delle finanze (d'ora in avanti "dell'economia"), ai quali, dopo la ripetuta integrazione dell'ISPESL, verrà ad aggiungersi il Ministero della salute.

L'Ente è soggetto al controllo "esterno" della Corte dei conti - Sezione controllo enti, ai sensi della citata legge n. 259 del 1958, attuativa dell'art. 100 della Costituzione, ed il controllo è effettuato con le modalità di cui art. 12 della legge stessa, secondo cui un magistrato della Corte, delegato dalla Sezione, assiste alle riunioni degli organi collegiali di vertice e del Collegio dei sindaci. Nella specie, il magistrato stesso è, a norma di legge, collocato in posizione di fuori ruolo ed è eventualmente sostituito da altro magistrato.

## 1. EVENTI DI CARATTERE ISTITUZIONALE

1. Degli eventi istituzionali che hanno riguardato la vita dell'Ente nei primi nove mesi del 2010 (di quelli verificatisi nel 2009, come premesso, s'è fatto cenno nella precedente relazione) non può neppure sinteticamente riferirsi se non tenendo conto del concreto manifestarsi, nell'anno, di una crisi economica internazionale - i cui prodromi, peraltro, coinvolgevano l'Italia da tempo - e degli effetti che tale esplosione ha comportato sul quadro legislativo nazionale.

L'INAIL, come è noto e come si vedrà, è stato direttamente e profondamente toccato dalla manovra di emergenza di cui al decreto-legge n. 78 del 2010, soprattutto mirata al contenimento della spesa pubblica. Ma, anche prima di tale provvedimento, il contesto economico generale aveva di fatto reso impossibile, da parte delle Autorità preposte al governo dell'economia, l'accoglimento di alcune importanti proposte avanzate dall'Istituto - pur fatte oggetto di discussione su un apposito tavolo tecnico - volte ad accrescere la sua autonomia finanziaria e a favorire, in nome di esigenze connesse alla sua primigenia funzione di ente assicuratore (che pretenderebbe riserve tecniche investite proficuamente e con modalità differenziate), un parziale re-investimento delle sempre più ingenti disponibilità liquide che giacciono obbligatoriamente su conti infruttiferi della Tesoreria di Stato.

Con la relazione al Parlamento relativa al rendiconto del 2008, la Corte ha ritenuto fondate le ragioni di tali proposte sia sul piano economico, con riguardo alla necessaria copertura delle riserve, sia su quello del diritto, con riferimento al divieto di utilizzare o computare le relative risorse a fini diversi da quello di fronteggiare i rischi connessi all'attività assicurativa. Ma occorre oggi tener conto che l'Ente, al pari di quasi tutti i soggetti che operano nel Paese, si è trovato nel 2010 a fronte di decisioni politiche concordate in ambito europeo e improntate ad una situazione di necessità.

In ogni caso, la facoltà di ritenere gli investimenti destinati alle zone terremotate (per il finanziamento ed effettuazione dei quali l'Istituto si è tempestivamente candidato) aggiuntivi, in tutto o in parte, rispetto a quelli, indiretti, consentiti all'Ente nel limite del 7% annuo delle risorse disponibili, non è stata concessa dal decreto legge, che, anzi, ha vincolato le disponibilità "residue", pur senza quantificarne la percentuale, all'acquisto di immobili da destinare a sedi strumentali di organismi pubblici.

La scelta era stata già anticipata, d'altronde, in sede di tavolo tecnico, con la precisazione che, all'interno e non oltre la suddetta quota del 7%, gli investimenti in Abruzzo avrebbero potuto e dovuto pesare per la metà.

Le nuove norme hanno comunque avviato definitivamente, se non altro, alla possibilità che interpretazioni ancor più restrittive (destinazione totale delle risorse alle zone terremotate) trovassero fondamento nel testo di un'Ordinanza Presidenziale d'urgenza ed hanno anche consentito che al di là della quota del 7% possano muoversi gli investimenti, diretti o indiretti, in immobili destinati a sede dei poli logistici integrati (c.d. Case del *welfare*).

La programmazione dell'Ente prevede per ora la realizzazione di case del *welfare* a L'Aquila, Imperia e Pordenone e, sulla base di orientamenti concordati, risultano risolti alcuni dubbi preliminari (proprietà dell'immobile, sua qualificazione tra gli immobili strumentali, ripartizione delle spese, etc.). In data 5 maggio 2009 è stata al riguardo stipulata una convenzione quadro tra i tre maggiori enti previdenziali e il Ministero del lavoro, presso il quale sono stati istituiti due tavoli tecnici operanti per i profili organizzativi e funzionali nonché per quelli logistici e strumentali. Da parte della struttura INAIL è stato anche predisposto un modello di realizzazione che prevede un livello (comune) di prima accoglienza dell'utente, un livello di servizi veloci, inizialmente assicurati da sportelli e banche dati tematiche, ma destinato ad essere gradualmente integrato, un livello infine di consulenza specialistica. Il modello prevede anche aree trasversali (sanitaria, legale, ispettiva) e un supporto di *contact center* e portale telematico.

Al momento, in conclusione, ad investimenti reddituali diversi da quelli da effettuare nelle zone terremotate può essere dall'INAIL destinata la metà delle quote annuali accantonate, da un lato con l'obbligo di agire attraverso Fondi immobiliari (investimenti indiretti), dall'altro con il vincolo, sopravvenuto, di limitarsi alla costruzione o all'acquisto di immobili adibiti a sedi di uffici pubblici.

In sede di tavolo tecnico era approdata, ma senza pervenire a decisioni definitive, anche la richiesta dell'Istituto di ripristinare gli interessi attivi sulla quota dei fondi di tesoreria proveniente dalle due ondate di cartolarizzazione che si sono abbattute anni or sono sul patrimonio immobiliare a reddito dell'Istituto e delle quali si è riferito diffusamente nelle precedenti relazioni.

Può ricordarsi, in particolare, che la Ragioneria generale dello Stato ha unilateralmente ritenuto che tale parziale riconoscimento di interessi attivi sia venuto meno con la chiusura delle operazioni di cartolarizzazione, con il discutibile risultato che, per l'Istituto, la vendita forzata, ed a valori non corrispondenti a quelli di mercato, si risolverebbe anche nella sostituzione di investimenti immobiliari redditizi con un aumento delle liquidità infruttifere.

Una risposta alle pretese dell'Istituto (il CIV aveva addirittura accompagnato l'approvazione dell'assestamento 2009 con una riserva "strategica" concernente la questione) resta dunque di là da venire e sarà inevitabilmente condizionata dalla situazione economica generale.

Sul "tavolo tecnico" è stata anche discussa, ma non risolta, la situazione conseguente ad una terza cartolarizzazione subita dall'INAIL, quella che ha riguardato immobili strumentali utilizzati come sedi, immobili trasferiti in proprietà ad un Fondo partecipato dal Ministero dell'economia e concessi all'INAIL in locazione. Si è accertato, al riguardo, che i relativi contratti di locazione sono stati a suo tempo stipulati per una durata teorica di 9 anni rinnovabili per ulteriori 9, ma che, nella realtà, la durata contrattuale deve ritenersi di 18 anni, perché non è prevista la possibilità per "l'inquilino INAIL" di rinunciare al rinnovo. Risulterebbe, inoltre, che le spese di manutenzione straordinaria siano state poste a carico dell'inquilino stesso.

2. L'osservazione, cautamente avanzata anche dalla Corte, che, per un Ente a vocazione assicurativa, la possibilità di investire le proprie risorse proficuamente obbedisce a canoni di garanzia per gli assicurati (e che, in ogni caso, le risorse liquide non sono altrimenti computabili se non a copertura dei rischi inerenti) è, nella sostanza, caduta nel vuoto, seppur debba ritenersi persistente l'obbligo di perseguire la proficuità degli investimenti.

E' rimasto dunque irrisolto, nel complesso, seppur affrontato e discusso su un apposito tavolo istituzionale concesso dai ministeri vigilanti, il problema reale dell'Istituto, i cui ripetuti avanzi finanziari, destinati ad accrescere l'enorme massa di liquidità infruttifere, faticano a colmare un disavanzo attuariale reso ostensivo, nel 2008, dalla variazione del tasso di attualizzazione, che, pur ridotto dal 4,5 al 2,5%, è tuttora di molto superiore al tasso di effettivo rendimento patrimoniale.

Neppure realisticamente ipotizzabile è per ora che un contributo o la garanzia del Tesoro possa concorrere all'impostazione di un verosimile piano di rientro dal disavanzo attuariale attraverso un graduale aumento di affidabilità del debito accumulato dalla gestione agricoltura nei confronti di quella della gestione industria. Anche nel 2009, come si vedrà, grazie alla adottata riduzione del tasso di interesse conteggiato sulle compensazioni provenienti dalla gestione industria, la gestione assicurativa del settore agricoltura ha raggiunto condizioni di teorico equilibrio.

La permanenza di un complessivo disavanzo attuariale, d'altra parte, destinato a resistere per un rendimento del patrimonio dell'Istituto assai inferiore anche al nuovo tasso tecnico, ostacola la tempistica di manovre impostate sul riequilibrio tra proventi

istituzionali, versati dal mondo delle imprese, e costi delle prestazioni offerte agli infortunati sul lavoro e ai tecnopatici.

Sul problema, al di là delle ripetute prese di posizione dei vertici dell'Ente e delle osservazioni della Corte, è opportuno sottolineare che la Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale (d'ora in avanti Commissione parlamentare di controllo) ha rilevato nella seduta del 25 novembre 2009 che per l'INAIL "emerge un punto critico relativo alla limitata autonomia nella gestione delle risorse finanziarie. In particolare l'INAIL ha l'obbligo di trasferire l'avanzo di esercizio alla Tesoreria a titolo del tutto infruttifero (...) E ciò determina una vera e propria distorsione della natura della contribuzione assicurativa, generando un serio pregiudizio nel rapporto tra l'Istituto, gli assicurati e le imprese. Al riguardo occorre ricordare che il rendimento di ogni somma o bene disponibile entra nel calcolo delle tariffe assicurative e quindi l'eliminazione del rendimento rende automaticamente necessaria la revisione delle tariffe".

La stessa ambizione dell'Istituto, nutrita sulla base anche di asseverazioni e anticipazioni legislative, di allargare l'ambito delle proprie funzioni fino a realizzare una tutela integrata degli infortunati, resta condizionata dalle limitazioni imposte alla sua autonomia gestionale e subirà inoltre probabili rallentamenti attuativi sia per gli ulteriori tagli "lineari" imposti direttamente dalla manovra (con particolare riferimento a quelli che incidono sul numero e le motivazioni degli addetti e sulle spese di formazione), sia per le difficoltà aggiuntive del comparto sanitario regionale con il quale deve convenzionalmente stabilirsi una revisione dei confini e delle interrelazioni tra attività ospedaliera e attività riabilitativa dell'Istituto.

3. Pur in tale quadro di irrisolte negatività, le innovazioni legislative che il decreto-legge qui in esame ha introdotto con specifico riferimento all'INAIL possono ad avviso della Corte ritenersi nel complesso positive, seppure abbiano posto e pongano l'esigenza di fornire soluzioni, taluna delle quali pressoché immediata, a problemi interpretativi di importanza cruciale e lasciati aperti per la fisiologica impellenza della fonte legislativa utilizzata.

Le linee strategiche del Piano industriale inviate ai dicasteri vigilanti dal Presidente-Commissario straordinario dell'Istituto e successivamente fatte proprie e implementate dal CIV immediatamente dopo la sua tardiva ricostituzione, prevedevano prioritariamente la costruzione di un Polo della salute e della sicurezza, contrassegnato da forti sinergie collaborative tra INAIL, IPSEMA e ISPESL e finalizzato

anche a completare, con la ricerca sui rischi del lavoro, il quadro delle funzioni di prevenzione già intestate all'Istituto.

Il documento del CIV, in particolare, prevedeva anche una parallela revisione organizzativa, in chiave di *governance*, da avviare sulla strada assentita in precedenza dalle parti sociali nel senso di una concentrazione nel CIV delle funzioni di indirizzo, con soppressione del Consiglio di amministrazione e passaggio delle relative funzioni al Presidente, e di una eventuale riduzione numerica nella composizione dei due residui organi collegiali (CIV e Collegio dei Sindaci).

Tali obiettivi appaiono nella sostanza realizzati dal decreto n. 78, pur mosso essenzialmente da intenti di mera riduzione delle spese, dal momento che per l'IPSEMA e l'ISPESL è stata addirittura prevista, con le cautele pretese dalla specificità dell'ente di ricerca, la "fusione" con l'INAIL (le disposizioni di legge si limitano a prevedere la soppressione dei due enti e l'attribuzione all'INAIL delle relative competenze, ricorrendo al termine "integrazione", ma sono comunque assai chiare nel pretendere la continuità delle funzioni e l'autonomia delle ricerche ISPESL). Per il CIV è inoltre prevista, ma rinviata alla scadenza dell'organo in carica, una riduzione numerica dei componenti.

Dall'elenco degli organi dell'Istituto è stato infine cancellato il Consiglio di amministrazione, le cui funzioni sono state devolute al Presidente, facendo così venir meno implicitamente il regime di commissariamento.

La nuova procedura di nomina del Presidente, d'altra parte, pur restando ovviamente riservata alle decisioni delle autorità politiche, prevede aggiuntivamente l'intesa del CIV (l'interpretazione omogeneamente adottata nel comparto previdenziale ha ritenuto che tale disposizione opererà anch'essa alla scadenza degli attuali mandati presidenziali), così da rendere più chiara, almeno in teoria, la ripartizione delle competenze istituzionali tra l'organo di indirizzo e di vigilanza, la nuova figura di Presidente - Consiglio di amministrazione ed il Direttore generale, quale responsabile della gestione. Continua peraltro a pesare sul sistema, ed è anzi aggravata, la preponderanza assicurata da varie disposizioni alle decisioni delle autorità governative, tale da compromettere una effettiva "autonomia" dell'Ente.

Per il CIV, la relativa composizione subirà, come osservato, una riduzione di almeno il 30% dei componenti - nel frattempo però da aumentare per la presenza necessaria delle rappresentanze del comparto sanità, visto che il Ministro della sanità diviene co-vigilante anch'esso del nuovo INAIL per gli aspetti che attengono alle ricerche ISPESL.

4. I problemi interpretativi posti da tali disposizioni hanno inizialmente riguardato l'ISPESL ed il rischio di una sua fuoriuscita dal mondo degli enti di ricerca.

Sotto tale profilo, le pur frettolose disposizioni del decreto aiutano a risolvere il problema, garantendo al personale dell'ente accorpato sia la conservazione degli effetti giuridici ed economici previsti dalla contrattazione del comparto ricerca, sia la possibilità, in sede di ridefinizione dei comparti di contrattazione (art. 40, comma 2, del decreto n. 165 del 2001, come modificato dal decreto n. 150 del 2009), di prevedere un'apposita sezione contrattuale per gli addetti alla ricerca scientifica e tecnologica. E' peraltro essenziale che fonti secondarie meglio riaffermino e chiariscano l'autonomia della ricerca, anche al fine di garantire continuità alla partecipazione della nuova struttura INAIL agli organismi e istituzioni europee o internazionali operanti nel settore. L'Ente soppresso, come già rilevato, confluirà del resto in una autonoma unità organizzativa dell'Ente incorporante, deputata alla ricerca.

Per i due enti da incorporare la soppressione è stata immediata, a decorrere dall'entrata in vigore del decreto legge. L'unica prevista gradualità proviene dalla norma secondo cui l'integrazione effettiva nell'INAIL dell'ISPESL, come del resto quella dell'IPSEMA, è comunque rinviata alla emanazione di decreti interministeriali di trasferimento delle risorse strumentali, umane e finanziarie, sulla base ed entro sessanta giorni dalla adozione di bilanci di chiusura delle gestioni alla data del 31 maggio 2010. Compete poi ai regolamenti interni di organizzazione dell'Ente decidere la configurazione definitiva della nuova (o delle nuove) strutture, in coerenza con i regolamenti governativi di attuazione cui si riferisce l'art.7, comma 13, del decreto-legge.

L'assenza di ulteriori strumenti di graduale integrazione ha posto una serie di problemi che è stato o sarà necessario risolvere in via interpretativa attraverso decisioni adottate d'intesa con il ministero vigilante, ovvero in attuazione di espresse direttive da quest'ultimo emanate.

Nelle more dei bilanci di chiusura, dei decreti ministeriali e delle modifiche organizzative, le strutture degli enti soppressi sono state amministrate dal Direttore generale dell'INAIL, unico centro di responsabilità dell'Istituto, che ha però autorizzato la dirigenza degli enti soppressi a proseguire nella gestione, seppur entro particolari limiti di spesa e con periodici controlli. Una particolare disposizione del decreto legge, d'altra parte, manteneva in carica i Sindaci degli enti incorporati fino alla data imposta per l'emanazione dei decreti interministeriali e una apposita direttiva del Ministero del lavoro, intervenuta a disciplinare la attività di trasferimento in esame, ha previsto che

anche i Direttori generali degli enti soppressi continuassero ad assicurare il raccordo tra vecchie e nuove strutture, sino alla data medesima.

In coerenza con gli orientamenti espressi dalle direttive del Governo, determinazioni dell'INAIL hanno intanto prorogato (determina presidenziale n. 17 del 2010) i contratti a tempo determinato conclusi dall'ISPESL con ricercatori impegnati nell'attuazione del piano triennale della ricerca - la cui utilità è stata anche valutata in termini di introiti assicurati - ed hanno analogamente confermato, per il 2010, le convenzioni stabilite dall'IPSEMA con medici esterni, per ovviare a carenze del relativo organico. La decisione relativa all'ISPESL è stata consentita dall'opinione, condivisa dalle Autorità governative, che al relativo contingente di personale della ricerca restino applicabili anche le norme di parziale deroga al divieto di assunzione di personale a tempo determinato.

Le disposizioni del decreto legge non chiarivano se, a livello di piante organiche, l'integrazione dei due enti soppressi comportasse, o meno, nell'immediato, una mera sommatoria; circa gli effetti di una norma inserita dalla legge di conversione, apparentemente riferibile al solo personale di supporto, si è reso opportuno attendere un indirizzo ministeriale, auspicabilmente volto a privilegiare l'operatività dell'INAIL rinnovato, considerato anche che le attività ex ISPESL ereditate non riguardano soltanto la ricerca, ma anche la certificazione dei rischi aziendali.

Nel frattempo, tuttavia, è stata accertata la necessità di accelerare la riduzione organica del 10% pretesa dalla legge n. 25 del 2010 (art. 2, comma 8 *bis*), rinviata nell'attesa della legge di conversione. Il dubbio sopra riferito, inoltre, è stato risolto negativamente, nel senso che l'integrazione degli organici debba intendersi limitata ai posti coperti alla data di entrata in vigore del decreto legge, così da trasferire all'Ente accorpante il problema delle carenze di personale specialistico che gravavano sull'organico dell'ISPESL.

In parallelo all'approvazione del rendiconto 2009, il CIV si è dato carico di individuare le problematiche suscettibili d'essere risolte con l'esercizio dei propri poteri di indirizzo, tra l'altro esprimendo l'avviso che il subentro dell'INAIL nelle funzioni esercitate dall'IPSEMA non possono anche riguardare le attribuzioni dall'ente stesso esercitate nel settore dell'assistenza e della previdenza, dal momento che tale investitura non proveniva dalla legge ma era frutto di una convenzione con l'INPS.

Le linee di indirizzo espresse dal CIV in relazione all'acquisizione delle funzioni già espletate dai due enti incorporati (deliberazione n. 11, del 4 agosto 2010) richiedono da parte degli organi di gestione la elaborazione di uno specifico Piano che, alla fase di breve termine disciplinata dalla direttiva del Ministero vigilante e da

completare entro il mese di ottobre 2010, faccia seguire una fase di medio termine, da completarsi nel 2012, che fissi percorsi separati per l'integrazione dei due enti, in relazione agli elementi di eterogeneità che caratterizzano le funzioni dell'ISPESL, a differenza che per l'IPSEMA, e conferisca priorità alla integrazione delle attività di supporto, "al fine di conseguire l'unificazione dei processi di programmazione, organizzazione, controllo, gestione delle risorse umane, servizi informativi, patrimonio, acquisizione di beni e servizi, contabilità e bilancio".

Con riferimento all'ex ISPESL, gli indirizzi riguardano, oltre che le garanzie di autonomia della ricerca e la progettazione di una specifica struttura organizzativa, il perseguimento di una totale integrazione tra le risultanze dell'andamento infortunistico e tecnopatico e i piani di ricerca ex ISPESL.

Un problema rilevante riguarda poi le modalità con le quali dovranno essere inseriti nel CIV dell'INAIL non soltanto i rappresentanti, datoriali e lavorativi, del settore della ricerca sull'infortunistica del lavoro (come previsto dal decreto legge), ma anche quelli del settore cui era preposto l'IPSEMA. Neppure sarà facile ovviare alla circostanza, sulla quale si tornerà, che i parametri di rivalutazione attuariale dell'IPSEMA (tasso del 2,0%) non coincidono con quelli INAIL (2,5%).

Un problema di portata ancor più radicale ha poi riguardato la tempistica dell'integrazione, dal momento che, se l'ISPESL attraverso la prorogata operatività dei propri organi (direttore generale, presidente-commissario e collegio dei sindaci) ha adottato il bilancio di chiusura in data 9 giugno 2010, così da far decorrere, una volta che ne sia verificata la rappresentatività, i sessanta giorni prescritti per l'adozione del decreto non regolamentare dei ministeri vigilanti, non altrettanto è avvenuto per l'IPSEMA, per motivi che almeno in parte hanno riguardato le condizioni di salute dell'ex Presidente-Commissario. La direttiva del Ministero del lavoro in precedenza ricordata ha precisato che, nel caso di mancata trasmissione dei bilanci di chiusura entro il 10 luglio 2010, i ministeri vigilanti e quello dell'economia possano disporre dei poteri e delle facoltà normalmente riconosciute dall'ordinamento nei confronti degli enti accorpanti.

L'orientamento dei vertici INAIL è comunque quello di prorogare fino al termine dell'esercizio la distinzione degli strumenti contabili relativi ai due enti interessati, salva però la necessità di affrontare e risolvere i problemi di consolidamento fin dall'impostazione del bilancio preventivo del 2011.

Le pur frammentarie notizie finora riferite danno comunque il quadro non soltanto dei problemi interpretativi immediatamente suscitati dal primo impatto del decreto legge, anche anteriormente alla conversione in legge, ma soprattutto di quelli

che occorrerà nel tempo affrontare per una generale revisione dell'impianto organizzativo, del resto già pretesa da leggi precedenti (n. 133/2008 e n. 25 del 2010), per una redistribuzione sul territorio del personale (con riferimento anche al personale ispettivo, tenendo conto della specificità dell'attività ispettiva posta in essere all'ISPESL), per una ristrutturazione delle modalità di monitoraggio dei risultati operativi, per la riconsiderazione dei bilanci, per la conciliazione tra sistemi informatici, per l'approntamento di un programma di formazione calibrato anche sulle nuove competenze acquisite, sull'esigenza di portare a compimento l'accordo quadro tra Ente e SSN, per l'estensione dell'attività riabilitativa.

La considerazione del numero e dell'importanza dei problemi aperti, porta altresì ad affermare il carattere almeno in parte transitorio della presente relazione che, nei riguardi degli adempimenti da porre in essere, non potrà troppo discostarsi da una semplice enunciazione.

5. Sebbene molti degli eventi istituzionali dei quali ci si accinge a riferire risultino superati dalla rivoluzione organizzativa sopraggiunta a fine maggio, è interessante rilevare che tra la fine del 2009 e gli inizi del 2010 si sono concentrati mutamenti di grande rilievo.

A fine dicembre, dopo un periodo nel quale le funzioni di Direttore generale dell'Ente erano state espletate dal Vicario, è intervenuta la nomina del nuovo Direttore, scelto nella persona di un dirigente generale del Ministero dell'economia di elevata professionalità. Grazie anche alla conferma del Dirigente generale Vicario, l'inserimento del nuovo Direttore è stato immediato, così da porre la struttura dell'Ente in grado di affrontare, senza soluzioni di continuità, l'affollarsi dei nuovi problemi. La nomina ha durata di 5 anni, a decorrere dal 15 gennaio 2010.

Successivamente, nel gennaio del 2010, il commissariamento dell'Ente è stato prorogato, non oltre il termine dell'anno, in funzione delle modifiche organizzative imposte da disposizioni di legge, tra le quali anche quella connessa alla realizzazione, d'intesa con gli altri enti previdenziali, di poli logistici integrati.

Nelle more tra scadenza del commissariamento precedente e il perfezionarsi del nuovo, il Presidente dell'Istituto non ha adottato determinazioni nella veste di Commissario, di fatto superando i dubbi sull'applicabilità, nella specie, della proroga *ex lege*. Il primo provvedimento dell'anno nuovo (n. 1, del 2 febbraio) ha riguardato la predisposizione del bilancio preventivo 2010, con modifiche riguardo ad una precedente proposta. Dopo la riforma del decreto n. 78, e la conseguente cessazione

del regime commissariale, ha avuto inizio una nuova numerazione delle determinazioni presidenziali.

A metà del mese di gennaio, si è insediato un nuovo Presidente del Collegio sindacale, in sostituzione del precedente collocato a riposo per limiti di età. Presso il Collegio stesso era stato già sostituito, a fine 2009, il Vice Presidente, e, nei mesi successivi, nuovi avvicendamenti hanno riguardato i componenti, due dei quali, da ultimo, sono stati collocati a riposo al termine del luglio 2010.

A metà del mese di dicembre 2009, sulla scorta anche di osservazioni mosse dal Collegio dei sindaci, che pur aveva espresso parere favorevole sull'atto, il CIV aveva intanto soprasseduto dall'approvazione del bilancio preventivo 2010 predisposto dal Presidente-Commissario su proposta del precedente Direttore generale, finalizzando la conseguente gestione provvisoria di un mese (distinta dall'esercizio provvisorio), all'approfondimento di due profili: la coerenza di alcuni stanziamenti con gli indirizzi espressi dallo stesso CIV, in valori percentuali, in sede di stralcio della Relazione programmatica, nonché l'affidabilità delle previsioni relative alle entrate contributive, che il modello di valutazione INAIL aveva ritenuto non inferiori a quelle dell'esercizio precedente.

La già ricordata determinazione commissariale n. 1 del 2 febbraio ha apportato alcune modifiche al precedente documento di bilancio (riduzione del fondo per il lavoro straordinario, pur quantificato in esito a contrattazione integrativa, in ossequio a rilievi del Ministero dell'economia e del Collegio sindacale), ma soprattutto ha dato atto, in sede di rinnovata relazione, delle riduzioni di spesa da opporre, con variazione di bilancio, all'eventuale minore afflusso delle entrate contributive. Il nuovo documento è stato altresì accompagnato da una lettera a doppia firma (Presidente e Direttore generale) indirizzata al Presidente del CIV, che ha delineato la tempistica dei possibili adeguamenti ulteriori delle previsioni agli indirizzi del CIV.

Previo parere favorevole del Collegio dei Sindaci, il CIV ha approvato il bilancio in data 8 febbraio 2010, invitando la struttura ad adempiere agli impegni di cui alla nota "politica" che accompagnava il bilancio. Tra il 10 e il 16 febbraio, è stato predisposto e approvato l'atto di dichiarazione dell'esercizio provvisorio, per la durata di 2 mesi, in attesa della pronuncia ministeriale sul bilancio.

Sulle politiche di investimento, ha pesato nel periodo qui preso in considerazione il dubbio di cui si è parlato, sulla ripartizione, tra investimenti nelle regioni terremotate e altri della quota del 7% delle risorse disponibili. A fine dicembre, ciononostante, è stato assunto l'impegno degli 822 milioni stanziati nel 2009 su un capitolo di spesa appositamente istituito per i conferimenti all'istituendo Fondo immobiliare.

Quanto alle procedure per l'istituzione del Fondo, tuttora in corso, si rileva che un parere dell'Autorità per vigilanza su contratti pubblici (AVCP) ha nel 2009 ritenuto che l'eventuale espletamento di una procedura di gara per la scelta della Società di gestione soddisfa il principio dell'evidenza pubblica anche con riferimento agli affidamenti, successivi, di contratti da parte della SGR, dal momento che l'autonomia del Fondo e la natura privatistica dell'affidataria - da scegliersi, tuttavia, tra soggetti di adeguata qualificazione - può in prima analisi giustificare l'esonero dal porre in essere altre procedure selettive.

Importanza notevole, per l'estensione dell'attività dell'Ente in materia di riabilitazione, ha rivestito la stipulazione, in data 16 dicembre, di un protocollo di intesa con la Regione Sicilia, per un approfondimento sperimentale delle possibilità di un'offerta sanitaria non ospedaliera dell'INAIL, di tipo riabilitativo multi specialistico.

Sul Protocollo, stipulato in assenza di un previo accordo quadro con Stato e Regioni, il Collegio dei Sindaci si è limitato a suggerire, in considerazione della natura sperimentale dell'intesa, un raccordo con i ministeri istituzionali. Analoghe considerazioni sono state espresse per la convenzione stipulata con l'Ausl 5 di Pisa per il funzionamento del Centro riabilitazione motoria di Volterra. Secondo la programmazione dell'Ente, potrebbero seguire protocolli sperimentali di intesa con altre regioni (Emilia e Lombardia, in particolare).

6. Due ulteriori problemi organizzativi si sono profilati e sono stati faticosamente risolti nei primi cinque mesi del 2010, ma dovranno essere presumibilmente rimeditati nell'ambito della generale riorganizzazione soprattutto imposta dal decreto legge n. 78. Essi hanno riguardato la istituzione dell'Organismo di indirizzo e valutazione (OIV), previsto dall'art. 14 del d.lgs. n. 150/2009 e la previsione di un Portavoce, quale organo di diretta collaborazione con il Presidente, in attuazione dell'art. 7 della legge n. 150 del 2000.

Circa la costituzione dell'OIV, i requisiti di professionalità e di età richiesti per i componenti dalla Commissione preposta dalla legge al nuovo sistema di valutazione (CIVIT), profilavano per l'Ente un rischio di discontinuità, connesso alla perdita di sperimentate professionalità maturatesi negli anni nell'ambito del precedente organo di valutazione strategica (NUVACOST) ed arricchite dalla conoscenza dei problemi peculiari dell'Istituto. Mediante impegno a realizzare un pieno adeguamento agli indirizzi della CIVIT in sede di primo rinnovo dei componenti dell'OIV, si è ottenuto che la Commissione tacitamente accettasse la permanenza nel nuovo organo del Presidente dell'ex NUVACOST, seppur prossimo all'età pensionabile.

Il nuovo organo ha sostituito il NUVACOST a decorrere dal 30 aprile 2010, ma sulla definitiva costituzione del relativo ufficio di supporto si sono verificati ritardi, presumibilmente connessi alla presenza, nell'organizzazione dell'Ente, di una direzione generale preposta alla misurazione degli andamenti produttivi, secondo complesse procedure di programmazione e monitoraggio che culminano nell'approvazione, da parte del CIV, di periodici rapporti sugli scostamenti tra programmazione e risultati.

Sono tuttora da valutare, inoltre, gli effetti di una direttiva del Ministro del lavoro secondo cui, in materia di valutazione delle performance della dirigenza, il nuovo organismo potrà per gli enti previdenziali soltanto esprimersi sul Direttore generale.

Sulla istituzione di un Portavoce, che, secondo la lettera della ricordata previsione legislativa, può doppiare l'Ufficio stampa e non rischiare duplicazioni con l'attività di strutture eventualmente deputate alla comunicazione, il Collegio dei Sindaci si è orientato negativamente, tra l'altro richiedendo una valutazione espressa dei rapporti con le altre strutture di comunicazione sia dell'INAIL che dei due Enti incorporati. Una nota del Direttore generale ha assunto in tal senso un impegno.

Il ministero vigilante ha peraltro chiesto all'Ente di precisare le motivazioni della nomina e della quantificazione del relativo compenso, mostrando di condividere le perplessità del Collegio sindacale.

7. Di altri eventi istituzionali verificatisi anteriormente al decreto legge n. 78 può qui di seguito riferirsi tenendo tuttavia conto che superate, o comunque da rimodulare in futuro, possono ritenersi molte delle decisioni assunte dall'Istituto.

Del Piano operativo inviato al Governo dal Presidente Commissario, che ha esplicitato e implementato, ma non ancora con la previsione di tempi e costi, la programmazione anticipata con le Linee guida del piano industriale, può ritenersi superata dalle previsioni del decreto legge n. 78, ma per alcuni aspetti tuttora utile, la parte dedicata all'attuazione del Polo della salute e della sicurezza, come anche quella riguardante le aspettative di una più ampia autonomia dell'Ente nella gestione patrimoniale.

Nell'esporre al CIV, in data 10 marzo 2010, le scelte strategiche espresse nel Piano, il Presidente-Commissario ha premesso che i tagli imposti alla consistenza delle risorse umane e il blocco delle assunzioni sono elementi che contrastano con il progettato allargamento delle funzioni dell'Ente, soprattutto in materia di riabilitazione, e che rimedi possono reperirsi, oltre che con sforzi di formazione e maggiori investimenti tecnologici, in una redistribuzione flessibile delle strutture territoriale e nella condivisione di obiettivi con associazioni e organizzazioni private.

Il documento tra l'altro programma uno sviluppo del Registro nazionale delle tecnopatie (un decreto del Ministro del lavoro ha istituito presso l'INAIL, che fornirà il supporto umano e affronterà le spese di funzionamento, una Commissione scientifica per elaborazione e revisione periodica dell'elenco delle malattie professionali). Si prevede altresì l'istituzione di una Scuola superiore per la prevenzione, nonché un più ampio finanziamento dell'attività per la sicurezza, con istituzione anche di un fondo di sostegno per le piccole e medie imprese.

In materia di cura, riabilitazione e reinserimento nel mondo del lavoro, il Piano dà atto che un'apposita Commissione è stata istituita presso il ministero del *welfare* per gli interventi coordinati del SSN e delle Regioni. Viene espresso il proposito di proporre un meccanismo permanente e automatico di adeguamento del danno biologico.

Si prevede inoltre, in relazione ad osservazioni espresse dal NUVACOST e fatte proprie dal CIV in sede di Linee di mandato strategico, lo sviluppo di un nuovo sistema di pianificazione e di monitoraggio degli andamenti produttivi, assistito da contabilità analitica. Il NUVACOST, in particolare, aveva apprezzato la nuova struttura, più ricca di dati, assunta dal *report* sugli andamenti produttivi al 30 giugno 2009, ma aveva rilevato la necessità di migliorare la selettività e la pianificazione degli obiettivi e di assicurare coerenza tra obiettivi gestionali e operativi, con esposizione di criteri obiettivi di misurabilità e risultati espressi in termini di costi/benefici. Ma anche sui tempi di sviluppo del nuovo sistema, secondo le direttive che il CIV ha confermato anche a proposito del documento sul processo produttivo e i profili finanziari al 31 dicembre 2009, peseranno gli effetti della integrazione nell'INAIL dell'ISPESL e dell'IPSEMA.

In data 14 aprile 2010 (delibera n. 5), il CIV ha approvato la Relazione programmatica 2011-2013, le cui linee essenziali erano state anticipate dalle "Linee di mandato strategico 2009-2012", approvate in data 21 ottobre 2009, individuando gli obiettivi di attuazione del piano strategico, espressi in millesimi di entrata, secondo lo schema del bilancio per missioni e programmi e con l'avvertenza che costituiscono traguardi solo tendenziali gli obiettivi per i quali è indispensabile una verifica di fattibilità e di sostenibilità finanziaria.

Quanto all'entrata, la constatata contrazione degli incassi (circa 500 milioni di euro) non prevista dalle analisi effettuate dalle competenti strutture tecniche in sede di predisposizione del bilancio preventivo 2010 rende indispensabile un più attento monitoraggio e la ricerca di informazioni incrociate utili a massimizzare la funzione ispettiva.

In materia di previdenza, la rivalutazione automatica del danno biologico (e l'estensione dei relativi parametri di valutazione a tutti gli istituti riguardanti gli invalidi del lavoro), dovrebbero comportare un incremento delle rendite inizialmente quantificato nel 15 per mille. Per l'assistenza sanitaria, si programma di conferire piena funzionalità agli 11 ambulatori già autorizzati, anche con ricorso a medici contrattualizzati e altre forme di esternalizzazione di servizi.

Nel confronto, già avviato, con ministeri e con la Conferenza Stato-Regioni per la stipula del previsto accordo quadro, è proposto il coinvolgimento dell'INAIL nella programmazione sanitaria.

Per la "missione" tutela degli infortuni, la Relazione prevede incentivi economici alle aziende virtuose che investono in prevenzione e sicurezza, eventualmente tramite un fondo di rotazione. Si progetta l'attivazione di Osservatori nazionali per gli infortuni mortali e le malattie professionali, con dati destinati a confluire nel SINP (sistema informatico nazionale di previsione). Per il reinserimento nel mondo del lavoro, è programmata la creazione di una rete apposita, attraverso la stipula di protocolli trilaterali tra INAIL, Istituzioni e parti sociali.

In aggiunta, poi, a previsioni che riguardano il contenimento delle spese, il risparmio energetico, la revisione del modello organizzativo e il rilancio della redditività patrimoniale, un'attenzione particolare è dedicata alle problematiche dell'amianto, con previsione di un apposito stanziamento per la costruzione, con i dati della CONTARP (Consulenza Tecnica Accertamento Rischi Professionali), di una mappa dell'uso dell'amianto.

Sulle problematiche dell'amianto, d'altra parte, il CIV ha esaminato il 24 marzo 2010 una approfondita relazione della Commissione interna per le politiche istituzionali, tenendo anche conto di un'audizione del Presidente-Commissario da parte della Commissione parlamentare di controllo in data 10 marzo. E' stato approvato dal CIV un Ordine del giorno con cui si è chiesto al Ministero del lavoro l'apertura di un apposito tavolo per risolvere i problemi legislativi e istituire strumenti monitoraggio e registrazione. Nella lettera di trasmissione dell'Ordine del giorno si è sottolineato peraltro che il problema dell'amianto è un problema che riguarda la società, non soltanto il lavoro.

In data 28 aprile, inoltre, è stata dedicata esclusivamente all'amianto una sessione straordinaria del CIV, nel corso della quale alla relazione del Presidente dell'organo collegiale ha fatto seguito anche un intervento del Direttore generale, contenente dati e proposte operative. Il Direttore generale stesso è stato

successivamente audito dalla Commissione lavoro del Senato della Repubblica, in relazione ad un disegno di legge che riguarda l'argomento.

Le notizie al riguardo fornite dall'Amministrazione danno atto che per l'organizzazione e il funzionamento del Comitato amministratore del Fondo per le vittime dell'amianto, istituito dalla legge finanziaria per il 2008, è stato in sede ministeriale definito ed adeguato ad osservazioni del Consiglio di Stato un primo decreto attuativo successivamente modificato e nuovamente trasmesso al Consiglio di Stato, ma bisognoso ancora di modifiche a seguito della riforma di cui al decreto legge n.78 del 2010. E' recente la richiesta all'INAIL di eventuali osservazioni sul testo rielaborato.

8. E' doveroso rilevare che la documentazione di bilancio dell'INAIL non contiene sufficienti informazioni in ordine a due rilevanti profili contabili della cui trasparenza occorrerà prioritariamente darsi carico in occasione della generale rimodulazione imposta dall'incorporazione di ISPEL e IPSEMA.

La prima carenza è relativa al bilancio attuariale, dei cui andamenti non è dato attingere esaurienti informazioni neppure nelle relazioni di accompagnamento.

L'attuale documentazione di bilancio dà ovviamente evidenza al dato delle riserve tecniche, calcolato sulla base del valore attualizzato delle rendite in atto (maggiorabile con le riserve sinistri, per rendite in corso di valutazione), ma non specifica quali poste dell'attivo patrimoniale, e in che misura, ne costituiscono in effetti la copertura.

Si è sottolineato nelle precedenti relazioni che criteri di computo diversi risultavano al riguardo adottati dalla Direzione generale rischi e dal NUVACOST, in quanto quest'ultimo non riteneva corretto tener conto del valore degli immobili strumentali perché non riferibile unicamente alle gestioni che pongono la necessità delle riserve tecniche. Posto che alcuni dubbi potrebbero anche riguardare la totale esigibilità dei residui attivi, si è nell'occasione auspicato che i criteri di calcolo siano fissati dal ministero vigilante.

Resta comunque vero che il dato dell'avanzo o disavanzo attuariale è imprescindibile elemento di valutazione dell'effettivo stato di salute di un organismo assicurativo; e che, come più volte ripetuto, è proprio la sussistenza di un disavanzo attuariale, calcolato dalla struttura, a fine 2009, in 2.755 milioni di euro, a colorare in negativo le *performance* ottenute dall'Ente in termini di risultati finanziari e a procrastinare la possibilità di una revisione tariffaria.

9. Secondo notizie fornite dalla struttura tecnica, prese in considerazione dal CIV in sede di approvazione del consuntivo 2009, il disavanzo attuariale riportato corrisponde ad un livello di copertura delle riserve pari all'88,8 per cento e segnerebbe un miglioramento rispetto al passato recente, ma pur sempre denotando le difficoltà di pervenire in tempi brevi ad un suo completo riassorbimento.

Il computo così effettuato, tuttavia, da un lato calcola le riserve tecniche (24.639 milioni di euro) al netto delle riserve sinistri (è pari a 25.405 milioni, nel passivo del conto patrimoniale, l'insieme delle riserve tecniche e delle riserve sinistri), e, dall'altro, tiene conto per intero, a fini di copertura, del valore degli immobili strumentali, pari a 2.068 milioni di euro, al netto del quale la copertura delle riserve scenderebbe da 21.883 milioni a 19.815. Se così il calcolo dovesse essere effettuato (ma il valore degli immobili strumentali potrebbe, ad esempio, essere computato *pro-quota*, come osservato dalla Corte nella precedente relazione), il livello di copertura delle riserve scenderebbe di molto e lo scoperto potrebbe ulteriormente accrescersi se fossero considerate le riserve sinistri.

Inoltre, come più volte sottolineato, una quota ulteriore di disavanzo attuariale è resa di fatto occulta dalla fissazione del tasso di attualizzazione, pur rivisto al ribasso, ad un livello di molto superiore a quello di effettiva redditività delle poste patrimoniali.

Appare nella descritta situazione evidente la ripetuta opportunità di stabilire criteri certi per il calcolo del bilancio attuariale e di conferire ai relativi dati il doveroso livello di trasparenza. Le richieste della Corte, d'altra parte, sono state esplicitamente fatte proprie dal CIV nelle linee di indirizzo espresse in sede di approvazione del consuntivo 2009 (deliberazione n. 10, del 4 agosto 2010).

Si è visto che il disavanzo finanziario attuariale è conseguenza indiretta dei vincoli posti dalla legge agli investimenti dell'INAAIL (nel 2009, sono stati impegnati per investimenti immobiliari solo 65,2 milioni di euro per l'Ospedale di Cona (FE), mentre, nel 2007, sempre per edilizia sanitaria, si sono registrati due interventi, per un totale di 23,1 milioni, laddove nessun impegno è stato assunto nel 2008, come nel 2006 e 2005) e che il suo valore negativo è in ogni caso da ritenersi superiore all'importo contabile, dal momento che l'eccessiva liquidità delle risorse computabili a copertura incorpora una aggiuntiva quota di rischio. E' opportuno infine ripetere che il disavanzo stesso non può ritenersi "causato" dalla riduzione dal 4,5% al 2,5% del tasso attuariale, la quale, semmai, ha reso visibile una quota di deficit occultata da un tasso fissato in misura assai lontana da quella media di redditività del patrimonio.

Secondo computi del CIV, d'altronde, l'intero ammontare delle attività patrimoniali dell'INAAIL ha una redditività inferiore a 100 milioni euro, dei quali 70

milioni circa rappresentano i redditi del patrimonio immobiliare e circa 16 milioni gli interessi delle ingenti liquidità, al termine del 2009 superiori ormai a 16 miliardi di euro.

Di tutto ciò dovrà tenersi conto anche nelle sedi in cui dovrà decidersi come ovviare all'inconveniente di un tasso di attualizzazione che per l'IPSEMA era fissato al 2%, e non al 2,5%.

Del problema, in termini di verifica del modello di capitalizzazione dell'assicurazione al fine di pervenire all'armonizzazione tra ex IPSEMA e INAIL, si è dato carico il CIV nella deliberazione n.11, in data 4 agosto 2010, con la quale sono state espresse linee di indirizzo per gli aspetti ordinamentali, contabili e di bilancio connessi all'acquisizione delle funzioni ex IPSEMA ed ex ISPESL.

In materia di insufficiente redditività del patrimonio immobiliare, le notizie fornite dall'Amministrazione si riferiscono tra l'altro all'opportunità di elaborare un Piano generale degli investimenti immobiliari, nell'ambito del quale risolvere anche il problema degli immobili inutilizzati.

10. La seconda area di insufficiente visibilità che può imputarsi al complesso dei documenti che costituiscono o completano l'esposizione dei risultati della gestione INAIL riguarda la frequenza con la quale è fornita una disaggregazione dei dati distintamente attribuibili a ciascun settore produttivo.

Il bilancio finanziario dell'Istituto è ovviamente "consolidato" e, correttamente, neppure evidenzia i risultati, divergenti e compensativi, della gestione "agricoltura" e della gestione "industria". Sul punto sono d'altronde eloquenti i separati conti economici e patrimoniali delle due principali gestioni (non decisivi degli andamenti generali sono i risultati delle altre due gestioni, quella dei medici esposti alle radiazioni e quella degli infortuni in ambito domestico). Ma sarebbe forse opportuno fornire nelle relazioni di accompagnamento qualche supplementare spiegazione dei motivi dell'ingente deficit accumulato dall'assicurazione nel settore agricolo, deficit che deriva solo in parte da squilibri tra proventi e costi dell'attività istituzionale.

Il problema di trasparenza qui segnalato, peraltro, riguarda anche le quattro sub-gestioni in cui si suddivide la gestione industria (industria in senso stretto, artigianato, terziario, altre attività).

Allegati del rendiconto 2009 espongono invero i dati economici dell'attività assicurativa di ciascuna delle quattro sub-gestioni. Ma, da un lato, la relazione di presentazione del rendiconto definisce tale esercizio frutto di mere valutazioni, e,

dall'altro, mancano indicazioni sul rapporto tra tali dati, la situazione patrimoniale e gli andamenti economici e generali di ciascun settore.

La legge si limita a prevedere che la distinzione in sub-gestioni valga ai fini tariffari, ma, per l'appunto, una separata valutazione di indole tariffaria presuppone la conoscenza dei separati "bilanci" settoriali e dei fattori che ne condizionano l'attività istituzionale.

Ne emerge la necessità di arricchire nel senso indicato le prospettazioni di bilancio e di corredo statistico, nonché di programmare anche sotto altri profili una separata evidenziazione di risultati settoriali.

In tal senso si è d'altronde espresso il CIV nella seduta del 21 luglio 2010, allorché ha preso atto dei primi dati, nel complesso positivi, emersi dal monitoraggio degli infortuni nel 2009 ed ha impartito agli organi di gestione direttive volte tra l'altro ad accelerare la realizzazione di una nuova banca dati degli infortuni in grado di evidenziare distintamente i risultati delle quattro gestioni tariffarie (analogo indirizzo era stato impartito in sede di Linee di mandato), nonché ad individuare gli ambiti territoriali e settoriali di maggiore incidenza infortunistica.

In materia di revisione del sistema di pianificazione, bilancio e controllo, è anche da tener conto delle ripetute richieste del CIV di definire modalità di rendicontazione, attraverso la realizzazione di un "cruscotto strategico", che consentano all'Organo di indirizzo e vigilanza di cogliere gli elementi indispensabili all'esercizio delle proprie funzioni.

11. I risultati della gestione nel 2009 appaiono assai favorevoli se, come è d'uso, siano confrontati con quelli del precedente esercizio. Va tuttavia tenuto conto che la gestione del 2008, come dalla Corte sottolineato nella relazione precedente, è stata influenzata da fattori eccezionali e non ripetibili in misura talmente decisiva da far ritenere che l'esercizio stesso non poteva e non può costituire termine di paragone significativo né per le gestioni antecedenti, né per quelle successive.

Nel 2009, in particolare, il risultato economico è passato da un disavanzo di 3.345,6 milioni di euro a un avanzo di 2.041,6 milioni, laddove il disavanzo patrimoniale di 2.498,4 milioni registratosi nel 2008, dopo l'avanzo faticosamente raggiunto nell'anno ancora precedente, si è ridotto a 456,8 milioni.

Ma, ove si tenga conto che i riportati e notevoli disavanzi del 2008 accusavano il peso di 5.774,5 milioni di euro per accantonamenti resi *una tantum* necessari dalla variazione del tasso di attualizzazione (e dalla rivalutazione conseguente delle riserve tecniche), il confronto tra risultati subisce un'inversione di apprezzamento, nel senso

che, al netto degli accantonamenti stessi, la gestione del 2008 avrebbe denotato un avanzo economico di 2.428,9 milioni di euro, superiore a quello del 2009, e il conto del patrimonio avrebbe chiuso con oltre 3 miliardi di avanzo.

A livello di risultati finanziari, d'altra parte, non si è potuta ripetere nel 2009 la situazione estremamente favorevole del 2008, quando, soprattutto per l'azzeramento legislativamente previsto dei residui di stanziamento (4,4 miliardi di euro) inerenti a progressi piani di investimento, ad un avanzo gestionale di 3.173 milioni di euro aveva corrisposto un miglioramento ancor più rilevante dell'avanzo di amministrazione (da 15.103 milioni a 22.484).

Nel 2009, sia le entrate correnti che quelle in conto capitale hanno segnato, del resto, seppur lievi diminuzioni rispetto all'esercizio precedente (da 11.121 milioni di accertamenti a 10.870, nel complesso, al netto delle partite di giro), laddove incrementi hanno denunciato sia la spesa corrente (8.243 milioni, + 556 milioni rispetto al 2008), sia quella in conto capitale, ascesa a 1.129 milioni, con un aumento di 866 milioni sul 2008, per l'impegno a fine anno della quota del 7% delle risorse disponibili destinabili ad investimenti indiretti.

Il saldo finanziario di competenza ha subito conseguentemente una forte diminuzione, più che dimezzandosi rispetto al dato del 2008 (da 3.173 a 1.499 milioni di euro), con un avanzo di amministrazione pari a 23.926 milioni, mentre è proseguita l'*escalation* nell'accumulo delle disponibilità liquide (fondo di cassa aumentato da 14.632 a 16.296 milioni, con giacenze infruttifere sui conti di tesoreria ormai superiori a 16 miliardi).

La cennata riduzione del disavanzo patrimoniale conferma la previsione del suo riassorbimento entro il 2010. Più lento, anche in questo caso confermando le previsioni, si manifesta invece il ritmo di riassorbimento del disavanzo attuariale (2.755 milioni, al netto della riserva sinistri).

Alla contenuta diminuzione delle entrate correnti non hanno concorso i proventi contributivi che presentano, anzi, un lieve incremento rispetto al 2008, ma ciò si è verificato per le modalità di contribuzione, impostate su versamenti in acconto (di norma calibrati dalle aziende sui risultati dell'anno precedente) e poi in un saldo. Grazie a tale dinamica, gli effetti della crisi economica si manifesteranno pienamente soltanto a partire dal 2010, mentre per i contributi agricoli, raccolti dall'INPS con diverse modalità, già nel 2009 gli accertamenti hanno subito una decurtazione superiore al 9 per cento.

Ad un'analisi approfondita dei risultati economico-patrimoniali e finanziari conseguiti dall'INAIL nel 2009 si provvederà nella parte finale della presente relazione,

anche con specifico e distinto riferimento agli andamenti delle quattro gestioni in cui si suddivide il bilancio dell'Istituto e delle quattro sub-gestioni tariffarie in cui a sua volta si suddivide la gestione "industria".

Può qui anticiparsi, tuttavia, che al termine dell'anno la gestione agricoltura ha esposto un deficit patrimoniale di 27.644,0 milioni di euro, superiore di 248 milioni al disavanzo dell'esercizio precedente, mentre in avanzo hanno chiuso le altre tre gestioni (Industria, Medici RX e Infortuni in ambito domestico, rispettivamente per 26.795,8 milioni, 291,0 e 100,4).

Il deficit della gestione agricoltura, tuttavia, è la conseguenza di un debito finanziario che è stato conteggiato nel tempo a suo carico per "anticipazioni di cassa" da parte della gestione industria, debito che ammonta a 31.571,7 milioni di euro e che si è evoluto anche per l'esuberanza del tasso di interesse conteggiato (ridotto dal 4,5% al 2,5% soltanto nel 2008) e per effetti, ora eliminati, di tipo anatocistico.

E' a tale anomale situazione contabile, apparentemente in contrasto con l'obbligo imposto all'Ente di detenere le sue liquidità su conti infruttiferi del Tesoro, che si riferisce la teorica possibilità, più indietro accennata, di conferire al corrispondente credito della gestione industria, per la quale si pone principalmente l'esigenza delle riserve tecniche, una graduale affidabilità, fino a farne nel tempo una posta attiva computabile, almeno in parte, a copertura delle riserve stesse.

**2. ORGANI, ORGANIZZAZIONE E PERSONALE**

Delle vicende che al termine del 2009 e nel primo semestre 2010 hanno interessato la titolarità degli organi si è già detto nel capitolo precedente.

La tabella che segue si riferisce peraltro alle spese affrontate nel 2009 per la remunerazione degli organi (e del magistrato della Corte addetto al controllo, che ha percepito unicamente i gettoni di presenza per le riunioni collegiali cui ha assistito).

**Costo sostenuto nel 2009 dagli Organi dell'Ente**

Carica	N°	Retribuzione annua lorda	Indennità di carica	Medaglie presenza (*)	Totale parziale	Oneri Previden. IRAP	Totale parziale	Missioni	Totale complessivo
Presidente	1 (**)		102.091 (*)	904	102.995	24.446	127.441	33.296 40.501	201.238
Commissario Straordinario			(*)51.046  (a)		51.046	4.339	55.385		55.385
Collegio dei sindaci:	(b)								
Presidente	1	155.654	14.776	8.133	178.563	66.076	244.639		244.639
Componenti	6	1.086.734	38.266	30.060	1.155.060	443.885	1.598.945		1.598.945
Supplenti	7		25.075		25.075	2.114	27.189		27.189
Magistrato delegato al controllo. Sostituto	1			2.033	2.033	173	2.206		2.206
	1			377	377	32	409	488	897
Direttore generale	(c) 1	216.226			216.226	30.154	246.380	8.410	254.790
<b>TOTALE</b>		<b>1.458.614</b>	<b>231.254</b>	<b>41.507</b>	<b>1.731.375</b>	<b>571.219</b>	<b>2.302.594</b>	<b>82.695</b>	<b>2.385.289</b>

- Nota:** (\*) gli importi risultano decurtati del 10% in applicazione art. 1, comma 58 legge n. 266/05 - Costo unitario delle medaglie di presenza: € 75,30;
- (\*\*) l'importo delle missioni comprende le spese di vitto e alloggio del Presidente;
- (a) indennità di carica del Commissario Straordinario (D.I. 11/09/2008 e 27/03/2009);
- (b) il costo riportato riguarda quello sostenuto direttamente dall'Inail per i 4 componenti in rappresentanza del Ministero del lavoro e quello del rimborso richiesto per i componenti del Ministero dell'Economia e Finanze (€ 605.551,93 con relativo incremento del CCNL - area dirigenza - anno 2006/2009 + gli oneri previdenziali e IRAP € 241.928,14);
- (c) il trattamento annuo lordo del Direttore generale sulla base del contratto individuale, risulta stabilito in € 256.608,30 più i relativi oneri sociali. Il D.G. è cessato per limite di età il 30/09/2009. L'importo totale della retribuzione riportato in tabella comprende, oltre agli emolumenti, 16.000 euro circa di T. F. R. ed il saldo indennità F.F.D.G. (16.000 euro circa).

I dati relativi al CIV, pervenuti dall'organo stesso, sono riportati nel prospetto che segue :

	<b>Presidente 2009</b>	<b>Componenti (n.24) 2009</b>	<b>Totale 2009</b>
<b>Indennità carica</b>	21.141,55	298.751,52	319.893,07
<b>Medaglie presenza</b>	1.731,98	57.908,27	59.640,25
<b>Ritenute previden.</b>	4.536,68	60.279,15	64.815,83
<b>Ritenute fiscali</b>	9.278,35	95.736,13	105.014,48
<b>Oneri per missioni</b>	434,35	111.955,15	112.389,50
<b>Spese di rappres.</b>	1.271,65	-	1.271,65
<b>Oneri missioni indivise(ag. viaggi)</b>	-	74.006,48	74.006,48
<b>TOTALE</b>	<b>38.394,56</b>	<b>698.636,70</b>	<b>737.031,26</b>

Precisato di nuovo che appare superfluo approfondire l'esame degli eventi che nel 2009 hanno riguardato l'organizzazione dell'Ente, considerata l'imminenza di ben più radicali trasformazioni, si fa comunque presente che le linee generali dell'organizzazione non hanno subito variazioni, nel senso che l'Istituto è rimasto articolato, al centro, in undici Direzioni centrali, sei "Consulenze" professionali e tre tecnostrutture, oltre che in alcuni Uffici di supporto e Uffici specialistici (Servizi), nonché, sul territorio, in Direzioni regionali, di massima affidate a Dirigenti generali, cui si affiancano anche Centri specialistici e Sedi locali.

Può anche aggiungersi che, per il potenziamento delle attività di supporto, l'Istituto ha poi programmato, o ha fatto significativo ricorso nel 2010 a rapporti convenzionali con altri soggetti istituzionali interessati.

In particolare, a fronte di dati relativi all'attività ispettiva che denunciano una contrazione connessa alla riduzione degli addetti e difficilmente contrastabile nel breve e medio periodo (dal sito istituzionale dell'INAIL emerge che gli ispettori in servizio

sono 328 contro i 457 previsti in organico; essendo preclusa la possibilità di nuove assunzioni si è fatto ricorso ad un programma di formazione di 108 risorse interne), si è programmato di concordare con Agenzia delle entrate ed INPS uno scambio di dati e servizi, di perseguire obiettivi di pianificazione integrata con altri organismi ispettivi della pubblica amministrazione, nonché di elaborare liste selettive in grado di orientare l'attività delle risorse disponibili.

Con l'Agenzia è stato poi stipulato in data 5 agosto 2010 (come da determinazione presidenziale n. 33 del 27 luglio 2010) un protocollo d'intesa finalizzato allo scambio reciproco di dati necessari alle attività istituzionali dei soggetti impegnati. Attraverso la sinergia tra banche dati si intende realizzare un incrocio coordinato e sistematico dei diversi archivi con benefici sia sul piano della lotta all'evasione e all'elusione contributiva che su quello dell'emersione del lavoro irregolare. La Convenzione ripristina per l'Ente e meglio disciplina un accesso ai dati dell'Agenzia che era stato inibito nel 2008 da un intervento dell'Autorità per la tutela dei dati personali. Quest'ultima è chiamata ora ad approvare i contenuti della convenzione stessa.

In data 26 aprile 2010, l'Istituto ha aderito all'iniziativa di una gara di appalto per la realizzazione del nuovo CUB (Centro Unico di *Backup*) inteso a garantire continuità operativa ai sistemi informativi di tutti gli enti pubblici previdenziali aderenti. La gara sarà esperita da Digitpa (ex Cnipa) a procedura ristretta a ad aggiudicazione al prezzo più basso per l'individuazione del fornitore che erogherà i servizi secondo le esigenze degli enti. E' stata così superata la precedente configurazione di *Disaster Recovery*, originariamente programmata come oggetto della gara, ora sostituita da una soluzione di *Business Continuity* tecnologicamente più avanzata ed in linea con il nuovo CAD (*Computer Aided Drafting*).

L'importo stimato e congruito per i servizi che l'Istituto attiverà non potrà superare i 43 milioni di euro su base quinquennale.

Con deliberazione n. 44 del 14 aprile 2010, è stato approvato, nella prospettiva della realizzazione del SINP (sistema informatico nazionale degli infortuni), uno schema di atto costitutivo dell'Osservatorio nazionale degli infortuni mortali e gravi, finalizzato a definirne le priorità di approfondimento delle cause e delle dinamiche, a scopi di prevenzione e diffusione della cultura della sicurezza.

L'Osservatorio, da costituirsi presso il Ministero della salute nell'ambito del progetto "Flussi Informativi" tra ex ISPESL, Regioni, Province autonome ed INAIL, segna l'inizio di una graduale attivazione degli indirizzi formulati dal legislatore (art. 9 del decreto legislativo n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni) e richiamati

nelle linee strategiche 2009/2012 del CIV. In occasione della delibera presidenziale n. 7 del 21 luglio 2010, tuttavia, si è programmato di accelerare la formale costituzione dell'Osservatorio acquisendo le adesioni all'atto costitutivo di tutti i soggetti interessati.

Quanto al personale dell'Istituto, le due tabelle che seguono quantificano, in rapporto agli organici, la consistenza e composizione della forza di lavoro all'inizio ed al termine dell'esercizio, la spesa impegnata complessivamente per il trattamento fisso e accessorio del personale appartenente a ciascuna area, nonché la spesa individuale media corrisposta per qualifica.

#### Dotazione organica

DIRIGENTE I FASCIA	26
DIRIGENTE I FASCIA (TD)	0
DIRIGENTE II FASCIA	201
DIRIGENTE II FASCIA (TD)	0
DIRIGENTI MEDICI	616
PROFESSIONISTI	605
PERSONALE EX ART. 15	0
PERSONALE AREA C	7.556
PERSONALE AREA B	1844
PERSONALE AREA A	0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>10.848</b>

(TD) Tempo determinato.

Con determinazione n. 80, del 15 settembre 2010, la dotazione è stata ridotta di 1.176 posti, dei quali 20 relativi a Uffici dirigenziali di II fascia, ai sensi dell'art.2, comma 8 bis della legge n. 25 del 2010.

**Costi personale anno 2009**

	Presenti all'1.1.09			Presenti al 31.12.09			Incidenza femminile		Costo complessivo					
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	per qualif.	per categoria	fisso	accessorio	oneri riflessi	totale	costo medio	
DIRIGENTE I FASCIA	15	6	21	17	6	23	26,07		1.526.424	2.773.660	891.407	5.191.491	224.935	
DIRIGENTE I FASCIA (TD)	1	0	1	3	0	3		Dirig. I fascia	23,08	138.702	246.853	79.926	465.481	202.017
DIRIGENTE II FASCIA	120	68	188	107	64	171	37,43			7.995.088	11.874.931	4.119.055	23.989.074	135.314
DIRIGENTE II FASCIA (TD)	4	2	6	6	2	8	25,00	Dirig. II fascia	36,87	287.268	362.776	134.754	784.798	114.152
DIRIGENTI MEDICI	314	237	551	308	232	540	42,96	Dirig. Medici	42,96	22.229.335	20.759.667	8.911.620	51.900.622	94.915
PROFESSION.	392	202	594	371	206	577	35,70	Profes.	35,70	21.525.233	40.307.234	12.817.870	74.650.337	137.886
PERSONALE EX ART. 15	74	46	120	60	34	94	36,17	Person ruolo esaur.	36,17	3.951.512	3.568.272	1.558.851	9.078.635	85.785
PERSONALE AREA C	2.289	4.283	6.572	2.155	4.163	6.318	65,89			163.196.860	84.765.700	51.402.639	299.365.199	46.915
PERSONALE AREA B	499	715	1.214	645	1.094	1.739	62,92			36.485.714	15.686.630	10.815.327	62.987.671	38.226
PERSONALE AREA A	289	124	413	288	119	407	29,24	Person non dirigen	63,52	7.525.662	3.466.564	2.278.688	13.270.914	32.161
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.997</b>	<b>5.683</b>	<b>9.680</b>	<b>3.960</b>	<b>5.920</b>	<b>9.880</b>				<b>264.861.798</b>	<b>183.812.287</b>	<b>93.010.137</b>	<b>541.684.222</b>	<b>53.483</b>

**(TD)** Tempo determinato.

La tabella non comprende i costi del personale contrattista a tempo determinato. Quest'ultimo, al 31/12/2009 (ricompreso nei contratti di tipo privatistico) era pari a 1.138 unità (uomini n. 754 e donne n. 384).

Le severe restrizioni previste dalla legislazione degli ultimi anni sono state causa di una progressiva riduzione del personale in servizio che contrasta visibilmente con la progettata estensione delle funzioni dell'Ente ed alla quale è sempre più difficile sopperire, soprattutto allorché le carenze riguardino personale specializzato, anche per vischiosità derivanti dalla distribuzione territoriale.

A metà aprile (determinazione commissariale n. 46), è stata fissata in misura pari ai posti coperti la dotazione organica provvisoria dell'Istituto, ai sensi dell'art. 2, comma 8 *quater*, della legge n. 25 del 2010, nelle more della riduzione del 10% prevista per fine giugno dal comma 8 *bis* dell'articolo stesso e della quale si è già detto.

Si è fatto altresì cenno, nel capitolo precedente, dei rimedi suggeriti da indirizzi del CIV che puntano, al di là del potenziamento della formazione, alla costituzione di reti sinergiche con altri soggetti pubblici interessati; ma si è anche rilevato che l'incorporazione nell'INAIL dell'ISPESL e dell'IPSEMA non migliorerà certo la situazione, perché all'incremento degli organici, nel limite dei posti coperti, corrisponderà l'incremento delle funzioni.

Nella descritta situazione, risulta in ogni caso comprensibile che non sia stato raggiunto al termine dell'anno l'obiettivo di una redistribuzione professionale interna tale da ridurre al 15% gli addetti ad attività di supporto.

Si è reso necessario modificare *in pejus* la contrattazione integrativa concordata al termine dell'anno per l'erroneo computo nel fondo per il trattamento accessorio di poste (compensi per lavoro straordinario) escluse dalla corrente interpretazione della complessa normativa di settore, nonostante una richiesta di deroga, espressa dal CIV mediante "riserva strategica" in sede di approvazione dell'assestamento 2009, non accolta dalle autorità ministeriali.

In ordine al modello organizzativo dell'Avvocatura interna dell'INAIL, del quale si è riferito nelle precedenti relazioni, merita di essere segnalata una decisione del TAR del Lazio (Sezione Terza - quater n. 35/2010) che ha annullato le deliberazioni del C.d.A. nn. 35/2008 e 266/2008, riaffermando il principio secondo cui "in base all'ordinamento normativo degli uffici legali degli enti, l'Avvocatura dell'Istituto deve essere costituita - così come previsto con la delibera n. 276/2007 - come unità organica autonoma, in reale posizione di *staff* sia degli organi istituzionali, della Direzione generale, che, per le strutture territoriali, dei dirigenti responsabili delle strutture centrali e delle Direzioni regionali".

Il principio affermato non ha subito in seguito adattamenti né a livello contrattuale (CCNL Area VI dirigenza, sottoscritto il 21 luglio 2010), né a livello legislativo (decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122).

Relativamente a quest'ultima, in particolare, l'avviato processo di separazione, nell'ambito del *welfare*, di due distinti poli - il primo, rigorosamente previdenziale, affidato ad INPS e INPDAP ed il secondo, costituito dall'INAIL e deputato alla tutela integrata della salute e della sicurezza dei lavoratori - ha comportato di fatto il superamento della pur progettata, ma avversata dagli enti interessati, "unificazione della avvocatura per tutti gli enti come primo passo verso un'avvocatura del parastato". Deve del resto rilevarsi che vi è, allo stato, un insormontabile ostacolo tecnico - giuridico alla costituzione di un'avvocatura unica, essendo precluso agli

avvocati di costituirsi in giudizio per un ente diverso da quello di appartenenza, stante l'esclusività del rapporto di mandato professionale.

Relativamente all'andamento del contenzioso, i dati che seguono aggiornano al 31 dicembre 2009 la situazione dei procedimenti giudiziari e del conferimento di incarichi a procuratori esterni. Le relative tabelle sono state impostate e corrette sulla base dei dati relativi al periodo 1.1.2009 - 31.12.2009 (raccolti con riferimento al mese di giugno 2010 dal sistema "Data Warehouse") ed indica in corsivo le Avvocature distrettuali che operano nella rispettiva Regione, con competenza limitata ai relativi distretti di Corte di appello:

**Tabella contenzioso giudiziario e stragiudiziale (Resp. civile - per rivalse)**

<b>ANNO 2009</b>					
<b>Avvocatura</b>	Procedimenti pendenti al 31.12.2009	Procedimenti iniziati anno 2009	Pratiche R. C. in sede stragiudiziale	Procedimenti penali pendenti; costituzione di parte civile in	Decisioni emesse nel corso dell'anno 2009
Abruzzo	5.344	1.006	786(definite 468)	11	829
Aosta(Avv. Piemonte)	21	7	50 (definite 15)	0	8
Basilicata	1.850	325	149 (definite 36)	non disponibile	349
Calabria, <b>di cui</b>	4.037	905	337(definite 139)	3	799
<i>avv. distr. Reggio Calabria</i>	<i>1.328</i>	<i>268</i>	<i>49 (definite 15)</i>		<i>313</i>
Campania, <b>di cui</b>	14.570	2.100	736(definite 422)	29	1.348
<i>avv. distr. Salerno</i>	<i>1.283</i>	<i>396</i>	<i>210 (definite 89)</i>	<i>1</i>	<i>345</i>
Emilia Romagna	3.412	790	4.531(definite 1.372)	6	626
Friuli Venezia Giulia	790	116	922 (definite 340)	non disponibile	93
Lazio	7.569	1.650	816 (definite 204)	1	1.362
Liguria	2.737	720	2.479(definite 1.847)	2	600
Lombardia, <b>di cui</b>	2.648	911	3.994(definite 2.420)	42	677
<i>avv. distr. Brescia</i>	<i>1.026</i>	<i>419</i>	<i>1.916(definite 1.130)</i>	<i>38</i>	<i>361</i>
Marche	2.298	646	2.282(definite 1.496)	2	540
Molise	732	151	116 (definite 72)	non disponibile	106

<b>Avvocatura</b>	Procedimenti pendenti al 31.12.2009	Procedimenti iniziati anno 2009	Pratiche R. C. in sede stragiudiziale	Procedimenti penali pendenti; costituzione di parte civile in	Decisioni emesse nel corso dell'anno 2009
Piemonte	1.354	526	1.470 (definite 646)	23	457
Puglia, di cui	13.510	2.716	886 (definite 461)	4	2.350
<i>avv. distr. Lecce</i>	7.617	1.373	565 (definite 296)	3	1.168
Sardegna	3.384	614	782 (definite 311)	non disponibile	442
Sicilia, di cui	8.712	2.231	975 (definite 420)	142	1.559
<i>avv. distr. Messina</i>	2.665	586	113 (definite 34)	3	479
<i>avv. distr. Catania</i>	2.279	730	195 (definite 87)	14	335
<i>avv. distr. Caltanissetta</i>	943	249	117 (definite 46)	3	262
Toscana	4.111	1.186	2.337 (definite 1.051)	6	747
avv. Reg. Trento	78	46	308 (definite 177)	1	27
avv. Sede Prov. Bolzano	97	51	220 (definite 130)	1	6
Umbria	2.543	451	1.115 (definite 785)	6	180
Veneto	3.095	682	2.087 definite 1.282)	8	456
avvocatura generale	3.363	526	9 (definite 8)	2	322
<b>Totale</b>	<b>86.255</b>	<b>18.356</b>	<b>27.387 (definite 14.102)</b>	<b>289</b>	<b>13.880</b>

**Tabella conferimento incarichi a Procuratori esterni**  
**ANNO 2009**

<b>Avvocatura</b>	Fabbisogno avvoc. dipendenti situaz. 1/01/2010	Forza al 1/8/2010	Differenza	Numero incarichi conferiti	Note
Abruzzo	12	11	- 1		1 procuratore Foro Vasto (non vi sono legali dipendenti)
Aosta (avv. Piemonte)	0	0	0	v. Piemonte	v. Piemonte
Basilicata	3	2	- 1	v. note	1 sostit. udienza Matera/Melfi (non vi sono dipendenti)
Calabria, di cui	10	10	0	n. 39 sostituzioni udienza Crotone e Vibo Valentia	Per assenze giustificate dal servizio (astensione obbligatoria) degli avvocati dipendenti
<b>avv. distr. Reggio Calabria</b>		3		0	
Campania, di cui	19	17	- 2	Non pervenuti	
<b>avv. distr. Salerno</b>		4		24 sostituzioni udienza Vallo Lucania, Sala Consilina e Torre A.	Nei tribunali interessati non vi sono legali dipendenti.
Emilia Romagna	17	15	- 2	0	0
Friuli Venezia G.	4	5	1	Non pervenuti	
Lazio	18	17	- 1	Non pervenuti	
Liguria	11	11	0	0	
Lombardia, di cui	30	22	- 8		
<b>avv. distr. Brescia</b>		8		0	
Marche	11	10	- 1	0	
Molise	2	0	-2	Non pervenuti	Mancano legali nella regione
Piemonte	13	11	- 2	Non pervenuti	
Puglia, di cui	21	21		0	
<b>avv. distr. Lecce</b>		8		0	
Sardegna	7	7	0	Circa 60 sostituzioni udienze Nuoro, Lanusei, Tempio Pausania.	Assenza avvocato dipendente in loco
Sicilia, di cui	18	20	2		

<b>Avvocatura</b>	Fabbisogno avvoc. dipendenti situaz. 1/01/2010	Forza al 1/8/2010	Differenza	Numero incarichi conferiti	Note
<b>avv. distr. Messina</b>		4		4 incarichi e 55 domiciliazioni Barcellona P.G.	Assenza avvocato dipendente in loco
<b>avv. distr. Catania</b>		6		0	
<b>avv. distr. Caltanissetta</b>		3		28 sostituzioni udienza per Gela e Nicosia	Assenza di legali dipendenti
Toscana	18	18	0	0	
Avv. Reg. Trento	2	1	- 1	6 su indicazione di altre sedi per avvocature fuori distretto	Cause di competenza di altre sedi ed avvocature
Avv. Sede Prov. Bolzano	2	2		Sostituzioni di udienza per € 68,63	Impossibilità di partecipazione all'udienza per impedimento
Umbria	6	6	0	9 sostituzioni udienza per Orvieto	Assenza legale dipendente in loco
Veneto	14	13	- 1	Non pervenuti	
Avvocatura generale	23	24	1	0	
<b>Totale</b>	<b>261</b>	<b>243</b>	<b>- 18</b>		

### **3. ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

#### **3.1. La gestione dei rapporti assicurativi.**

1. La materia è tuttora disciplinata dal T.U. n. 1124 del 1965, anche se unanime è la convinzione che ne sia indispensabile una integrale riformulazione, in quanto gli interventi legislativi e giurisprudenziali, succedutisi nel tempo e quindi carenti di una visione organica, ne hanno resa manifesta l'inadeguatezza.

Negli anni 2000, come riportato nelle precedenti relazioni, le modifiche più rilevanti sono state apportate dal decreto legislativo n. 38 del 23 febbraio 2000, che ha riconosciuto il danno biologico indipendentemente dalla sussistenza o meno della capacità lavorativa, dalla legge finanziaria 2007, che ha esteso i parametri di valutazione del danno biologico, ridotto il grado minimo di inabilità per le rendite da infortuni domestici e ha istituito il Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro, purché successivi al 1° gennaio 2007 (in proposito, con delibera n. 4 del 24 marzo 2010, il CIV ha chiesto che siano attivate iniziative volte a diffondere la conoscenza del beneficio e siano ottimizzate le procedure informatiche), dalla legge finanziaria per il 2008, istitutiva del Fondo autonomo per le vittime dell'amianto, tuttora in attesa di regolamento ministeriale di esecuzione, dai decreti legislativi 9 aprile 2008, n. 81 e 3 agosto 2009, n. 106, che hanno varato il nuovo Testo unico della sicurezza sul lavoro.

2. Il portafoglio delle aziende ha subito nel 2009 una lievissima flessione (-0,25%), attestandosi il numero delle aziende assicurate a 3.133.713, contro le 3.141.623 aziende nel 2008 e le 3.130.580 del 2007. Il numero delle corrispondenti posizioni assicurative territoriali (PAT) registra del resto una sostanziale tenuta, passando da 3.777.003 nel 2007 a 3.804.362 nel 2008 e 3.803.901 nel 2009.

I due andamenti rispecchiano evidentemente un momento di stasi del sistema produttivo italiano e derivano da un bilanciamento tra risultati negativi delle regioni del Nord e quelli in crescita nel Centro Sud, in particolare nei settori dell'artigianato e del terziario. I maggiori cali nel numero delle nuove aziende (anche - 10%) sono stati registrati in Liguria, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna e Toscana, mentre, per le cessazioni, i valori più alti sono stati rilevati in Toscana e nelle Marche.

I casi complessivamente denunciati (tra infortuni e malattie professionali) nel corso dell'anno 2009 sono stati 903.895 contro i 995.353 del 2008 ed il 1.031.505 del 2007. La diminuzione riscontrata tra 2008 e 2009, di gran lunga superiore a quella tra

il 2007 e il 2008, è in parte frutto del momento di crisi economica attraversato dalla economia nazionale, ma, in parte, con riferimento alla sola componente infortunistica, può anche testimoniare un soddisfacente livello di efficacia conseguito dall'attività di prevenzione.

Alla data odierna, il Rapporto annuale sugli andamenti infortunistici per il 2009 non è stato ancora presentato, ma in una conferenza stampa tenutasi il 20 luglio 2010 sono stati forniti i dati cui si farà in seguito riferimento.

Alquanto rilevante appare il calo registrato per gli infortuni, con un totale di 790.000 denunce presentate di cui 297.290 nell'industria, 440.081 nei servizi e 52.629 in agricoltura. In particolare la diminuzione degli infortuni nell'industria ha interessato i settori delle manifatture (- 24,1%) e delle costruzioni (-16,2%).

I casi mortali hanno registrato una diminuzione del 7,9% nell'industria e del 6% nei servizi, mentre in agricoltura il dato si è mantenuto sostanzialmente stabile. Gli infortuni mortali denunciati all'INAIL nel 2009 sono stati 1.050 dei quali 925 attengono al settore dell'industria e servizi e 125 a quello dell'agricoltura; nel 2008 erano stati 1.120, dei quali 981 nell'industria e servizi, 121 all'agricoltura.

Gli stessi dati suddivisi in base al sesso confermano, anche per l'esercizio in esame, una minore incidenza degli infortuni mortali per le donne (74 nel 2009 e 85 nel 2008), generalmente addette ad attività meno rischiose.

Per quanto riguarda invece i lavoratori stranieri, occorre tener conto – come osservato nel precedente Referto - che i dati che li riguardano sono solo parzialmente significativi, riguardando solamente i lavoratori regolari, mentre gli eventi più gravi si verificano proprio nel lavoro sommerso per l'assenza di forme di prevenzione. Gli infortuni sono stati 119.193, con una diminuzione del 17 % rispetto al 2008, maggiormente evidente per la componente maschile (-20,3%). I casi mortali sono diminuiti di 39 unità rispetto ai 180 dell'esercizio precedente.

Romania, Marocco e Albania sono gli Stati di provenienza delle comunità più colpite, che totalizzano il 40% del numero degli infortuni, mentre per i casi mortali superano il 50%. La Romania si colloca al primo posto con 18.500 denunce e 44 decessi; al secondo il Marocco con 17.000 denunce di cui 16 casi mortali.

Se la stasi nel sistema produttivo italiano ha contribuito alla flessione degli infortuni, non altrettanto può dirsi per le denunce riguardanti le malattie professionali, che sono cresciute con modalità esponenziali. Nell'ultimo triennio, il 2009 ha toccato un record negativo di 34.646 denunce, con un incremento di poco superiore al 16% rispetto al 2008. In agricoltura le segnalazioni sono più che raddoppiate in un solo

anno passando da 1.834 a 3.914 e sono addirittura triplicate nell'ultimo quinquennio (erano 1.318 nel 2005).

Nel dettaglio delle patologie, ipoacusia e sordità, che per moltissimi anni si sono collocate al primo posto come numero di denunce, hanno perso il loro negativo primato; infatti con "solo" 5.180 denunce sono state ampiamente superate dalle patologie osteo-articolari e muscolo-tendinee (tendiniti, affezioni dei dischi intervertebrali, artrosi e sindrome del tunnel carpale) per le quali sono state presentate ben 14.693 denunce.

Tra le patologie tradizionali, resta inalterato il rilievo dell'asbestosi, per la quale occorre ripetere quanto già affermato nel precedente Referto e cioè che il periodo di latenza, anche di 40 anni, potrebbe comportare un picco di manifestazioni intorno al 2025.

Sull'andamento delle denunce per infortuni in ambito domestico, della cui gestione autonoma saranno forniti i dati nella parte dedicata alla gestione finanziaria, continuano a pesare i problemi di scarsa diffusione della conoscenza dei benefici assicurativi assicurati dalla legge e di difficoltà burocratiche, seppur in parte superate (dal 2009 è possibile per i titolari di carta di credito versare *on line* i premi), che rallentano le iscrizioni.

Per effetto anche della disposizione adottata dalla legge finanziaria del 2007 che ha ridotto dal 33 al 27 per cento il grado minimo di inabilità permanente ai fini del diritto alla rendita per infortuni domestici, il risultato economico della gestione è passato, nel 2009, da un avanzo di 9 milioni di euro ad un disavanzo di 3 milioni, dovuto ad accantonamenti superiori all'avanzo finanziario.

La riduzione delle entrate dei premi è dovuta, principalmente, alla continua diminuzione del numero di iscrizioni nell'ultimo triennio, in seguito a richieste di cancellazione per casi di decesso, ovvero raggiungimento dei 65 anni di età.

Complessivamente, nel corso del 2009, si è registrata una riduzione di circa 130 mila iscrizioni, da mettere in relazione anche con la scarsa appetibilità dell'assicurazione stessa. Attualmente il Comitato amministratore sta ponendo in essere delle iniziative che si tradurranno in un miglioramento delle prestazioni nei confronti delle persone assicurate (inclusa l'ipotesi di un ulteriore abbassamento della percentuale minima per il riconoscimento della rendita e l'estensione della copertura assicurativa fino ai 70 anni di età) anche in linea con l'ampliamento di competenze riconosciute all'Istituto dal d. lgs. 106/2009. Anche il Presidente - Commissario Straordinario nella seduta del Comitato in data 23 marzo 2010 ha riferito di aver fatto presente al Ministro del lavoro che l'Istituto sta predisponendo una proposta di

revisione della normativa la cui novità più significativa è l'ipotesi – doverosa ed equa dal punto di vista sociale – di ampliare la platea dei beneficiari con l'inclusione delle persone che lavorano.

Nell'anno 2009, in particolare, le iscrizioni sono state 2.033.592, con un versamento di premi pari ad euro 1.839.243. Nell'anno stesso sono stati denunciati n. 1.153 casi, dei quali 28 finora definiti in rendita per infortunio mortale (3 casi) o inabilità permanente.

3. Titolare della banca dati relativa agli infortuni (professionali e non) ed alle tecnopatìe è il Casellario centrale infortuni che svolge la sua funzione istituzionale con autonomia gestionale, sotto la vigilanza del Ministero del lavoro, avvalendosi della struttura e delle risorse organizzative poste a disposizione dall'INAIL. Secondo le indicazioni dell'organo di governo del Casellario, le previsioni di spesa dell'autonomo bilancio gravano su apposito capitolo del bilancio dell'Istituto e le risorse relative sono anticipate dall'INAIL e successivamente ripartite con gli altri enti utilizzatori.

L'algoritmo di calcolo con cui avviene la ripartizione delle spese viene sottoposto all'approvazione del Comitato di gestione, analogamente alla ripartizione dei contributi. Il Comitato di gestione è stato ricostituito con decreto del Ministero del lavoro in data 29 ottobre 2009 ed ha approvato il 2 luglio 2010 il conto consuntivo 2009 che presenta un incremento dei costi rispetto all'anno 2008 dovuto soprattutto alle spese per l'informatica.

Si è fatto cenno in precedenti referti del problema del compenso ai membri del Comitato dei quali la corresponsione, non autorizzata da norme legislative, è stata prevista da decreti del Ministero vigilante (e da previsioni di bilancio) la cui esecuzione è stata sospesa per il parere negativo del Collegio sindacale. Attualmente la questione, su richiesta del Presidente del Comitato, è all'esame del Ministero del lavoro, mentre da parte di alcuni componenti sono state anche adottate iniziative giurisdizionali.

La problematica, che presenta aspetti maggiormente delicati per i compensi eventualmente da riconoscere anche ai rappresentanti degli Istituti interessati, potrebbe essere risolta da un disegno di legge già approvato dalle Camere, rinviato alle stesse dal Presidente della Repubblica ed in corso di nuova approvazione.

4. Dai dati riportati nel documento "Processo produttivo e profili finanziari al 31 dicembre 2009", emerge la conferma del *trend* in diminuzione delle "rendite", il cui portafoglio subisce nel 2009 una contrazione del 3,7%, con 883.922 rendite, a fronte delle 917.569 del 2008 e le 950.783 del 2007. Il fenomeno è soprattutto conseguenza

della scelta effettuata dal d. lgs. n. 38 del 2000 che ha elevato dall'11% al 16% la soglia necessaria per poter indennizzare con rendita i danni permanenti.

Sembra peraltro anche cessato il trend ascendente delle nuove rendite, che, passate da 14.840 nel 2007 a 15.968 nel 2008, si sono assestate a 15.963 nel 2009.

### **3.2 Prevenzione.**

In materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, la Relazione programmatica del CIV ha previsto la formulazione di proposte per la concessione di incentivi economici alle aziende che investono in sicurezza, al riguardo richiedendo uno studio di fattibilità circa il possibile ricorso ad un fondo di rotazione.

Al termine del 2009, i progetti presentati in attuazione del Piano per attività di studio e ricerca fisiopatologia clinica del fenomeno infortunistico sono stati 99, dei quali 88 giudicati validi, ma il limite di spesa, previsto in 3 milioni, ha consentito il finanziamento di soli 15 progetti.

A fine 2009 (delibera n. 254 del 21 dicembre), è stato stipulato, senza oneri, un accordo quadro triennale con Federambiente finalizzato a sperimentare soluzioni pratiche che favoriscano e premino le azioni per la prevenzione e contribuiscano a diffondere la cultura della salute e della sicurezza. Si prevede che a tale scopo siano costituite *task force* miste che possano avvalersi del supporto amministrativo e tecnico delle due strutture interessate, con impegno a definire piani operativi e individuare prodotti e azioni in grado di influire concretamente su i livelli di sicurezza negli ambienti di lavoro.

Ancora a fine 2009 (delibera commissariale n. 284) è stata deliberata la partecipazione dell'INAIL alla realizzazione di due progetti proposti dalla Fondazione I-CSR della quale l'INAIL è soggetto fondatore e promotore unitamente al Ministero del lavoro, l'Unioncamere e l'Università Bocconi di Milano. La spesa a carico dell'Istituto è di 180 milioni con rimborso sulla base di *report* prodotti dalla fondazione. Il primo dei due progetti è finalizzato all'identificazione degli aspetti critici ed alla individuazione di un modello di gestione dei rischi e prevenzione degli incidenti riguardanti l'Expo 2015. Il secondo ha per obiettivo la raccolta a livello nazionale delle buone pratiche in materia di bilateralità e partecipazione orientate alla salute e sicurezza sul lavoro e alla conciliazione vita-lavoro, nonché a diffondere e favorire la replicabilità delle stesse da parte degli attori sociali.

E' stata deliberata agli inizi del 2010 la prosecuzione delle collaborazioni previste da accordi stipulati, nel campo della prevenzione e della gestione e diffusione della cultura della sicurezza, con Assofond, Consel, Isfol, Anmil. E' stato altresì rinnovato l'accordo con Confindustria relativo alla collaborazione in tema di sviluppo della sicurezza - SIS - attraverso una serie di seminari formativi e informativi per vertici aziendali. L'Istituto partecipa alle spese nella percentuale del 50% ed entro il limite di 275 mila euro.

Con determinazione commissariale del 14 aprile 2010 (n. 45), è stato presentato al Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi un progetto di interventi formativi nell'ambito delle tematiche sulla sicurezza e sulla responsabilità sociale, destinati ai lavoratori extracomunitari del settore edile di recente ingresso e regolarmente presenti sul territorio, agli imprenditori di settore ed ai responsabili dei servizi di prevenzione e protezione. Il costo del progetto è pari a 1 milione di euro, di cui il 50% a carico dell'INAIL e l'altro 50% quale contributo a carico del FEI.

Con determinazione del Presidente n. 2 del 17 giugno 2010 è stata anche approvata la carta d'intenti tra INAIL, Ministero dell'istruzione, università e ricerca e Ministero del lavoro in tema di proposte relative all'educazione scolastica in materia di sicurezza. Lo stanziamento previsto di 5 milioni di euro è a totale carico del Ministero del lavoro e sono previsti solo eventuali stanziamenti dagli altri soggetti firmatari.

E' stata inoltrata ai ministeri competenti (deliberazione commissariale n. 79 del 21 aprile) una proposta di modifica dell'art. 24 del decreto ministeriale del 12 dicembre 2000 volta a rendere la prevista oscillazione dei tassi medi tariffari più rispondente alle esigenze delle piccole e medie imprese, mediante ampliamento dello spettro degli interventi di prevenzione infortunistica incentivabili con tale strumento. Il confermato riferimento ad interventi migliorativi in materia di igiene, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ulteriori rispetto alle prescrizioni della normativa vigente continuerebbe peraltro a vietare l'estensione del beneficio a comportamenti diversi, quali ad esempio quelli in materia di collocamento obbligatorio, teoricamente esclusi, inoltre, dalla equiparazione legislativa tracciata, in tema di collocamento, tra categorie protette.

In materia di finanziamento dei progetti attinenti alla sicurezza nei luoghi di lavoro, la relazione del Presidente relativa al rendiconto 2009 dà atto che i 310 milioni di euro stanziati nel 2002 sono in via di esaurimento e che i residui saranno utilizzati, come previsto dal decreto n. 81, per l'avvio di un nuovo Fondo di sostegno alla piccola e media impresa. La sperimentazione, secondo i dati dell'Ente, ha riguardato 9.000 imprese, attivando investimenti per 800 milioni di euro e beneficiando 158.000

lavoratori. Dei due terzi circa degli investimenti hanno beneficiato piccole e medie imprese, ma anche aziende artigiane (22%) e agricole (13%). Gli interventi premiati hanno riguardato la sostituzione di macchine (38%), il rinnovo di impianti (36%) e la ristrutturazione degli ambienti di lavoro (25%). L'Istituto ha elaborato progetto di più snello finanziamento e volti ad ancorare l'incentivazione economica alle esigenze territoriali e settoriali.

Premesso, poi, che in sede di rendiconto 2009 risultano azzerati i residui relativi all'attività sperimentale di reinserimento degli invalidi nel mondo del lavoro ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo n. 38 del 2000 (di tale argomento e della teorica possibilità di rilancio legislativo della proposta si è ampiamente trattato nelle precedenti relazioni), si fa presente che per progetti di adeguamento igienico-sanitario di istituti scolastici, previsti dall'art. 1, comma 626, della legge n. 296 del 2006 (e finanziati con una parte delle disponibilità provenienti dall'art. 24 citato), la spesa nel 2009 è ammontata a 87,9 milioni di euro.

### **3.3. L'assistenza sanitaria e riabilitativa.**

Nella prospettiva di una estensione dei compiti dell'Istituto nei settori della assistenza sanitaria e della riabilitazione ed in attesa del perfezionamento dell'accordo quadro con Stato e Regioni che consentirà di rivedere la ripartizione di compiti tra INAIL e strutture del Servizio sanitario nazionale, l'Ente ha stipulato con la Regione Sicilia, come si è già rilevato, un protocollo di intesa che ha soprattutto la funzione di sperimentare un modello di cooperazione sinergica, poi trasferibile ad altre realtà regionali, impostato sull'offerta di un'attività sanitaria non ospedaliera di natura riabilitativa multi - specialistica. E' stato anche rinnovata e rimodulata la convenzione con l'Ausl 5 di Pisa per il funzionamento del Centro di riabilitazione motoria di Volterra.

La Relazione programmatica del CIV ha chiesto alla struttura di conferire al più presto piena funzionalità agli 11 ambulatori riabilitativi già autorizzati, anche con ricorso a medici convenzionati e ad esternalizzazioni di servizi, al fine anche di disporre di una attendibile valutazione dei costi in funzione dell'accordo quadro. Ha poi considerato la possibilità di un coinvolgimento dell'INAIL nella fase preparatoria della programmazione sanitaria e ha richiesto uno studio di fattibilità per l'istituzione di centri nazionali di riabilitazione non ospedaliera per lungo-degenti.

Quanto al Centro protesi di Vigorso di Budrio, è stata a fine 2009 varato un adeguamento del relativo tariffario. Nel Piano operativo presentato dal Presidente-Commissario si è previsto un rilancio operativo ed una revisione complessiva

dell'organizzazione interna del Centro. Tuttora irrisolto risulta tuttavia l'oramai annoso problema della sede romana, provvisoriamente costituita - a seguito dell'accertata inidoneità di un immobile appositamente acquistato nel 2001 in località Guidonia Montecelio - nell'ambito di una clinica, ma in locali anch'essi palesemente inidonei, ed ancor oggi ivi collocata per le difficoltà di reperire una sede migliore. Al riguardo, le notizie fornite dall'Amministrazione prevedono una ulteriore proroga di due anni del rapporto di locazione, auspicando che ad una nuova collocazione potrà giungersi grazie ad un percorso condiviso dalla Regione Lazio.

L'Istituto ha inoltre ulteriormente ampliato, a fine 2009 e nel 2010, la rete di accordi e convenzioni con soggetti istituzionali interessati alla materia.

In particolare, a fine 2009 (determinazione commissariale n. 252 del 21 dicembre) è stato approvato lo schema di convenzione tipo tra l'Istituto e le amministrazioni pubbliche coinvolte dal decreto legislativo n. 81 del 2008 nel sistema di gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a seguito anche di una ridefinizione delle tariffe relative agli incrementati obblighi di prestazione da parte dei medici competenti interni o convenzionati.

Con determinazione del presidente n. 3 del 17 giugno 2010 è stata prorogata la convenzione quadro con il CIP (Comitato Italiano Paraolimpico), al quale è deputato il coordinamento di tutte le attività sportive per disabili, con particolare riferimento alle paraolimpiadi, nonché l'attività di stampo più prettamente sociale. La nuova convenzione prevede, in aggiunta ai servizi già contemplati, un potenziamento delle attività dell'Istituto in tema di riabilitazione, integrazione e socializzazione delle persone con disabilità da lavoro attraverso la pratica sportiva e la diffusione del *Contact Center* integrato "SuperAbile" INAIL. Per la sua durata triennale, il costo previsto è pari a 1,4 miliardi, al netto dell'Iva. Le erogazioni dell'Istituto avverranno a seguito di presentazione da parte del CIP di specifiche relazioni contenenti l'indicazione dettagliata delle attività svolte nel periodo di riferimento.

#### **4. I RISULTATI DELLA GESTIONE**

##### **4.1. Premessa**

Può dirsi che i risultati della gestione 2009 segnano complessivamente un ritorno alla normalità, dopo un 2008 contrassegnato da fattori straordinari (rivalutazione *una tantum* delle riserve tecniche a seguito dell'abbassamento al 2,5% del tasso di attualizzazione; eliminazione dei residui di stanziamento concernenti piani di investimento non realizzati) idonei ad incidere notevolmente sulla relativa gestione.

Il ritorno alla normalità, tuttavia, ha dovuto ovviamente fare i conti sia con gli effetti realizzatisi nel precedente esercizio (il disavanzo patrimoniale non risulta ancora completamente riassorbito, il disavanzo finanziario attuariale, oltretutto appesantito dalla maggior quota annuale da trasferire alle riserve, pretende tempi più alti di riassorbimento), sia, e soprattutto, con il permanere di alcune caratteristiche gestionali - addebitabili a scelte generali di politica finanziaria - che impediscono al patrimonio dell'Ente di accedere a tassi di rendimento più alti e più vicini al pur opportunamente ridotto tasso di attualizzazione.

Sul piano finanziario, il confronto con il 2008 vede una lieve diminuzione degli accertamenti d'entrata (non però di quelle contributive, che risentiranno della crisi economica del Paese soltanto a partire dal 2010) ed un contenuto aumento delle spese impegnate, ambedue non tali però da impedire un avanzo di gestione (1.499 milioni di euro) ed un incremento dell'avanzo di amministrazione (da 22.484 a 23.926 milioni), seppur non certo paragonabile a quello dell'esercizio precedente, influenzato dalla eliminazione dei residui passivi di stanziamento.

I dati delle riscossioni e dei pagamenti evidenziano, come ormai da più esercizi precedenti, un incremento notevole del fondo di cassa (pari a 16.296 milioni di euro al 31 dicembre 2009), quasi del tutto giacente su conti infruttiferi della tesoreria, mentre sul piano economico-patrimoniale si riscontra, come già detto, la ripresa di una marcia di avvicinamento all'avanzo patrimoniale, pur dopo la rivalutazione delle riserve, e verso il più arduo pareggio del bilancio attuariale.

La novità effettiva segnata dalla gestione 2009 non emerge, tuttavia, dal bilancio "consolidato" dell'Istituto, ma riguarda, nell'ambito di questo ultimo, il consolidarsi di nuovi rapporti tra la gestione "industria", nel suo complesso, e la gestione "agricoltura", nonché il rafforzarsi, nell'ambito della prima, di andamenti tendenzialmente diversi delle quattro sub-gestioni tariffarie.

Sotto il primo profilo, le scelte effettuate nel 2008 hanno sostanzialmente interrotto il circolo vizioso che portava il debito patrimoniale della gestione agricoltura ed il credito corrispettivo della gestione industria ad aumentare in misura non correlata agli andamenti annuali effettivi. La riduzione dal 4,5 al 2,5% del tasso di interesse da conteggiare sulle anticipazioni annue e la eliminazione di ogni calcolo di tipo anatocistico (gli interessi annui venivano calcolati sull'intera massa del credito accumulato negli anni dalla gestione industria, ma l'80% circa del debito stesso era costituito proprio da interessi) hanno infatti consentito alla gestione economica dell'agricoltura di chiudere nel 2009 quasi in pareggio (e con un contenuto avanzo finanziario, addirittura, nonostante una diminuzione dei contributi per effetto della crisi economica), mentre l'avanzo economico annuo complessivo della gestione industria, non ancora toccato dagli effetti della crisi occupazionale, si è decisamente ridotto rispetto agli anni precedenti (il dato del 2008, appesantito dalla rivalutazione delle riserve, non è significativo), con una diminuzione che, proporzionalmente, ha riguardato soprattutto la sub-gestione tariffaria "industria".

Il debito complessivo dell'agricoltura relativo alle anticipazioni da parte delle altre gestioni si è accresciuto di 595 milioni, dei quali solo 310 per interessi compensativi, confermando una tendenza alla stabilizzazione già evidenziata in precedenti esercizi che potrebbe nel tempo consentire anche processi di ammortamento (la gestione agricoltura già in atto si giova di un contributo statale, mai effettivamente erogato, pari ad annui 361,5 milioni di euro).

Altra novità, come dianzi rilevato, può reperirsi nella tendenziale divaricazione degli andamenti annui delle quattro sub-gestioni nelle quali si suddivide la gestione industria. Il descritto affievolirsi delle ingenti quote di interessi conteggiate a carico della gestione agricoltura ha infatti contribuito a ridurre l'avanzo economico della omonima sub-gestione a soli 148 milioni di euro, a fronte di interessi compensativi per anticipazioni all'agricoltura per il superiore importo di 233 milioni, laddove l'avanzo della sub-gestione artigianato, pari a 862 milioni, si giova di soli 47 milioni di interessi attivi sulle anticipazioni, quello del terziario, di 999 milioni, comprende interessi compensativi per 19 milioni e l'avanzo della sub-gestione "altre attività", di 255 milioni, comprende 12 milioni di interessi.

Al netto degli interessi compensativi, come può rilevarsi da documenti del CIV, emergerebbe pertanto un disavanzo di 85 milioni della sub-gestione industria, il cui passivo si accrescerebbe ulteriormente (-216 milioni) al netto dei proventi straordinari e delle rettifiche di valore, laddove gli avanzi delle tre altre gestioni, al netto sia degli

interessi attivi che dei proventi straordinari, ammonterebbero, rispettivamente, a 767 milioni, 953 e 228.

Considerato che alla radice del divergente andamento è un diverso equilibrio tra contributi e prestazioni istituzionali, è utile che, per gli effetti tariffari presi in considerazione dalla legge, l'Istituto approfondisca doverosamente le motivazioni del fenomeno e proponga le scelte consequenziali eventualmente necessarie.

I dati delle tabelle che seguono, forniti dall'Amministrazione, aggiornano in qualche raro caso quelli presi a riferimento nei precedenti referti.

#### **4.2. La gestione finanziaria di competenza.**

Per i motivi più volte esposti, i risultati dell'ultimo triennio della gestione INAIL, al netto delle partite di giro, vanno esposti depurando i dati del 2008 dal peso anormale assunto, in quell'esercizio, da fattori straordinari e non ripetibili.

Come già osservato, il solo dato anomalo e significativo che contraddistingue la gestione di competenza del 2009 è l'aumento della spesa in conto capitale, per l'impegno contabile, a fine anno, della quota (7% delle disponibilità) che la legge oggi consente di destinare ad investimenti indiretti. L'intero ammontare della quota (822 milioni di euro) ha costituito, ovviamente, residuo, ed è stato conteggiato come investimento mobiliare (capitolo 723, partecipazione a fondi di immobili, appositamente istituito con variazione di bilancio in corso d'esercizio), dal momento che il divieto di effettuare investimenti immobiliari diretti costringe l'Ente ad agire per il tramite di un Fondo.

Per il resto, a fronte di un rapporto tra contributi e costi delle prestazioni che evidenzia nel 2009 un saldo positivo di 3.098 milioni di euro, inferiore a quello dell'anno precedente (3.587 milioni) in ragione dell'aumento delle prestazioni (le entrate contributive sono addirittura lievemente aumentate), il saldo di parte corrente (2.523 milioni, a fronte di 3.230 nel 2008) flette quasi esclusivamente per l'aumento della spesa, aumento che, ove si prescindano da quello degli oneri istituzionali, registra tuttavia percentuali che possono definirsi fisiologiche e che non dipendono dagli andamenti delle spese per il personale.

Sul versante delle entrate correnti, può ripetersi che la lieve contrazione (50 milioni di euro) verificatasi nel 2009 rispetto al 2008 non deriva dagli andamenti

tariffari ma si concentra essenzialmente nella voce "redditi e proventi patrimoniali" (da 177 a 109 milioni).

Le entrate contributive, infatti, pur scontando una netta diminuzione di quelle attinenti al settore dell'assicurazione agricola, denunciano nel complesso un contenuto aumento anche sui dati del 2008 (da 9.509 milioni a 9.541), esercizio nel quale la crescita dei contributi era stata netta, avvicinandosi ai 500 milioni di euro.

La spiegazione del fenomeno va ricercata nel diverso sistema di riscossione, nel senso che per i contributi della gestione industria le imprese versano agli inizi di ogni anno un acconto che riflette gli andamenti occupazionali dell'anno precedente, sicché gli effetti di contenimento esercitati dall'economia sul numero degli occupati può esercitarsi soltanto sul saldo di fine anno. E' per tale motivo, come già osservato, che gli effetti della attuale crisi occupazionale avranno modo di esplicarsi pienamente soltanto nel 2010, laddove nel settore agricolo, per il quale non vige la descritta rateizzazione, già nel 2009 si è registrata una flessione dei contributi del 9,0% circa.

Le entrate in conto capitale flettono invece di oltre 200 milioni di euro, per la contabilizzazione nel 2008 dei proventi da alienazione di un immobile.

Quanto al versante della spesa, si rinvia al capitolo 2 per una analisi degli oneri di personale, complessivamente diminuiti di 14 milioni circa di euro (da 594 a 580 milioni di euro), seppur per le riduzioni numeriche dei cui effetti funzionalmente negativi si è già parlato, mentre può qui utilmente segnalarsi che le spese per acquisto di beni e servizi, oggetto di ripetuti interventi legislativi di contenimento, hanno nel 2009 denunciato un incremento di 15 milioni (da 210 a 225 milioni, come da riepilogo per categorie del conto economico, non tale però da trascinarle a superare il limite legislativo fissato nel 10% in meno delle analoghe spese sostenute nel 2004.

Più in particolare, nel comparto in esame, non hanno superato i limiti analiticamente fissati dal legislatore, come attestato dal Collegio dei Sindaci, né le spese telefoniche (15 milioni), né quelle per la manutenzione ordinaria degli immobili strumentali (meno di 9 milioni), né le spese per esercizio e noleggio di veicoli (640mila euro).

L'andamento delle spese correnti relative al funzionamento del sistema informatico (64 milioni nel 2009) assume valore significativo solo se si tiene anche conto delle spese di investimento affrontate per lo strumentario informatico (74 milioni nel 2009).

Un incremento notevole evidenziano infine i dati della spesa in conto capitale (da 263 milioni a 1.129), trascinati peraltro dall'impegno delle disponibilità per il fondo immobiliare.

**I.N.A.I.L. - RENDICONTO FINANZIARIO****ENTRATE DI COMPETENZA**

(in milioni di Euro)

CATEGORIA		2007	2008	2009
Cat. 1 <sup>a</sup>	Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	€ 9.026	9.509	9.541
Cat. 2 <sup>a</sup>	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	"		
Cat. 3 <sup>a</sup>	Trasferimenti da parte dello Stato	" 480	459	416
Cat. 4 <sup>a</sup>	Trasferimenti da parte delle Regioni	" -	-	-
Cat. 5 <sup>a</sup>	Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie	" -	-	-
Cat. 6 <sup>a</sup>	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	" -	-	-
Cat. 7 <sup>a</sup>	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	" 13	13	13
Cat. 8 <sup>a</sup>	Redditi e proventi patrimoniali	" 183	178	109
Cat. 9 <sup>a</sup>	Poste correttive e compensative di spese correnti	" 578	547	586
Cat. 10 <sup>a</sup>	Entrate non classificabili in altre voci	" <u>111</u>	<u>109</u>	<u>101</u>
	<b>Totale entrate correnti</b>	€ 10.391	10.815	10.766
Cat. 11 <sup>a</sup>	Alienazione di immobili e diritti reali	€ -	-	23
Cat. 12 <sup>a</sup>	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	" -	-	-
Cat. 13 <sup>a</sup>	Realizzo di valori mobiliari	" 249	249	20
Cat. 14 <sup>a</sup>	Riscossione di crediti ed anticipazioni	" 57	55	58
Cat. 15 <sup>a</sup>	Trasferimenti dallo Stato	" -	-	-
Cat. 16 <sup>a</sup>	Trasferimenti dalle Regioni	" -	-	-
Cat. 17 <sup>a</sup>	Trasferimenti da Comuni e Provincie	" -	-	-
Cat. 18 <sup>a</sup>	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	" -	-	-
Cat. 19 <sup>a</sup>	Assunzione di mutui	" -	-	-
Cat. 20 <sup>a</sup>	Assunzione di altri debiti finanziari	" 2	2	3
Cat. 21 <sup>a</sup>	Emissioni di obbligazioni	"		
	<b>Totale entrate in conto capitale</b>	€ 308	306	104
Cat. 22 <sup>a</sup>	Entrate aventi natura di partite di giro	€ <u>686</u>	<u>727</u>	<u>747</u>
	<b>Totale entrate per partite di giro</b>	€ 686	727	747
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b>	€ 11.385	11.848	11.617

**I.N.A.I.L. - RENDICONTO FINANZIARIO****SPESE DI COMPETENZA**

(in milioni di Euro)

CATEGORIA		2007	2008	2009
Cat. 1 <sup>a</sup>	Spese per gli organi dell'Ente	€ 4	3	3
Cat. 2 <sup>a</sup>	Oneri per il personale in attività di servizio	" 593	594	580
Cat. 3 <sup>a</sup>	Oneri per il personale in quiescenza	" 80	80	83
Cat. 4 <sup>a</sup>	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	" 219	210	225
Cat. 5 <sup>a</sup>	Spese per prestazioni istituzionali e per accertam. medico-legali	" 5.893	5.922	6.443
Cat. 6 <sup>a</sup>	Trasferimenti passivi	" 523	544	559
Cat. 7 <sup>a</sup>	Oneri finanziari	" -	-	-
Cat. 8 <sup>a</sup>	Oneri tributari	" 95	89	76
Cat. 9 <sup>a</sup>	Poste correttive e compensative di entrate correnti	" 269	197	210
Cat. 10 <sup>a</sup>	Spese non classificabili in altre voci	" 99	47	64
<b>Totale spese correnti</b>		€ 7.775	7.686	8.243
Cat. 11 <sup>a</sup>	Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	€ 462	17	69
Cat. 12 <sup>a</sup>	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	" 49	90	78
Cat. 13 <sup>a</sup>	Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	" -	-	822
Cat. 14 <sup>a</sup>	Concessioni di crediti ed anticipazioni	" 86	80	71
Cat. 15 <sup>a</sup>	Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	" 72	75	88
Cat. 16 <sup>a</sup>	Rimborsi di mutui	"		
Cat. 17 <sup>a</sup>	Rimborsi di anticipazioni passive	" -	-	-
Cat. 18 <sup>a</sup>	Rimborsi di obbligazioni	"		
Cat. 19 <sup>a</sup>	Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	"		
Cat. 20 <sup>a</sup>	Estinzione debiti diversi	" 1	1	1
<b>Totale spese in conto capitale</b>		€ 670	263	1.129
Cat. 21 <sup>a</sup>	Spese aventi natura di partite di giro	€ 686	727	747
<b>Totale spese per partite di giro</b>		€ 686	727	747
<b>TOTALE DELLE SPESE</b>		€ 9.131	8.676	10.119

**I.N.A.I.L. - RENDICONTO FINANZIARIO - RISULTATI DI SINTESI**

(in milioni di euro)

		<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
Entrate di competenza	Entrate correnti	10.391	10.815	10.766
	Entrate in conto capitale	308	306	104
	Entrate per partite di giro	686	727	747
	<b>Totale entrate</b>	<b>11.385</b>	<b>11.848</b>	<b>11.617</b>
Spese di competenza	Spese correnti	7.775	7.686	8.243
	Spese in conto capitale	670	263	1.129
	Spese per partite di giro	686	727	747
	<b>Totale spese</b>	<b>9.131</b>	<b>8.676</b>	<b>10.119</b>
<b>Avanzo finanziario</b>		<b>2.254</b>	<b>3.172</b>	<b>1.499</b>

**4.3 La gestione dei residui, il conto di cassa e la situazione amministrativa.**

Il problematico ammontare dei residui attivi continua a caratterizzare la gestione dell'Istituto, dal momento che a fine anno la massa relativa è ascisa a 9.765 milioni di euro (8.495 milioni al netto delle partite di giro), con un incremento, rispetto ai valori registratisi a fine 2008, di 601 milioni (420 al netto delle partite di giro).

Quasi la metà di tale importo riguarda crediti verso lo Stato, in gran parte relativi alla fiscalizzazione degli oneri sociali, mentre una corrispondente quota (4.719 milioni) rappresenta crediti per premi o contributi assicurativi.

E' noto, ed è stato dalla Corte sottolineato nelle precedenti relazioni, che il problema principale si pone per i crediti verso utenti, clienti etc. della gestione assicurativa del settore agricoltura (con particolare riferimento al comparto dei lavoratori autonomi), il cui importo (2.277 milioni di euro a fine 2009) è in buona

parte da ascrivere a residui che risalgono agli anni novanta, per contributi la cui riscossione risulta pertanto assai difficile.

Alla riscossione dei contributi agricoli, tuttavia, provvede l'INPS e vi è necessità che i dati di bilancio di tale Ente (in entrata e poi in uscita, per il trasferimento all'INAIL) non divergano da quelli del bilancio INAIL. E' bene al riguardo rilevare che nel 2006, per fronteggiare i rischi inerenti a registrazioni contabili divergenti, è stato istituito in conto economico (pur senza riscontri in sede di conto finanziario) un fondo apposito al quale sono confluiti 1.224 milioni nel 2006, 517 milioni nel 2007 e 410 milioni nel 2008. Nel 2009, a fronte di un allineamento sostanziale tra le registrazioni contabili dei due enti interessati, gli accantonamenti per svalutazione crediti sono ammontati soltanto a 57 milioni.

In sede di approvazione della determina presidenziale di riaccertamento dei residui attivi a fine 2008, il CIV ha segnalato in data 4 agosto 2010 (delibera n. 9) l'esigenza di migliorare le procedure di accertamento, specificando nella coeva delibera di approvazione del conto consuntivo 2009 l'indirizzo di "ridurre in maniera significativa l'esposizione creditoria nei confronti dell'INPS, come peraltro raccomandato anche dal Collegio dei Sindaci, anche ai fini di una più puntuale quantificazione dell'ammontare dei residui riferiti alla gestione agricoltura".

All'incremento della massa dei residui attivi ha anche contribuito l'importo dei residui riferibili agli accertamenti del 2009, che, al netto delle partite di giro, hanno toccato 1.267 milioni di euro, con punte di emersione che riguardano, oltre che i contributi per la gestione industria (782 milioni) e la gestione agricoltura (80 milioni), i trasferimenti da parte dello Stato relativi alla fiscalizzazione degli oneri sociali (366 milioni). Quanto, invece, alla massa dei residui attivi esistenti al 1° gennaio 2009 (8.075,0 milioni, al netto sempre delle partite di giro), le riscossioni effettuate nell'esercizio ne hanno ridotto l'ammontare a 7.227 milioni.

Assai esiguo, per le ragioni esposte, è stato l'importo delle riscossioni sui residui attivi del comparto agricolo sussistenti all'inizio dell'anno (75 milioni riscossi su 2.272 milioni). Al termine del 2009, incrementati da somme rimaste da riscuotere sulla competenza (pari, come appena detto, a 80 milioni, ma a fronte di accertamenti per 636 milioni), il totale dei residui in argomento si è commisurato in 2.277 milioni di euro.

A 2.432 milioni ascendono invece al 31 dicembre 2009 i residui attivi della gestione industria, per la quale le somme non riscosse (782 milioni) hanno però coperto una percentuale inferiore al 10% degli accertamenti (8.825 milioni), e le

riscossioni in conto resti (454 milioni) hanno ridotto a 1.651 milioni i residui attivi da anni precedenti.

Quanto invece ai residui passivi, l'accumulo derivante dalla gestione di competenza del 2009 si è quantificato in 1.301 milioni di euro (al netto delle partite di giro), dei quali 822 milioni corrispondenti alla quota del 7% delle disponibilità e con punte minori per gli acquisti di beni e servizi (91 milioni, nel complesso), nonché per gli interventi per la sicurezza degli istituti scolastici disciplinati dalla legge 296 del 2006, comma 626 (88 milioni).

Sui residui passivi al 1° gennaio 2009 (1.167 milioni, al netto delle partite di giro), i pagamenti sono ammontati a 386 milioni, riducendone la massa a 674 milioni.

Nel totale, l'ammontare dei residui passivi INAIL è passato dai 1.167 milioni (netti) di fine 2008 ai 1.975 milioni del 2009, scontando, come più volte ripetuto, l'impegno della quota del 7% da destinarsi ad investimenti indiretti.

Tenendo conto dei pagamenti in conto competenza, complessivamente pari a 8.734 milioni (8.169 al netto delle partite di giro), il totale dei pagamenti effettuati nell'esercizio è stato pari a 9.189 milioni (8.555 netti), a fronte di riscossioni, al lordo e al netto delle partite di giro, pari rispettivamente a 10.852 e 10.287 milioni di euro.

Come già verificatosi negli esercizi precedenti, il fondo di cassa si è conseguentemente incrementato di 1.664 milioni di euro, passando da 14.632 milioni a 16.296.

Dalla situazione amministrativa, grazie soprattutto a tale incremento, emerge un avanzo di amministrazione di 23.926 milioni, che incrementa quello precedente (22.484 milioni) di un importo non comparabile a quello registratosi nel 2008, esercizio nel quale il dato dei residui passivi aveva scontato l'eliminazione *una tantum*, per dettato legislativo, di 4,4 miliardi di residui di stanziamento.

Dei quasi 24 miliardi dell'avanzo di amministrazione, la parte vincolata ammonta a 2,8 miliardi, dei quali quasi 2,4 per il Fondo svalutazione crediti.

**I.N.A.I.L. - RENDICONTO FINANZIARIO****ENTRATE DI CASSA**

(in milioni di euro)

CATEGORIA		2007	2008	2009
Cat. 1 <sup>a</sup>	Aliquote contributive carico datori di lavoro e/o iscritti	€ 8.719	9.062	9.207
Cat. 2 <sup>a</sup>	Quote partecipaz. iscritti all'onere specifiche gestioni	" -	-	-
Cat. 3 <sup>a</sup>	Trasferimenti da parte dello Stato	" 157	127	152
Cat. 4 <sup>a</sup>	Trasferimenti da parte delle Regioni	" -	-	-
Cat. 5 <sup>a</sup>	Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie	" -	1	-
Cat. 6 <sup>a</sup>	Trasferimenti da parte altri Enti del settore pubblico	" -	-	-
Cat. 7 <sup>a</sup>	Entrate dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	" 12	13	12
Cat. 8 <sup>a</sup>	Redditi e proventi patrimoniali	" 170	188	140
Cat. 9 <sup>a</sup>	Poste correttive e compensative spese correnti	" 512	626	571
Cat. 10 <sup>a</sup>	Entrate non classificabili in altre voci	" 111	109	101
<b>Totale entrate correnti</b>		€ 9.681	10.126	10.183
Cat. 11 <sup>a</sup>	Alienazione di immobili e diritti reali	€ -	-	23
Cat. 12 <sup>a</sup>	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	" -	-	-
Cat. 13 <sup>a</sup>	Realizzo di valori mobiliari	" 250	249	20
Cat. 14 <sup>a</sup>	Riscossione di crediti ed anticipazioni	" 57	56	58
Cat. 15 <sup>a</sup>	Trasferimenti dallo Stato	" -	-	-
Cat. 16 <sup>a</sup>	Trasferimenti dalle Regioni	" -	-	-
Cat. 17 <sup>a</sup>	Trasferimenti da Comuni e Provincie	" -	-	-
Cat. 18 <sup>a</sup>	Trasferimenti da altri Enti settore pubblico	" -	-	-
Cat. 19 <sup>a</sup>	Assunzione di mutui	" -	-	-
Cat. 20 <sup>a</sup>	Assunzione di altri debiti finanziari	" 2	2	3
Cat. 21 <sup>a</sup>	Emissioni di obbligazioni	" -	-	-
<b>Totale entrate in conto capitale</b>		€ 309	307	104
Cat. 22 <sup>a</sup>	Entrate aventi natura di partite di giro	€ 515	590	565
<b>Totale entrate per partite di giro</b>		€ 515	590	565
<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b>		€ 10.505	11.023	10.852

**I.N.A.I.L. - RENDICONTO FINANZIARIO****SPESE DI CASSA**  
(In milioni di euro)

<b>CATEGORIA</b>		<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
Cat. 1 <sup>a</sup>	Spese per gli organi dell'Ente	€ 3	3	3
Cat. 2 <sup>a</sup>	Oneri personale attività servizio	" 589	601	570
Cat. 3 <sup>a</sup>	Oneri personale in quiescenza	" 80	80	83
Cat. 4 <sup>a</sup>	Spese acquisto beni consumo e servizi	" 215	195	180
Cat. 5 <sup>a</sup>	Spese prestazioni istituzionali e accertam. medico-legali	" 5.861	5.867	6.407
Cat. 6 <sup>a</sup>	Trasferimenti passivi	" 519	532	556
Cat. 7 <sup>a</sup>	Oneri finanziari	"	-	-
Cat. 8 <sup>a</sup>	Oneri tributari	" 93	91	82
Cat. 9 <sup>a</sup>	Poste correttive e compensative entrate correnti	" 269	169	208
Cat. 10 <sup>a</sup>	Spese non classificabili in altre voci	" 93	36	58
	<b>Totale spese correnti</b>	€ 7.722	7.574	8.147
Cat. 11 <sup>a</sup>	Acquisizione beni uso durevole ed opere immobiliari	€ 82	172	72
Cat. 12 <sup>a</sup>	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	" 45	54	77
Cat. 13 <sup>a</sup>	Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	" -	-	-
Cat. 14 <sup>a</sup>	Concessioni di crediti ed anticipazioni	" 84	80	70
Cat. 15 <sup>a</sup>	Indennità anzianità similari personale cessato servizio	" 73	75	88
Cat. 16 <sup>a</sup>	Rimborsi di mutui	" -	-	-
Cat. 17 <sup>a</sup>	Rimborsi di anticipazioni passive	" -	-	-
Cat. 18 <sup>a</sup>	Rimborsi di obbligazioni	" -	-	-
Cat. 19 <sup>a</sup>	Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	" -	-	-
Cat. 20 <sup>a</sup>	Estinzione debiti diversi	" 1	1	1
	<b>Totale spese in conto capitale</b>	€ 285	382	308
Cat. 21 <sup>a</sup>	Spese aventi natura di partite di giro	€ 670	768	733
	<b>Totale spese per partite di giro</b>	€ 670	768	733
	<b>TOTALE DELLE SPESE</b>	€ 8.677	8.724	9.188

**I.N.A.I.L. - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

(in milioni di euro)

		2007	2008	2009
<b>CONSISTENZA CASSA INIZIO ESERCIZIO</b>		10.505	12.334	14.632
RISCOSSIONI	in conto competenza	9.878	10.299	10.127
	in conto residui	628	724	725
<i>Totale</i>		10.506	11.023	10.852
PAGAMENTI	in conto competenza	8.206	8.132	8.734
	in conto residui	471	593	454
<i>Totale</i>		8.677	8.725	9.188
<b>CONSISTENZA CASSA FINE ESERCIZIO</b>		12.334	14.632	16.296
RESIDUI ATTIVI	degli esercizi precedenti	6.970	7.615	8.275
	dell'esercizio	1.507	1.550	1.490
<i>Totale</i>		8.477	9.165	9.765
RESIDUI PASSIVI	degli esercizi precedenti	4.783	769	751
	dell'esercizio	925	544	1.384
<i>Totale</i>		5.708	1.313	2.135
<b>AVANZO/DISAVANZO AMMINISTRAZIONE</b>		15.103	22.484	23.926

#### **4.4. I risultati economico-patrimoniali.**

Anche e soprattutto in termini di andamento economico, la comparazione tra i risultati dell'ultimo triennio va effettuata depurando il dato del 2008 (disavanzo di 3.346 milioni di euro) dal peso, *una tantum*, subito per la rivalutazione delle riserve.

Ove per l'appunto si prescindesse dalla voce "accantonamento per rischi", che nel 2008 ha registrato un valore di 5.774 milioni (soltanto 468 milioni nel 2009, corrispondenti alla quota annua di accantonamento a favore delle riserve), l'avanzo economico del 2009 (2.041,6 milioni di euro) segnerebbe un valore addirittura inferiore a quello dell'anno precedente, per effetto soprattutto di un minore avanzo finanziario e, più in particolare, per la maggiore spesa corrente affrontata nel 2009 per prestazioni istituzionali.

L'avanzo finanziario del 2009, che corrisponde al saldo di parte corrente del conto finanziario, risulta d'altra parte di oltre 600 milioni minore di quello dell'anno precedente e minore perfino dell'avanzo 2007, pur registrando, rispetto ai risultati di quell'esercizio, oltre 500 milioni di euro di maggiori entrate contributive.

Per il gioco degli ammortamenti e delle partite straordinarie, tuttavia, l'avanzo economico del 2007 (1.593 milioni di euro) risulta egualmente inferiore a quello del 2009. In particolare, mentre ha giovato al dato del 2009 il minor apporto al fondo svalutazione crediti (57 milioni, a fronte di 517 milioni nel 2007), ha invece pesato la maggior quota annuale di accantonamento alle riserve, che, a seguito della riduzione del tasso di attualizzazione, è passata dai 208 milioni annui del 2007 a 468 milioni.

Depurazione analoga a quella effettuata (peso della rivalutazione delle riserve) deve operarsi per il dato del 2008 relativo alla situazione patrimoniale (disavanzo di 2.498 milioni, che nel 2009 si è poi ridotto a soli 456 milioni), considerato che gli effetti positivi esercitati in tale esercizio da un ulteriore fattore straordinario (eliminazione dal passivo di 4,4 miliardi di residui di stanziamento relativi a piani di investimento non eseguiti) sono stati bilanciati dalla quasi corrispondente eliminazione, nell'attivo, del valore degli immobili in costruzione.

Grazie a tale depurazione, l'esame degli andamenti nel triennio conferma quella tendenza al miglioramento che, anteriormente alla rivalutazione delle riserve, aveva portato all'avanzo patrimoniale del 2007 (847 milioni) dopo una lunga rincorsa. Nonostante il previsto rafforzarsi degli effetti della crisi economica e occupazionale, è dato dunque attendersi già nel 2010 il completo riassorbimento del disavanzo patrimoniale ed una chiusura in avanzo.

Più lunga e difficile si preannuncia invece, per i motivi già esposti, la risalita dal disavanzo attuariale.

Nel dettaglio delle voci patrimoniali del 2009, campeggiano, accanto alla crescita delle disponibilità liquide e dei residui attivi, l'incremento degli investimenti mobiliari, corrispondente agli 822 milioni della quota del 7% destinata al fondo immobiliare, nonché, ancora nell'attivo, l'incremento di valore degli immobili (da 2.567 milioni di euro a 2.910 milioni), dopo la netta diminuzione di tale voce nel 2008 per la ricordata eliminazione del valore degli immobili in costruzione.

Nel passivo patrimoniale, si registra la crescita dei residui passivi, dopo il crollo della voce nel 2008, e l'incremento delle riserve, rivalutate nel 2008 e passate da 19.202 milioni di euro del 2007 a 24.964 milioni ed arricchitesi ulteriormente nel 2009, fino al valore di 25.405 milioni di euro.

Il fondo svalutazione crediti e quello per l'oscillazione dei titoli comportano accantonamenti complessivamente pari a 3.852 milioni di euro.

## Conto economico generale

	2007	2008	2009
<b>A) ENTRATE CORRENTI</b>			
TITOLO I - Entrate contributive	€ 9.026	9.509	9.541
TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti	" 480	459	416
TITOLO III - Altre entrate	" 885	847	808
<b>Totale delle entrate correnti</b>	<b>€ 10.391</b>	<b>10.815</b>	<b>10.765</b>
<b>B) SPESE CORRENTI</b>			
TITOLO I - Spese correnti	€ 7.775	7.686	8.243
<b>Totale delle spese correnti</b>	<b>€ 7.775</b>	<b>7.686</b>	<b>8.243</b>
<b>Avanzo finanziario</b>	<b>2.616</b>	<b>3.129</b>	<b>2.522</b>
<b>C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>			
1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI	€ 95	114	130
2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI	" 517	410	57
3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE	" 50	40	55
4) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO RENDITE VITALIZIE	" 40	36	38
5) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	" 207	5.774	468
<b>Totale degli ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>€ 909</b>	<b>6.374</b>	<b>748</b>
<b>D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
1) PROVENTI STRAORDINARI	€ 213	4.526	456
2) ONERI STRAORDINARI	" 320	4.622	188
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>€ -107</b>	<b>-96</b>	<b>268</b>
<b>E) RETTIFICHE DI VALORE</b>			
1) RETTIFICHE POSITIVE	€ 39	36	36
2) RETTIFICHE NEGATIVE	" 46	41	36
<b>Totale delle rettifiche di valore</b>	<b>€ -7</b>	<b>-5</b>	<b>-</b>
Avanzo finanziario	€ 2.616	3.129	2.522
Ammortamenti e svalutazioni	" 909	6.374	748
Partite straordinarie	" -107	-96	268
Rettifiche di valore	" -7	-5	-
<b>Avanzo/Disavanzo economico</b>	<b>€ 1.593</b>	<b>-3.346</b>	<b>2.042</b>

**I.N.A.I.L. - SITUAZIONE PATRIMONIALE**  
(in milioni di euro)

ATTIVITA'				PASSIVITA'			
	2007	2008	2009		2007	2008	2009
DISPONIBILITA' LIQUIDE	12.334	14.632	16.296	RESIDUI PASSIVI	5.708	1.313	2.135
RESIDUI ATTIVI	8.477	9.164	9.766	RATEI PASSIVI	-	-	-
RATEI ATTIVI	7	3	2	DEBITI FINANZIARI	-	-	-
CREDITI FINANZIARI	772	796	809	RIMANENZE PASS. ESERC.	19.202	24.964	25.405
RIMANENZE ATTIVE ESERC.	3	3	3	FONDI DEL PERSONALE	533	535	542
INVESTIMENTI MOBILIARI	428	181	993	POSTE RETTIFIC. ATTIVO	3.151	3.667	3.852
IMMOBILI	6.874	2.567	2.910				
IMMOBILIZZAZ. TECNICHE	546	635	699				
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>29.441</b>	<b>27.981</b>	<b>31.478</b>	<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>28.594</b>	<b>30.479</b>	<b>31.934</b>
DISAVANZO PATRIMONIALE	-	2.498	456	AVANZO PATRIMONIALE	847	-	-
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>29.441</b>	<b>30.479</b>	<b>31.934</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>29.441</b>	<b>30.479</b>	<b>31.934</b>

Al fine di rispettare i totali, alcuni arrotondamenti di voci parziali possono non coincidere con quelli di cui alla Situazione amministrativa.

#### **4.5. I dati della gestione agricoltura.**

Dei problemi e degli andamenti complessivi della gestione agricoltura si è già fatto cenno, sottolineando soprattutto che, al netto degli interessi compensativi a debito conteggiati a vantaggio di altre gestioni (309,5 milioni complessivamente), il disavanzo economico della gestione, pari a 248 milioni, si tramuterebbe in un avanzo di 61,5 milioni. Nel 2008, il disavanzo economico era stato di 432 milioni, dei quali 312 per interessi passivi e nel 2007 di 645 milioni, con interessi passivi di 313.

Il risultato del 2009 esprime pertanto il culmine di una positiva linea di tendenza che merita d'essere rilevata e che potrebbe preludere, in tempi ragionevolmente lunghi, ad una stabilizzazione del debito, già oggi facilitata dal conteggio tra le entrate contributive del contributo statale di 362 milioni.

La scala poliennale dei disavanzi della gestione, d'altra parte, evidenzia fin dal 2004, con l'eccezione di un dato anomalo nel 2006, una progressiva tendenza al miglioramento che ha condotto dal 1.193 milioni di disavanzo economico del 2003 agli oltre 999 milioni del 2004 e ai 738 milioni del 2003, e poi ai 645 del 2007, i 432 del 2009, ai 248 del 2009.

Il risultato economico complessivo della gestione deriva da un avanzo finanziario di soli 81 milioni (era di 210 milioni nel 2008), che risente della rilevata diminuzione delle entrate contributive (637 milioni), ed esprime la somma algebrica delle divergenti risultanze del comparto lavoratori dipendenti - che ha chiuso l'anno con un risultato positivo di 164,7 milioni di euro - e della gestione lavoratori autonomi, che evidenzia invece un disavanzo di 412,7 milioni. Proporzionalmente, mentre gli interessi passivi sulle anticipazioni hanno nell'anno pesato per 85,6 milioni sulla gestione lavoratori dipendenti, il peso sulla gestione degli autonomi è stato di 224,4 milioni.

Il concentrarsi dei problemi della gestione sul comparto dei lavoratori autonomi, per le comprensibili difficoltà di riscossione dei contributi stante anche la presenza del lavoro in nero, emerge già dai dati finanziari del conto economico, che oppongono il disavanzo del comparto autonomi (-180 milioni) all'avanzo della gestione dipendenti (+ 262 milioni). A livello di situazione patrimoniale, il disavanzo patrimoniale raggiunge i 27.644 milioni di euro, ma deriva dal computo, nelle passività, di un debito finanziario di molto superiore (31.572 milioni), accresciutosi di 595 milioni rispetto ai 30.977 milioni registrati a fine 2008.

**Conto economico della gestione agricoltura** (in milioni di euro)

	2007	2008	2009
<b>A) ENTRATE CORRENTI</b>			
TITOLO I - Entrate contributive	€ 667	700	637
TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti	" 361	361	361
TITOLO III - Altre entrate	" 15	12	13
<b>Totale delle entrate correnti</b>	€ 1.043	1.073	1.011
<b>B) SPESE CORRENTI</b>			
TITOLO I - Spese correnti	€ 877	863	930
<b>Totale delle spese correnti</b>	€ 930	863	930
<b>Avanzo finanziario</b>	166	210	81
<b>C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>			
1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI	€ 2	3	3
2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI	" 446	267	25
3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE	" 2	2	2
4) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO RENDITE VITALIZIE	" 2	1	2
5) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	" -	1	2
<b>Totale degli ammortamenti e svalutazioni</b>	€ 452	274	34
<b>D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
1) PROVENTI STRAORDINARI	€ 5	2	15
2) ONERI STRAORDINARI	" 51	58	-
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	€ -46	-56	15
<b>E) RETTIFICHE DI VALORE</b>			
1) RETTIFICHE POSITIVE	€ 3	3	2
2) RETTIFICHE NEGATIVE	" 316	315	312
<b>Totale delle rettifiche di valore</b>	€ 313	-312	-310
Avanzo finanziario	€ 166	210	81
Ammortamenti e svalutazioni	" 452	274	34
Partite straordinarie	" -46	-56	15
Rettifiche di valore	" -313	-312	-310
<b>Disavanzo economico</b>	€ 645	-432	-248

**I.N.A.I.L. - SITUAZIONE PATRIMONIALE Gestione Agricoltura**

(in milioni di euro)

ATTIVITA'				PASSIVITA'			
	2007	2008	2009		2007	2008	2009
DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-	RESIDUI PASSIVI	95	97	93
RESIDUI ATTIVI	5.028	5.498	5.865	RATEI PASSIVI	-	-	-
RATEI ATTIVI	-	-	-	DEBITI FINANZIARI	30.343	30.977	31.572
CREDITI FINANZIARI	-	-	-	RIMANENZE PASS. ESERC.	68	67	66
RIMANENZE ATTIVE ESERC.	-	-	-	FONDI DEL PERSONALE	-	-	-
INVESTIMENTI MOBILIARI	-	-	-	POSTE RETTIF. ATTIVO	1.489	1.756	1.781
IMMOBILI	3	3	3				
IMMOBILIZZAZIONI TECN.	-	-	-				
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>5.031</b>	<b>5.501</b>	<b>5.868</b>	<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>31.995</b>	<b>32.897</b>	<b>33.512</b>
DISAVANZO PATRIMON.	26.964	27.396	27.644				
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>31.995</b>	<b>32.897</b>	<b>33.512</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>31.995</b>	<b>32.897</b>	<b>33.512</b>

#### **4.6. I dati della gestione industria.**

Il conto economico della gestione industria si chiude nel 2009 con un avanzo di 2.266 milioni che risulta di poco superiore all'avanzo del 2007 (2.212 milioni) ma che può compararsi con il dato del 2008 (disavanzo di 2.828 milioni euro) soltanto ove questo sia depurato dal peso esercitato dalla rivalutazione delle riserve, al netto del quale l'esercizio avrebbe anzi esposto un avanzo superiore a quello del 2009.

Lo scarto tra i risultati dei due ultimi esercizi si concentra, d'altronde, nei dati dell'avanzo finanziario (equivalente al saldo corrente del conto finanziario) che, accresciutosi decisamente nel 2008, grazie soprattutto ad una impennata delle entrate contributive, si riduce nel 2009 a livelli corrispondenti a quelli del 2007, precipuamente per le maggiori spese affrontate per prestazioni istituzionali.

La tabella degli andamenti poliennali della gestione pone peraltro in luce che i risultati d'esercizio di 2,2 e quasi 2,3 miliardi registrati nel 2007 e nel 2009 coronano, a prescindere dalle anomalie del 2008, una scala tendenzialmente discendente di avanzi che, dai quasi 3,0 miliardi del 2002, attraverso i 2,7 miliardi del 2003, scende poi da un massimo di 2.979 milioni raggiunto nel 2004, ai quasi 2,9 del 2005 e agli oltre 2,5 miliardi del 2006, fino ai valori minori dell'ultimo triennio.

A livello patrimoniale, la gestione chiude complessivamente con un avanzo di 26.796 milioni di euro, ovviamente superiore al dato del 2008 (24.530), influenzato dalla rivalutazione delle riserve (da 18.937 a 24.586 milioni di euro), ma ancora inferiore a quello, comparabile, del 2007 (27.359).

Come preavvertito, ha interesse osservare che sul dato dell'avanzo economico complessivo influiscono per oltre l'82 % gli avanzi di due sub-gestioni, quella del terziario (999 milioni di euro) e quella dell'artigianato (862 milioni), mentre la sub-gestione "altre attività" chiude con un avanzo di 255 milioni e la sub-gestione industria (in senso stretto) denuncia un avanzo di soli 148 milioni, che si tradurrebbe addirittura in disavanzo, come già osservato, ove si prescindesse dagli interessi compensativi per le anticipazioni all'agricoltura (233 milioni).

Al dato teoricamente negativo della sub-gestione industria, soggetta ad appesantimenti nel 2010, si è pervenuti attraverso un avanzo finanziario di soli 78 milioni (a 1.122 milioni ascende l'avanzo finanziario del terziario e a 966 milioni quello dell'artigianato), aggravato da 294 milioni di accantonamenti (148 per le riserve, 74 per ammortamenti, 69 per rischi ed oneri) ma con proventi straordinari pari a 139 milioni.

**Conto economico della gestione industria** (in milioni di euro)

	2007	2008	2009
<b>A) ENTRATE CORRENTI</b>			
TITOLO I - Entrate contributive	€ 8.308	8.758	8.858
TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti	" 119	98	55
TITOLO III - Altre entrate	" 870	835	794
<b>Totale delle entrate correnti</b>	€ 9.297	9.691	9.707
<b>B) SPESE CORRENTI</b>			
TITOLO I - Spese correnti	€ 6.861	6.790	7.279
<b>Totale delle spese correnti</b>	€ 6.861	6.790	7.279
<b>Avanzo finanziario</b>	2.436	2.901	2.428
<b>C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>			
1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI	€ 93	111	127
2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI	" 70	142	32
3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE	" 47	38	52
4) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO RENDITE VITALIZIE	38	34	36
5) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	" 195	5.659	450
<b>Totale degli ammortamenti e svalutazioni</b>	€ 443	5.984	697
<b>D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
1) PROVENTI STRAORDINARI	€ 195	4.524	426
2) ONERI STRAORDINARI	" 269	4.563	188
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	€ -74	-39	238
<b>E) RETTIFICHE DI VALORE</b>			
1) RETTIFICHE POSITIVE	€ 349	348	344
2) RETTIFICHE NEGATIVE	" 56	54	47
<b>Totale delle rettifiche di valore</b>	€ 293	294	297
Avanzo finanziario	€ 2.436	2.901	2.428
Ammortamenti e svalutazioni	" -443	-5.984	-697
Partite straordinarie	" -74	-39	238
Rettifiche di valore	" 293	294	297
<b>Avanzo economico</b>	€ 2.212	-2.828	2.266

**I.N.A.I.L. - SITUAZIONE PATRIMONIALE Gestione Industria**

(in milioni di euro)

ATTIVITA'				PASSIVITA'			
	2007	2008	2009		2007	2008	2009
DISPONIBILITA' LIQUIDE	12.334	14.632	16.296	RESIDUI PASSIVI	5.611	1.214	2.042
RESIDUI ATTIVI	3.440	3.658	3.889	RATEI PASSIVI	-	-	-
RATEI ATTIVI	7	3	2	DEBITI FINANZIARI	645	674	696
CREDITI FINANZIARI	31.115	31.772	32.380	RIMANENZE PASS. ESERC.	18.937	24.586	25.026
RIMANENZE ATTIVE ESERC.	3	3	3	FONDI DEL PERSONALE	533	535	542
INVESTIMENTI MOBILIARI	428	181	993	POSTE RETTIFIC. ATTIVO	1.660	1.909	2.068
IMMOBILI	6.871	2.564	2.908				
IMMOBILIZZAZ. TECNICHE	546	635	699				
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>54.744</b>	<b>53.448</b>	<b>57.170</b>	<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>27.385</b>	<b>28.918</b>	<b>30.374</b>
				AVANZO PATRIMONIALE	27.359	24.530	26.796
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>54.744</b>	<b>53.448</b>	<b>57.170</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>54.744</b>	<b>53.448</b>	<b>57.170</b>

**Conto economico della gestione industria ripartito per sub-gestioni anno 2009**  
( in milioni di euro )

	Industria	Artigianato	Terziario	Altre attività
<b>A) ENTRATE CORRENTI</b>				
TITOLO I - Entrate contributive	€ 4.351	2.191	1.647	668
TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti	" 27	14	10	4
TITOLO III - Altre entrate	" 390	196	148	60
<b>Totale delle entrate correnti</b>	<b>€ 4.768</b>	<b>2.401</b>	<b>1.805</b>	<b>732</b>
<b>B) SPESE CORRENTI</b>				
TITOLO I - Spese correnti	€ 4.690	1.435	694	460
<b>Totale delle spese correnti</b>	<b>€ 4.690</b>	<b>1.435</b>	<b>694</b>	<b>460</b>
<b>Avanzo finanziario</b>	<b>78</b>	<b>966</b>	<b>1.111</b>	<b>272</b>
<b>C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>				
1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI	€ 73	27	17	8
2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI	" 18	7	4	2
3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE	" 30	11	6	4
4) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO RENDITE VITALIZIE	" 21	8	5	2
5) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	150	145	127	28
<b>Totale degli ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>€ 294</b>	<b>198</b>	<b>159</b>	<b>44</b>
<b>D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
1) PROVENTI STRAORDINARI	€ 248	92	56	29
2) ONERI STRAORDINARI	" 110	41	25	13
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>€ 138</b>	<b>51</b>	<b>31</b>	<b>16</b>
<b>E) RETTIFICHE DI VALORE</b>				
1) RETTIFICHE POSITIVE	€ 252	54	23	14
2) RETTIFICHE NEGATIVE	" 26	11	7	3
<b>Totale delle rettifiche di valore</b>	<b>€ 226</b>	<b>43</b>	<b>16</b>	<b>11</b>
Avanzo finanziario	€ 78	966	1.111	272
Ammortamenti e svalutazioni	" -294	-198	-159	-44
Partite straordinarie	" 138	51	31	16
Rettifiche di valore	" 226	43	16	11
<b>Avanzo economico</b>	<b>148</b>	<b>862</b>	<b>999</b>	<b>255</b>

**4.7. I dati della gestione dei medici radiologi e degli infortuni in ambito domestico.**

Effetti assai meno incisivi sui risultati generali della gestione sono esercitati dalle gestioni dei medici esposti a radiazioni ionizzanti e delle assicurazioni in ambito domestico.

La prima gestione, che aveva chiuso nel 2008 con un disavanzo economico di 95 milioni di euro, ha riacquisito un risultato positivo per 27 milioni (+ 17 milioni nel 2007) grazie soprattutto all'azzeramento della voce passiva relativa agli accantonamenti per rischi che nel 2008 aveva per contro esposto un aggravio di 105 milioni.

Il relativo conto del patrimonio evidenzia un avanzo di 291 milioni di euro (264 nell'esercizio precedente) sostanzialmente emergente da 536 milioni di crediti finanziari (per anticipazioni alla gestione agricoltura) e 254 milioni per quota di accantonamento per le riserve tecniche.

Con un disavanzo di 3 milioni di euro chiude invece la seconda gestione, dei cui problemi di operatività si è fatto cenno nel capitolo dedicato alle attività istituzionali, dopo gli avanzi di 9 milioni conseguiti nei due anni precedenti. Il dato 2009 emerge sostanzialmente da accantonamenti pari a 17 milioni (16 a fronte di rischi) ed un avanzo finanziario di 14 milioni. Il conto patrimoniale registra un avanzo di 100 milioni con crediti finanziari per 160 milioni e 59 milioni di passività per rimanenze passive di esercizio (quote di accantonamento alle riserve).

**Conto economico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti**

(in milioni di euro)

	2007	2008	2009
<b>A) ENTRATE CORRENTI</b>			
TITOLO I - Entrate contributive	€ 20	21	22
TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti	"		
TITOLO III - Altre entrate	" 1	-	1
<b>Totale delle entrate correnti</b>	<b>€ 21</b>	<b>21</b>	<b>23</b>
<b>B) SPESE CORRENTI</b>			
TITOLO I - Spese correnti	€ 29	23	24
<b>Totale delle spese correnti</b>	<b>€ 29</b>	<b>23</b>	<b>24</b>
<b>Avanzo finanziario</b>	<b>-8</b>	<b>-2</b>	<b>-1</b>
<b>C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>			
1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI	€ -	-	-
2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI	" 1	1	-
3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE	" -	-	-
4) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	" -	105	-
<b>Totale degli ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>€ 1</b>	<b>106</b>	<b>-</b>
<b>D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
1) PROVENTI STRAORDINARI	€ 13	-	15
2) ONERI STRAORDINARI	" -	-	-
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>€ 13</b>	<b>-</b>	<b>15</b>
<b>E) RETTIFICHE DI VALORE</b>			
1) RETTIFICHE POSITIVE	€ 13	13	13
2) RETTIFICHE NEGATIVE	" -	-	-
<b>Totale delle rettifiche di valore</b>	<b>€ 13</b>	<b>13</b>	<b>13</b>
Avanzo finanziario	€ -8	-2	-1
Ammortamenti e svalutazioni	" 1	106	-
Partite straordinarie	" 13	-	15
Rettifiche di valore	" 13	13	13
<b>Avanzo economico</b>	<b>€ 17</b>	<b>-95</b>	<b>27</b>

<b>I.N.A.I.L. - SITUAZIONE PATRIMONIALE</b>				<b>Gestione Medici Rx</b>			
<b>(in milioni di euro)</b>							
<b>ATTIVITA'</b>				<b>PASSIVITA'</b>			
	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>		<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-	RESIDUI PASSIVI	2	2	-
RESIDUI ATTIVI	9	9	12	RATEI PASSIVI	-	-	-
RATEI ATTIVI	-	-	-	DEBITI FINANZIARI	-	-	-
CREDITI FINANZIARI	516	527	536	RIMAN. PASS. ESERC.	162	267	254
RIMANENZE ATT. ESERC.	-	-	-	FONDI DEL PERSONALE	-	-	-
INVESTIM. MOBILIARI	-	-	-	POSTE RETTIF. ATTIVO	2	3	3
IMMOBILI	-	-	-				
IMMOBILIZZ. TECNICHE	-	-	-				
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>525</b>	<b>536</b>	<b>548</b>	<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>166</b>	<b>272</b>	<b>257</b>
				AVANZO PATRIMON.	359	264	291
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>525</b>	<b>536</b>	<b>548</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>525</b>	<b>536</b>	<b>548</b>

**I.N.A.I.L. - SITUAZIONE PATRIMONIALE Assicurazione in ambito domestico**

(in milioni di euro)

ATTIVITA'				PASSIVITA'			
	2007	2008	2009		2007	2008	2009
DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-	RESIDUI PASSIVI	-	-	-
RESIDUI ATTIVI	-	-	-	RATEI PASSIVI	-	-	-
RATEI ATTIVI	-	-	-	DEBITI FINANZIARI	-	-	-
CREDITI FINANZIARI	128	147	160	RIMANENZE PASS. ESERC.	34	44	59
RIMANENZE ATTIVE ESERC.	-	-	-	FONDI DEL PERSONALE	-	-	-
INVESTIMENTI MOBIL.	-	-	-	POSTE RETTIFIC. ATTIVO	-	-	-
IMMOBILI	-	-	-				
IMMOBILIZZAZ. TECNICHE	-	-	-				
TOTALE ATTIVITA'	128	147	160	TOTALE PASSIVITA'	34	44	59
				AVANZO PATRIMONIALE	94	103	101
TOTALE A PAREGGIO	128	147	160	TOTALE A PAREGGIO	128	147	160

**Conto economico della gestione assicurazioni in ambito domestico**

(in milioni di euro)

	2007	2008	2009
<b>A) ENTRATE CORRENTI</b>			
TITOLO I - Entrate contributive	€ 30	30	24
TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti	" -	-	
TITOLO III - Altre entrate	" -	-	
<b>Totale delle entrate correnti</b>	€ 30	30	24
<b>B) SPESE CORRENTI</b>			
TITOLO I - Spese correnti	€ 8	11	10
<b>Totale delle spese correnti</b>	€ 8	11	10
<b>Avanzo finanziario</b>	22	19	14
<b>C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>			
1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI	€ -	1	-
2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI	" -	-	-
3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE	" -	-	1
4) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	" 13	9	16
<b>Totale degli ammortamenti e svalutazioni</b>	€ 13	10	17
<b>D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
1) PROVENTI STRAORDINARI	€ -	-	-
2) ONERI STRAORDINARI	" -	-	-
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	€ -	-	-
<b>E) RETTIFICHE DI VALORE</b>			
1) RETTIFICHE POSITIVE	€ -	-	-
2) RETTIFICHE NEGATIVE	" -	-	-
<b>Totale delle rettifiche di valore</b>	€ -	-	-
Avanzo finanziario	€ 22	19	14
Ammortamenti e svalutazioni	" 13	10	17
Partite straordinarie	" -	-	-
Rettifiche di valore	" -	-	-
<b>Avanzo economico</b>	€ 9	9	-3

**4.8. Gli indici di bilancio.**

La tabella che segue espone l'andamento triennale degli indici di bilancio, con variazioni che per l'esercizio 2009 sono conseguenze di eventi dei quali si è discusso. Così può dirsi per l'indice di incidenza dei residui passivi, che riflette l'impegno delle disponibilità destinate al fondo immobiliare, così anche, per l'identico motivo, è per l'indice di smaltimento dei residui passivi e l'indice di accumulo dei residui stessi, come anche, infine, per l'indice della capacità di spesa.

Più significative possono considerarsi le flessioni registrate dall'indice di auto-copertura delle spese istituzionali, sempre molto alto, ma inciso dalle maggiori spese per prestazioni affrontate nel 2009, nonché dagli indici di capacità finanziaria, il primo dei quali (capacità finanziaria corrente), diminuisce per lo stesso motivo, mentre il secondo (capacità finanziaria totale) accusa altresì l'incremento delle spese di investimento.

## I.N.A.I.L. - INDICI DI BILANCIO

<b>1)</b>	<b>INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA</b> <u>Entrate correnti - Trasferimenti correnti</u> Entrate correnti	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		0,95	0,96	0,96
<b>2)</b>	<b>INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA</b> <u>Entrate contributive</u> Entrate correnti	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		0,86	0,88	0,89
<b>3)</b>	<b>INDICE DI VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI</b> <u>Pagamenti spese correnti di competenza</u> Impegni spese correnti di competenza	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		0,96	0,95	0,95
<b>4)</b>	<b>INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE</b> <u>Riscossione entrate proprie e assimilabili</u> Accertamento entrate proprie e assimilabili	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		0,96	0,95	0,96
<b>5)</b>	<b>INCIDENZA RESIDUI ATTIVI</b> <u>Totale residui attivi dell'esercizio di competenza</u> x 100 Totale accertamenti dell'esercizio di competenza	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		13,24	13,08	12,83
<b>6)</b>	<b>INCIDENZA RESIDUI PASSIVI</b> <u>Totale residui passivi di competenza</u> x 100 Totale impegni di competenza	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		10,13	6,27	13,68
<b>7)</b>	<b>SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI</b> <u>Residui riscossi + minori accertamenti</u> Residui all'1/1 + maggiori accertamenti	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		0,10	0,10	0,10
<b>8)</b>	<b>SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI</b> <u>Residui pagati + minori accertamenti</u> Residui all'1/1 + maggiori accertamenti	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		0,12	0,87	0,43
<b>9/a)</b>	<b>INDICE DELLA CAPACITA' DI SPESA</b> <u>Totale pagamenti (sulla competenza + residui)</u> Massa spendibile (impegni sulla comp. + residui all'1/1)	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		0,60	0,61	0,80
<b>9/b)</b>	<b>INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI</b> <u>Totale residui al 31/12</u> Massa spendibile (impegni sulla comp. + residui all'1/1)	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		0,39	0,09	0,19
<b>10/a)</b>	<b>INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE SPESE ISTITUZIONALI</b> <u>Entrate contributive accertate</u> Spese per prestazioni istituzionali impegnate	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		1,53	1,60	1,48
<b>10/b)</b>	<b>INDICE DI CAPACITA' FINANZIARIA CORRENTE</b> <u>Entrate correnti totali accertate</u> Spese correnti totali impegnate	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		1,34	1,41	1,31
<b>10/c)</b>	<b>INDICE DI CAPACITA' FINANZIARIA TOTALE</b> <u>Entrate totali accertate</u> Spese totali impegnate	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		1,25	1,37	1,15

## 5. SINTETICHE NOTAZIONI CONCLUSIVE

1. La prospettiva di una complessiva rivisitazione dell'Istituto in termini organizzativi e funzionali - imposta dal decreto legge n. 78 del 2010 (legge n. 122), che ha incorporato nell'INAIL l'IPSEMA e l'ISPESL - rende per la Corte superfluo riferire analiticamente al Parlamento su problematiche profilatesi anteriormente ma destinate ad essere presto superate nell'ambito di una costruzione del Polo della salute e della sicurezza che presenta ancora problemi di difficile soluzione, ma alla quale puntano decisamente gli sforzi dell'Ente.

I risultati della gestione 2009 evidenziano il venir meno dei fattori straordinari che avevano pesantemente inciso, *una tantum*, sulla gestione del 2008 (rivalutazione delle riserve, a seguito della riduzione al 2,5% del tasso di attualizzazione, ed eliminazione dei residui di stanziamento relativi a piani di investimento non eseguiti) ed un ritorno alla normalità, pur condizionato ancora dai risultati dell'esercizio precedente.

Il disavanzo patrimoniale del 2008 è stato infatti ampiamente ma non completamente riassorbito, mentre tempi più lunghi sono previsti per il riassorbimento del disavanzo finanziario attuariale, la cui permanenza (secondo calcoli della struttura, riportati dal CIV, le riserve tecniche risulterebbero scoperte a fine 2009 per poco più dell'11 per cento, ma lo scoperto potrebbe risultare maggiore se non fossero computati, o non lo fossero per intero, gli immobili strumentali) condiziona ancora le possibilità di manovre tariffarie pur teoricamente suggerite dalla esuberanza costante dei contributi rispetto alle prestazioni istituzionali.

Tenuto conto poi che una quota ulteriore di disavanzo attuariale può corrispondere al divario tra il pur ridotto tasso di attualizzazione e quello, assai minore, di effettiva redditività delle poste patrimoniali, risulta evidente l'opportunità che criteri certi di calcolo siano in materia fissati dal governo.

Il contrasto tra la negatività di tali dati e la ripetuta positività dei risultati finanziari è frutto, d'altra parte, di un assetto legislativo, sostanzialmente non modificato dalla manovra economica per il 2011, che comprime l'autonomia dell'Ente soprattutto nel campo degli investimenti, condannando il suo patrimonio ad una abnorme e rischiosa condizione di liquidità e ad una redditività di gran lunga inferiore perfino al nuovo e più ridotto tasso di attualizzazione.

Il patrimonio dell'Ente, una parte del quale costituisce copertura delle riserve tecniche (e, pertanto, dei rischi connessi all'attività assicurativa) è costituito per quasi

l'80% dalle disponibilità liquide, quasi tutte obbligatoriamente prive di redditività, in quanto giacenti su conti infruttiferi della tesoreria, ed ha una redditività complessiva inferiore all'1,0%. A meno di 70 milioni ammonta in particolare il reddito dei cespiti immobiliari, a suo tempo falciati dalle operazioni di cartolarizzazione (Scip 1 e Scip 2) e che comprendono ora anche gli immobili restituiti, in gran parte oggetto di contenzioso o di non facile commerciabilità. Dal novero degli immobili strumentali mancano poi quelli sostanzialmente requisiti da una terza operazione (FIP) e che l'Ente utilizza ora in locazione, con contratti aventi sostanzialmente una durata e una cogenza di 18 anni.

I vincoli imposti dalla legislazione agli investimenti risultano incompatibili con l'attività assicurativa, come anche rilevato dalla Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza. In atto, la riconosciuta facoltà di investire annualmente il 7% delle disponibilità è legata tuttora al divieto di investimenti diretti, obbligando l'Ente ad esplorare le complesse procedure di costituzione o adesione a fondi immobiliari. Inoltre, la manovra finanziaria più recente ha vincolato ulteriormente tali investimenti all'acquisto o costruzione di edifici destinati a sedi di uffici pubblici. Circa la metà degli accantonamenti sarà del resto vincolata ad interventi nelle zone terremotate, mentre un'apertura legislativa ha riguardato gli interventi volti alla costruzione delle così dette *Case del welfare*, le cui caratteristiche sono allo studio in un apposito tavolo istituzionale.

2. Nel contesto di risultati finanziari che, sostanzialmente al netto di trasferimenti statali, continuano a configurare l'INAIL quale Ente "ricco" (ma la Corte di nuovo sottolinea che la mancata evidenziazione nelle documentazioni di bilancio degli andamenti attuariali costituisce una grave criticità ed un *vulnus* al principio di trasparenza), la gestione del 2009 evidenzia novità che riguardano il consolidarsi di un diverso rapporto tra le due principali gestioni da cui nasce il bilancio generale (agricoltura ed industria), nonché, nell'ambito di quest'ultima, gli andamenti tendenzialmente divaricati delle quattro sub-gestioni tariffarie che la compongono (industria in senso stretto, artigianato, terziario, altre attività).

Sotto il primo profilo, infatti, la riduzione dal 4,5 % al 2,5 % del tasso di interesse conteggiato sulle anticipazioni della gestione industria a quella agricola ed il sancito divieto di calcoli di tipo anatocistico (gli interessi sono annualmente calcolati sull'ammontare complessivo del debito agricolo, giunto ormai a superare i 31 miliardi di euro, ma non tenevano conto che l'80 per cento del debito stesso è costituito da

interessi), hanno portato la gestione agricoltura a chiudere l'anno quasi in pareggio (ed anzi con un avanzo in termini finanziari), consolidando una tendenza alla stabilizzazione che potrebbe in tempi lunghi prefigurare anche processi di ammortamento garantiti dallo Stato. La gestione agricola incorpora del resto contributi dello Stato, mai erogati, annualmente pari a 361,5 milioni di euro. Nell'ambito della gestione industria, per contro, il ridursi del "gettito" da interessi attivi ha consolidato una tendenza alla progressiva riduzione degli avanzi economici, ma, mentre per la sub-gestione industria, principalmente interessata dall'evento, l'avanzo si è commisurato nel 2009 in soli 148 milioni, corrispondenti addirittura ad un disavanzo al netto degli interessi compensativi sulle anticipazioni all'agricoltura, assai più cospicui sono stati gli avanzi delle altre sub-gestioni, soprattutto quelle del terziario e dell'artigianato.

Vero è che la distinzione in sub gestioni è dalla legge voluta agli effetti tariffari, ma vero è anche che la divaricazione tra andamenti va studiata proprio in vista di eventuali decisioni riguardanti la manovra tariffaria.

Per effetti di trasparenza, la Corte raccomanda anche una migliore evidenziazione dei risultati dell'attività istituzionale (andamento infortunistico, ad esempio) distinta per i settori produttivi cui corrispondono le sub gestioni tariffarie.

3. Tra la fine del 2009 e il 2010 (dei principali eventi istituzionali verificatisi fin quasi al termine del 2009 si è riferito nella precedente relazione) si sono concentrate importanti novità nella composizione degli organi, dapprima con la proroga del commissariamento dell'Ente fino al termine del 2010, la nomina di un nuovo Direttore generale, responsabile della gestione, e alcune modifiche nella presidenza e nella composizione del Collegio sindacale, poi con una riforma della *governance* disegnata nelle sue linee fondamentali dal decreto legge n. 78 che ha soppresso il Consiglio di amministrazione e accorpato istituzionalmente nel Presidente dell'Ente, non più Commissario, i relativi poteri.

La riforma, peraltro, conferma in capo al CIV i poteri di indirizzo strategico, prevedendo anche l'intesa dell'organo collegiale in merito alla nomina del Presidente, con ciò sostanzialmente ricalcando le suggestioni emerse da un'intesa intercorsa tra le parti sociali nel 2007. Essa però preannuncia, in occasione dei rinnovi, una pur prevista riduzione del numero dei componenti del CIV.

I problemi di primo impatto suscitati dalla immediata soppressione ed incorporazione nell'INAIL di due importanti enti (IPSEMA e ISPEL) sono stati in gran parte risolti, in coerenza con direttive ministeriali e con indirizzi del CIV, tra l'altro

garantendo autonomia e permanenza di trattamenti favorevoli alle attività di ricerca dell'ex ISPESL, destinate a confluire in apposita unità organizzativa. Ma residuano gravi problemi da risolvere, quale la mancata presentazione da parte dell'IPSEMA del bilancio di chiusura al 31 maggio, l'esigenza di armonizzazione posta dalla misura del tasso di attualizzazione IPSEMA, che è pari al 2,0%, anziché al 2,5 % cui si commisura quello dell'INAIL, la necessità, infine, sollecitata anche dal CIV - che al riguardo richiede la presentazione di un apposito Piano di attuazione - di ridisegnare l'organizzazione e le modalità operative dell'Istituto, affrontare i problemi di distribuzione territoriale e quelli delle carenze di personale, soprattutto specialistico, ora ereditate anche dall'ISPESL, programmare l'armonizzazione dei sistemi informatici.

Il Piano richiesto dal CIV prevede un'attività attuativa di medio termine da iniziare nel novembre 2010, successivamente all'intervento dei decreti ministeriali non regolamentari di organizzazione, e da portare a termine entro il termine del 2012.

4. L'integrazione nell'INAIL dei due citati enti realizza, con l'approssimazione propria dello strumento legislativo prescelto (provvedimento d'urgenza), la costituzione di quel Polo della salute e della sicurezza che l'Istituto si proponeva di costruire gradualmente attraverso un sistema di sinergie tra soggetti diversi.

L'accelerazione del processo di unificazione impone, al di là delle difficoltà frapposte dalle carenze di personale e dalla permanenza del disavanzo attuariale, un'accelerazione anche degli adempimenti attraverso i quali può realizzarsi la programmata estensione delle attività dell'Ente al settore, per intero, della prevenzione ed alla revisione dei confini tra attività riabilitativa INAIL e attività delle strutture del sistema sanitario nazionale.

Nelle more dell'accordo di programma con Ministeri e Regioni, indispensabile per la realizzazione dell'obiettivo ora enunciato, è stata stipulata con la Regione Sicilia, a fini anche di sperimentazione e di individuazione dei costi, una convenzione per l'esercizio non ospedaliero di attività riabilitativa multi specialistica. Il Piano operativo presentato al Governo dal Commissario straordinario e i documenti programmatici approvati dal CIV prevedono l'attivazione, anche con esternalizzazione dei servizi, degli 11 laboratori riabilitativi già autorizzati. E' previsto anche un rilancio e una riorganizzazione del Centro protesi di Vigorso di Budrio, a proposito del quale resta peraltro da risolvere il problema di reperire una collocazione idonea alla succursale romana.

In tema di reinserimento degli infortunati nella vita lavorativa e sociale, si prevede di sopperire alle carenze di personale specializzato con una rete di

convenzioni con soggetti che già operano nel settore sul territorio. Importante deve anche ritenersi il perfezionamento e l'implementazione del rapporto convenzionale dell'Istituto con il CIP (Comitato Italiano Paralimpico) , in relazione anche delle paraolimpiadi del 2010.

Nel settore della prevenzione, accanto al progettato riconoscimento di facilitazioni tariffarie alle imprese che virtuosamente investano in sicurezza, l'Istituto ha continuato a stipulare con soggetti interessati una serie di convenzioni che riguardano sia la formazione dei lavoratori e dei dirigenti, sia, più in generale, forme e strumenti di diffusione della cultura della sicurezza.

La diminuzione degli incidenti sul lavoro, registrata dai dati del 2009 e da quelli iniziali del 2010, seppure in parte sconti la diminuzione dell'occupazione, consente anche di ritenere ben finalizzata l'attività di prevenzione posta in essere dall'Istituto.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Francesco...', written in a cursive style.

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL)

---

# BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

## CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

*Presidente*

Franco LOTITO

*Vice Presidente*

Fabio PONTRANDOLFI

*Consiglieri*

Luisa BENEDETTINI

Luciano BERTOZZI

Franco BETTONI

Sergio BONETTI

Pierluigi BRUSCHI

Roberto CAPONI

Riccardo GIOVANI

Mario GUIDA

Romano MAGRINI

Isidoro MARINO

Achille MASSENTI

Giuseppe PAGLIUCA

Vittorio PANIZZA

Carlo PASQUA

Carlo PICCIRILLI

Enzo PIERANGIOLI

Francesco RAMPI

Ugo RUSSO

Elio SCHETTINO

Domenico SCOPELLITI

Giovanni SERPILLI

Giuseppe TURUDDA

Giovanni VINAY

**COLLEGIO DEI SINDACI**

<b>Presidente</b>	<b>Paola CHIARI</b>
<b>Vice Presidente</b>	<b>Paolo MARCARELLI</b>
<b>Membri effettivi</b>	<b>Giancarlo GIORDANO</b> <b>Angelo Fabio MARANO</b> <b>Ugo MENZIANI</b> <b>Giuseppe SILVERI</b> <b>Massimo TESTA</b>
<b>Membri supplenti</b>	<b>Luciana DALU</b> <b>Marina DANELLA</b> <b>Ferruccio NOBILI</b> <b>Laura BERTOLDI</b> <b>Carla PAVONE</b> <b>Massimo MARCONI</b> <b>Filomena LA TORRE</b>
<b>Magistrato della Corte dei Conti delegato all'esercizio del controllo</b>	<b>Francesco BATTINI</b>
<b>Magistrato della Corte dei Conti Sostituto del delegato all'esercizio del controllo</b>	<b>Maria Letizia DE LIETO VOLLARO</b>



DATA	PROT. n.	ORGANO
04/08/2010	10	CIV

Conto consuntivo anno 2009.

**IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA  
nella seduta del 4 agosto 2010**

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479;

visto la legge 15 maggio 1997, n. 127;

visto il regolamento emanato con il D.P.R. del 24 settembre 1997, n. 367;

viste la legge 3 aprile 1997 n. 94 e le connesse disposizioni attuative contenute nel D. Lgs. 7 agosto 1997 n. 279;

visti la legge 25 giugno 1999 n. 208 ed il Regolamento di attuazione approvato con il D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97;

viste le “Norme sull’Ordinamento amministrativo contabile in attuazione dell’art. 43 del Regolamento di Organizzazione” approvate con delibera n. 31 del 27 febbraio 2009 del Presidente – Commissario Straordinario, in coerenza con i principi di contabilità generale della legge n. 208/1999 e del D.P.R. n. 97/2003;

vista la legge 31 dicembre 2009 n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica);

esaminata la determina del Direttore Generale n. 15 del 16 giugno 2010 sul “Fondo svalutazione crediti per l’esercizio 2009”;

esaminata la determina n. 18 del 5 luglio 2010 del Presidente, con cui è stato predisposto il Conto consuntivo per l’esercizio 2009;

visto il verbale n. 365 del 13 luglio 2010 con il quale il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole sul provvedimento di riaccertamento residui al 31 dicembre 2008 e sul Conto consuntivo per l’esercizio 2009;

vista la Nota tecnica elaborata dalla Direzione generale in data 16 luglio 2010, su richiesta del Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;

vista la Nota tecnica elaborata dalla Direzione generale in data 30 luglio 2010 ad integrazione della comunicazione del 16 luglio 2010

visto il parere reso dalla Commissione Bilancio e Patrimonio nella seduta del 3 agosto 2010;

vista la propria delibera del 4 agosto 2010 n. 9. di approvazione della proposta di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2008 di cui alla determina del Presidente n. 14 del 30 giugno 2010;



DATA	PROT. n.	ORGANO
04/08/2010	10	CIV

### PRENDE ATTO

della determina del Direttore Generale n. 15 del 16 giugno 2010 sul “Fondo svalutazione crediti per l’esercizio 2009”;

### DELIBERA

di approvare il Conto consuntivo 2009 dell’INAIL nella sua articolazione di rendiconto finanziario decisionale, situazione patrimoniale, conto economico e situazione amministrativa come da allegato parere della Commissione Bilancio e Patrimonio del 3 agosto 2010, che forma parte integrante della presente deliberazione;

di considerare le seguenti osservazioni contenute nel citato parere della Commissione Bilancio e Patrimonio quali Linee di indirizzo per gli Organi di gestione:

- valutare con la massima attenzione le entrate contributive in sede di bilancio di previsione, utilizzando al meglio tutti gli elementi disponibili, in modo da ridurre gli scostamenti in sede di consuntivo a quelli originati da elementi non altrimenti prevedibili;
- ridurre in maniera significativa l’esposizione creditoria nei confronti dell’Inps, come, peraltro, raccomandato anche dal Collegio dei Sindaci, anche ai fini di una più puntuale quantificazione dell’ammontare dei residui riferiti alla gestione agricoltura;
- definire con l’Agenzia delle Entrate e con l’Inps diverse modalità di gestione dei flussi informativi relativi ai contributi agricoli per consentire al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza di acquisire gli elementi indispensabili all’esercizio delle proprie attribuzioni istituzionali;
- verificare, al fine di evitare significative discrasie tra programmazione e consuntivazione nei prossimi esercizi, il livello di impiego delle risorse disponibili per le missioni Assistenza sanitaria e Tutela contro gli infortuni sul lavoro, e riferire al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza gli esiti della rilevazione, nonché i correttivi posti in essere a fronte di eventuali carenze nell’utilizzo delle risorse assegnate, per permettere allo stesso, sentite le Parti sociali in esso rappresentate, di assumere le necessarie deliberazioni;
- elaborare, come richiesto dalla Corte dei Conti in sede di relazione parlamentare, un rapporto informativo sulla situazione attuariale, fornendo informativa al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza relativamente alle attività di verifica della validità e congruità delle attuali basi tecniche – di natura demografica e finanziaria – per il calcolo delle riserve matematiche ed alle ipotesi di armonizzazione tra Inail ed Ipsema;
- prevedere la riclassificazione del bilancio consuntivo anche secondo lo schema per Missioni e Programmi.

IL SEGRETARIO  
Rita CHIAVARELLI

IL PRESIDENTE  
Francesco LOTITO

DATA	04/08/2010
PROT. n.	10
ORGANO	CIV

**INAIL**  
 ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
 CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

### COMMISSIONE BILANCIO E PATRIMONIO DEL CIV INAIL

Parere in merito al Riaccertamento dei residui al 31.12.2008 e al Conto consuntivo 2009

Seduta del 03 agosto 2010

#### Premessa

Al fine di fornire al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza i necessari elementi di valutazione del Conto consuntivo 2009 la Commissione ha esaminato:

- la determinazione del Direttore Generale 16 giugno 2010 "Fondo di svalutazione crediti per l'esercizio 2009";
- la determinazione 30 giugno 2010 n. 14 del Presidente "Riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2008;
- la determinazione 05 luglio 2010 n. 18 del Presidente "Conto consuntivo 2009";
- il verbale del Collegio dei Sindaci 13 luglio 2010, n. 365 "Riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2008 – Bilancio consuntivo per l'esercizio 2009";
- la Nota tecnica elaborata dalla Direzione generale in data 16 luglio 2010, su richiesta del Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;




INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA - Commissione Bilancio e Patrimonio

DATA	04/08/2010
PROT. n.	10
ORGANO	CIV

— la Nota tecnica elaborata dalla Direzione generale in data 30 luglio 2010 ad integrazione della comunicazione del 16 luglio 2010.

La Commissione, assunto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Sindaci in merito al Riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2010 e al Bilancio consuntivo per l'esercizio 2009, ha posto in essere le seguenti attività istruttorie:

- analisi della situazione patrimoniale anche con riferimento agli aspetti attuariali;
- analisi delle entrate per premi e contributi con riferimento all'andamento delle gestioni e sottogestioni;
- analisi delle uscite per prestazioni istituzionali attraverso la riclassificazione delle principali voci del Conto consuntivo 2009 secondo lo schema per "Missioni e Programmi", al fine di fornire elementi di comparazione tra i valori di consuntivo 2008, preventivo e consuntivo 2009.




INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA - Commissione Bilancio e Patrimonio

DATA	PROT. n.	ORGANO
04/08/2010	10	CIV

**Risultati di sintesi** (importi in milioni di euro)

	2007	2008	2009
<b>Avanzo economico</b>	1.593	- 3.345	2.041
<b>Disavanzo patrimoniale</b>	847	- 2.498	- 457
<b>Avanzo di cassa</b>	12.333	14.632	16.295
<b>Avanzo di amministrazione</b>	15.103	22.484	23.925




INAIL - CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA - Commissione Bilancio e Patrimonio

ORGANO	PROT. n.	DATA		
CIV	10	04/08/2010		
<b>Stato patrimoniale (importi in milioni di euro)</b>				
Attività		31.477		
Passività		31.934		
Disavanzo		- 457		
<b>Attività (importi in milioni di euro)</b>				
Depositi in tesoreria		16.086	Valore	Redditività
Depositi in banca		210		16,6
Investimenti mobiliari		993	Valore	Redditività
<i>di cui</i>				9
Per investimenti immobiliari in forma indiretta		822	Valore	
Azioni, partecipazioni, titoli di stato, ...		171		
Immobili a reddito		1.684	Valore	Redditività
				69,2
Immobili strumentali		1.034	Valore	

INAIL - CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA - Commissione Bilancio e Patrimonio




DATA	PROT. n.	ORGANO	CIV
04/08/2010	10		
<b>Attività (importi in milioni di euro)</b>			
Residui attivi			Valore
			9.765
<i>di cui</i>			
Per crediti verso le imprese			Valore
			4.719
Per crediti verso lo Stato			Valore
			4.726
<b>Passività (importi in milioni di euro)</b>			
			Valore
			31.934
<i>di cui</i>			
Capitali a copertura delle rendite e riserve sinistri			Valore
			25.405
Fondi oscillazione titoli e svalutazione crediti			Valore
			3.852
Residui passivi			Valore
			2.135
Altre passività			Valore
			542




DATA	PROT. n.	CIV
04/08/2010	10	

### Osservazioni

- Lo stato patrimoniale dell'Istituto presenta un disavanzo di 457 milioni di euro; nella Relazione di accompagnamento al Bilancio consuntivo del Presidente viene previsto un avanzo già a partire dall'esercizio 2010; tale previsione, anche alla luce dei dati consuntivi 2009, è ovviamente subordinata al risultato del conto economico 2010. Alla luce della attuale fase economica e della dinamica assicurativa (versamento anticipato del premio di assicurazione e regolazione nell'esercizio successivo), il 2010 sarà il primo esercizio a scontare gli effetti della crisi economica.
- Diversa è la situazione sotto il profilo attuariale: dalla Nota tecnica elaborata dalla Direzione generale in data 16 luglio 2010, su richiesta del Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, si rileva un disavanzo finanziario attuariale al 31 dicembre 2009, al netto degli oneri relativi alla Riserva sinistri, pari a circa 2.755 milioni di euro, con un grado di copertura delle riserve matematiche pari all'88,8%.
- A fronte di tale situazione, nel documento Nuvacost "Valutazione del Costo del Capitale e del Tasso Tecnico dell'Inail al 31 dicembre 2009", elaborato il 18 gennaio 2010, si evidenzia:
  - i limiti imposti agli investimenti dell'Inail precludono la possibilità di recuperare il disavanzo attuariale in tempi ragionevoli;
  - oltre l'ottanta per cento dei capitali di copertura è depositato in Tesoreria e solo una parte estremamente esigua è remunerata, peraltro in maniera del tutto inadeguata;
  - la mancata redditività dei capitali a copertura delle riserve matematiche comporta un mancato introito (stimato sui valori 2008 e al tasso tecnico del 2,5%) di oltre 365 milioni di euro all'anno.
- I dati in precedenza illustrati sulla redditività del patrimonio Inail dimostrano come l'intero ammontare delle attività Inail comporti una redditività annua inferiore ai 100 milioni di euro: valore assolutamente inadeguato alla entità dell'attuale tasso tecnico del 2,5%.




INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA - Commissione Bilancio e Patrimonio

ORGANO	PROT. n.	DATA
CIV	10	04/08/2010

Tale redditività, a causa della abolizione della remunerazione di Tesoreria sui proventi delle dismissioni immobiliari intervenuta nel corso dell'esercizio 2009 e del progressivo smobilizzo degli investimenti mobiliari, è destinata a ridursi ulteriormente nei prossimi esercizi.

La valenza strategica del processo di determinazione delle riserve matematiche e dell'ammontare dei capitali di copertura rispetto alla formazione del bilancio Inail in termini sia qualitativi, sia quantitativi, è di tutta evidenza; ove necessario, si riportano le considerazioni contenute nel già citato documento Nuvacost ("Valutazione del Costo del Capitale e del Tasso Tecnico dell'Inail al 31 dicembre 2009"): "Nello stato patrimoniale dell'Istituto, si dovrebbe avere una tendenziale corrispondenza tra il valore di copertura e quello delle riserve matematiche. Se tale equilibrio non si verifica, si palesa un disavanzo finanziario attuariale, cioè una carenza di investimenti di copertura. ... Oltre che dalla probabilità di sopravvivenza (dei titolari di rendita), l'importo delle riserve matematiche dipende dal tasso annuo (tecnico) utilizzato per il calcolo dei valori attuali delle rendite, dato che gli investimenti posti a garanzia delle riserve matematiche dovrebbero coprire il present value delle future rate di rendita spettanti ai titolari. Tale vincolo logico deriva dalla necessità di coerenza della base di valutazione delle due poste dello Stato patrimoniale (capitali investiti nell'attivo e riserve matematiche, nel Passivo) che si possono ragionevolmente confrontare soltanto se il processo di attualizzazione, in termini di tasso tecnico utilizzato, è in qualche modo coerente con la necessaria redditività degli investimenti di copertura, cioè con quel livello minimale di remunerazione che, in finanza, si dice costo del capitale."

Nella medesima ottica, per garantire il pieno rispetto dell'equilibrio tariffario, devono essere letti i risultati delle gestioni tariffarie e, in particolare, della gestione industria nel suo complesso e nelle singole sottogestioni, come di seguito illustrato.

In tale situazione si inserisce l'incorporazione dell'Ipsema prevista dalla manovra finanziaria recentemente approvata. Si evidenzia che il tasso tecnico applicato dall' ex Ipsema è del 2%. Con ogni evidenza sarà necessario procedere alla armonizzazione e al miglioramento dei due sistemi: non appare coerente




INAIL - CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA - Commissione Bilancio e Patrimonio

l'adozione di diversi sistemi di determinazione delle riserve matematiche, e dell'ammontare dei relativi capitali di copertura, a fronte di gestioni assicurative che fanno riferimento al medesimo quadro normativo e regolamentare.

A fronte delle considerazioni espresse si ritiene necessario e non rinviabile impegnare gli Organi di gestione a fornire puntuale informativa al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza sulla situazione attuariale, come richiesto dalla Corte dei Conti in sede di relazione parlamentare, con particolare riferimento alle attività di verifica della validità e congruità delle attuali basi tecniche – di natura demografica e finanziaria – per il calcolo delle riserve matematiche e alle ipotesi di armonizzazione tra Inail e Ipsema. Il tutto al fine di consentire il corretto esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo, come stabilito dalle vigenti disposizioni, a partire dalle attività collegate all'analisi del bilancio di previsione 2011.

DATA	04/08/2010
PROT. n.	10
ORGANO	CIV



INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA - Commissione Bilancio e Patrimonio

ORGANO	PROT. n.	DATA	Entrate per premi (importi in milioni di euro)	
CIV	10	04/08/2010	Accertato	Riscosso
Gestione Industria in senso lato			8.858	8.530
<i>di cui</i>				
Industria			4.351	
Artigianato			2.191	
Terziario			1.648	
Altri			668	
Gestione Agricoltura			636	631
<i>di cui</i>				
Dipendenti			329	
Autonomi			307	
Gestione RX			22	21
Gestione infortuni domestici			24	24
TOTALI			9.540	9.206


  
 INAIL - CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA - Commissione Bilancio e Patrimonio
   


## Gestione Industria: andamento delle quattro sottogestioni (importi in milioni di euro)

ORGANO	CIV
DATA	04/08/2010
PROT. n.	10

DESCRIZIONE	INDUSTRIA	ARTIGIANATO	TERZIARIO	ALTRE ATT.	TOTALE
<b>POSTE DI NATURA FINANZIARIA</b>					
Entrate Contributive	4.351	2.191	1.648	668	8.858
Altre entrate correnti	417	210	158	64	849
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>4.768</b>	<b>2.401</b>	<b>1.806</b>	<b>732</b>	<b>9.707</b>
Rendite e temporanee	3.675	958	396	309	5.338
Altre spese istituzionali	85	83	33	29	230
Altre spese correnti	930	394	265	122	1.711
<b>Totale spese correnti</b>	<b>4.690</b>	<b>1.435</b>	<b>694</b>	<b>460</b>	<b>7.279</b>
<b>AVANZO FINANZIARIO</b>	<b>78</b>	<b>966</b>	<b>1.112</b>	<b>272</b>	<b>2.428</b>
<b>POSTE DI NATURA ECONOMICA</b>					
Capitali di copertura	148	142	124	26	440
Riserva sinistri	0	0	0	0	0
Riserva danno biologico	3	2	3	2	10
Ammortamenti	74	28	17	8	127
Fondi rischi e oneri	69	27	15	8	119
<b>Totale accantonamenti</b>	<b>294</b>	<b>199</b>	<b>159</b>	<b>44</b>	<b>696</b>
<b>2° MARGINE</b>	<b>-216</b>	<b>767</b>	<b>953</b>	<b>228</b>	<b>1.732</b>
Proventi ed oneri straordinari	139	52	31	16	238
Rettifiche di valore	-8	-4	-4	0	-16
<b>3° MARGINE</b>	<b>-85</b>	<b>815</b>	<b>980</b>	<b>244</b>	<b>1.954</b>
Interessi compens. agricoltura	233	47	19	12	311
<b>RISULTATO ECONOMICO</b>	<b>148</b>	<b>862</b>	<b>999</b>	<b>256</b>	<b>2.265</b>

INAIL - CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA - Commissione Bilancio e Patrimonio

ORGANO	PROT. n.	DATA
CIV	10	04/08/2010

**Gestione agricoltura** (importi in milioni di euro)

DESCRIZIONE	AUTONOMI	DIPENDENTI	TOTALE
<b>POSTE DI NATURA FINANZIARIA</b>			
Entrate Contributive	307	329	636
Altre entrate correnti	178	197	375
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>485</b>	<b>526</b>	<b>1.011</b>
Prestazioni istituzionali	618	235	853
Altre spese correnti	47	29	76
<b>Totale spese correnti</b>	<b>665</b>	<b>264</b>	<b>929</b>
<b>AVANZO FINANZIARIO</b>	<b>-180</b>	<b>262</b>	<b>82</b>
<b>POSTE DI NATURA ECONOMICA</b>			
Riserva sinistri	0	0	0
Riserva danno biologico	1	1	2
Altri fondi	18	14	32
<b>Totale accantonamenti</b>	<b>19</b>	<b>15</b>	<b>34</b>
<b>2° MARGINE</b>	<b>-199</b>	<b>247</b>	<b>48</b>
<b>Proventi ed oneri straordinari</b>	<b>11</b>	<b>4</b>	<b>15</b>
<b>Rettifiche di valore</b>	<b>-1</b>	<b>0</b>	<b>-1</b>
<b>3° MARGINE</b>	<b>-189</b>	<b>251</b>	<b>62</b>
<b>Interessi compens. all'industria</b>	<b>-224</b>	<b>-86</b>	<b>-310</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO</b>	<b>-413</b>	<b>165</b>	<b>-248</b>

INAIL - CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA - Commissione Bilancio e Patrimonio

Osservazioni sull'andamento delle gestioni industria e agricoltura (importi in milioni di euro)			
ORGANO	PROT. n.	DATA	
CIV	10	04/08/2010	
			<b>Sottogestione</b>
			<b>Risultato economico</b>
			<b>industria in senso stretto</b>
			+ 148
			<b>Artigianato</b>
			+ 862
			<b>Terziario</b>
			+ 999
			<b>Altre attività</b>
			+ 255
			<b>Agricoltura</b>
			- 248

**Note**

La quota annua degli interessi creditorî sulle anticipazioni a favore della gestione agricoltura ammonta a 232 milioni di euro; al netto di tale fattore la gestione presenterebbe un risultato pari a - 84 milioni di euro.

La quota annua degli interessi creditorî sulle anticipazioni a favore della gestione agricoltura ammonta a 46,5 milioni di euro; al netto di tale fattore la gestione presenterebbe un risultato pari a + 815,5 milioni di euro.

La quota annua degli interessi creditorî sulle anticipazioni a favore della gestione agricoltura ammonta a 18,6 milioni di euro; al netto di tale fattore la gestione presenterebbe un risultato pari a + 980,4 milioni di euro.

La quota annua degli interessi creditorî sulle anticipazioni a favore della gestione agricoltura ammonta a 12,4 milioni di euro; al netto di tale fattore la gestione presenterebbe un risultato pari a + 242,6 milioni di euro.

Il risultato della gestione è formato dalla somma algebrica della gestione lavoratori dipendenti (+ 164,7) e della gestione lavoratori autonomi (- 412,7). La quota annua degli interessi a debito sulle anticipazioni delle altre gestioni ammonta a 309,5 milioni di euro (85,6 a carico della gestione dipendenti, 224,4 a carico della gestione autonomi); al netto di tale fattore la gestione presenterebbe un risultato pari a + 61,5 milioni di euro.

INAIL - CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA - Commissione Bilancio e Patrimonio

DATA	PROT. n.	ORGANO
04/08/2010	10	CIV

### Osservazioni generali sulle entrate

E' nell'ottica illustrata che devono, con approccio strategico e per garantire il pieno rispetto dell'equilibrio tariffario, essere letti gli avanzi economico, di cassa e di amministrazione; la impossibilità, a normativa vigente, di conseguire redditività adeguata dai capitali a copertura delle riserve matematiche (le novità introdotte dalla manovra finanziaria recentemente approvata appaiono fortemente, ulteriormente, limitative) condiziona la finalizzazione di detti avanzi che vengono utilizzati in termini di "auto-compensazione" dei mancati rendimenti.

Le entrate per premi presentano, in termini di competenza, un lieve incremento (+ 0,34%). Considerato che tale risultato è determinato dalla diversificazione temporale tra i momenti dei versamenti in acconto, quantificati su un monte retributivo presunto, e la regolazione del saldo, calcolato sulle retribuzioni effettive (nell'anno successivo), la crisi iniziata alla fine del 2008 ha esplicito i propri effetti solo a partire dal 2010: il MEF ha certificato, alla data del 31/05/2010, minori entrate per premi e contributi assicurativi pari a 636 milioni di euro rispetto all'analogo periodo 2009.

In tal senso la Commissione, nel richiamare gli indirizzi più volte espressi dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, raccomanda il rispetto delle osservazioni contenute nel Verbale 365/2010 del Collegio dei Sindaci: "*... il Collegio evidenzia la necessità che l'Ente valuti in futuro con la massima attenzione le entrate contributive in sede di bilancio di previsione, utilizzando al meglio tutti gli elementi disponibili, in modo da ridurre gli scostamenti in sede di consuntivo a quelli originati da elementi non altrimenti prevedibili ...*".

I contributi per l'assicurazione in agricoltura (che non scontano la dinamica acconto/regolazione) presentano, già nel 2009, accertamenti inferiori del 9,1% (pari a circa 64 milioni di euro).

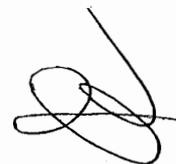
Preso atto dell'avvenuto allineamento delle scritture contabili dell'Istituto ai dati contenuti nel bilancio dell'Inps, in termini di crediti pregressi e flusso finanziario dell'anno, la Commissione ritiene necessario impegnare gli Organi di gestione a:




INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA - Commissione Bilancio e Patrimonio

DATA	PROT. n.	ORGANO
04/08/2010	10	CIV

- definire con l'Agenzia delle Entrate e con l'Inps, diverse modalità di gestione dei flussi informativi relativi ai contributi agricoli al fine di consentire al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza di acquisire gli elementi indispensabili all'esercizio delle proprie attribuzioni istituzionali;
- ridurre in maniera significativa l'esposizione creditoria nei confronti dell'Inps, come, peraltro, raccomandato anche dal Collegio dei Sindaci, anche ai fini di una più puntuale quantificazione dell'ammontare dei residui riferiti alla gestione agricoltura.



INAIL - CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA - Commissione Bilancio e Patrimonio

ORGANO	CIV	
DATA	04/08/2010	
PROT. n.		
<b>Uscite (importi in milioni di euro)</b>		
<b>Prestazioni assicurative</b>		
		Competenza
	Rendite e liquidazioni in conto capitale	5.420
	Indennità di temporanea	784
	Altre prestazioni	239
	<i>di cui</i>	
	Protesi (acquisti per la produzione di protesi del Centro di Budrio)	11,5
	Protesi (acquisti da fornitori esterni)	46,8
	Accertamenti medico legali	34
	Contributo al Fondo sanitario nazionale	128
<b>Trasferimenti ex Enpi</b>		
		Competenza
	Contributo erogato al Ministero della salute e ripartito tra Regioni, Ispes e Ministero per lo sviluppo economico	220




INAIL - CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA - Commissione Bilancio e Patrimonio

ORGANO	PROT. n.	DATA	Uscite (importi in milioni di euro)	
		04/08/2010	interventi a sostegno della prevenzione	
			Impegnati	Spesi
			14	8,8
			Spese per attività prevenzione (informazione, formazione, studi..)	
			87,8	12,6
			Sicurezza scolastica	
			0	37,2
			Finanziamenti alle imprese	
			informatica	
			Impegnati	Spesi
			64,3	49
			Spesa corrente	
			74,1	74,1
			In capitale	
			Risorse umane	
			Impegnati	Spesi
			579,6	569,6
			Organi	
			Impegnati	Spesi
			2,9	2,8

INAIL - CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA - Commissione Bilancio e Patrimonio

**Riclassificazione delle principali voci per uscite e investimenti del Conto consuntivo 2000 secondo lo schema del Bilancio per "Missioni e programmi": Previdenza, Assistenza sanitaria, Tutela contro gli infortuni sul lavoro.**

Missione 1: Previdenza

Programma 1.2: Prestazioni Istituzionali di carattere economico erogate agli assicurati - 1.2.2.1: Prestazioni dirette

DENOMINAZIONE CAPITOLO		CONSUNTIVO 2008	PREVENTIVO 2009	CONSUNTIVO 2009	DIFFERENZA CONSUNTIVO PREVENTIVO	DIFFERENZA CONSUNTIVO PREVENTIVO IN %
370	Rendite di inabilità ed ai superstiti	4.909.006.033	5.200.000.000	5.419.788.945	219.788.945	4,23
371	Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati	804.790.077	825.000.000	783.833.879	- 41.166.121	-4,99
372	Prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione degli infortunati, tecnopatici e loro simili	2.173.986	2.561.579	2.146.942	- 414.637	-16,19
373	Assegno incollocabilità ex art. 180 D.P.R.1124/1965	10.807.051	11.000.000	10.770.851	- 229.149	-2,08
375	Oneri connessi alla riassicurazione INAIL/Casse marittime	0	2.582.000	0	-2.582.000	-100,00
376	Spese per accertamenti medico-legali effettuate in ambulatori esterni o da medici esterni	25.015.080	23.963.616	17.156.543	-6.807.073	-28,41
378	Spese accessorie delle prestazioni medico - legali	5.690.253	8.216.097	4.988.582	-3.227.515	-39,28
387	Prestazioni del Casellario Centrale Infortuni	1.886.567	2.458.000	2.739.402	281.402	11,45
388	Collaborazione in studi e ricerche su malattie professionali ed infortuni	2.702.900	3.000.000	2.980.000	-20.000	-0,67

INAIL - CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA - Commissione Bilancio e Patrimonio

ORGANO	PROT. n.	DATA
CIV	10	04/08/2010

Missione 1: Previdenza  
 Programma 1.2: Prestazioni Istituzionali di carattere economico erogate agli assicurati  
 1.2.3: Altre spese correnti

DENOMINAZIONE CAPITOLO		CONSUNTIVO 2008	PREVENTIVO 2009	CONSUNTIVO 2009	DIFFERENZA CONSUNTIVO PREVENTIVO	DIFFERENZA CONSUNTIVO PREVENTIVO IN %
430	Spese legali, giudiziali e per arbitraggi	9.044.545	10.132.867	8.293.979	-1.838.888	-18,15
434	Spese del Casellario Centrale Infortuni	2.304.169	3.340.000	3.707.694	367.694	11,01




INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA - Commissione Bilancio e Patrimonio

Missione 2: Assistenza Sanitaria  
 Programma 2.1: Prestazioni Diagnostiche e curative per gli infortunati sul lavoro  
 2.1.2.1: Prestazioni dirette

ORGANO	CIV
PROT. n.	10
DATA	04/08/2010

	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CONSUNTIVO 2008	PREVENTIVO 2009	CONSUNTIVO 2009	DIFFERENZA CONSUNTIVO PREVENTIVO	DIFFERENZA CONSUNTIVO PREVENTIVO IN %
376	Spese per accertamenti medico – legali effettuate in ambulatori esterni o da medici esterni	11.519.285	11.036.384	7.900.479	-3.135.905	-28,41
377	Prestazioni effettuate nel Centro medico – legali	1.025.969	1.315.000	1.153.403	-161.597	-12,29
378	Spese accessorie delle prestazioni medico – legali	2.620.325	3.783.903	2.297.211	-1.486.692	-39,29
379	Degenze per acc. medico – legali in Enti ospedalieri, Case di cura e Istituti Convenzionati	318.575	480.000	213.685	-266.315	-55,48
381	Compensi ed oneri previdenziali per medici a capitolato	37.178.320	38.000.000	38.000.000	0	0

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA - Commissione Bilancio e Patrimonio

ORGANO	PROT. n.	DATA	MISSIONE 2: ASSISTENZA SANITARIA PROGRAMMA 2.1: PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE E CURATIVE PER GLI INFORTUNATI SUL LAVORO 2.1.4: INVESTIMENTI IN CONTO CAPITALE					
CIV	10	04/08/2010	DENOMINAZIONE CAPITOLIO	CONSUNTIVO 2008	PREVENTIVO 2009	CONSUNTIVO 2009	DIFFERENZA CONSUNTIVO PREVENTIVO	DIFFERENZA CONSUNTIVO PREVENTIVO IN %
			703	0	8.700.000	4.226.016	-4.473.984	-51,43
			707	3.224.733	6.452.556	1.633.466	-4.792.090	-74,58
			710	1.479.746	7.224.116	1.648.972	-5.575.144	-77,17
			711	0	166.284	92.842	-73.442	-44,17
			714	11.965.810	10.836.650	10.295.048	-541.612	-5,00




INAIL - CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA - Commissione Bilancio e Patrimonio

ORGANO	CIV
PROT. n.	10
DATA	04/09/2010

Missione 2: Assistenza Sanitaria  
 Programma 2.2: Prestazioni riabilitative post infortunio per il recupero della capacità lavorativa  
 2.1.2: Prestazioni dirette

DENOMINAZIONE CAPITOLO	CONSUNTIVO 2008	PREVENTIVO 2009	CONSUNTIVO 2009	DIFFERENZA CONSUNTIVO PREVENTIVO	DIFFERENZA CONSUNTIVO PREVENTIVO IN %
384 Spese per prestazioni sanitarie effettuate nei Centri di riabilitazione	287.324	600.000	261.735	-338.265	-56,38

Missione 2: Assistenza sanitaria  
 Programma 2.3: Interventi per la fornitura di protesi  
 2.3.2: Prestazioni dirette

DENOMINAZIONE CAPITOLO	CONSUNTIVO 2008	PREVENTIVO 2009	CONSUNTIVO 2009	DIFFERENZA CONSUNTIVO PREVENTIVO	DIFFERENZA CONSUNTIVO PREVENTIVO IN %
380 Acquisto protesi	46.190.320	49.294.000	46.830.952	2.463.048	-4,99



INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA - Commissione Bilancio e Patrimonio

ORGANO	CIV
PROT. n.	15
DATA	04/08/2010

Missione 2: Assistenza sanitaria  
 Programma 2.3: Interventi per la fornitura di protesi  
 2.3.4: Investimenti in conto capitale

	CONSUMTIVO 2008	PREVENTIVO 2009	CONSUNTIVO 2009	DIFFERENZA CONSUNTIVO PREVENTIVO	DIFFERENZA CONSUNTIVO PREVENTIVO IN %
701	0	500.000	0	-500.000	-100,00
707	266.072	532.359	134.767	-397.592	-74,68
710	122.057	595.884	136.016	-459.868	-77,17
711	0	13.716	7.658	-6.058	-44,17
714	991.404	894.214	852.976	-41.238	-4,61

INAIL - CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA - Commissione Bilancio e Patrimonio

ORGANO	PROT. n.	DATA	Missione 3: Tutela contro gli infortuni sul lavoro Programma 3.1: Interventi per la sicurezza e la prevenzione degli infortunati nei luoghi di lavoro 3.1.2.1: Prestazioni dirette							
			DIPARTIMENTO REGIONALE CAPITOLINO			CONSUNTIVO 2008	PREVENTIVO 2009	CONSUNTIVO 2009	DIFFERENZA CONSUNTIVO PREVENTIVO	DIFFERENZA CONSUNTIVO PREVENTIVO IN %
		04/08/2010	382	Spese per attività prevenzionale (D.Lgs. 626/94 e D.Lgs 242/96)	11.017.151	20.000.000	13.981.038	-6.018.962	-30,09	
			383	Finanziamenti ex art. 1, comma 626, Legge n. 296/2006	50.000.000	87.857.000	87.857.000	0	0,00	
			386	Finanziamenti progetti di sicurezza (l. 144/99, art.55)	0	0	0	0	0	

INAIL - CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA - Commissione Bilancio e Patrimonio

Missione 3: Tutela contro gli infortuni sul lavoro  
 Programma 3.2: Reinserimento degli infortunati nella vita di relazione  
 3.2.2.1.: Prestazioni dirette

DENOMINAZIONE CAPITOLO	CONSUNTIVO 2008	PREVENTIVO 2009	CONSUNTIVO 2009	DIFFERENZA CONSUNTIVO PREVENTIVO	DIFFERENZA CONSUNTIVO PREVENTIVO IN %
372 Prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione degli infortunati, tecnopatici e loro simili	202.474	238.421	199.956	38.465	-16,14
385 Finanziamenti progetti formativi di riqualificazione professionale invalidi del lavoro e abbattimento barriere architettoniche	0	0	0	0	0

3.2.4: Investimenti in conto capitale

DENOMINAZIONE CAPITOLO	CONSUNTIVO 2008	PREVENTIVO 2009	CONSUNTIVO 2009	DIFFERENZA CONSUNTIVO PREVENTIVO	DIFFERENZA CONSUNTIVO PREVENTIVO IN %
704 Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati ad uffici	848	1.499.460	428.715	-1.070.745	-71,41
707 Spese per la manutenzione straordinaria degli immobili strumentali	651.638	1.303.361	329.946	-973.415	-74,68
713 Mobili, macchine e attrezzature ad uso dei servizi amministrativi	69.953	103.921	51.778	-52.143	-50,18
714 Strumenti informatici ad uso dei servizi amministrativi	2.422.473	2.190.066	2.084.228	-105.838	-4,83

INAIL - CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA - Commissione Bilancio e Patrimonio

**Osservazioni generali sulle uscite**

- Nel rinviare alle singole schede per gli aspetti di dettaglio la Commissione rileva la discrasia tra gli indirizzi formulati in sede di programmazione pluriennale e l'andamento della spesa e degli investimenti sulle Missioni Assistenza sanitaria e Tutela contro gli infortuni sul lavoro.
- La considerazione principale è riferibile all'insufficiente impiego delle risorse disponibili sugli ambiti di rilevanza strategica: le assegnazioni attribuite per i nuovi settori di intervento (prevenzione, servizi sanitari, riabilitazione e reinserimento sociale e lavorativo) risultano utilizzate in maniera parziale e, in taluni casi, addirittura esigua.
- Di fatto, la capacità di spesa nell'esercizio 2009 è stata esercitata appieno con prevalente riferimento alle spese obbligatorie di natura economica (peraltro rivalutate a seguito di provvedimenti legislativi o meccanismi automatici di rivalutazione sempre previsti da specifiche norme).
- Tale andamento — ove non radicalmente corretto già nel corrente esercizio 2010 — rischia, non solo di vanificare l'azione strategica del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, ma, soprattutto, di privare in una contingenza economica particolarmente sfavorevole:
  - le aziende di risorse da investire nella sicurezza e nella innovazione;
  - i lavoratori infortunati e tecnopatici di prestazioni idonee ad alleviare lo stato di bisogno in cui versano.
- A fronte della situazione rilevata la Commissione ritiene indispensabile, al fine di evitare discrasie tra programmazione e consuntivazione nei prossimi esercizi, il livello di impiego delle risorse disponibili per le missioni Assistenza sanitaria e Tutela contro gli infortuni sul lavoro e a riferire al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza gli esiti della rilevazione, nonché i correttivi posti in essere a fronte di eventuali carenze nell'utilizzo

(\*) VERIFICARE




INAIL — CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA - Commissione Bilancio e Patrimonio

DATA	PROT. n.	ORGANO
04/08/2010	10	CIV

DATA	PROT. n.	ORGANO
04/08/2010	14	CIV

delle risorse assegnate, per permettere allo stesso, sentite le Parti sociali, di assumere le necessarie deliberazioni.



INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA - Commissione Bilancio e Patrimonio

**Sintesi delle conclusioni del Collegio dei Sindaci (verbale 365/2010)**

*Nel formulare il proprio favorevole avviso all'approvazione del conto consuntivo si ritiene comunque di dover raccomandare, in via generale, che l'Istituto:*

- *provveda a definire la questione degli inventari;*
- *assuma impegni di spesa sempre nei limiti degli stanziamenti di bilancio, in coerenza con le norme di contabilità.*

*Inoltre e in via più generale, si invita altresì l'Istituto:*

- *ad assicurare un costante monitoraggio dei flussi di entrata e di spesa diretto all'individuazione delle eventuali criticità e delle idonee soluzioni operative;*
- *a proseguire la costruzione dell'impianto di un sistema contabile in armonia con i principi ed i criteri dettati dalla normativa vigente;*
- *a sviluppare, con azioni e progetti mirati, gli interventi nell'ambito della prevenzione degli infortuni sul lavoro e l'erogazione delle prestazioni di tutela integrata in ambito riabilitativo, nel rispetto del quadro normativo vigente;*
- *a intensificare le iniziative congiunte dirette alla realizzazione di poli logistici integrati (case del welfare).*

DATA	04/08/2010
PROT. n.	10
ORGANO	CIV




ORGANO	CIV
PROT. n.	10
DATA	04/08/2010

### Conclusioni

Raccomandando che il presente parere costituisca parte integrante della deliberazione relativa al Conto Consuntivo 2009, la Commissione Bilancio e Patrimonio ritiene, all'unanimità, che il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza possa procedere a:

- approvare la proposta di "Riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2008" di cui alla determinazione 30 giugno 2010 n. 14 del Presidente, raccomandando agli Organi di gestione l'osservanza delle indicazioni del Collegio dei Sindaci in merito alla esigenza di proseguire nell'azione di miglioramento delle procedure di riaccertamento;
- prendere atto della determinazione del Direttore Generale 16 giugno 2010 "Fondo di svalutazione crediti per l'esercizio 2009";
- approvare il "Conto consuntivo 2009 dell'Inail" nella sua articolazione di rendiconto finanziario decisionale, situazione patrimoniale, conto economico e situazione amministrativa;
- considerare le osservazioni contenute nel presente parere quali Linee di indirizzo per gli Organi di gestione:
  - proseguire nella azione di miglioramento delle procedure di riaccertamento dei residui attivi e passivi;
  - valutare con la massima attenzione le entrate contributive in sede di bilancio di previsione, utilizzando al meglio tutti gli elementi disponibili, in modo da ridurre gli scostamenti in sede di consuntivo a quelli originati da elementi non altrimenti prevedibili;
  - ridurre in maniera significativa l'esposizione creditoria per contributi agricoli nei confronti dell'Inps, come, peraltro, raccomandato anche dal Collegio dei Sindaci, anche ai fini di una più puntuale quantificazione dell'ammontare dei residui riferiti alla gestione agricoltura;
  - definire con l'Agenzia delle Entrate e con l'Inps, diverse modalità di gestione dei flussi informativi della gestione contributi agricoli al fine di consentire al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza di acquisire gli elementi indispensabili all'esercizio delle proprie attribuzioni istituzionali;

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA - Commissione Bilancio e Patrimonio

- verificare, al fine di evitare significative discrasie tra programmazione e consuntivazione nei prossimi esercizi, il livello di impiego delle risorse disponibili per le missioni Assistenza sanitaria e Tutela contro gli infortuni sul lavoro e a riferire al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza gli esiti della rilevazione, nonché i correttivi posti in essere a fronte di eventuali carenze nell'utilizzo delle risorse assegnate, per permettere allo stesso, sentite le Parti sociali, di assumere le necessarie deliberazioni.
- elaborare, come richiesto dalla Corte dei Conti in sede di relazione parlamentare, un rapporto informativo sulla situazione attuariale, fornendo informativa al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza relativamente alle attività di verifica della validità e congruità delle attuali basi tecniche – di natura demografica e finanziaria – per il calcolo delle riserve matematiche e alle ipotesi di armonizzazione tra Inail e Ipsema;
- prevedere la riclassificazione del bilancio consuntivo anche secondo lo schema per Missioni e programmi.

DATA	PROT. n.	ORGANO
04/08/2010	10	CIV

Roma, 03 agosto 2010

IL SEGRETARIO  
(Armando Rizzoli)

  
IL PRESIDENTE  
(Francesco Rampi)

INAIL – CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA - Commissione Bilancio e Patrimonio

PAGINA BIANCA

## RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

## **SOMMARIO**

### **RELAZIONE DEL PRESIDENTE**

#### **PARTE PRIMA – ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

##### **PREMESSA**

##### **LA GESTIONE DELLE LINEE ISTITUZIONALI**

#### **1 RAPPORTI CON LE AZIENDE**

**1.1 LE POLITICHE ASSICURATIVE E TARIFFARIE: LA REVISIONE DELLE TARIFFE DEI PREMI, L'OSCILLAZIONE PER PREVENZIONE E L'INQUADRAMENTO SETTORIALE**

**1.2 LA SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI: LA COMUNICAZIONE UNICA AL REGISTRO DELLE IMPRESE; LA GESTIONE INFORMATIZZATA DEL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO; LA GESTIONE INFORMATIZZATA DEL REGIME SANZIONATORIO; IL LIBRO UNICO DEL LAVORO; LA DNA ON-LINE PER IL LAVORO ACCESSORIO E PER SOCI, COADIUVANTI E COLLABORATORI FAMILIARI; IL DURC**

#### **1.3 LE POLITICHE DI VIGILANZA**

1.3.1 Potenziamento dell'attività di vigilanza e sviluppo della business intelligence

1.3.2 Il verbale unico

#### **2 PRESTAZIONI AI LAVORATORI**

**2.1 PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA**

**2. PRESTAZIONI DI TUTELA INTEGRATA**

2.2.1 Prevenzione e sicurezza

2.2.2 Riabilitazione e reinserimento socio-lavorativo

#### **3 ATTIVITA' STRUMENTALE E DI SUPPORTO**

**3.1 ORGANIZZAZIONE**

**3.2 RISORSE UMANE**

**3.3 INNOVAZIONE E TECNOLOGIE**

**3.4 IL PROGETTO "CASA DEL WELFARE"**

**4 QUADRO NORMATIVO****4.1 PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI****4.2 PROVVEDIMENTI MINISTERIALI E DELLA BANCA****CENTRALE EUROPEA****PARTE SECONDA – NOTA ESPLICATIVA AL BILANCIO****5 COMPOSIZIONE DEL BILANCIO****6 I RISULTATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO****7 LA GESTIONE FINANZIARIA****7.1 LA GESTIONE DI COMPETENZA E DI CASSA****7.2 LA GESTIONE DEI RESIDUI****8 LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE****8.1 GESTIONE INDUSTRIA****8.2 GESTIONE AGRICOLTURA****8.3 GESTIONE MEDICI RX****8.4 GESTIONE INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO****9 CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI****10 RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE****10.1 U.P.B. 1 – RAPPORTI CON LE AZIENDE**

## 10.1.1 Entrate contributive

## 10.1.2 Trasferimenti attivi

## 10.1.3 Altre entrate

## 10.1.4 Entrate aventi natura di partite di giro

10.1.5 Spese per l'acquisto di beni di consumo  
e di servizi

## 10.1.6 Trasferimenti passivi

10.1.7 Poste correttive e compensative di  
entrate correnti

## 10.1.8 Uscite aventi natura di partite di giro

**10.2 U.P.B. 2 – PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA**10.2.1 Entrate derivanti dalla vendita di beni  
e dalla prestazione di servizi10.2.2 Poste correttive e compensative di  
spese correnti

## 10.2.3 Entrate aventi natura di partite di giro

10.2.4 Uscite per prestazioni istituzionali e  
e per accertamenti medico legali

10.2.5 Trasferimenti passivi

10.2.6 Spese non classificabili in altre voci

10.2.7 Uscite aventi natura di partite di giro

**10.3 U.P.B. 3 – PRESTAZIONI/SERVIZI DI TUTELA INTEGRATA**

10.3.1 Trasferimenti da parte di Enti del settore  
Pubblico

10.3.2 Entrate derivanti dalla vendita di beni  
e dalla prestazione di servizi

10.3.3 Spese per l'acquisto di beni di consumo  
e di servizi

*10.3.3.1 Centro Protesi di Vigorso di Budrio e  
le sue Filiali*

*10.3.3.2 Centro di Riabilitazione Motoria di Volterra*

10.3.4 Uscite per prestazioni istituzionali

10.3.5 Prevenzione

**10.4 U.P.B. 4 – STRUMENTALE**

10.4.1 Entrate connesse agli investimenti, alla  
gestione dei beni patrimoniali ed alla con\_  
cessione di crediti al personale

*10.4.1.1 Redditi e proventi patrimoniali*

*10.4.1.2 Poste correttive e compensative di  
spese correnti*

*10.4.1.3 Alienazione di immobili e diritti reali*

*10.4.1.4 Realizzo di valori mobiliari*

*10.4.1.5 Riscossione di crediti*

*10.4.1.6 Assunzione di altri debiti finanziari*

*10.4.1.7 Entrate aventi natura di partite di giro*

10.4.2 Spese correnti attinenti alla UPB Strumentale

*10.4.2.1 Oneri per il personale in attività di servizio*

*10.4.2.2 Acquisto di beni e servizi*

*10.4.2.3 Uscite per prestazioni istituzionali e  
per accertamenti medico legali*

*10.4.2.4 Trasferimenti passivi ed oneri finanziari*

*10.4.2.5 Poste correttive e compensative di entrate correnti*

*10.4.2.6 Spese non classificabili in altre voci*

*10.4.2.7 Oneri per il personale in quiescenza*

**10.4.3 Spese in conto capitale attinenti alla UPB Strumentale**

*10.4.3.1 Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari*

*10.4.3.2 Acquisizione di immobilizzazioni tecniche*

*10.4.3.3 Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari*

*10.4.3.4 Concessione di crediti ed anticipazioni - Mutui al personale*

*10.4.3.5 Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio*

**10.4.4 Uscite aventi natura di partite di giro**

**10.5 U.P.B. 5 – SUPPORTO**

**10.5.1 Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi**

**10.5.2 Entrate aventi natura di partite di giro**

**10.5.3 Spese di funzionamento**

*10.5.3.1 Compensi agli Organi*

*10.5.3.2 Spese per l'acquisto di beni di consumo di servizi*

**10.5.4 Interventi diversi**

*10.5.4.1 Trasferimenti passivi*

*10.5.4.2 Imposte e tasse*

*10.5.4.3 Spese legali*

**10.5.5 Trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione**

**10.5.6 Uscite aventi natura di partite di giro**

**APPENDICE 1 CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI**

**APPENDICE 2 CENTRO PROTESI DI VIGORSO**

**DI BUDRIO**

**APPENDICE 3 GESTIONE SPORTASS**

**11 SITUAZIONE PATRIMONIALE**

**11.1 ATTIVITÀ**

**11.2 PASSIVITÀ**

**12 CONTO ECONOMICO**

**13 SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

PAGINA BIANCA

## **RELAZIONE DEL PRESIDENTE**

### **PRIMA PARTE – ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

#### **PREMESSA**

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2009 presenta risultati sostanzialmente positivi in termini finanziari, economici e patrimoniali, quale sintesi delle attività gestionali espletate dall'Istituto nel corso dell'anno per la realizzazione degli obiettivi prefissati.

Il risultato di maggior rilievo è costituito dalla sostanziale situazione di equilibrio patrimoniale (dalla quale scaturirà sicuramente un avanzo a partire dall'esercizio 2010), che rappresenta l'effetto di un trend di risultati economici positivi, ormai consolidatosi da diversi anni e interrottosì lo scorso anno unicamente a causa dell'applicazione dei nuovi coefficienti di capitalizzazione calcolati al tasso tecnico del 2,5% con un influsso diretto sulla valutazione delle riserve matematiche delle rendite che determinò un notevole incremento delle stesse rispetto a quelle dell'anno precedente.

Il predetto trend, confermato dall'avanzo economico di oltre 2.041,6 milioni di euro conseguito nel 2009, ribadisce ancora una volta la completa autosufficienza finanziaria dell'Ente non solo nel suo complesso (il rapporto tra tutte le entrate accertate e tutte le spese impegnate si attesta ad un valore superiore all'unità, pari ad 1,15), ma anche e soprattutto quale autosufficienza finanziaria di parte corrente (dove tale indicatore è pari ad 1,16).

In buona sostanza, le entrate complessive dell'Istituto, delle quali ben oltre l'82% è costituito da premi e contributi di assicurazione, consentono di coprire tutte le spese sostenute, tra le quali spiccano quelle istituzionali pari a circa il 64% del totale. In siffatta situazione, pertanto, l'indice di

auto-copertura delle spese istituzionali – che resta saldamente superiore all'unità – si attesta per il 2009 ad un valore di 1,48, che assume particolare rilievo se interpretato come capacità dell'Istituto di fronteggiare le spese per prestazioni con gli introiti conseguiti a titolo di premi e contributi, rendendo anche manifesti i margini economico-finanziari eventualmente utilizzabili per un'estensione dei compiti sociali dell'Istituto, tenendo sempre conto della natura prevalentemente assicurativa dell'Ente e della conseguente necessità di assicurare copertura ai rischi assicurati.

Al consistente risultato economico si aggiunge, poi, la persistenza di una elevata liquidità pari ad oltre 16,3 miliardi di euro che, per la quasi totalità, rimane giacente ed inutilizzata presso il conto corrente infruttifero acceso in Tesoreria Centrale, ai sensi della legge n. 720/84 che non consente di mantenere disponibilità depositate a qualunque titolo presso le aziende di credito oltre il limite stabilito.

Ma una valutazione sugli esiti dell'attività svolta nell'esercizio 2009, circa la quale ci si soffermerà più puntualmente nel prosieguo della presente relazione, non può prescindere da alcune considerazioni in ordine al quadro di riferimento consolidato ed alle evoluzioni successivamente intervenute nel sistema di welfare italiano, caratterizzato, con particolare riferimento al ruolo dell'INAIL, da una normativa che certamente si evolve con rilevanti aspetti positivi ma, accanto a questi, vede permanere alcune criticità non ancora risolte.

Le positività sono relative all'ampliamento degli ambiti di intervento riconosciuti all'Ente dal Decreto legislativo n.106/2009, che consentirà di dare concretezza alla "tutela integrata" anche attraverso gli interventi di cura, riabilitazione e reinserimento socio-lavorativo degli infortunati, nonché, in questi giorni, al riordino delle competenze in materia di assicurazione e prevenzione degli infortuni sul lavoro avviato con il recentissimo Decreto Legge n. 78/2010, ancora in fase di conversione, che potrà condurre all'istituzione di un Polo salute e sicurezza che

rappresenta una fondamentale opportunità di razionalizzazione e sviluppo per il nostro sistema di welfare.

Le linee di sviluppo delle attività che l'Istituto deve porre in essere per dare concretezza all'articolato disegno normativo risultano, peraltro, in gran parte delineate nel documento di "Piano industriale" predisposto dall'Istituto stesso.

Le criticità sono invece riferibili ai limiti tuttora posti all'autonomia gestionale dell'Ente, soprattutto in materia patrimoniale.

E' infatti innanzitutto necessario evidenziare come le esigenze di un Ente previdenziale e assicurativo non possono essere omologate alla generalità degli organismi che compongono la pubblica amministrazione. Gli interventi di razionalizzazione dei costi e dei processi produttivi sono stati avviati da tempo e perseguiti con grande rigore in particolare in quest'ultimo anno e, di conseguenza, ulteriori tagli lineari non selettivi rischiano di incidere negativamente sui livelli di servizio. Rispetto alla eliminazione della spesa improduttiva, è fondamentale attivare un modello che, per un verso, consenta all'Ente di valutare autonomamente, con riferimento alle proprie peculiarità, gli ambiti suscettibili di ulteriore miglioramento e, per un altro, di proporre progetti che coniughino gli obiettivi di riduzione della spesa con obiettivi di investimento per l'innovazione.

Ma è soprattutto nell'ambito dell'investimento patrimoniale che è indispensabile riconsegnare autonomia all'INAIL: i limiti imposti nel tempo all'effettuazione di investimenti, prima mobiliari e poi anche immobiliari, ed il progressivo smobilizzo di quelli effettuati negli anni precedenti hanno determinato la drastica riduzione del patrimonio dell'Ente e la sua preponderante trasformazione in liquidità a tasso di rendimento zero, con conseguenti effetti negativi sul disavanzo attuariale, determinando ovvii riflessi sulla congruità della soglia di sicurezza delle riserve tecniche.

L'equilibrio di queste ultime e la loro congruità rispetto agli impegni futuri assumono grande rilevanza rispetto all'esigenza di evitare il

ribaltamento dei costi futuri sulle imprese e rischiano di precludere ogni azione di riduzione degli oneri assicurativi e di miglioramento delle prestazioni a favore dei lavoratori assicurati.

Attualmente le somme infruttifere depositate in tesoreria ammontano a circa 17 miliardi di euro. L'INAIL, in ogni caso, ha predisposto un piano organico di investimenti e di rilancio della redditività, già esaminato attentamente in sede tecnica presso i Ministeri vigilanti. Tale piano riguarda sia gli investimenti da effettuare in Abruzzo, sulla base della specifica normativa d'urgenza susseguente gli eventi sismici del 2009, sia gli investimenti da operare – sempre in forma indiretta – nel resto del territorio nazionale.

Va segnalato, tuttavia, che i recenti interventi di finanza pubblica, di cui al già citato d.l. n.78/2010, mentre hanno confermato gli interventi a favore dell'Abruzzo, hanno invece previsto una sostanziale revisione della disciplina in materia di investimenti immobiliari.

## **LA GESTIONE DELLE LINEE ISTITUZIONALI**

### **1. RAPPORTI CON LE AZIENDE**

#### **1.1 Le politiche assicurative e tariffarie: la revisione delle tariffe dei premi, l'oscillazione per prevenzione e l'inquadramento settoriale**

Nel corso del 2009 sono stati ultimati i lavori per l'elaborazione della *proposta dei nuovi nomenclatori tariffari e dei nuovi tassi medi nazionali* per il triennio di riferimento 2005-2007.

Con la proposta in questione la tariffa è stata adeguata all'evoluzione tecnologica e dell'organizzazione aziendale, nonché all'evoluzione stessa del rischio professionale. Sotto il profilo dei tassi medi, i medesimi sono stati rideterminati tenendo conto del mutato rapporto oneri retribuzioni, nei dieci anni di vigenza del DM 12.12.2000.

La proposta in questione verrà condivisa con le Parti Sociali prima dell'inoltro agli organi dell'Ente per l'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che la problematica in esame dovrà essere inquadrata in un contesto più ampio che tiene conto anche degli interventi dell'Istituto per assicurare un'adeguata remunerazione degli investimenti ed il pieno equilibrio finanziario della gestione dell'Ente, nella prospettiva di ridurre gli oneri del sistema produttivo ed incrementare le prestazioni per i lavoratori.

Sempre nel corso del 2009, è stata elaborata e condivisa con le parti sociali una proposta di riscrittura dell'art. 24 delle Modalità di Attuazione della Tariffa vigente.

L' "*oscillazione per prevenzione*", com'è noto, premia dal 2000 le aziende che eseguono interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli minimi previsti dalla normativa in materia (da ultimo il decreto legislativo n.

81/2008). A fronte della scarsa efficacia sino a questo momento palesata da questa tipologia di oscillazione, ne è stata proposta una modifica volta a rilanciare tale opportunità per le aziende unitamente alla possibilità di aprire l'accesso allo sconto alle PMI che costituiscono l'asse portante del sistema produttivo italiano.

Al fine di aggiornare gli archivi INAIL, verificando la coerenza dell'*inquadramento settoriale* in atto rispetto alla classificazione aziendale dei datori di lavoro (art. 49 L. 88/1989), è stata siglata con INPS una convenzione per realizzare uno scambio di informazioni maggiormente rispondente ai principi che attualmente governano la gestione e il trasferimento di dati da parte delle PP.AA, contribuendo al rafforzamento dei rapporti tra i due Enti in termini di sinergie e di interoperabilità. L'obiettivo è quello di garantire al cliente esterno la corretta ed uniforme tassazione delle attività aziendali con la puntuale determinazione del premio dovuto.

La concreta operazione di aggiornamento degli archivi è stata avviata, nel corso del 2009, mediante modalità di interazione telematica con le Strutture territoriali.

**1.2 La semplificazione degli adempimenti: la Comunicazione Unica al Registro delle imprese; la gestione informatizzata del contenzioso amministrativo; la gestione informatizzata del regime sanzionatorio; il Libro Unico del Lavoro; la DNA on-line per il lavoro accessorio e per soci, coadiuvanti e collaboratori familiari; il DURC.**

La *Comunicazione Unica* – ormai nota a tutti gli operatori professionali come "ComUnica" - è il nuovo canale telematico che consente alle imprese e ai loro intermediari di dialogare con un solo soggetto in rappresentanza della Pubblica amministrazione, la Camera di

commercio, la quale provvede poi a comunicare alle altre amministrazioni interessate (Registro delle Imprese, INPS, INAIL e Agenzia delle Entrate) i dati di competenza di ciascuna di esse. La Comunicazione Unica – prevista dalla legge 2 aprile 2007, n.40 e regolamentata dai successivi decreti attuativi – è stata avviata in sperimentazione a partire dal 1° ottobre 2009, mentre l'applicazione a regime ed obbligatoria avrà luogo a partire dal 1° aprile 2010.

Nel corso del 2009 è stato rilasciato in produzione l'applicativo che consente la *presentazione on-line dei ricorsi amministrativi* da parte delle aziende. In tal modo l'INAIL, primo tra tutti gli Enti Previdenziali in Italia, offre un servizio, riservato agli utenti registrati sul Portale Inail, nell'apposita funzione di "Punto Cliente", che permette di compilare attraverso una procedura guidata la richiesta di ricorso avverso il provvedimento di classificazione o di variazione di una voce di tariffa (elemento base per la determinazione dell'importo del premio che l'azienda pagherà).

La presentazione del ricorso avviene completamente per via digitale ed il sistema produce via e-mail una ricevuta per il cliente che attesta l'avvenuta presentazione del ricorso.

La *gestione delle sanzioni amministrative* presenta alcune difficoltà di carattere applicativo, per le quali si è ritenuto necessario procedere alla completa informatizzazione dell'istruttoria, al fine di facilitare e guidare l'operatore, assicurando, nel contempo, l'omogeneità nei comportamenti e l'ottimizzazione del processo amministrativo e dell'utilizzo delle risorse dedicate a tale attività. Nel corso del 2009 è stato avviato lo sviluppo della procedura relativa alle "Sanzioni amministrative formali" ed è stato rilasciato in produzione un primo out-put, concernente la gestione della "diffida ora per allora".

Il *Libro Unico del Lavoro (LUL)* - introdotto dal DL n. 112/2008, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 133/2008, artt. 39 e 40 e regolamentato con decreto 9 luglio 2008 del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali – nasce da una esigenza di semplificazione in materia di tenuta dei documenti di lavoro, sostituendo i tradizionali libri paga e matricola. Il Libro ha la funzione essenziale di documentare a ogni singolo lavoratore lo stato effettivo del proprio rapporto di lavoro e agli organi di vigilanza lo stato occupazionale dell'impresa.

Come previsto dalla normativa, l'INAIL ha sostenuto la fase di impianto del nuovo regime, sia sul versante delle istruzioni amministrative per garantire la corretta gestione del nuovo strumento, sia in riferimento ai necessari interventi di natura informatica. In particolare, nel corso del 2009, l'Istituto ha provveduto a rilasciare l'autorizzazione preventiva ai tracciati prodotti dalle case di software e ad assicurare presso le Strutture Territoriali l'uniformità dei comportamenti in merito alle modalità di esecuzione degli adempimenti, alla modalità di rilascio di autorizzazione dei layout unitari o sezionali del LUL ed alla modalità di numerazione del LUL. Sempre sul versante della ottimizzazione del sistema informatico e della semplificazione per l'utente, si è inoltre provveduto a creare una procedura unificata, sia per la comunicazione delle deleghe all'Inail ai fini dell'elaborazione del LUL, sia ai fini della comunicazione da fare preventivamente alla DPL in merito alla tenuta del documento di lavoro presso i professionisti abilitati.

I committenti di *prestazioni occasionali di tipo accessorio* hanno l'obbligo di comunicare all'INAIL, prima dell'inizio della prestazione, i dati relativi al luogo ed al periodo della prestazione ed i dati anagrafici propri e del prestatore, anche in caso di variazioni del periodo di lavoro (cessazione o modifica del periodo). Al fine di semplificare gli adempimenti per l'utente, è stata predisposta un'apposita procedura telematica di acquisizione delle denunce nominative. Tale canale di comunicazione,

attivo dal 23 settembre 2009, si va ad aggiungere a quelli già esistenti (fax e contact center).

Per agevolare la *denuncia nominativa di collaboratori e coadiuvanti delle imprese familiari, coadiuvanti delle imprese commerciali e soci lavoratori di attività commerciale e di imprese in forma societaria*, è stata costruita, nel corso del 2009, apposita procedura on-line fruibile da Punto Cliente che, connessa con la Banca Dati Assicurati, consente anche di monitorare l'andamento di queste denunce. La conoscenza dei dati quali emergono dal servizio è di fondamentale importanza in quanto per questi soggetti non è prevista la iscrizione nel Libro Unico del Lavoro.

Nel corso del 2009 è stato attivato un progetto per il rilascio del *Documento Unico di Regolarità Contributiva* in formato digitale, mediante la realizzazione di un sistema di autenticazione unificato, che consentirà un ulteriore miglioramento dei tempi di elaborazione.

Da un punto di vista strettamente gestionale, invece, nel corso del 2009 sono stati emessi complessivamente, da tutti e tre gli Enti interessati, 2.658.719 DURC con un incremento del 25% dei certificati emessi nel corso dell'anno precedente, a riprova del forte impatto che tale strumento ha sul mercato produttivo. Le Sedi INAIL nel corso del 2009 hanno rilasciato 1.352.276 DURC, pari al 50,86% dei certificati complessivamente emessi, riuscendo comunque ad attestarsi su tempi medi di verifica pari ad 8 giorni.

Importante rilevanza hanno poi assunto le operazioni di invito alla regolarizzazione, attivata dalle Sedi come per legge, che hanno consentito una riduzione della percentuale dei DURC irregolari, che è passata dal 15,11% del 2008 al 12,60 del 2009, incrementando così le entrate dell'Istituto senza necessità di attivazione delle procedure per il recupero coattivo dei premi evasi.

### **1.3 Le politiche per la vigilanza**

Negli ultimi anni l'attenzione alle forme di illegalità in materia di lavoro è notevolmente aumentata, in quanto i fenomeni di marginalità sociale, di evasione fiscale e contributiva, nonché del lavoro sommerso e irregolare hanno rappresentato uno dei principali ostacoli alla crescita economica.

In questo contesto, si inseriscono le disposizioni contenute nella Direttiva del Ministro Sacconi del 18 settembre 2008, finalizzati a rafforzare e razionalizzare l'attività ispettiva in materia di lavoro e a potenziare le azioni per il contrasto dei predetti fenomeni.

L'INAIL, in linea con le scelte e le indicazioni governative, nel 2009, ha sviluppato varie attività finalizzate al miglioramento della funzione di vigilanza, anche attraverso il potenziamento e l'accrescimento professionale delle risorse ispettive e lo sviluppo di sinergie fra tutti i soggetti preposti (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL, Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate), nel rispetto della peculiarità professionale di ciascun corpo ispettivo.

Particolare rilevanza è stata anche attribuita alla implementazione dei sistemi informatici a supporto della funzione di vigilanza ed allo sviluppo di un moderno sistema di *business intelligence*.

#### **1.3.1. Potenziamento dell'attività di vigilanza e sviluppo della business intelligence**

Per sopperire alla riduzione del personale ispettivo per effetto del turn-over, sono state attribuite - a seguito di specifica procedura di selezione avviata nel 2007 - le funzioni ispettive a 30 nuove risorse interne e sono state avviate le procedure per il reclutamento interno di

altre 111 unità, che parteciperanno ad uno specifico percorso formativo/addestrativo della durata di 18 mesi.

Nell'aprile 2009 è stata altresì rilasciata in produzione la nuova procedura "Vigilanza Ispettiva", con cui si è inteso, tra l'altro, uniformare il flusso procedurale degli adempimenti a carico degli ispettori e informatizzare gli *input* e gli *output* dell'intero processo ispettivo, a partire dall'assegnazione dell'incarico.

Inoltre, con tale nuova applicazione, si è in sostanza creato un sistema integrato a supporto del sistema di vigilanza, che consente al funzionario ispettivo di accedere, in tempo reale, a banche dati interne ed esterne all'Istituto, per ottenere informazioni complete e attendibili sulla situazione produttiva, contributiva e assicurativa dell'azienda.

Peraltro, le informazioni contenute negli archivi della procedura stessa saranno utilizzate per implementare la Banca Dati Aziende Ispezionate, in fase di realizzazione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Va rimarcato anche che con tale nuova procedura è stato possibile analizzare i dati analitici e puntuali scaturiti dalle indagini ispettive, fino a "censire" i lavoratori irregolari ed in nero anche con riferimento al sesso ed alla origine – comunitaria o extracomunitaria - del lavoratore/lavoratrice.

Ciò ha consentito di rilevare i dati sul fenomeno del lavoro nero, significativi per effettuare studi ed analisi. E' infatti, ad esempio, emerso che la percentuale più elevata di lavoratori in nero è stata riscontrata nel settore dei trasporti (31,31%, di cui più del 30% extracomunitari), cui seguono i settori turistico-alberghiero (con una percentuale del 16,88), manifatturiero (con il 14,40%, di cui il 52,89% extracomunitari) e costruzioni (con il 13,01%, di cui il 27,41% extracomunitari).

Sul versante della cosiddetta "*Business intelligence*", orientata all'individuazione di strumenti e metodologie a supporto della funzione di vigilanza, l'Istituto ha incentrato l'attività sulle analisi e sullo studio dei comportamenti delle aziende in rapporto a diversi fattori (incidenza

infortuni, confronto dati per aziende similari, ecc.) che, unitamente alle risultanze dell'incrocio delle informazioni presenti nelle banche dati già disponibili (INPS -CCIAA - ISTAT), hanno consentito di elaborare varie liste di evidenza di aziende verso cui indirizzare l'azione ispettiva e di individuare specifici indicatori.

Nel 2009, per potenziare l'attività di *intelligence*, presso la Direzione Centrale Rischi è stato costituito il *Team Work Centrale*, composto oltre che da funzionari della Direzione Centrale, da professionisti della Consulenza Statistico Attuariale e della Consulenza Accertamento Rischi e Prevenzione, nonché da funzionari informatici della Direzione Centrale Servizi Informativi e Telecomunicazioni e ispettivi, in rappresentanza del territorio. Alcune proposte scaturite dal gruppo sono state prese a riferimento per la programmazione dell'attività ispettiva per l'anno 2010. Il team, per lo più, ha interagito attraverso l'utilizzo dello *share-point*, strumento informatico messo a disposizione per i contatti tra tutti soggetti coinvolti nell'attività di *business intelligence*.

Sempre nel 2009, inoltre, al fine di innalzare il livello di qualità ed efficacia degli accessi ispettivi, sono state intraprese tutte le azioni propedeutiche all'impianto di un sistema innovativo che, attraverso l'utilizzo delle leve della *New intelligence* e dell'innovazione tecnologica, consente di progettare processi organizzativi efficienti che permettano di sviluppare valide attività investigative.

L'attività di *intelligence* si è estrinsecata anche nella messa a punto di nuove tecniche basate sulle analisi delle relazioni "non ovvie" tra informazioni relative ad aziende che hanno chiuso l'attività con debito e quelle "nuove" che hanno aperto un'attività imprenditoriale, con una "compagine simile" e che ha consentito di individuare aziende che, per i comportamenti "fraudolenti" rilevati appaiono meritevoli di accertamento ispettivo. Con il prodotto scaturito dall'applicazione delle nuove tecniche, cosiddetto "anti frodi", l'Istituto ha partecipato al concorso Good Practice Award for Europe, indetto dall'ISSA (International Security Association)

per il 2010 nell'ambito del programma di riconoscimenti per premiare le buone pratiche sul tema *“lotta contro le frodi e recupero dei contributi”* ed è stato destinatario del *“certificate of merit”*.

Al fine di contrastare il fenomeno dell'evasione contributiva, nel corso del secondo trimestre 2009, è stata anche attivata un'operazione massiva di censimento, che ha riguardato n. 18.725 ditte artigiane iscritte al Registro delle Imprese Artigiane, attive all'Inps e sconosciute all'Inail.

Tale attività ha consentito di accertare premi ed accessori per complessivi € 27.853.280 ed incassare € 4.725.508, a fronte di n.11.560 nuovi rapporti assicurativi instaurati a seguito di denuncia di iscrizione presentata su invito/diffida inviata agli interessati. Per completare il *“censimento”* saranno effettuati accertamenti amministrativi ed ispettivi.

Sul versante, invece, dei risultati scaturiti dall'attività ispettiva, va evidenziato che i premi omessi, scaturiti dai verbali ispettivi conclusi nel 2009, sono stati pari ad € 63.934.905, con una riduzione del 12,34% rispetto al dato registrato nel 2008 (€ 72.934.887), dovuta al minor numero di risorse ispettive in forza.

Inoltre, non va sottaciuto che sono stati anche regolarizzati 75.232 soggetti, (di cui n. 12.844 in nero).

Per il 2010. A fronte dei vincoli posti per l'assunzione di personale esterno, l'Ente ha programmato un reclutamento di funzionari da avviare all'attività ispettiva.

### **1.3.2 Il Verbale Unico**

Molteplici sono state le attività e le iniziative assunte nel 2009 in merito allo sviluppo di rapporti e sinergie con gli altri Enti ed Amministrazioni impegnati sul fronte dell'attività di vigilanza per il contrasto dei fenomeni del lavoro sommerso e irregolare e dell'evasione/elusione contributiva. In particolare, vanno sottolineate le intese assunte con la Direzione Generale per l'Attività Ispettiva del

Ministero del Lavoro per la definizione dei modelli unificati del “Verbale di primo accesso”, che è stato approvato nel mese di aprile ed è in uso dal 4 maggio 2009 e del “Verbale Conclusivo degli accertamenti”, adottato solo in via sperimentale.

## **2. PRESTAZIONI AI LAVORATORI**

### **2.1 PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA**

Nel corso del 2009 si sono concretizzate alcune iniziative normative, perseguite da anni dall'Istituto, finalizzate a migliorare le prestazioni economiche a infortunati e tecnopatici; in particolare, è stata data attuazione ai seguenti interventi:

- *Incremento degli indennizzi in danno biologico*: il decreto del 27 Marzo 2009, di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1 cc.23-24 della Legge 247/2007, ha previsto a decorrere dal 2008 un incremento dell'8,68%, in via straordinaria, degli importi dovuti dall'Inail a titolo di recupero del valore dell'indennizzo del danno biologico;
- *Benefici a sostegno delle famiglie delle vittime di infortuni mortali sul lavoro*: il decreto ministeriale del 19 novembre 2008 ( *GU n. 26 del 2-2-2009* ) ha regolato le modalità attuative del Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro (legge n.296/2006, art. 1, c. 1187 e successive integrazioni e modificazioni), consentendo all'Istituto di dare attuazione all'erogazione dei benefici per eventi a decorrere dal 2007;
- *Aumento (al 40%) della quota di rendita spettante ai figli naturali orfani di un solo genitore*: per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 86 dell'11 marzo 2009, i figli naturali sono stati equiparati agli orfani

di entrambi i genitori uno dei quali deceduto a causa di evento lesivo sul lavoro.

Sono state, inoltre, presentate nelle opportune sedi ulteriori proposte di interventi normativi volti al miglioramento sia della tutela assicurativa sia di quella sanitaria.

## **2.2 PRESTAZIONI DI TUTELA INTEGRATA**

### **2.2.1. Prevenzione e sicurezza**

Il Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione sul lavoro (SINP) ha la finalità di “fornire dati utili per orientare, programmare, pianificare e valutare l'efficacia della attività di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e per indirizzare le attività di vigilanza, attraverso l'utilizzo integrato delle informazioni disponibili negli attuali sistemi informativi, anche tramite l'integrazione di specifici archivi e la creazione di banche dati unificate” (at.8 D.lsv. n.81/08 e s.m.i.). In attesa del Decreto attuativo previsto dall'ultimo comma dell'art.8 per definire le regole tecniche per la realizzazione ed il funzionamento del sistema nonché per il trattamento dei dati, l'Istituto è impegnato

- nella progettazione e nella realizzazione di fasi di progressivo adeguamento ed, in particolare: nell'allineamento operativo/funzionale, sia a livello centrale, sia a livello territoriale, attraverso: una sistematica impostazione di interazioni tra le Funzioni, anche con costituzione di Unità multidisciplinari dedicate alla qualità e presidio dei dati, con prioritaria attenzione a zone individuate di specifica criticità (es. l'area degli infortuni mortali e di elevata gravità);
- nel miglioramento delle metodologie di acquisizione ed elaborazione delle informazioni ; nello sfruttamento delle potenzialità prevenzionali di strumenti e flussi informativi e nella ricerca attiva delle malattie

professionali e lavoro correlate; nel potenziamento delle componenti organizzative dedicate allo specifico segmento di attività;

- nell'impostazione di procedure e flussi informativi verso il SINP relativi all'acquisizione/dati riferiti ai nuovi compiti assegnati specificatamente all'Istituto relativi alla comunicazione dei nominativi dei RLS, alla comunicazione degli infortuni al di sotto della soglia di indennizzabilità da parte dell'Istituto, in termini di "ritorni" informativi a sostegno al miglioramento dei livelli qualitativi dei sistemi di gestione della prevenzione aziendale e di miglioramento dei livelli istituzionali di intervento;
- in un forte investimento in formazione/aggiornamento professionale.

Per quanto concerne gli *interventi economici* per la prevenzione, nel 2009 si è raggiunta la fase conclusiva del finanziamento sperimentale avviato nel 2002. I 310 milioni di euro stanziati sono in via di esaurimento, da una parte attraverso un'operazione di scorrimento delle ultime graduatorie del bando 2006, che finanziava i programmi di miglioramento delle condizioni di lavoro in linea con le norme di sicurezza; dall'altra, come previsto dall' art. 52 del decreto 81, gli ultimi residui saranno utilizzati per l'avvio del nuovo "Fondo di sostegno alla piccola e media impresa, ai rappresentanti per la sicurezza territoriali e alla pariteticità". Al termine della sperimentazione, oltre 9.000 imprese avranno fruito dei finanziamenti, gli investimenti attivati saranno di circa 800 milioni di euro, i lavoratori dipendenti che avranno beneficiato degli investimenti saranno oltre 158.000. Gli interventi sono stati effettuati soprattutto da piccole e medie imprese (65%), ma anche da aziende artigiane (22%) e agricole (13%) ed hanno riguardato soprattutto la sostituzione di macchine (38%) e il rinnovo di impianti e apparecchiature di riduzione del rischio (36%), la ristrutturazione degli ambienti di lavoro (25%).

Poiché il nuovo Testo unico sulla sicurezza sul lavoro (Decreti legislativi 81 del 2008 e 106 del 2009) ha introdotto la possibilità per l'Istituto di finanziare progetti di investimento e formazione in materia di

sicurezza sul lavoro, nel 2009 sono state elaborate ipotesi attuative che, tenendo conto degli esiti della precedente esperienza, consentano forme di finanziamento snelle e ancorino l'incentivazione economica a esigenze territoriali e settoriali, considerando la collaborazione con gli Organismi rappresentativi delle Parti sociali quale mezzo principale per collegare gli interventi alla specifiche realtà. La presenza di un incentivo finanziario vuole rappresentare uno stimolo per far avvicinare le aziende ai temi della Responsabilità Sociale d'Impresa e della implementazione di modelli organizzativi per la gestione della sicurezza sul lavoro. Tale vantaggio economico peraltro si aggiunge ai benefici già attualmente previsti in caso di adozione dei modelli organizzativi suddetti: la riduzione del tasso di tariffa e l'esonero dalla responsabilità amministrativa (art. 30 del decreto 81 e smi).

*L'attività di consulenza e assistenza alle PMI* si è svolta principalmente nell'ambito di accordi con le Parti sociali appartenenti a settori produttivi particolarmente significativi sia in termini di numerosità di lavoratori coinvolti che di incidenza infortunistica o tecnopatica. In questo campo molteplici sono le esperienze maturate per diverse finalità, tra le quali si segnalano le iniziative con Confindustria Energia, con ATECAP, con CONSEL, con le centrali Cooperative, con EBLI. In via eccezionale sono stati stipulati accordi con singole imprese, per motivazioni particolarmente rilevanti dal punto di vista prevenzionale

Il nuovo *Portale per la prevenzione* prende le mosse dalla rivisitazione della sezione "sicurezza sul lavoro" del portale INAIL: l'implementazione avviata nel 2009 sta procedendo con la revisione complessiva dell'offerta informativa. Il nuovo Portale vuole infatti rivolgersi in modo mirato alle diverse tipologie di destinatari utilizzando tutta la variegata gamma di strumenti offerti dalle tecnologie web 2.0: repository comuni, sondaggi, aree d'accesso differenziate, Blog, FAQ, streaming audio/video, Videoconferenza multipunto VoIP, Newsletter, ecc.

La *promozione della cultura della sicurezza sul lavoro nel mondo della scuola* costituisce da anni uno degli obiettivi dell'Istituto. Poiché il mondo produttivo di domani vedrà protagonisti gli studenti di oggi, appare sempre più necessario realizzare un forte legame tra le due realtà, della scuola e del lavoro cercando di valorizzare il momento in cui occorre orientare e sostenere i giovani prossimi al confronto concreto con il mondo produttivo. Anche nel 2009 esperienze significative, realizzate a livello nazionale e territoriale, hanno coinvolto il mondo scolastico in tutte le sue principali componenti: studenti, docenti, genitori, dirigenti e responsabili amministrativi, referenti istituzionali.

L'esigenza di valorizzare la funzione educativa della scuola nei confronti delle giovani generazioni, affinché queste ultime possano sviluppare conoscenze, attitudini e capacità di comportamento per l'adozione e il mantenimento di stili di vita sani e sicuri, è uno dei fondamenti su cui si basa il progetto S.I.L.O.S. (Scuola, Innovazione, Lavoro, Organizzazione, Sicurezza), ideato e realizzato con la collaborazione dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro (ANMIL) e del MIUR. Attraverso la realizzazione di materiali didattici, la formazione degli insegnanti e le testimonianze dei rappresentanti dell'ANMIL, il progetto S.I.L.O.S. esprime le sue potenzialità quale metodo innovativo per una nuova didattica della sicurezza, intesa come parte integrante del percorso formativo. I materiali prodotti da S.I.L.O.S., condivisi con i docenti sono stati già sperimentati nel corso di quest'anno scolastico nelle classi quarte e quinte di circa trenta istituti di istruzione secondaria di alcune regioni e sono disponibili sul sito web ([www.progettosilos.it](http://www.progettosilos.it)).

Per quanto concerne l'attività di *formazione in materia di sicurezza*, il cui modello organizzativo territoriale è quello di un "network di poli formativi" (sette sul territorio e uno centrale con funzioni anche di coordinamento e monitoraggio della rete), sono state seguite due direttrici a diverso livello:

- favorire il processo formativo indicato dal legislatore per i soggetti attori dell'applicazione della normativa in materia di sicurezza e salute (Responsabili e Addetti dei Servizi di prevenzione e protezione aziendali, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza);
- “costruire” figure specialistiche (SGSL).

Nel 2009 sono state formate circa 1.400 persone provenienti dal mondo pubblico e da quello privato per un totale di 3.000 ore di formazione erogata. Inoltre, sono stati sviluppati specifici percorsi per target di particolare rilevanza, il cui andamento infortunistico è particolarmente critico quali gli stranieri migranti. Nel piano di azione 2008/2010 elaborato per lo sviluppo degli interventi in materia di sicurezza e salute sul lavoro nell'ambito dei compiti assegnati dalla normativa di cui al Decreto legislativo n. 81/2008, è stata, infatti, individuata l'area dei lavoratori immigrati quale area di intervento prioritario.

### **2.2.2 Riabilitazione e reinserimento socio-lavorativo**

L'art.8 del d.l.vo n. 106/09 - correttivo dell'art. 9 del d.l.vo n. 81/08 – ha stabilito che “L'INAIL può erogare prestazioni di assistenza sanitaria riabilitativa non ospedaliera, previo accordo quadro stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentito l'Inail, che definisca le modalità di erogazione delle prestazioni da parte dell'Inail, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica”. Si tratta di un importante riconoscimento del ruolo svolto dall'Istituto nel sistema di tutela sociale e nell'integrazione dei servizi forniti dal SSN e quindi una conferma del modello di “presa in carico” attuato a seguito dell'entrata in vigore del d.l.vo n. 38/2000.

Nel 2009, pertanto, è stato avviato con alcune Regioni un percorso sperimentale, finalizzato ad individuare nuove opportunità di

collaborazione e coordinamento per la definizione di un'offerta integrata sul territorio delle prestazioni socio-sanitarie. La scelta è caduta su due realtà regionali ove già sono operanti strutture riabilitative INAIL: la Regione Sicilia, dove sono attivi 4 ambulatori di fisiochinesiterapia e la Regione Toscana dove è operativo il Centro INAIL di Riabilitazione Motoria di Volterra che eroga trattamenti di riabilitazione per patologie muscolo-scheletriche e la cui attività è accreditata con il SSN e certificata conformemente alla norma UNI EN ISO 9001-2008. Le iniziative da realizzare di concerto con le suddette Regioni, che potranno essere sviluppate proprio a partire dall'operatività delle strutture già esistenti, consentiranno la messa a punto di modelli sperimentali di integrazione tra l'Inail ed i Servizi Sanitari Regionali che potranno costituire oggetto di valutazione al tavolo della Conferenza permanente Stato-Regioni quali esempi tangibili di come l'Istituto possa esercitare il proprio ruolo nel sistema di tutela sociale in sinergia con il SSN.

Nell'ottica di consolidare il posizionamento di eccellenza acquisito dal *Centro Protesi di Vigorso di Budrio* in campo nazionale ed internazionale, nel corso del 2009 è proseguito l'iter d'attuazione del Piano di sviluppo e valorizzazione del Centro Protesi, la cui nuova articolazione prevede la suddivisione in 5 aree:

- l'Area Amministrativa e Servizi di supporto, che si occuperà del coordinamento e della gestione di tutte le attività amministrative e di supporto all'erogazione del servizio protesico-riabilitativo;
- l'Area Servizi Ausili e Assistenza sul territorio, che avrà la gestione dei Punti Cliente e recapiti sul territorio e si occuperà della fornitura di ausili domotici, informatici e per la cura ed igiene della persona, nonché degli adattamenti auto per le persone disabili;
- l'Area Tecnica, che si occuperà dell'attività di produzione delle protesi e delle forniture di dispositivi ed accessori;

- l'Area Ricerca e Formazione, che svilupperà le attività di ricerca e coordinerà la formazione;
- l'Area Sanitaria, che si occuperà delle attività di riabilitazione e degenza degli assistiti. <sup>2</sup>

Il processo di riorganizzazione del Centro, nel corso del 2009, si è tradotto nella definizione del riassetto dell'Area Tecnica che prevede una stretta interconnessione tra i vari reparti, il conseguimento di economie di scala nonché lo sviluppo di processi produttivi ad alta specializzazione.

L'erogazione delle *prestazioni protesiche* si realizza nell'ambito di un progetto riabilitativo individualizzato, definito da una equipe multidisciplinare. Nel 2009 sono state rivisitate in maniera innovativa sotto il profilo funzionale ed organizzativo le modalità di funzionamento delle équipes, nella consapevolezza che questo strumento di lavoro riveste un'importanza fondamentale ai fini dell'ottimizzazione delle prestazioni nei confronti della persona con disabilità da lavoro. Nel corso del 2009, è stata effettuata, poi, la progettazione del "Servizio Sociale Informatizzato". Si tratta di una procedura che sarà utilizzata dagli assistenti sociali dell'Inail, concepita nell'ottica di focalizzare l'attenzione sulla persona infortunata. La procedura consentirà la creazione di una Banca Dati contenente informazioni sul contesto lavorativo, socio-ambientale e familiare dei lavoratori disabili presi in carico, sulla specificità delle esigenze degli stessi, sugli interventi dell'equipe multidisciplinare. Entro l'anno 2010 la suddetta procedura informatizzata sarà rilasciata alle Sedi dell'Inail.

Il "Sistema Superabile", nato dall'esperienza e sensibilità maturata con gli assistiti dell'Istituto, nel tempo si è affermato come servizio di informazione, orientamento e consulenza per tutte le persone disabili e per i loro familiari, per gli operatori del settore e, più in generale, per ogni cittadino bisognoso di informazioni sul tema della disabilità. Il servizio viene svolto attraverso un Contact Center integrato, costituito da un numero verde telefonico ed un sito web. Nel 2009 sono pervenute al call

center circa 26.000 chiamate, mentre sono stati oltre 1.350.000 i visitatori del portale per un totale di oltre 8.500.000 di pagine web visitate.

Anche sulla scorta del gradimento crescente da parte dei fruitori del servizio, nel 2009, è stato realizzato un numero sperimentale di una rivista intitolata "SuperAbile Magazine", che intende configurarsi come ulteriore canale di comunicazione rispetto a quelli finora utilizzati e si propone di affrontare il tema della disabilità sotto molteplici aspetti (sanitario, scientifico, culturale, sociologico, tecnologico, ecc.).

Il Servizio Superabile Inail, nel corso del 2009, è stato inserito nelle iniziative - attivate dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione - "Linea Amica" e "Mettiamoci la faccia", finalizzate ad indirizzare i cittadini nei rapporti con gli Uffici della Pubblica Amministrazione ed a rilevare il giudizio dei cittadini medesimi rispetto ai servizi erogati.

Nell'ambito dell'impegno dell'Istituto a favore del *reinserimento* della persona con disabilità causata da infortunio sul lavoro o malattia professionale, l'attività motoria e l'avviamento alla pratica sportiva rivestono un ruolo fondamentale nell'intervento mirato al recupero dell'integrità psico-fisica. La promozione e la divulgazione della pratica sportiva nell'ambito del progetto riabilitativo definito nei confronti della persona disabile trova compimento nella collaborazione instaurata tra l'INAIL ed il Comitato Paralimpico Italiano. Dalla partnership è nato, inoltre, un progetto di ricerca finalizzato, tra l'altro, a costituire il "Gruppo sportivo Centro Protesi Inail" che, oltre a partecipare alle principali competizioni (campionati nazionali ed internazionali, giochi paralimpici), sperimenta protesi sportive.

In tale contesto, nel 2009, sono state avviate anche le attività finalizzate alla partecipazione dell'Inail all'organizzazione di "Casa Italia Paralimpica" per le Paralimpiadi Invernali che si sono svolte in Canada nel marzo 2010.

Per quanto concerne *l'attività di ricerca*, nel 2009 sono stati attivati 34 progetti individuati secondo linee direttrici finalizzate: alla progettazione di componenti e soluzioni protesiche per protesi per attività sportive (immersioni subacquee, equitazione, salto in lungo, golf, ciclismo, canottaggio); alla progettazione di componenti protesiche speciali e ad elevata tecnologia (articolazioni elettromeccaniche di spalla e di gomito, articolazione tibio-tarsica a controllo elettronico, mano poliarticolata a controllo mioelettrico); alla definizione di protocolli riabilitativi in collaborazione con gli Istituti Ortopedici Rizzoli. L'impegno è stato rivolto anche alla realizzazione di partnership scientifiche con soggetti esterni per il miglioramento costante delle attività in campo protesico e riabilitativo. In tale ottica è stata stipulata, nel 2009, una Convenzione Quadro con il Politecnico di Milano.

### **3. ATTIVITA' STRUMENTALE E DI SUPPORTO**

#### **3.1 Organizzazione**

Nel 2009 si è assistito ad un'accelerazione della riforma della Pubblica Amministrazione, con l'obiettivo dichiarato di realizzare un salto di qualità.

Con il decreto legge n. 185/2008, convertito con modificazioni nella legge n. 2/2009, si è affrontato il problema della riduzione dei costi per famiglie ed imprese nelle comunicazioni con la pubblica amministrazione, mediante il ricorso al canale telematico. Con la legge 4 marzo 2009, n. 15 - in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico - e con il relativo decreto attuativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono state introdotte numerose novità, tra cui le norme finalizzate alla misurazione e la

valutazione della performance nella Pubblica Amministrazione ed alla nuova disciplina del rapporto di lavoro in ambito pubblico.

Riguardo ai temi della integrità e della trasparenza, la legge 18 giugno 2009, n. 69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”, ha introdotto importanti modifiche ed integrazioni alla legge 241/90, in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso, tra cui la nuova disciplina dei termini per la conclusione del procedimento. Con specifico riferimento alla trasparenza, inoltre, il decreto legislativo n. 150/2009, ha introdotto il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, dove la trasparenza è “intesa come accessibilità totale”, finalizzata a favorire “forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità”.

Nel disegno complessivo di riforma della PA, ispirato, tra l'altro, a garantire il razionale utilizzo delle risorse, rientra, infine, la legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di contabilità pubblica, con la quale il legislatore, portando a compimento il processo di revisione del bilancio in senso funzionale, ha previsto espressamente la progressiva armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci pubblici, secondo i principi del bilancio per “missioni e programmi”.

L'Istituto ha avviato nel corso del 2009 uno specifico progetto per la revisione complessiva del processo di pianificazione, bilancio e controllo, con l'obiettivo di rendere sempre più significative le correlazioni tra obiettivi, attività e risorse.

Le principali linee progettuali sono mirate ad integrare tutte le fasi del processo previsionale, in coerenza con il processo di armonizzazione dei sistemi contabili pubblici e con l'introduzione della classificazione del bilancio per missioni e programmi.

L'evoluzione normativa intervenuta nel corso del 2009, con particolare riferimento all'approvazione del decreto legislativo 150/2009 e della legge 196/2009 – citati – ha fatto sì che il progetto, già avviato,

subisse una forte accelerazione per allineare i tempi prefissati alle nuove scadenze imposte dalla legge, sui versanti dei sistemi contabili, di pianificazione e controllo di gestione.

A tal fine sono proseguite per tutto il 2009 le attività di analisi per la realizzazione del nuovo sistema, finalizzate anche all'introduzione di nuovi applicativi informatici di supporto a tutte le fasi del processo, i cui rilasci sono previsti nel corso del 2010, a valere per il processo previsionale 2011. In particolare, nel corso del processo previsionale per l'esercizio 2010, è stato quindi adottato, in via sperimentale, un nuovo approccio metodologico che ha consentito di anticipare la diffusione delle logiche del bilancio per missioni e programmi, mediante il coinvolgimento diretto di gran parte delle strutture dell'Istituto.

Ancora in attuazione delle norme di riforma della P.A. precedentemente richiamate, l'Istituto, già nel 2009 ha definito i propri obiettivi (specifici, misurabili, tempificati e condivisi) da raggiungere a fronte di una costante riduzione delle risorse umane (4% su base annua), garantendo l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati, mediante percorsi organizzativi, basati sulla:

1. Virtualizzazione dei servizi, attraverso il ricorso massiccio ai servizi online ed all'utilizzo del Contact Center integrato con INPS;
2. Delocalizzazione delle attività produttive, attraverso un modello organizzativo che coinvolge tutte le Strutture territoriali al fine di garantire l'equilibrio nei carichi produttivi, riducendo il peso delle criticità locali;
3. Coinvolgimento del cliente nel processo produttivo, ponendo le basi per lo sviluppo di un modello tecnologico/organizzativo che fornisca al cliente gli strumenti per entrare direttamente nei processi produttivi al fine di poter operare quale titolare delle proprie informazioni (customer owner), integrando con il funzionario Inail le attività consulenziali necessarie al raggiungimento degli obiettivi;

4. Coinvolgimento del cliente nella misurazione e valutazione delle performance, ampliando, nell'ambito del già esistente sistema di Customer Satisfaction, sia i mezzi di rilevazione della soddisfazione che i canali oggetto della stessa.

I risultati del 2009 mettono in evidenza come l'Istituto, anche grazie alla scelta operata, abbia risposto prontamente sia in termini di adeguamento alle norme, sia di fronte alle criticità esterne (crisi economica) ed interne (riduzione delle risorse a disposizione).

Nonostante un quadro di riferimento così caratterizzato, l'Istituto ha mantenuto inalterati (anzi, lievemente migliorati) i propri livelli produttivi

Tabella a

Volumi	Anno di riferimento	
	2008	2009
Portafoglio aziende	3.141.623	3.133.713
Infortuni + M.P. aperti	897.953	822.295

Per meglio comprendere i risultati ottenuti, bisogna anche tener conto di due tipologie di risultati: quelli legati direttamente alle scelte organizzative, quali ad esempio l'aumento dell'utilizzo dei servizi on-line (cfr. tabella)

Tabella b

Servizi on line	Anno di riferimento		
	2008	2009	% di variazione
iscrizione azienda	155.827	165.377	6,13%
variazione azienda	230.478	323.801	40,49%
cessazione azienda	126.227	145.740	15,46%
denuncia infortunio	301.662	339.595	12,57%

e quelli relativi alla produzione ed alla qualità dei servizi erogati.

### 3.2 Risorse Umane

L'Istituto ha avviato da tempo un percorso di revisione e razionalizzazione del modello organizzativo, nonché di reingegnerizzazione dei processi per ottenere quei miglioramenti in termini di efficienza, più razionale allocazione delle risorse e potenziamento quali/quantitativo delle attività istituzionali che oggi costituiscono l'obiettivo posto dal Legislatore all'intera pubblica amministrazione.

In particolare, a seguito dell'emanazione della Legge Finanziaria per il 2007 (art. 1, co. 440 e ss.), che stabiliva l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni, di non impegnare in attività di supporto più del 15% del personale complessivamente in forza, si era reso necessario adottare un nuovo modello organizzativo orientato a valorizzare le attività istituzionali ed i nuovi "settori" (deliberazione C.d.A. 500/2007).

Nel corso del 2009 si è realizzato l'accentramento delle attività strumentali a livello centrale e regionale, per garantire la riduzione dei

costi diretti ed indiretti ed eliminare duplicati di funzioni e responsabilità, attraverso la reingegnerizzazione dei processi e la creazione di centri di eccellenza di elevata professionalità. Tale assetto ha consentito l'espansione delle attività innovative (prevenzione, riabilitazione e reinserimento), migliorando la produttività.

Nonostante la complessità attuativa di tale processo di riorganizzazione, che ha richiesto una rivisitazione sostanziale anche delle procedure informatiche a supporto dei processi produttivi, è stato possibile raggiungere, alla data del 31 dicembre 2009 il valore di 1.833 unità dedicate alle attività strumentali, ottenendo il rientro delle risorse allocate nei processi "supporto" nei parametri imposti dalle legge Finanziaria per il 2007 e raggiungendo l'obiettivo fissato dalla legge 133/2008, riguardo alla riduzione del contingente di personale adibito allo svolgimento di compiti logistico-strumentali e di supporto in misura non inferiore al 10 %, con contestuale riallocazione delle risorse umane eccedenti negli uffici che svolgono funzioni istituzionali.

In sintesi, dal 31.12.2007 al 31.12 2009, il personale dedicato alle attività strumentali ha subito una contrazione pari n.840 risorse.

Va evidenziato che tale risultato è stato ottenuto, senza pregiudicare l'operatività delle strutture, mediante un forte impegno da parte del personale dell'Istituto sia dal punto di vista della progettazione, sia della riconversione verso funzioni essenziali ed innovative.

A ciò si aggiunge che, a partire dal 2007, in linea con le previsioni normative, è stata operata una rilevante contrazione degli organici dell'Istituto pari a 1.328 unità ottenuta comprimendo al massimo il differenziale tra la dotazione organica calibrata sulla reale consistenza dei carichi di lavoro ed il personale effettivamente in forza (da 12.176 come da delibera C.d.A. 172 del dell'8 maggio 2007 a 10. 848 come da delibera Presidente C.S. del 26 novembre 2008). Si evidenzia, inoltre, che il suddetto differenziale potrà essere colmato solo parzialmente, considerate le restrizioni programmate per il turn over dall' art. 66 della legge

133/2008, ove si prevede che il numero delle unità di personale da assumere non può eccedere, per ciascuna amministrazione, il 10 per cento delle unità cessate nell'anno precedente. Allo stato, l'art. 66 è stato modificato dal D.L. n. 78/2010, introducendo un ulteriore irrigidimento dei vincoli assunzionali.

### 3.3 Innovazione e tecnologie

Il progetto per la "Portalizzazione dei servizi" vede l'evoluzione del Portale INAIL verso un desktop operativo che, personalizzandosi sul profilo dell'utente, sia esterno che interno, consentirà l'accesso ai processi operativi ed ai servizi di interesse del singolo.

Il progetto, avviato nel 2009, prevede la reingegnerizzazione dei servizi on-line secondo standard architetture semplificati e nella logica web 2.0 ovvero attraverso un business collaborativo con l'utente e la valorizzazione partecipativa della community INAIL anche nelle innovative metodologie semantiche di ricerca dell'informazione. I servizi saranno integrati, compatibili e riusabili con le funzioni di cooperazione applicativa. Tale infrastruttura tecnologica ed applicativa consentirà all'Istituto di affrontare e partecipare più agevolmente ai progetti di integrazione nella P.A. come la creazione di uno sportello di "Casa del Welfare".

Nel corso del 2009, sono stati realizzati e resi disponibili all'utenza importanti *servizi in rete*:

- la trasmissione della denuncia di infortunio in cooperazione applicativa disponibile per i datori di lavoro in alternativa agli altri canali di trasmissione telematica (on-line e upload di file). Attualmente hanno aderito all'iniziativa Trenitalia, Telecom, Confederazione Nazionale Artigianato, Poste Italiane. E' anche disponibile il servizio di invio e consultazione esiti delle denunce di infortunio in cooperazione applicativa.

- la trasmissione dei certificati medici in cooperazione applicativa disponibile per i medici di famiglia e strutture ospedaliere in alternativa agli altri canali di trasmissione telematica (on-line e upload di file). Attualmente hanno aderito all'iniziativa le Regioni Toscana e Friuli Venezia Giulia e altre Regioni hanno manifestato interesse al servizio.
- l'invio della denuncia online per i casi di Malattia Professionale e Silicosi/Asbestosi.
- la nuova procedura di consultazione delle pratiche patrocinate a disposizione dei Patronati. E' in corso inoltre la sperimentazione dell'invio dei mandati di patrocinio in cooperazione applicativa in aggiunta ai canali on-line e upload di file.
- sul fronte del SINP (Sistema Informativo Nazionale della Prevenzione), sono già in corso le iniziative progettuali per la gestione informatizzata del Registro Infortuni e dell'invio delle denunce e delle comunicazioni di infortunio ai fini statistici, che dovrà essere obbligatoriamente telematico in ragione delle ultime disposizioni legislative.
- è in corso di realizzazione il Portale dedicato alla prevenzione.
- sono in corso di analisi progetti per servizi in cooperazione applicativa con il MIUR per i dati relativi all'anagrafe delle scuole e delle denunce di infortunio, con l'INPS per il pagamento e la rendicontazione delle rendite INAIL.

Inoltre, venendo incontro alle esigenze di studio, lavoro e socializzazione dei degenti ricoverati presso il Centro Protesi di Vigorso di Budrio, è stato avviato nel 2009 un progetto per rendere loro disponibile l'accesso ad Internet in modalità Wireless. Sono stati installati punti di accesso Wifi in vari luoghi del Centro, tramite i quali si accede ad internet attraverso sistemi di autenticazione e sicurezza che garantiscono sia l'Istituto che l'utenza.

Il gradimento espresso dagli assistiti per il nuovo servizio suggerisce l'opportunità di estenderlo anche alle sedi (sportelli, aule formazione, sale riunioni).

Il Progetto "Customer Service" realizzato nell'ambito del Centro Protesi è un esempio di sinergia tra l'analisi approfondita dei requisiti di utenti esterni all'istituto e l'infrastruttura IT. La prima in grado di "ascoltare l'utente e capirne le esigenze" e la seconda mettendo a disposizione le tecnologie innovative, progettando il servizio nella maniera più efficace.

Altro fondamentale ambito evolutivo supportato dalla tecnologia è quello relativo alla *dematerializzazione dei procedimenti* ed alla *gestione informatica dei documenti*.

Due sono le linee guida per la dematerializzazione:

- l'informazione che dall'esterno perviene elettronicamente deve mantenere la sua forma nel corso dei procedimenti interni; quella che arriva nelle forme tradizionali va dematerializzata e trattata in modo elettronico;
- occorre promuovere le iniziative per la diffusione dello scambio di informazioni in formato elettronico con i cittadini e le imprese, incentivate con una diminuzione del costo o un'accelerazione dei tempi di conclusione dei procedimenti.

In tal senso si articolano le iniziative all'interno dell'Ente sia con lo sviluppo di infrastrutture per la gestione dei flussi documentali per consentire la piena tracciabilità dei documenti prodotti dai provvedimenti amministrativi – ad esempio attraverso il sistema della Posta Multicanale – sia con il potenziamento e la diversificazione dei canali di comunicazione (servizi on-line, mail, PEC, sms, servizi di cooperazione, ecc.).

L'evoluzione - relativa agli ultimi quattro anni – degli accessi ai servizi e dei principali servizi fruiti dall'utenza, confrontando i documenti pervenuti in modalità on-line (web) rispetto a quelli pervenuti su supporto cartaceo, evidenzia come nel 2006 i documenti pervenuti on-line costituivano l'11,28% del totale mentre nel 2009 costituiscono il 49,16 % del totale.

Nel corso degli ultimi anni, *l'infrastruttura IT dell'Istituto* si è evoluta acquisendo le caratteristiche di complessità tipiche di una Web-Company caratterizzata da fruibilità continuativa dei servizi e eterogeneità delle

piattaforme tecnologiche, specializzate e funzionalmente integrate. Nel corso del secondo semestre del 2009, l'Istituto ha realizzato una soluzione di Continuità Operativa (business continuità) attraverso la costituzione di un campus metropolitano costituito da due centri di produzione interconnessi tra loro all'interno della stessa area metropolitana, tale da garantire la fruibilità e la continuità dei servizi verso l'utenza da febbraio 2010.

La nuova infrastruttura tecnologica ed applicativa consentirà, inoltre, all'Istituto di affrontare e partecipare più agevolmente ai progetti di integrazione nella P.A., come la creazione di uno sportello di "Casa del Welfare".

### **3.4 Il progetto "Casa del Welfare"**

Il progetto "Casa del Welfare" (CdW) è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi che le Direzioni Provinciali del Lavoro e gli Enti previdenziali coinvolti erogano al cittadino-utente. Tale miglioramento dovrà coniugarsi con consistenti risparmi di gestione, che sono stati quantificati in 3,5 mld di euro nel decennio 2008-2018 dall'art.1 commi 7 e 8 della legge 24 dicembre 2007 n.247.

Per conseguire tale duplice obiettivo (miglioramento del servizio e risparmi) è necessario conseguire l'unificazione logistica e – per alcune funzioni comuni di supporto e di contatto con l'utenza – organizzativa con gli uffici del Ministero, dell'INPS e dell'INPDAP.

Dopo una prima fase di ricognizione preliminare tesa all'individuazione dello stato attuale (tipologia immobile, verifica sul titolo di occupazione del medesimo, indice di occupazione inteso come rapporto tra numero di addetti e superficie della sede) nelle varie realtà territoriali, in data 5 maggio 2009 è stata stipulata una Convenzione-quadro con il Ministero del Lavoro, l'INPS e l'INPDAP e sono stati creati due distinti

“tavoli tecnici”, cui è stato demandato il compito di definire le questioni di dettaglio inerenti gli aspetti organizzativo-funzionali e gli aspetti logistico-strumentali connessi a tale ottimizzazione.

Il modello proposto dall'Istituto prevede:

- livello di PRIMA ACCOGLIENZA: costituisce il primo punto di presa in carico dell'utente ed è un front-office comune a tutte le amministrazioni ospitate;
- livello dei SERVIZI VELOCI: pur costituendo in evoluzione un'area di possibile integrazione, nella prima fase di avvio si è prevista la attivazione di “sportelli” tematici gestiti da funzionari specialisti nelle materie di competenza di ciascun istituto, che ripropongono sostanzialmente la competenza degli attuali sportelli delle sedi territoriali. I Servizi Veloci richiedono infatti l'utilizzo delle procedure e delle banche Dati dei singoli Enti che dovranno essere via via integrate ed omogeneizzate in parallelo a percorsi formativi in grado di restituire funzionari interdisciplinari. Questo livello costituisce l'area attraverso la quale erogare i servizi che saranno realizzati in forma integrata, quali ad esempio il rilascio del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) le cui caratteristiche mettono in evidenza il valore aggiunto dell'integrazione reale, sia in termini di semplificazione degli adempimenti per gli utenti, sia in termini di riduzione dei costi e dei tempi di erogazione del servizio;
- livello di CONSULENZA SPECIALISTICA: in questo livello il servizio passa dalla pura Assistenza alla Consulenza specialistica per la trattazione di casi complessi. L'accesso a questo livello è tipicamente programmato secondo calendari predeterminati (Agenda Appuntamenti).

nonché alcune aree trasversali di possibile integrazione costituite da:

- AREA SANITARIA
- AREA LEGALE
- AREA ISPETTIVA

Si è ritenuto inoltre opportuno integrare nel modello un cd. LIVELLO VIRTUALE costituito dal Contact Center Integrato e da un Portale dedicato nell'ambito dei quali progettare ed erogare servizi coerenti ed integrati con quelli erogati presso i livelli di contatto fisici.

E' tuttavia da segnalare che la disciplina normativa di riferimento è stata di recente aggiornata dalle disposizioni di cui all'art.8 comma 6 e segg. Del d.l. 31 maggio 2010 n.78.

## 4. QUADRO NORMATIVO

L'attività gestionale dell'Istituto nell'anno 2009 è stata interessata dall'entrata in vigore, ovvero la completa attuazione, di numerosi provvedimenti legislativi e ministeriali dei quali si riportano di seguito, in forma sintetica, quelli di maggiore rilevanza.

### 4.1 Provvedimenti legislativi

**Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133:**

concernente la manovra finanziaria per l'esercizio 2009 che contiene disposizioni volte alla riduzione di talune tipologie di spese per consumi intermedi nonché misure di razionalizzazione e contenimento di costi della Pubblica Amministrazione.

Le disposizioni di maggior rilievo per l'istituto ivi contenute riguardano:

- la presenza di ulteriori misure di riduzione per talune categorie di spese di natura non obbligatoria, tra le quali quelle per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle amministrazioni pubbliche; le spese per studi e consulenze, quelle per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
- la riduzione dell'ammontare complessivo dei fondi per la produttività del personale nella misura del 10% in meno rispetto a quello certificato dagli organi di controllo per il 2004;
- il versamento delle predette riduzioni in entrata al bilancio dello Stato.

**Legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009):**

composta da soli 4 articoli ed una serie di saldi e tabelle, che rimandano alla manovra triennale d'estate (Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133) contenente le disposizioni per i prossimi 3 anni in materia di sviluppo economico, semplificazione,

competitività, stabilizzazione della finanza pubblica, perequazione tributaria ,nonché riguardanti l'agevolazione contributiva per il settore della pesca.

**Decreto Legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito dalla Legge 9 aprile 2009, n. 33:**

recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi, che introduce ulteriori novità nell'ambito del sistema degli ammortizzatori sociali. Tale disposizione normativa prevede il lavoro accessorio anche nella pubblica amministrazione e consente espressamente alle stesse di avvalersi dei buoni lavoro per lo svolgimento di una serie di attività tipicamente rientranti nelle funzioni pubbliche, soprattutto degli enti locali.

**Legge 27 febbraio 2009, n. 14:**

che all'articolo 29, comma 1-bis prevede per le imprese di autotrasporto in conto terzi che siano disposti, con successivo decreto ministeriale, sia la riduzione dei tassi di premio sia il differimento, per l'anno 2009, del termine di versamento del premio "non oltre il 16 aprile".

**Legge 18 giugno 2009, n. 69:**

contenente disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione e la competitività, il c.d. "collegato competitività" alla finanziaria del 2009 interviene in maniera significativa anche nell'ambito del diritto amministrativo, incidendo sulla certezza dei tempi di conclusione del procedimento, nonché sull'operato delle pubbliche amministrazioni in relazione alla eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento dei documenti in forma cartacea.

**Decreto Legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102:**

riguardante i "Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali", contenente disposizioni

di interesse in materia di potenziamento della riscossione coattiva; di codice dell'Amministrazione digitale; di comunicazione unica al registro imprese; di recupero dei versamenti sospesi per il terremoto della regione Abruzzo e per la definizione agevolata relativa al sisma Marche ed Umbria del 1997 e al sisma di Campobasso e Foggia del 2002.

**Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106:**

recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, non riguarda piccole e semplici modifiche e/o integrazioni al D. Lgs. n. 81/08 ma, per alcuni aspetti, si interviene in maniera significativa tanto da essere considerato un vero e proprio "Nuovo testo Unico della Sicurezza sul Lavoro".

**4.2 Provvedimenti ministeriali e della Banca Centrale Europea**

**Decreto Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 28 gennaio 2009:**

con il quale sono state fissate, per l'anno 2009, le retribuzioni convenzionali da assumere a base di calcolo dei contributi dovuti, a favore dei lavoratori italiani operanti in Paesi extracomunitari, per le assicurazioni obbligatorie non previste da accordi di sicurezza sociale (art. 1 e 4. c. 1 del D.L. n. 317/1987, convertito in legge n. 398/1987).

**Decreto Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 23 febbraio 2009:**

che fissa in euro 23.340,64 con effetto dal 1° luglio 2008, la retribuzione annua da assumersi a base per la liquidazione delle rendite a favore dei tecnici di radiologia medica autonomi, nonché delle prestazioni a queste collegate.

**Decreto Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 2 marzo 2009:**

con il quale, ferme restando le procedure, i requisiti e le modalità di accesso ai benefici del Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro individuati con il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 19 novembre 2008, l'importo della prestazione di cui all'art. 1, comma 1 del medesimo decreto – per gli eventi verificatesi tra il 1° gennaio 2009 e il 31 dicembre 2009 – e' determinato secondo quattro tipologie, a seconda del numero dei superstiti (da uno solo a più di tre).

**Decreto Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 27 marzo 2009:**

che determina la riduzione spettante alle imprese artigiane ai sensi dell'art. 1, commi 780 e 781, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sull'ammontare complessivo dei premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dovuti per l'anno 2008, in misura pari al 2%.

**Decreto Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 27 marzo 2009:**

che ha disposto a decorrere dal 2008 l'aumento delle indennità dovute dall'INAIL a titolo di recupero del valore dell'indennità risarcitoria del danno biologico nella misura dell'8,68%, pari al 50% della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati intervenuta da luglio 2000 a dicembre 2007.

**Decreto Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 21 aprile 2009:**

che determina, per gli anni 2006, 2007 e 2008, l'addizionale sui contributi assicurativi agricoli, di cui all'art. 13, comma 12, del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38 nella misura pari al 3,43% del contributo assicurativo

dovuto per l'anno 2006, pari al 3,03% del contributo assicurativo dovuto per l'anno 2007 e pari al 2,42% del contributo assicurativo dovuto per l'anno 2008.

**Decreti Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 12 giugno 2009:**

in approvazione delle proposte contenute in alcune delibere del Consiglio di amministrazione dell'Istituto, vengono emanati dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale tre decreti pari data, che determinano la rivalutazione – a decorrere dal 1° luglio 2009 – delle prestazioni economiche erogate dall'INAIL per il settore industria, per il settore agricolo e per i medici colpiti dall'azione dei raggi x e delle sostanze radioattive. In particolare:

- Con il primo decreto, a norma dell'art. 116 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, approvato con D.P.R. n. 1124/1965 e successive modificazioni ed integrazioni, pertanto, viene stabilito che, a decorrere dal 1° luglio 2009, la retribuzione media giornaliera dell'industria è fissata in € 68,33 ai fini della determinazione del minimale e del massimale della retribuzione annua, i quali, di conseguenza, sono stabiliti, sempre con decorrenza 1° luglio 2009, nella misura di € 14.349,30 e di € 26.648,70.
- Nel settore agricolo, invece, la retribuzione annua convenzionale per la liquidazione delle rendite per inabilità permanente e per morte è fissata in € 21.655,81 per i lavoratori subordinati mentre, a norma dell'art. 14, lettera e), della legge n. 243/1993, è fissata in € 14.349,30 (pari al minimale di legge previsto per l'industria) per i lavoratori autonomi. Con lo stesso decreto, inoltre, viene disposto – a decorrere dal 1° gennaio 2009 – che l'assegno per l'assistenza personale continuativa previsto dell'art. 218 del citato D.P.R. n. 1124/1965, è fissato in €

472,45; mentre l'assegno "una tantum" di cui all'art. 233 dello stesso decreto presidenziale è fissato in € 1.893,04.

- Con l'ultimo decreto, infine, la retribuzione annua da assumersi a base per la liquidazione delle prestazioni economiche a favore dei medici colpiti da malattie e lesioni causate dall'azione dei raggi x e delle sostanze radioattive, nonché dei loro superstiti, è fissata in € 54.757,58, con effetto sempre dal 1° luglio 2009.

**Decreto Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 25 giugno 2009:**

che ha approvato la proposta dell'INAIL (contenuta nella delibera del Presidente-Commissario Straordinario n. 118 del 3 giugno) circa i nuovi importi dell'assegno di incollocabilità di cui all'art.180 T.U., disponendo, pertanto, la rivalutazione di tale assegno nella misura di € 233,76 con decorrenza a partire dal 1° luglio 2009.

Come ogni anno, l'importo viene determinato in relazione alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo intervenuta nel biennio precedente (anni 2007 e 2008) risultata pari al 3,23%.

**Provvedimenti della Banca Centrale Europea del 5 marzo 2009, del 2 aprile 2009 e del 7 maggio 2009:**

con i quali sono stati fissati rispettivamente al 1,50%, al 1,25%, 1,00%, con decorrenze 11 marzo 2009, 8 aprile 2009 e 13 maggio 2009, i tassi minimi di partecipazione per le operazioni di rifinanziamento principale dell'eurosistema (ex TUR). In ragione di tali adeguamenti, vengono fissati, con le suddette decorrenze, rispettivamente al 7,50%, 7,25% e al 7,00% i tassi di interesse dovuti per rateazioni e dilazioni di pagamento per premi ed accessori; mentre sono pari al 7,00%, al 6,75% e al 6,50% le misure per le operazioni di calcolo delle sanzioni civili.

## **SECONDA PARTE – NOTA ESPLICATIVA AL BILANCIO**

### **5. COMPOSIZIONE DEL BILANCIO**

Il conto consuntivo si compone dei seguenti documenti:

- \* rendiconto finanziario decisionale;
- \* situazione patrimoniale;
- \* conto economico;
- \* situazione amministrativa.

Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa – come di consueto – sono unici per l'intera attività dell'INAIL; mentre la situazione patrimoniale ed il conto economico sono suddivisi in base alle gestioni assicurative: Industria, Agricoltura, Medici esposti a radiazioni ionizzanti e Infortuni in ambito domestico.

Le quantità che trovano rappresentazione in bilancio provengono da somme effettivamente accertate/incassate o impegnate/pagate nel corso dell'esercizio.

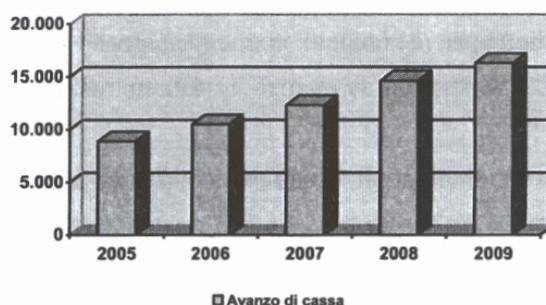
**6. I RISULTATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO**

Il bilancio consuntivo 2009 presenta i seguenti risultati finanziari, economici e patrimoniali:

<i>FINANZIARI</i>	<i>(in milioni di euro)</i>	
Entrate accertate	€	11.617
Spese impegnate	"	10.119
		<hr/>
Avanzo finanziario	€	1.498
Cassa all'1.1.2009	€	14.632
Entrate	"	10.852
Uscite	"	9.189
		<hr/>
Cassa al 31.12.2009	€	16.295
<i>ECONOMICI</i>		
Differenza tra valore e costi della produzione	€	1742
Proventi, oneri e rettifiche	"	376
Imposte	"	76
		<hr/>
Avanzo economico	€	2.042
<i>PATRIMONIALI</i>		
Disavanzo patrimoniale all'1.1.2009	€	- 2.498
Avanzo economico	"	2.042
		<hr/>
Disavanzo patrimoniale al 31.12.2009	€	- 456

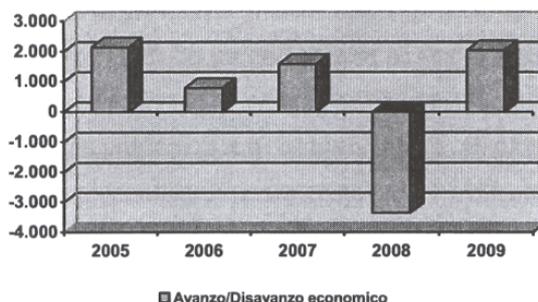
L'avanzo di cassa determinato in € 16.295 milioni risulta nettamente superiore all'avanzo di cassa del precedente esercizio (€ 14.632 milioni). Il miglioramento di circa € 1.663 milioni, risulta dalla somma algebrica tra le entrate riscosse e le spese pagate nell'anno, ed è dovuto principalmente alle maggiori riscossioni (circa € 330 milioni in più rispetto alle previsioni 2009, di cui la quasi totalità è dovuta alle poste contributive), nonché ai minori pagamenti (circa € 1.249 milioni in meno rispetto alle previsioni).

**Avanzo di cassa nel quinquennio**  
(in milioni di euro)



L'avanzo economico si attesta ad € 2.041.569.917 milioni che, rispetto al disavanzo fatto registrare il precedente esercizio a causa dell'operazione straordinaria relativa all'applicazione dei nuovi coefficienti di capitalizzazione calcolati al tasso tecnico del 2,5% con un influsso diretto sulla valutazione delle riserve matematiche delle rendite, presenta un differenziale di circa € 5.387,2 milioni in più.

In virtù del minore impatto avuto dagli accantonamenti dei capitali di copertura, si è potuta ottenere la registrazione di un avanzo economico in linea con il trend degli ultimi anni (a parte, come già detto, per il 2008).

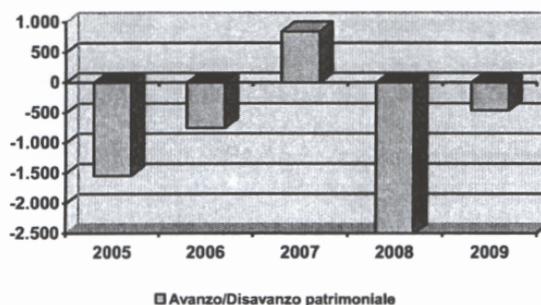
**Risultato economico nel quinquennio**  
(In milioni di euro)

Più nel dettaglio, il risultato economico positivo di € 2.041.569.917 dell'esercizio 2009 rispetto all'avanzo registrato nell'esercizio precedente, discende da:

- ⇒ un modesto incremento per le entrate contributive per circa € 32 milioni (€ 9.509 milioni nel 2008 rispetto a € 9.541 milioni nel 2009);
- ⇒ una lievissima flessione di tutte le c.d. "altre entrate" finanziarie (circa € 82 milioni in meno rispetto al 2008);
- ⇒ il forte incremento delle spese istituzionali, che ammontano a circa € 521 milioni (€ 5.922 milioni nel 2008 rispetto a € 6.443 milioni nel 2009) a causa delle rivalutazioni straordinarie delle rendite;
- ⇒ il lieve aumento delle altre spese per circa € 36 milioni;
- ⇒ il (sensibile) decremento degli oneri per la costituzione degli accantonamenti per circa € 5.309 milioni, interamente dovuti al ritorno ai livelli fisiologici dell'accantonamento annuo delle riserve matematiche;
- ⇒ un differenziale positivo tra proventi ed oneri straordinari pari a circa € 363 milioni (- € 96 milioni nel 2008 rispetto a + € 267 milioni nel 2009), nonché pari a circa € 3 milioni dal saldo delle rettifiche di valore (- € 4 milioni nel 2008 rispetto a - € 1 milioni nel 2009).

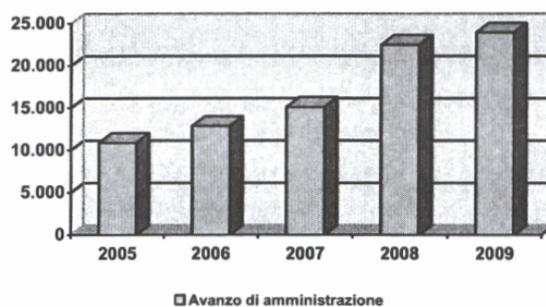
In virtù del predetto avanzo economico, il precedente disavanzo patrimoniale complessivo di € 2.498 milioni al 31/12/2008, si attesta ora ad un disavanzo patrimoniale di soli € 456 milioni al 31/12/2009.

**Risultato patrimoniale nel quinquennio**  
(in milioni di euro)



L'avanzo di amministrazione, pari a € 23.925 milioni, risulta migliore di quello del 2008 (€ 22.484 milioni) per gli effetti ordinari della gestione di riscossioni/pagamenti, nonché di quella dei residui.

**Avanzo di amministrazione nel quinquennio**  
(in milioni di euro)



**dati consuntivi ultimo triennio**

	<u>2007</u>	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>differenza</u> 2009-2008
<b>Avanzo /Disavanzo economico</b>	1.593	-3.345	2.042	5.387
<b>Disavanzo patrimoniale</b>	847	-2.498	-456	2.042
<b>Avanzo di cassa</b>	12.333	14.632	16.295	1.663
<b>Avanzo di amministrazione</b>	15.103	22.484	23.925	1.441

(milioni di euro)

## 7. LA GESTIONE FINANZIARIA

### 7.1. La gestione di competenza e di cassa

Le entrate e le spese, sia per la competenza sia per la cassa, sono messe a confronto con i relativi dati consuntivi riferiti all'ultimo triennio. In tal modo viene evidenziata l'evoluzione nel tempo delle entrate e delle spese e gli eventuali scostamenti da un esercizio all'altro.

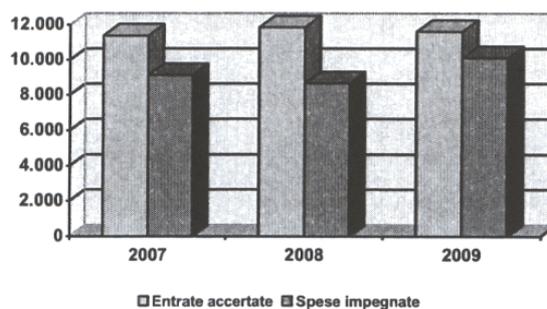
#### Dati finanziari di competenza

##### *dati consuntivi ultimo triennio*

	<u>2007</u>	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>differenza</u> (2009-2008)	<u>%</u>
<b>Entrate accertate</b>	11.385	11.849	11.617	-232	-1,96
<b>Spese impegnate</b>	9.131	8.676	10.119	1.443	16,63

(milioni di euro)

**Entrate/Spese di competenza nel triennio**  
(in milioni di euro)



Gli accertamenti delle contribuzioni riferite all'ultimo triennio e ripartite per gestioni sono state così sinteticamente rilevate:

	2007	2008	2009
PREMI INDUSTRIA	8.275	8.729	8.825
CONTRIBUTI AGRICOLTURA	667	700	636
PREMI MEDICI Rx	21	21	22
PREMI ATTIVITA' DOMESTICA	30	30	24

(milioni di euro)

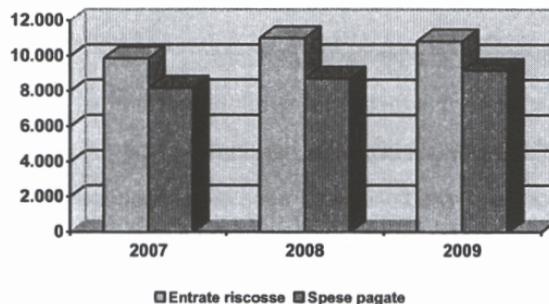
#### **Dati finanziari di cassa**

##### ***dati consuntivi ultimo triennio***

	<u>2007</u>	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>differenza</u> (2009-2008)	<u>%</u>
<b>Entrate riscosse</b>	10.505	11.023	10.852	-171	-1,55
<b>Spese pagate</b>	8.677	8.725	9.189	464	5,32

(milioni di euro)

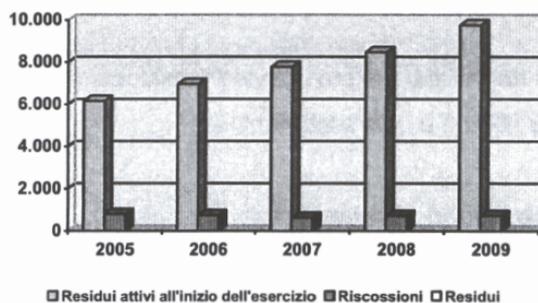
**Entrate/Spese di cassa nel triennio**  
(In milioni di euro)



## 7.2. La gestione dei residui

L'ammontare dei residui attivi (€ 9.766 milioni) ha subito una variazione in aumento rispetto al 2008.

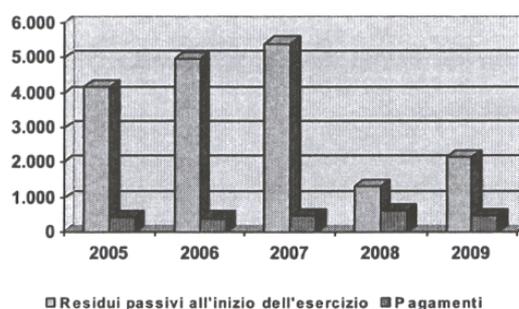
**Residui attivi e riscossioni nel quinquennio**  
(in milioni di euro)



L'importo dei residui attivi presenti in bilancio al 31/12/2009 è così scomponibile:

- € 4.726 milioni per crediti verso lo Stato;
- € 2.432 milioni per premi riferiti alla gestione industria;
- € 2.277 milioni riferiti a contributi agricoli;
- € 309 milioni per crediti diversi (proventi gestione immobiliare, interessi dei titoli e depositi, riscossioni per IVA, ecc.);
- € 22 milioni per crediti verso il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale ed Istituti esteri, per prestazioni sanitarie ed assicurative.

**Residui passivi e pagamenti nel quinquennio**  
(In milioni di euro)



L'importo dei residui passivi presenti in bilancio al 31/12/2009 ammonta ad € 2.135.383.657 ed è così scomponibile:

- € 1.259 milioni per debiti verso fornitori;
- € 130 milioni per debiti verso lo Stato, Enti e diversi;
- € 106 milioni riferiti a debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione, restituzione di premi e contributi e addizionali sui premi;

- € 575 milioni per debiti diversi (proventi gestione immobiliare, interessi dei titoli e depositi, riscossioni per IVA, ecc.);
- € 65 milioni relativi a debiti per investimenti in corso di perfezionamento che si riferiscono alla concessione di mutui ai dipendenti.

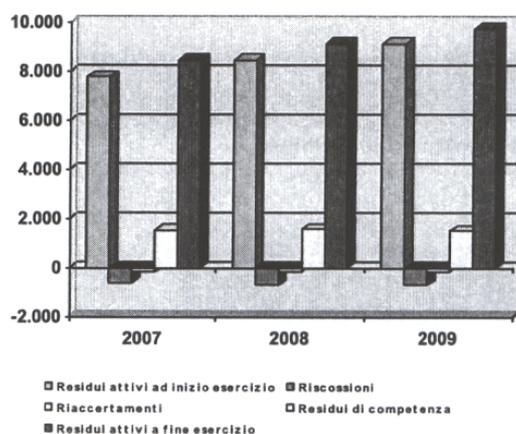
Per l'analisi dei residui si rinvia alla parte della relazione dove si esamina il contenuto della situazione patrimoniale.

#### Dati consuntivi ultimo triennio

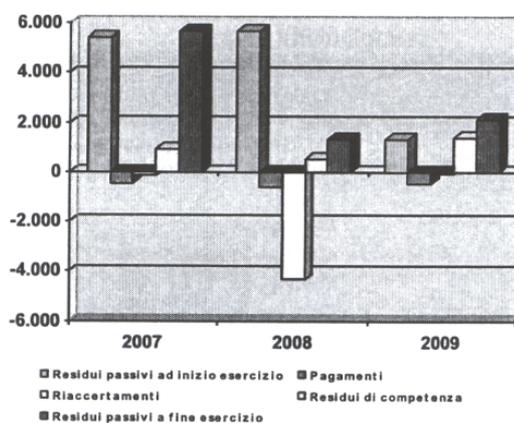
	<u>2007</u>	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>differenza</u> (2009-2008)	<u>%</u>
<b>Residui attivi</b>	8.477	9.164	9.766	602	6,57
<b>Residui passivi</b>	5.708	1.313	2.135	822	62,60

(milioni di euro)

**Evoluzione dei residui attivi nel triennio**  
(in milioni di euro)



**Evoluzione dei residui passivi nel triennio**  
(in milioni di euro)



## 8. LA GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE

Per quanto concerne la gestione dell'Ente sotto il triplice aspetto economico, finanziario e patrimoniale si evidenzia che è stato conseguito un risultato economico positivo in linea con quelli riscontrati negli ultimi anni.

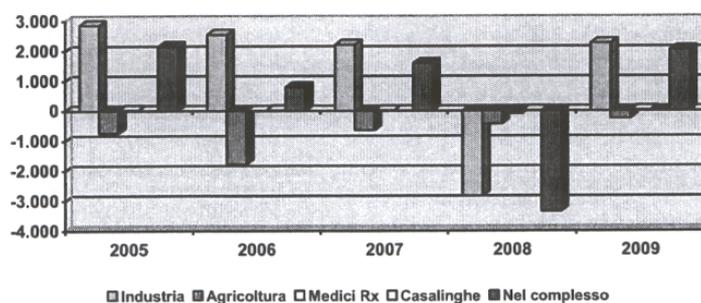
Il Conto Economico registra un avanzo economico generale di € 2.042 milioni, per effetto del quale si passa dal disavanzo patrimoniale di € 2.498 milioni, all'attuale disavanzo patrimoniale di € 456 milioni complessivi.

Il risultato economico di € 2.041.569.917, risulta così composto:

- + € 2.265 milioni per la gestione industria;
- - € 248 milioni per la gestione agricoltura;
- + € 26 milioni per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- - € 2 milioni per la gestione contro gli infortuni in ambito domestico.

Da notare che, in controtendenza con l'andamento gestionale consueto, la gestione dell'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico presenta un risultato negativo a causa sia della riduzione del divario tra entrate e spese correnti, sia del maggior onere per l'accantonamento dei capitali di copertura delle rendite. Continua, invece, a persistere lo squilibrio strutturale della gestione agricola, ancorché in drastica riduzione nel corso degli ultimi anni.

**Avanzo/Disavanzo economico per gestione nel quinquennio**  
(in milioni di euro)

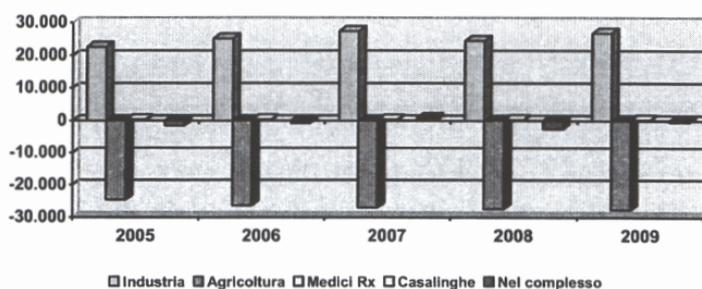


**dati consuntivi ultimo biennio  
(principali aggregati)**

	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>differenza</u> <u>(2009-2008)</u>	<u>%</u>
<b><u>GESTIONE PATRIMONIALE</u></b>				
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	1.857	2.136	279	15,02
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	181	993	812	448,62
<b>Attività finanziarie</b>	796	809	13	1,63
<b>Riserve tecniche</b>	24.964	25.405	441	1,77
<b>Disponibilità liquide</b>	14.632	16.295	1.663	11,37
<b>Netto patrimoniale</b>	-2.498	-457	2.041	
<b><u>GESTIONE ECONOMICA</u></b>				
<b>Saldo della produzione</b>	-3.337	1.742	5.079	
<b>Proventi oneri e imposte</b>	-8	300	308	
<b>Risultato economico</b>	-3.345	2.042	5.387	

(milioni di euro)

**Avanzo/Disavanzo patrimoniale per gestione nel quinquennio  
(in milioni di euro)**



### **8.1. Gestione industria**

Per la gestione industria, con un avanzo economico di € 2.266 milioni, l'avanzo patrimoniale si è attestato a € 26.796 milioni quale differenza tra attività (€ 57.170 milioni) e passività (€ 30.374 milioni). A tale proposito tra le attività figura il credito che la gestione vanta verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura (€ 31.572 milioni), mentre tra le passività particolare menzione merita la posta delle riserve tecniche ammontanti a € 25.026 milioni.

L'entità delle disponibilità liquide (€ 16.295 milioni) assicura, con il differenziale tra le entrate ed uscite finanziarie dell'esercizio 2009, un'autonomia finanziaria estensibile all'intera gestione dell'Istituto.

Viene presentato, a livello di consuntivo 2009, oltre al tradizionale conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici, anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprendente le altre attività, fermo restando che i relativi risultati sono comunque frutto di valutazioni.

**dati consuntivi ultimo biennio  
(principali aggregati)**

	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>differenza</u> (2009-2008)	<u>%</u>
<b><u>GESTIONE PATRIMONIALE</u></b>				
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	1.855	2.133	278	14,99
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	181	993	812	448,62
<b>Attività finanziarie</b>	796	809	13	1,63
<b>Riserve tecniche</b>	24.587	25.026	439	1,79
<b>Disponibilità liquide</b>	14.632	16.295	1.663	11,37
<b>Netto patrimoniale</b>	24.530	26.796	2.266	9,24
<b><u>GESTIONE ECONOMICA</u></b>				
<b>Saldo della produzione</b>	- 3.176	1.699	4.875	
<b>Proventi oneri ed imposte</b>	348	567	219	
<b>Risultato economico</b>	- 2.828	2.266	5.094	

(milioni di euro)

**8.2. Gestione agricoltura**

Il disavanzo economico dell'esercizio (€ 247 milioni) incrementa il disavanzo patrimoniale che si attesta al 31.12.2009 a € 27.644 milioni che risulta essere pari alla differenza tra le attività (immobili per circa € 3 milioni) e le passività tra cui, oltre ai residui passivi (€ 93 mln) e le riserve tecniche (€ 66 mln) è rilevante il debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni (€ 31.572 milioni).

**dati consuntivi ultimo biennio**  
**(principali aggregati)**

	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>differenza</u> <u>(2009-2008)</u>	<u>%</u>
<b><u>GESTIONE PATRIMONIALE</u></b>				
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	3	3	0	0,00
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	---	---	---	---
<b>Debiti finanziari</b>	30.977	31.572	595	1,92
<b>Riserve tecniche</b>	67	66	-1	-1,49
<b>Disponibilità liquide</b>	---	---	---	---
<b>Netto patrimoniale</b>	- 27.396	- 27.644	-248	0,91
<b><u>GESTIONE ECONOMICA</u></b>				
<b>Saldo della produzione</b>	63	47	-16	
<b>Proventi oneri ed imposte</b>	-369	-295	74	
<b>Risultato economico</b>	-432	-248	184	

(milioni di euro)

**8.3. Gestione medici Rx**

Nel 2009 la gestione Rx ha registrato un avanzo economico di € 26 milioni circa. L'avanzo patrimoniale si è quindi attestato a € 291 milioni quale differenza tra le attività (costituite dal credito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni ammontante a € 536 milioni e da residui per premi per € 12 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i 254 milioni per capitali di copertura).

**dati consuntivi ultimo biennio  
(principali aggregati)**

	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>differenza</u> (2009-2008)	<u>%</u>
<b><u>GESTIONE PATRIMONIALE</u></b>				
Immobilizzazioni materiali	---	---	---	---
Immobilizzazioni finanziarie	---	---	---	---
Attività finanziare	---	---	---	---
Riserve tecniche	267	254	-13	-4,87
Disponibilità liquide	---	---	---	---
<b>Netto patrimoniale</b>	264	291	27	10,23
<b><u>GESTIONE ECONOMICA</u></b>				
Saldo della produzione	-107	-1	106	
Proventi oneri ed imposte	12	28	16	
<b>Risultato economico</b>	-95	27	122	

(milioni di euro)

**8.4. Gestione infortuni in ambito domestico**

La gestione per gli infortuni in ambito domestico, infine, presenta un avanzo patrimoniale per circa € 100 milioni, quale differenza tra le attività (costituite dai crediti finanziari per € 160 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i capitali di copertura per oltre € 59 milioni).

**dati consuntivi ultimo biennio  
(principali aggregati)**

	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>differenza</u> (2009-2008)	<u>%</u>
<b><u>GESTIONE PATRIMONIALE</u></b>				
Immobilizzazioni materiali	---	---	---	---
Immobilizzazioni finanziarie	---	---	---	---
Attività finanziarie	---	---	---	---
Riserve tecniche	44	59	15	34,09
Disponibilità liquide	---	---	---	---
<b>Netto patrimoniale</b>	103	100	-3	-2,91
<b><u>GESTIONE ECONOMICA</u></b>				
Saldo della produzione	9	-3	-12	-133,33
Proventi oneri ed imposte	---	---	---	---
<b>Risultato economico</b>	9	-3	-12	-133,33

(milioni di euro)

## 9. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER I DATI DI BILANCIO

Alcune poste rappresentative dei dati di bilancio nascono da criteri valutativi oggettivi che vengono di seguito riportati:

- **Residui attivi e passivi: poste creditorie e debitorie**

Al Conto Consuntivo vengono allegati i residui attivi e passivi in essere al 31.12.2009 distintamente per tipologia (cfr. allegati da 1 a 9).

I crediti sono rettificati da apposito fondo svalutazione crediti secondo il presumibile valore di realizzo (come precisato dall'art. 2426 del c.c.).

I debiti non richiedono una vera e propria valutazione essendo iscritti al valore nominale (artt. 40-43 delle "Norme sull'ordinamento amministrativo contabile").

- **Rimanenze attive d'esercizio**

Le rimanenze attive si riferiscono alle scorte finali di materie prime relative alle attività produttive della Tipografia di Milano e del Centro Protesi di Vigorso di Budrio. La loro valutazione, effettuata secondo i criteri previsti dal T.U. delle imposte sui redditi, è pari ad una quota parte delle spese impegnate allo stesso titolo durante il corso dell'esercizio, configurando così un caso di costi sospesi.

- **Immobili**

Il criterio per l'inventariazione dei beni immobili è contenuto nella sezione V delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile riguardante la disciplina della gestione patrimoniale. Il disposto dell'articolo 65, comma 1, lettera d), stabilisce l'esposizione in inventario dei beni immobili al loro valore d'acquisto, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di immobili pervenuti per altra causa e le eventuali successive variazioni.

- **Mobili**

I beni mobili vengono valutati al prezzo di acquisto al netto dell'ammortamento, come stabilito dal punto 2 dell'articolo 68 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di oggetti pervenuti per altra causa.

- **Capitali di copertura delle rendite**

Le riserve tecniche rappresentano la posta più rilevante del passivo dello stato patrimoniale e hanno la funzione di tutelare la posizione creditoria degli infortunati titolari di rendita nei confronti dell'Istituto. Gli artt. 44 e 45 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile dettano la disciplina sulla composizione delle riserve tecniche e sui criteri per la valutazione della loro entità.

Pertanto, al fine di garantire il pagamento delle prestazioni, ogni anno viene accantonata una quota che rappresenta il valore attuale delle rendite costituite nell'esercizio e di quelle che si prevede di costituire in relazione agli infortuni avvenuti sempre nell'anno considerato.

Per la gestione industria è adottato il sistema finanziario a capitalizzazione in forma "attenuata", la cui flessibilità è caratterizzata dal principio che le rendite base (quelle corrispondenti all'importo liquidato alla data di decorrenza della rendita) sono gestite a capitalizzazione, mentre i miglioramenti successivi sono spesati con il sistema della ripartizione pura.

L'accantonamento in bilancio risulta quindi pari al valore attuale delle rendite maggiorato degli oneri (riserva sinistri) riferiti alle rendite in corso di definizione.

Per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti è stato invece adottato il sistema dei capitali di copertura che accolgono non solo gli oneri connessi alla costituzione delle rendite, ma anche i relativi miglioramenti economici.

Per l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico è adottato il sistema di capitalizzazione pura.

Nulla, infine, viene accantonato per le rendite della gestione agricoltura, il cui sistema finanziario di ripartizione pura prevede che il fabbisogno annuo della gestione sia coperto dai contributi stessi.

- **Fondi del personale**

Il fondo di quiescenza (trattamento di fine servizio) viene determinato in relazione all'art. 13 della legge 70/75 il quale dispone che, all'atto del collocamento a riposo, all'ex dipendente spetta una mensilità per ogni anno di servizio. L'ammontare del fondo di quiescenza corrisponde quindi all'onere che l'Istituto dovrebbe sostenere qualora tutti i suoi dipendenti fossero collocati a riposo.

Diversa invece è la funzione del fondo rendite vitalizie la cui consistenza corrisponde al valore capitale dei futuri impegni dell'Istituto nei confronti degli ex dipendenti che usufruiscono dei trattamenti sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria.

- **Poste rettificative dell'attivo**

Nel passivo della situazione patrimoniale vengono collocati appositi fondi le cui consistenze sono da considerare rettificative delle correlative poste attive.

Il fondo svalutazione crediti, il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi, previsto dal testo dell'articolo 78 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile, viene alimentato in ciascun esercizio da una "quota annua" commisurata ai coefficienti di inesigibilità determinati con provvedimento del Direttore Generale, adottato in relazione alla natura dei crediti, all'anno di accertamento ed allo stato amministrativo dell'azione di recupero.

Il fondo svalutazione ed oscillazione titoli (articolo 77 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile), è costituito da una quota pari all'1%

del valore di bilancio al 1° gennaio, fino al raggiungimento di un ammontare pari al 3% dello stesso valore di bilancio, nonché dall'eventuale incremento o decremento di valore derivante dalla valutazione dei titoli ai sensi dell'articolo 55, comma 3, dello stesso Ordinamento.

I fondi di ammortamento riferiti agli altri beni mobili ed immobili di cui all'articolo 76 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile, sono alimentati da poste di ammortamento calcolate secondo le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente.

La quota annua incrementativa del fondo ammortamento è riferita a tutti gli immobili iscritti nello stato patrimoniale, indipendentemente dalla loro destinazione (immobili a reddito e ad uso istituzionale).

Nello specifico, tenuto conto del D.M. 31/12/88 e successive modifiche, che fissa i coefficienti massimi di ammortamento per i beni strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, nonché l'articolo 76 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile, la quota del fondo in questione risulta alimentata in relazione alle percentuali di seguito indicate:

– immobili adibiti ad uffici, ad ambulatori ed in locazione	3%
– immobili adibiti a Centro sperimentale ed applicazione	
– di protesi e Centro di soggiorno	3%
– interventi di straordinaria manutenzione	3%
– mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
– macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
– autoveicoli da trasporto e ambulanze	20%
– autovetture, motoveicoli e simili	25%

## 10. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

Il rendiconto finanziario decisionale dell'esercizio 2009 è redatto in conformità all'allegato n. 9, previsto dall'articolo 39, comma 1, lettera a), del D.P.R. n. 97/2003, ed è predisposto in Unità Previsionali di Base così come individuate nella delibera CdA n. 300/2005 e confermate in via definitiva, alla scadenza del periodo sperimentale di un anno, con la delibera CdA n. 409/2007.

Nel bilancio decisionale vengono esposti i seguenti dati:

- Entrate: residui, accertamenti e riscossioni, relativi, rispettivamente, all'esercizio di riferimento ed a quello precedente;
- Spese: residui, impegni e pagamenti, relativi ai predetti esercizi.

Le operazioni finanziarie di competenza del 2009 ammontano a complessivi € 11.617.289.528 per le entrate ed € 10.118.627.847 per le spese, con un risultato differenziale di € 1.498.661.681 che rappresenta l'avanzo finanziario dell'esercizio.

Con riferimento alla gestione di cassa, le riscossioni sono risultate complessivamente pari a € 10.851.979.537 a fronte di pagamenti per € 9.188.578.288. L'avanzo di cassa di € 1.663.401.249 dell'esercizio in esame, sommato algebricamente all'avanzo di cassa registrato al 31 dicembre 2008 di € 14.632.288.833 determina alla fine dell'esercizio 2009 un avanzo di € 16.295.690.082.

**10.1. UPB 1 - RAPPORTI CON LE AZIENDE**

L'Unità Previsionale di Base "Rapporti con le aziende" accoglie riflessi contabili di tutte le attività amministrative connesse all'accertamento dei premi di assicurazione, dalla fase iniziale di apertura di una nuova posizione assicurativa, alla sua successiva "coltivazione".

**Andamento sintetico dell'UPB nell'ultimo triennio**

DESCRIZIONE	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009
Entrate	9.698.856.759	10.158.572.996	10.141.080.530
Spese	738.245.882	686.980.709	712.922.202

**10.1.1. Entrate Contributive**

La consistenza delle entrate contributive per l'esercizio 2009 è costituita per la quasi totalità dai proventi derivanti dall'acquisizione dei premi assicurativi e contributi posti a carico dei datori di lavoro ed in minima percentuale vi è compresa l'addizionale diretta al finanziamento dell'attività ex ANMIL.

**EVOLUZIONE nel biennio**

DESCRIZIONE	<u>CONSUNTIVO</u> 2009		<u>CONSUNTIVO</u> 2008		<u>DIFFERENZA %</u>	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<b>Entrate Contributive</b>	9.541	9.207	9.509	9.062	0,34	1,60

(milioni di euro)

L'andamento dell'esercizio 2009 presenta una sostanziale conferma dei dati relativi alle entrate contributive rispetto a quello degli esercizi precedenti, in apparente controtendenza con quanto attesi, visto che anche la situazione

italiana ha risentito degli effetti della crisi che ha colpito l'economia a livello mondiale. A ben vedere l'incremento dei premi accertati è frutto di quella diversificazione temporale tra i momenti dei versamenti in acconto quantificati su un monte retributivo presunto (effettuati durante lo stesso esercizio finanziario) e la regolazione a saldo calcolata sulle retribuzioni realmente erogate (effettuata l'anno successivo), per effetto della quale le conseguenze della recessione iniziata alla fine del 2008, hanno manifestato i propri effetti solo a partire dal 2010

Prima di passare all'analisi più dettagliata dei dati sopra esposti, è opportuno soffermarsi brevemente su taluni aspetti che hanno caratterizzato l'andamento dell'occupazione, che rappresenta uno dei principali fattori che influiscono sul gettito contributivo.

Secondo i dati contenuti nella "Rilevazione sulle forze lavoro dell'ISTAT" relativamente al IV trimestre 2009, nella media dell'anno, l'offerta di lavoro ha registrato una sensibile diminuzione con una perdita di circa l'1,8 per cento, pari a 428.000 unità in meno rispetto al 2008. Tale dinamica occupazionale è stata la sintesi di una riduzione molto accentuata della componente italiana (-530.000 unità), a fronte del perdurare di una crescita – sia pure inferiore al passato – di quella dei lavoratori stranieri occupati in Italia (+ 102.000 unità).

Il protrarsi del calo tendenziale delle posizioni lavorative indipendenti nel quarto trimestre 2009 (-3,0 per cento, pari a -175.000 unità) è stato accompagnato da una nuova flessione di quelle dipendenti (-1,4 per cento pari a -253.000 unità). L'agricoltura ha registrato un'ulteriore contrazione del numero di occupati (-2,3 per cento, pari a -22.000 unità), concentrata nel Nord e nel Mezzogiorno.

La forte riduzione tendenziale dell'occupazione nell'industria in senso stretto (-5,5 per cento, pari a -270.000 unità) ha riguardato soprattutto i dipendenti e gli autonomi delle regioni settentrionali. Le costruzioni, invece hanno attenuato la riduzione tendenziale dell'occupazione, con un calo contenuto (-0,7 per cento, pari a -15.000 unità) localizzato nel Nord e nel Mezzogiorno. Il terziario ha manifestato nuovamente una contrazione dell'occupazione (-0,8 per cento, pari a -121.000 unità), a sintesi della

persistente diminuzione del numero dei lavoratori autonomi e della sostanziale stabilità dei dipendenti.

Il divario tra gli andamenti delle diverse misure sull'occupazione, è dipeso principalmente dall'ampio ricorso alla cassa integrazione da parte delle imprese. Secondo la Relazione Unificata sull'Economia e la Finanza Pubblica per il 2010 (presentata dal Ministro dell'economia il 6 maggio scorso), nel 2009 l'INPS ha autorizzato circa 915 milioni di ore di cassa integrazione, delle quali 557 milioni per quella ordinaria e 338 milioni per quella straordinaria e in deroga. Dopo il picco registrato nell'agosto 2009, la crescita tendenziale della cassa integrazione ordinaria appare ora in rallentamento.

Sempre secondo i dati ISTAT, inoltre, l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie (con base dicembre 2005=100), è risultato pari a 112,7, con un incremento del 2,8 per cento rispetto al dicembre 2008, ed un aumento medio registrato nel 2009 rispetto all'anno precedente del 3,0 per cento.

Più dettagliatamente, invece, il tasso di crescita tendenziale delle retribuzioni è stato del 3,1% nell'agricoltura, del 3,4% nel complesso dell'industria, del 3,2% nei servizi, del 3,0% nella Pubblica Amministrazione.

La stagione contrattuale 2009 è risultata particolarmente intensa sia in termini di contratti rinnovati, sia in termini di lavoratori coinvolti.

Sono stati rinnovati, infatti, 23 CCNL che hanno coinvolto poco più di 5,5 milioni di lavoratori dipendenti pari – in termini di monte retributivo contrattuale – al 43,3% del totale preso a riferimento per il calcolo dell'indice generale. In particolare durante l'anno sono stati rinnovati 5 contratti relativi al settore industriale, 8 a quello dei servizi destinabili alla vendita, 10 alle attività della Pubblica Amministrazione.

Passando, ora, all'analisi delle entrate per premi e contributi, si evidenzia che sia gli accertamenti sia le riscossioni dell'anno mostrano, rispetto all'anno precedente, una variazione incrementativa, attestandosi, rispettivamente, ad € 9.541.015.319 e ad € 9.206.653.542 (i corrispondenti valori dell'anno precedente sono pari rispettivamente ad € 9.509 mln. ed € 9.061 mln.).

Per completezza di trattazione, infine, si segnala che data 18 dicembre 2009 è stata definitivamente chiusa e cancellata dal registro delle imprese la

“INAIL Società di cartolarizzazione s.r.l.”, costituita nel novembre 2000 per gestire la complessa operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti contributivi dell'Istituto, che dal 1° luglio 2003 era stata posta in liquidazione volontaria per raggiungimento dello scopo sociale, nonostante la mancata risoluzione della controversia con l'Agenzia delle Entrate per un'istanza di rimborso delle ritenute alla fonte sugli interessi attivi maturati sul conto corrente di Tesoreria. Solo lo scorso 4 settembre, a seguito del passaggio in giudicato della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale, veniva attivata la procedura accelerata di rimborso che portava l'Istituto – a cavallo tra i mesi di settembre ed ottobre 2009 – ad incassare la somma complessiva di circa 23,2 milioni di euro.

Per una esposizione più chiara dell'andamento dei premi, si esaminano sinteticamente i singoli settori.

#### **Settore industriale**

I premi della gestione industria accertati nel 2009 sono stati pari a € 8.825.327.551 (contro € 8.729 milioni dell'anno precedente) ed hanno rappresentato l'81,97% di tutte le entrate di parte corrente.

#### **EVOLUZIONE nel biennio**

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>CONSUNTIVO</u> 2009		<u>CONSUNTIVO</u> 2008		<u>DIFFERENZA %</u>	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<b>Premi per l'assicurazione nell'industria</b>	8.825	8.498	8.729	8.454	1,10	0,52

(milioni di euro)

L'andamento dei premi risulta in aumento rispetto all'anno precedente, in virtù, soprattutto, della relazione diretta tra la dichiarazione delle masse retributive effettive ai fini della regolazione 2008 (il cui effetto si è fatto sentire insieme alla prima rata 2009), e di quella 2009 (che, invece ha avuto il suo impatto all'inizio del 2010).

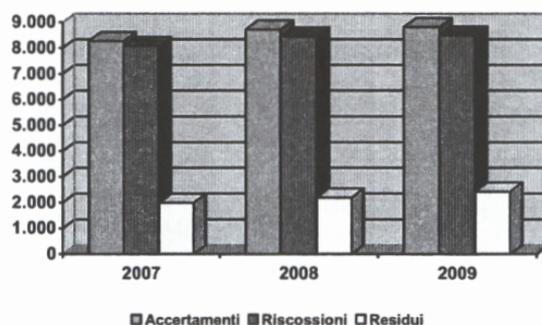
In buona sostanza, per effetto di versamenti in acconto (calcolati su un monte retributivo presunto) e di regolazioni a saldo (sulle retribuzioni realmente erogate), le conseguenze della crisi mondiale iniziata alla fine del 2008, hanno subito una traslazione temporale fino a far esplicitare i propri effetti all'inizio del 2010. Infatti, ad una massa retributiva di circa 300,7 miliardi di euro denunciati in sede di rata 2008, ha fatto seguito un totale retributivo a consuntivo per lo stesso anno (regolazione) di circa 323,9 miliardi di euro, che ha impattato positivamente sulle regolazioni 2008 incassate a febbraio 2009. Ugualmente per l'anno 2009 le retribuzioni presunte sulle quali calcolare la rata sono state valutate in circa 316,4 miliardi di euro (con impatto sullo stesso anno), alle quali ha invece fatto seguito un totale delle retribuzioni a consuntivo pari a 304,6 miliardi di euro (che esplicherà i suoi effetti in termini di minori regolazioni sull'andamento dei premi 2010).

Per quanto concerne le riscossioni della gestione Industria, esse sono da riferire per € 8.043.799.138 ai premi di competenza e per € 453.788.449 a quelli di pertinenza degli esercizi precedenti.

Rimane, comunque, pressoché invariato il numero di imprese che ha comunicato per la prima volta, ovvero che ha confermato la volontà di avvalersi del pagamento dei premi in quattro rate.

Passando all'analisi della formazione dei residui, anche per il corrente anno il fenomeno può ritenersi attestato sul trend fisiologico, come può rilevarsi dall'esame dell'andamento storico del fenomeno.

Come per gli anni precedenti le riscossioni risultano pari a circa il 91,14% dei premi accertati, con conseguente formazione di residui nella misura del restante 8,86%.

**Andamento dei Premi Industria nel triennio****Settore agricolo**

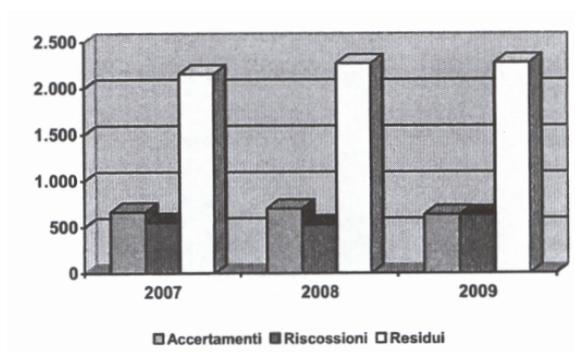
I contributi assicurativi agricoli ammontano complessivamente a € 636.464.870 per la competenza e a € 631.427.454 per la cassa.

Si sottolinea, al riguardo, che la riscossione dei contributi assicurativi avviene, per legge, in forma unificata con i contributi previdenziali e che il servizio è affidato dal 1° luglio 1995 all'INPS. L'Istituto esattore riversa periodicamente all'INAIL gli importi incassati per suo conto in quattro tranches trimestrali (maggio, agosto, ottobre e dicembre). Si tratta – in ogni caso – di versamenti in acconto, atteso che gli importi effettivamente incassati dall'INPS devono essere depurati dei costi sostenuti per il servizio di riscossione.

**EVOLUZIONE nel biennio**

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>CONSUNTIVO</u>		<u>CONSUNTIVO</u>		<u>DIFFERENZA %</u>	
	2009		2008			
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<b>Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura</b>	636	631	700	528	-9,14	19,51

(milioni di euro)

**Andamento dei Contributi Agricoli nel triennio**

Si fa presente che l'Istituto ha ormai allineato le proprie scritture contabili ai dati contenuti nel bilancio dell'INPS in termini di crediti pregressi e flusso finanziario dell'anno.

**Settore medici Rx**

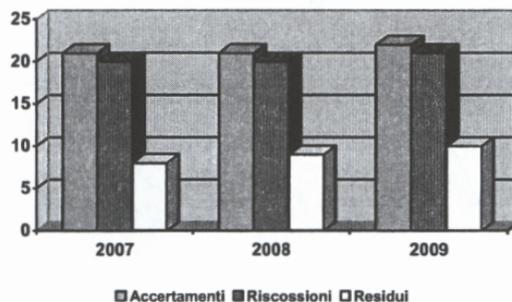
I premi dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti assommano a complessivi € 22.136.893 (cassa € 20.552.496), in linea con il dato del 2008.

**EVOLUZIONE nel biennio**

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>CONSUNTIVO</u> 2009		<u>CONSUNTIVO</u> 2008		<u>DIFFERENZA %</u>	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<b>Premi per l'assicurazione medici Rx</b>	22	21	21	20	4,76	5,00

(milioni di euro)

**Andamento dei Premi Medici Rx nel triennio**  
(in milioni di euro)



### Settore infortuni in ambito domestico

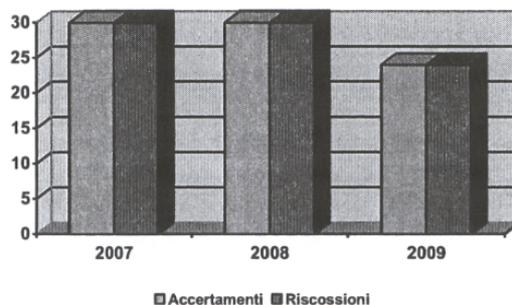
I premi per l'assicurazione contro gli infortuni domestici, istituita con legge n.493/99, ammontano ad € 24.429.037 per la competenza e la cassa. Rispetto alle corrispondenti entrate dell'anno precedente si registra un consistente decremento (- 20%), nonostante la possibilità introdotta a partire dal gennaio 2009 per i titolari di carta di credito del versamento on-line del premio per se stessi, o per altri familiari, sia per i rinnovi che per le prime iscrizioni.

### EVOLUZIONE nel biennio

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2009		CONSUNTIVO 2008		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<b>Premi assicurazione infortuni domestici</b>	24	24	30	30	-20,00	-20,00

(milioni di euro)

**Andamento dei Premi Casalinghe nel triennio**  
(in milioni di euro)



La riduzione delle entrate per premi relativi all'assicurazione contro gli infortuni domestici è dovuta – principalmente – alla continua diminuzione del numero di iscrizioni nell'ultimo triennio, in seguito a richieste di cancellazione per casi di decesso, ovvero di raggiungimento dei 65 anni di età.

Complessivamente, nel corso del 2009 si è registrata una riduzione di circa 130 mila iscrizioni (da mettere in relazione anche con la scarsa appetibilità dell'assicurazione stessa). Per il rilancio di tale forma assicurativa ed incentivarne la sottoscrizione, infatti, si sta proponendo una modifica migliorativa alla normativa che tenga conto dell'abbassamento del grado minimo indennizzabile e dell'estensione della copertura assicurativa fino ai 70 anni di età.

#### **Addizionale sui premi e contributi**

L'addizionale sui premi e contributi di assicurazione per il finanziamento dell'attività ex ANMIL, per la quota di competenza dell'Istituto prevista dall'art. 181 del T.U. 1124/1965, è pari all'1% dei premi e contributi incassati, al netto delle restituzioni. Il D.P.R. 31 marzo 1979 ha poi stabilito che il 52,429% di tale addizionale sia destinato all'INAIL per l'erogazione dell'assegno di incollocabilità ex art. 180 del T.U. Infortuni e per la concessione dell'assegno

speciale ai superstiti dei titolari di rendita di grado non inferiore all'80%, deceduti per cause non dipendenti dall'infortunio o dalla malattia professionale.

Nel 2009, le entrate di competenza dell'INAIL per la posta in esame si attestano ad € 32.656.968.

#### **10.1.2. Trasferimenti attivi**

A fronte delle mancate entrate contributive derivanti da provvedimenti di fiscalizzazione o di agevolazione concessi, di volta in volta, a favore di settori economici o di aree territoriali svantaggiate, ovvero per fronteggiare gli effetti di calamità naturali, vengono erogati a parziale reintegro, trasferimenti da parte dello Stato e delle Regioni.

#### **Trasferimenti da parte dello Stato**

Nell'esercizio 2009 per i trasferimenti da parte dello Stato risultano accertamenti per € 415.636.983, da riferire:

- per € 361.500.000 al finanziamento del disavanzo della gestione agricoltura posto a carico dello Stato ai sensi dell'art. 49, comma 3 legge 488/99 (finanziaria 2000);
- per complessivi € 54.136.983 a titolo di fiscalizzazione di oneri contributivi:
  - ✓ € 13.300.000 di competenza e di cassa, per contratti integrativi aziendali (benefici alle Aziende che operano nelle aree depresse sotto forma di regime contributivo ridotto) L. n. 144 del 17/05/1999;
  - ✓ € 36.151.983, di competenza e di cassa, per contratti a tempo parziale (benefici alle Aziende sotto forma di regime contributivo ridotto) L. n. 608 del 28/11/1996;
  - ✓ € 4.685.000, di sola competenza quali benefici all'attività di pesca.

A fronte dei predetti accertamenti, sono stati incassati € 152.248.459 relativi alla sola gestione industria, di cui – come già accennato – circa € 49,4 milioni relativi alla competenza 2009 (contratti a tempo parziale e contratti integrativi aziendali), nonché la rimanente somma di circa € 102,8 milioni per riscossioni in conto residui relativi agli anni 2006-2008. Nello specifico gli incassi in conto residui sono riferibili per € 98.693.418 ai benefici alle imprese che esercitano attività di trasporto per conto terzi sotto forma di riduzione del premio (L. 229/1999 e L. 448/2001); per € 4.629 ai benefici alle aziende che reimpiegano dirigenti privi di occupazione sotto forma di regime contributivo ridotto (L. n. 226 del 7/08/1997); per € 4.098.428 quali benefici all'attività del settore della piccola pesca.

Per quanto attiene la gestione agricoltura, invece, il predetto finanziamento per il risanamento della stessa gestione non viene versato dallo Stato in base a quanto disposto all'articolo 47, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che stabilisce che i pagamenti a carico dello Stato a favore degli enti assoggettati all'obbligo di tenere le disponibilità liquide nei conti della tesoreria statale sono effettuati al raggiungimento dei limiti di giacenza che, per categorie di enti, vengono stabiliti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento dell'assegnazione di competenza.

La misura attualmente in vigore è pari al 14 per cento "delle assegnazioni di competenza da attribuire ad ogni singolo ente dall'amministrazione centrale vigilante in conto competenza" (D.M. 4 aprile 2005, n. 3803).

La deroga a tale norma è possibile – come specifica lo stesso Ministero del lavoro (nota del 19/10/2000) – unicamente per "risarcire l'Ente per prestazioni o servizi erogati per conto dello Stato o per interventi di prima necessità assolti dall'Ente, ma con rimborso da parte dello Stato" e quindi non è possibile "erogare un contributo all'INAIL per il risanamento della gestione agricoltura in quanto tale contributo non può configurarsi come rimborso per un servizio reso".

**EVOLUZIONE nel biennio**

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>CONSUNTIVO</u> 2009		<u>CONSUNTIVO</u> 2008		<u>DIFFERENZA %</u>	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<b>Trasferimenti da parte dello Stato</b>	416	152	458	127	-9,17	19,69

(milioni di euro)

**Trasferimenti da parte delle Regioni**

Le entrate per trasferimenti da parte delle Regioni comprendono la “Fiscalizzazione oneri contributivi art. 13, legge 68/1999” relativi all’assunzione di lavoratori disabili, che vengono corrisposti all’Istituto da parte delle Regioni con le quali è stata stipulata apposita Convenzione, nonché il ripristinato “Contributo per l’attività di studio, ricerca e sperimentazione del Centro Protesi” erogato dalla Regione Emilia Romagna.

Per l’esercizio in esame si registrano accertamenti per € 477.669 di competenza e di cassa.

**10.1.3. Altre entrate**

Tra le altre entrate dell’unità previsionale di base sono inoltre comprese:

- i proventi per il servizio di “esazione dei contributi associativi o per assistenza contrattuale e per la fornitura di servizi diversi” per € 975.253;
- i soprappremi di rateazione, gli interessi per ritardato pagamento dei premi, nonché gli introiti derivanti dall’applicazione delle sanzioni civili poste a carico dei datori di lavoro per le inadempienze previste dagli artt. 12, 28 e

51 del Testo Unico Infortuni. In termini di competenza a tale titolo sono state accertate entrate per € 100.925.441.

Dell'importo anzidetto € 41.047.478 sono riferiti alle sanzioni civili, cioè agli importi versati dai datori di lavoro a seguito di inadempienze; mentre i restanti € 59.877.963 si riferiscono agli interessi dovuti dai datori di lavoro che usufruiscono della rateazione per i pagamenti dei premi assicurativi.

#### **EVOLUZIONE nel biennio**

<b><u>DESCRIZIONE</u></b>	<b><u>CONSUNTIVO</u></b> 2009		<b><u>CONSUNTIVO</u></b> 2008		<b><u>DIFFERENZA %</u></b>	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<b>altre entrate</b>	101	101	109	103	-7,34	-1,94

(milioni di euro)

#### **10.1.4. Entrate aventi natura di partite di giro**

Tra le partite di giro appartengono a tale Unità quelle riferite all'Addizionale ex art. 181 T.U., ai contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria nonché le "Trattenute per conto dei datori di lavoro" per un importo totale di € 82.049.865 di competenza e di cassa.

**EVOLUZIONE nel biennio**

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>CONSUNTIVO</u> 209		<u>CONSUNTIVO</u> 2008		<u>DIFFERENZA %</u>	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<b>entrate per partite di giro</b>	82	82	80	80	2,50	2,50

(milioni di euro)

**10.1.5. Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi**

Nell'ambito dell'Unità in esame vengono contabilizzate le spese effettuate dalla Consulenza Tecnica Accertamenti e Rischi Professionali (CONTARP) prevalentemente per l'acquisizione di materiali e strumentazioni di laboratorio ovvero di servizi al fine di poter svolgere la propria attività tecnica di studio e ricerca.

Nel corso del 2009 risultano impegnate spese per studi, indagini e rilevazioni pari ad € 138.086.

**10.1.6. Trasferimenti passivi**

Direttamente collegato all'andamento del gettito dei premi è il calcolo dei c.d. trasferimenti passivi, cioè di quelle contribuzioni poste a carico dell'Istituto ex lege e quantificate secondo un ammontare percentuale in relazione alle effettive riscossioni dei premi e contributi nel corso dell'esercizio.

Per il contributo di pertinenza dell'ex ENAOLI versato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, calcolato, in forza di legge (D.L. 23.3.1948, n. 327), nella misura del 2% dei premi e contributi netti riscossi nell'esercizio, tenuto conto dell'andamento delle entrate per premi del settore industriale si registra un importo pari a € 178.605.896, per la competenza ed € 176.834.741 per la cassa.

Il contributo a favore dell'ex ENPI (Ente soppresso con D.P.R. 14.2.1979) determinato nella misura del 2,50% dei premi e contributi riscossi nell'esercizio precedente e che va versato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, sempre al netto delle addizionali e delle eventuali restituzioni, risulta pari a € 220.544.677, sia per la competenza sia per la cassa.

Il contributo da versare al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale relativamente agli Istituti di patronato viene invece determinato applicando al gettito dei premi e contributi di assicurazione riscossi nell'esercizio per tutte le gestioni assicurative un'aliquota percentuale fissata dalla legge del 30 marzo 2001, n° 152 (attualmente dello 0,226%). Tale contributo per il 2009 è pari a € 20.228.915 per la competenza ed a € 19.983.453 per la cassa.

Tutte le predette spese, per la fase di competenza e di cassa, sono risultate superiori agli stanziamenti previsti, comportando anche il superamento dello stanziamento complessivo dell'UPB in esame.

Al riguardo va evidenziato che in sede di assestamento, stante la situazione di crisi mondiale, *non* si è ritenuto opportuno adeguare la voce di spesa dell'UPB in esame, quantificata sulla base di percentuali fisse dei premi e contributi riscossi nell'anno al netto delle restituzioni, prevedendo un saldo inferiore tra l'incasso di premi e contributi e la spesa per rimborso degli stessi.

Considerato che si è verificato, invece, un aumento delle riscossioni dei premi, lo stanziamento dell'UPB in questione è risultato insufficiente.

**EVOLUZIONE nel biennio**

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>CONSUNTIVO</u> 2009		<u>CONSUNTIVO</u> 2008		<u>DIFFERENZA %</u>	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<b>trasferimenti</b>	419	417	406	395	3,20	5,57

(milioni di euro)

**10.1.7. Poste correttive e compensative di entrate correnti**

Lo stanziamento relativo alla "restituzione dei premi e contributi di assicurazione" – a norma dell'art. 44 del Testo Unico – è risultato pari a € 198.720.264, sostanzialmente il linea con i dati degli ultimi esercizi.

Conseguentemente tenendo conto di tutti tali fattori si può arrivare ad una determinazione dei "premi lordi" pari a € 10.155.382.566 come si evince dal seguente prospetto:

**Analisi dei premi e contributi di assicurazione**

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>Consuntivo</u> 2008	<u>Consuntivo</u> 2009	<u>variazione</u> % sul 2008
Premi e contributi	9.509.371.536	9.541.015.319	0,33%
Fiscalizzazioni di premi	458.142.906	415.636.983	-9,28%
Restituzioni ai datori di lavoro	186.952.254	198.720.264	6,29%
<b>Premi lordi</b>	<b>10.154.466.696</b>	<b>10.155.372.566</b>	<b>0,01%</b>

Infine, deve essere considerato per il settore in esame l'importo di € 12.634.499 di competenza relativo alle spese da rimborsare all'INPS per il servizio connesso all'esazione dei contributi assicurativi agricoli, dei contributi afferenti all'assicurazione dei lavoratori addetti ai servizi domestici e degli apprendisti dipendenti da aziende non artigiane. Sono altresì considerati in

tale posta gli oneri derivanti dal servizio di riscossione dei crediti contributivi a mezzo ruoli esattoriali, quelli derivanti dall'attività di ricerca di informazioni sui debitori insolventi, nonché gli oneri dovuti all'Agenzia delle Entrate derivanti dal sistema di pagamento unificato modello F24.

#### **10.1.8. Uscite aventi natura di partite di giro**

Tra le partite di giro appartengono a tale Unità quelle riferite all'Addizionale ex art. 181 T.U., ai contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria nonché le "Trattenute per conto dei datori di lavoro" per un importo totale di € 82.049.865 di competenza e di € 81.703.936 di cassa.

#### **EVOLUZIONE nel biennio**

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>CONSUNTIVO</u> 2009		<u>CONSUNTIVO</u> 2008		<u>DIFFERENZA %</u>	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<b>spese per partite di giro</b>	82	82	80	80	2,50	2,50

(milioni di euro)

**10.2. UPB 2 - PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA**

L'Unità Previsionale di Base "Prestazioni di tutela assicurativa" concerne l'erogazione a favore dei lavoratori infortunati delle prestazioni di carattere economico-indennitario volte al reintegro della capacità di reddito dell'infortunato o tecnopatico.

Sul versante delle entrate nell'UPB in esame la principale voce riguarda le poste correttive e compensative delle predette spese.

**Andamento sintetico dell'UPB nell'ultimo triennio**

DESCRIZIONE	consuntivo 2007	consuntivo 2008	consuntivo 2009
Entrate	737.405.498	787.231.604	858.201.677
Spese	6.136.449.158	6.168.099.832	6.686.434.479

**10.2.1. Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi**

Rientrano in questa voce le "prestazioni effettuate a terzi nei Centri medico-legali" per € 51.726 ed il "reintegro per i costi del Casellario Centrale Infortuni" per € 4.214.465.

**10.2.2. Poste correttive e compensative di spese correnti**

Come è noto l'Istituto, già da qualche anno ha dato impulso alle azioni di rivalsa dalle quali derivano entrate contabilizzate a "correzione" delle correlative spese per prestazioni.

L'impegno dell'Istituto rivolto alla valorizzazione delle azioni di rivalsa, sotto l'aspetto "prevenzionale", costituisce un deterrente nei confronti delle aziende non in regola con le norme in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, in relazione agli effetti che l'azione di rivalsa è in grado di produrre.

Le predette entrate vengono contabilizzate alla voce "Introito dei capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa" ed ammontano ad oltre € 362,6 milioni per la competenza. I maggiori accertamenti rispetto alle previsioni (oltre € 67,6 milioni), sono l'ulteriore riscontro effettivo dell'azione incisiva svolta dall'Istituto.

Tra le poste correttive sono inserite le entrate derivanti dal recupero di spese generali di amministrazione, pari ad € 97.250.318, riferite ai costi delle gestioni per conto dello Stato, delle Amministrazioni regionali e di altri Enti, per quei casi in cui, come è noto, non vige l'ordinario sistema assicurativo con il connesso onere anticipato del pagamento dei premi.

Le entrate per "Recuperi e rimborsi per spese per prestazioni istituzionali" sono pari ad € 99.010.124 di competenza ed € 86.046.495 di cassa e comprendono tra l'altro gli importi che spettano all'INAIL in relazione alla gestione assicurativa della SPORTASS e il trasferimento di € 30 milioni previsto per il finanziamento del Fondo per le vittime dell'amianto per la cui trattazione si rinvia al paragrafo 9.2.4., effettuato sul finire dell'anno 2009 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'importo relativo alle "indennità trattenute ad infortunati e tecnopatici ricoverati" è pari ad € 295.585.

#### **EVOLUZIONE nel biennio**

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>CONSUNTIVO</u> 2009		<u>CONSUNTIVO</u> 2008		<u>DIFFERENZA %</u>	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<b>poste correttive</b>	559	544	526	550	6,27	-1,09

(milioni di euro)

### **10.2.3. Entrate aventi natura di partite di giro**

Per le poste in entrata aventi natura di partite di giro si fa rinvio all'analogia posta descritta successivamente nelle spese

### **10.2.4. Uscite per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico legali**

In rapporto alle diverse forme di intervento, le spese di questa area di attività riguardano:

- le prestazioni economiche previste dalla legge a favore dei lavoratori che, in seguito ad infortuni sul lavoro o a malattie professionali, subiscono una riduzione del loro reddito dovuta alla totale o parziale riduzione della capacità lavorativa e/o un danno biologico (indennità per inabilità temporanea, rendite, ecc.);
- le prestazioni economiche previste a favore dei soggetti tra i 18 e i 65 anni che svolgono in via esclusiva attività di lavoro in ambito domestico;
- gli oneri connessi alla riassicurazione INAIL/Casse Marittime;
- altri oneri accessori alle prestazioni istituzionali.

Nell'esercizio 2009, sono continuate le contabilizzazioni conseguenti alla soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS), di cui – per un maggiore approfondimento della gestione – si rinvia all'Appendice 3 della presente illustrazione del rendiconto finanziario.

Il complesso delle spese per le prestazioni istituzionali di tutela assicurativa, pari ad euro 6.255.016.478, incide in misura determinante sull'intero bilancio (circa il 67,63% del totale delle spese al netto del piano di impiego dei fondi e circa il 65,56% delle entrate per premi).

Tra le voci di spesa dell'UPB assumono preminente rilevanza le prestazioni economiche a carattere permanente, che registrano impegni pari ad € 5.419.788.945 – comprensivi degli importi relativi alla gestione assicurativa

della SPORTASS, quelli relativi alle vittime per l'amianto e quelli dell'addizionale per il danno biologico.

Nel corso del 2009, l'aumento della spesa per **rendite**, a fronte di un numero in riduzione di indennizzi in rendita solo parzialmente compensato da un maggior numero di indennizzi in capitale, è la conseguenza diretta di vari fattori, tra i quali sono da evidenziare:

- la riliquidazione degli importi derivante da una variazione retributiva superiore al limite previsto del 10%. Dall'ultimo aggiornamento retributivo, intervenuto nel 2004, la variazione è stata del 12,45%. Applicando il previsto riassorbimento delle rivalutazioni effettuate nel corso degli anni sulla base dei prezzi al consumo, si è ottenuto un risultato finale di rivalutazione del 6,28%, sulla base del quale sono state ricalcolate le rendite ed erogati gli arretrati con il rateo del mese di gennaio 2009;
- la maggiore tempestività nel processo di rivalutazione, che ha comportato la riliquidazione derivante dall'adeguamento sulla base dei prezzi al consumo (+3,28%) degli importi dal luglio 2009 con il rateo di novembre 2009, determinando con ciò una doppia riliquidazione nel corso di tale anno;
- l'erogazione dell'incremento dell'8,68%, in via straordinaria, degli importi dovuti a titolo di recupero del valore dell'indennizzo del danno biologico secondo quanto previsto nel decreto di attuazione dell'art. 1, cc. 23 e 24, della legge n. 247/2007 (decreto del Ministero del Lavoro del 27/3/2009, opportunamente citato nel quadro normativo). Nel novembre 2009 è iniziata l'erogazione, per le trattazioni correnti, degli indennizzi del danno biologico in capitale, per poi proseguire, a partire dal successivo rateo di gennaio 2010, anche con le trattazioni correnti degli indennizzi in rendita e con il pagamento degli arretrati dovuti dal gennaio 2008.

Le disposizioni contenute nei commi 241-247, dell'articolo 1, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), hanno previsto l'istituzione di un "Fondo per le vittime dell'amianto", in favore di tutti i soggetti che hanno contratto patologie asbesto correlate per esposizione all'amianto e alla fibra

“fiberfrax”, finanziato per un quarto dalle imprese con un’addizionale sui premi assicurativi e per la rimanente parte a carico del bilancio dello Stato. In particolare con il comma 244 del citato art. 1, l’onere a carico dello Stato viene fissato in 30 milioni di euro per gli anni 2008 e 2009, ed in 22 milioni di euro a partire dal 2010. Pertanto l’onere a carico delle imprese ammonta a 10 milioni di euro per i primi due anni ed a 7 milioni di euro per il terzo anno.

Nel dicembre 2009 il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali ha effettuato il trasferimento di 30 milioni di euro corrispondenti all’onere a carico dello Stato; cui si è provveduto di conseguenza a dare apposita evidenza contabile – come previsto dalla normativa – accertando la predetta somma in entrata ed impegnando la stessa nelle spese per prestazioni economiche a carattere permanente.

Tenuto conto che i pagamenti sono stati pari a € 5.431.890.529, peraltro fortemente in aumento rispetto al precedente esercizio, l’importo (per pagamenti in conto residui) risultante pari ad € 12.101.584 è così composto:

- € 2.386.178 per gli infortuni della gestione SPORTASS (cfr. Appendice 3)
- € 9.715.406 per il “Fondo per le vittime dell’amianto”.

Per quello che attiene, invece, il Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro (legge n.296/2006, art. 1, c. 1187 e succ.), nel corso del 2009 (come accennato nella parte normativa), è stato pubblicato il decreto ministeriale che fissa le modalità di erogazione dei conseguenti benefici, nonché gli importi degli stessi per gli anni 2007 e 2008. Successivamente è stato pubblicato anche il decreto ministeriale con il quale sono stati fissati gli importi della prestazione una-tantum con riferimento agli eventi verificatisi dal 1° gennaio al 31 dicembre 2009.

In entrambi i casi (biennio 2007-2008 ed anno 2009), è stato dato corso all’erogazione dei benefici, utili anche per una stima della valutazione delle risorse del Fondo ancora disponibili per il 2010.

In merito all’esame delle prestazioni erogate, relativamente al settore industriale, si evidenzia che il numero complessivo delle rendite relativo alla

gestione ordinaria dell'industria in vigore al 31 dicembre 2009 ammonta a 738.974 unità contro le 764.314 dell'anno 2008 (- 3,32%).

Per la gestione ordinaria dell'agricoltura, il numero complessivo delle rendite in vigore al 31 dicembre 2009 risulta pari a 154.396 unità contro le 163.511 dell'anno precedente (- 5,57%).

Per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, il numero delle rendite complessive in corso di godimento al 31 dicembre 2009 è di 985 unità, con una riduzione del 4,28% rispetto alle 1.029 unità dell'anno 2008.

Per la gestione degli infortuni in ambito domestico si registrano n. 543 rendite in vigore al 31.12.2009, con un considerevole incremento (+ 34,07%).

Nel dettaglio quindi l'analisi della spesa per rendite sul piano settoriale, evidenzia un onere per la gestione *industria* pari a € 4.604.731.608, per l'*agricoltura* a € 794.473.469, a € 18.464.613 per i *Medici radiologi*, ed infine a € 2.119.255 per la gestione dell'assicurazione contro gli infortuni in *ambito domestico*.

#### **EVOLUZIONE nel biennio**

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>CONSUNTIVO</u> 2009		<u>CONSUNTIVO</u> 2008		<u>DIFFERENZA %</u>	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<b>Rendite di inabilità ed ai superstiti</b>	5.420	5.432	4.909	4.884	10,41	11,22

(milioni di euro)

Relativamente all'altra tipologia di prestazioni di maggiore rilievo per l'Istituto, l'**indennità per inabilità temporanea assoluta** ed altre indennità ed assegni immediati, la voce registra una spesa di competenza e di cassa pari a € 783.833.880 con un decremento pari al 2,61% rispetto all'esercizio precedente, che deriva essenzialmente dalla riduzione del numero degli

infortuni indennizzati, solo parzialmente compensata dall'incremento delle retribuzioni e dall'aumento della durata media dell'inabilità temporanea

Della spesa anzidetta € 732.117.194 attengono alla gestione industria e si riferiscono ad un numero di casi indennizzati rilevati nel 2009 pari a 459.388 unità contro 523.100 casi del 2008 (- 12,18%).

Le indennità di pertinenza della gestione agricoltura, pari a € 51.651.450, si riferiscono a n. 39.696 casi indennizzati rilevati nel 2009 contro i 41.448 casi del 2008 (- 4,23%).

La residua spesa di € 65.236 si riferisce, infine, agli assegni corrisposti per le indennità per inabilità temporanea e per i casi di morte per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.

#### **EVOLUZIONE nel biennio**

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>CONSUNTIVO</u> 2009		<u>CONSUNTIVO</u> 2008		<u>DIFFERENZA %</u>	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<b>Indennità per inabilità temporanea</b>	784	784	805	805	-2,61	-2,61

(milioni di euro)

Le prestazioni economiche integrative relative alla vita sociale degli infortunati ammontano ad € 2.346.898 per la competenza e ad € 2.193.919 per la cassa.

Rientra tra queste spese l'erogazione dell'assegno di incollocabilità ex art. 180 del D.P.R. n. 1124/1965. L'onere attribuito all'INAIL per effetto dell'art. 1-decies della legge 21.10.1978, n. 641, è risultato pari a € 10.770.851 con una lieve diminuzione rispetto al dato del precedente esercizio (nel 2008 era di € 10.807.051), pur in presenza della rivalutazione degli importi, dovuta al fenomeno ormai in corso da anni della diminuzione del numero degli aventi diritto.

Le spese per gli accertamenti medico legali effettuati in strutture esterne, le relative prestazioni accessorie e le spese di degenza ammontano nel complesso ad € 32.556.502 per la competenza ed € 35.552.641 per la cassa. In particolare la spesa per gli accertamenti medico-legali effettuati in strutture esterne, pari ad € 25.057.023, risulta in forte diminuzione rispetto alle previsioni (€ 35.000.000).

Le spese sostenute per le "Prestazioni del Casellario Centrale Infortuni", ammontano ad € 2.739.402. Dette spese sono il corrispettivo degli accessi e delle ulteriori prestazioni richieste al Casellario Centrale Infortuni, il cui Conto Consuntivo 2009 è riportato in Appendice 1 alla presente illustrazione del rendiconto finanziario.

Per le collaborazioni relative a studi e ricerche sulle malattie professionali e gli infortuni sul lavoro sono stati impegnati € 2.980.000.

#### **10.2.5. Trasferimenti passivi**

Strettamente correlati alle prestazioni di questa area di attività sono i trasferimenti al bilancio dello Stato:

- Il contributo versato al Fondo Sanitario Nazionale, istituito con legge 23.12.1978, n. 833, pari ad € 127.927.352;
- il contributo per il finanziamento delle attività assistenziali previsto dalle disposizioni del D.P.R. 18.4.1979, in base al quale funzioni amministrative di carattere assistenziale già svolte dall'INAIL sono state trasferite alle Regioni, ai Comuni e alle Comunità montane. Ai sensi dell'art. 6 del citato decreto, il contributo versato nel 2009 sull'apposito capitolo delle entrate del Ministero dell'Economia e Finanze, è risultato pari ad € 2.508.431;

- il contributo versato per l'Istituto italiano di medicina sociale (dal 2007 Istituto per gli affari sociali), individuato annualmente per decreto ministeriale, pari ad € 2.500.000 nel 2009.

#### **EVOLUZIONE nel biennio**

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>CONSUNTIVO</u> 2009		<u>CONSUNTIVO</u> 2008		<u>DIFFERENZA %</u>	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<b>trasferimenti</b>	133	132	131	131	1,53	0,76

(milioni di euro)

#### **10.2.6. Spese non classificabili in altre voci**

Le spese complessive erogate dall'Istituto per il funzionamento del Casellario Centrale Infortuni sono risultate pari ad € 3.707.694, importo che corrisponde a quello indicato nel conto consuntivo dello stesso Casellario, riportato nell'Appendice 1.

#### **10.2.7. Uscite aventi natura di Partite di giro**

Tra le partite di giro, alla posta "Trattenute ad assicurati per conto terzi relative all'attività istituzionale", in entrata ed in uscita, sono state contabilizzate le risorse trasferite dal Ministero del Lavoro, per le prestazioni del "Fondo per le famiglie di vittime di gravi infortuni sul lavoro" istituito presso lo stesso Ministero ai sensi dell'art. 4, comma 1187, della legge 296 del 2006 (Finanziaria 2007) e finalizzato all'erogazione, una tantum, di un adeguato e tempestivo sostegno economico ai familiari superstiti dei lavoratori deceduti sul lavoro, anche nei casi in cui le vittime medesime risultino prive della copertura assicurativa

obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali. Considerato che è stato attribuito all'INAIL ed all'IPSEMA il compito di erogare le prestazioni di detto fondo, determinate con apposito decreto ministeriale, il predetto Ministero ha trasferito all'Istituto la quota di competenza del 2009 pari ad € 4.917.996, che è stata accertata ed impegnata tra le poste aventi natura di partite di giro.

Tra le voci contabilizzate tra le partite di giro di questa UPB, particolare rilevanza assume, innanzitutto, quella relativa alla "gestione per conto", per la quale è demandata all'Istituto l'assicurazione contro gli infortuni per i dipendenti delle Amministrazioni statali, ai sensi degli artt. 127 e 128 del T.U.

Nel corso del 2009, quindi, sono state effettuate spese, rispettivamente, per "Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato" e per "Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato" pari ad € 153.491.075 ed € 46.246.078.

Per le "Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali" la spesa è stata di € 484.450.

Per le "Prestazioni erogate per conto di Istituti esteri" e per le "Rendite corrisposte per conto di Istituti esteri", la spesa è risultata rispettivamente di € 335.709 e di € 481.867.

**10.3. UPB 3 - PRESTAZIONI E SERVIZI PER LA TUTELA INTEGRATA**

Nell'ambito dell'UPB "Prestazioni e servizi per la tutela integrata" sono contabilizzati i risultati dell'esercizio 2009 registrati nel campo della riabilitazione e fornitura di protesi ed in quello della prevenzione.

**Andamento sintetico dell'UPB nell'ultimo triennio**

DESCRIZIONE	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009
Entrate	9.443.386	9.357.266	7.723.350
Spese	96.288.201	121.636.390	166.179.260

**10.3.1. Trasferimenti da parte di Enti del settore pubblico**

Trattasi di Contributi per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione versati dal CNR per un importo pari a € 5.427.

**10.3.2. Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi**

Rientrano in questa voce le:

- "Entrate per prestazioni effettuate a terzi nei Centri di riabilitazione" per € 219.545;
- "Entrate per il soggiorno di invalidi assistiti da altri Enti presso il Centro protesi" per € 852.169;
- "Entrate per la fornitura di protesi effettuata a terzi nel Centro protesi" per € 6.646.209.

### 10.3.3. Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Nell'ambito dell'UPB in esame sono collocate le voci di spesa concernenti i beni ed i servizi necessari per il funzionamento del Centro Protesi di Vigorso di Budrio e del Centro di Riabilitazione motoria di Volterra.

La spesa sostenuta dall'istituto per l'acquisto di beni di consumo e di servizi può riassumersi come segue:

- “Spese per la produzione di protesi nel Centro Protesi” per € 11.469.422: risulta in incremento rispetto al precedente esercizio (+ 12,1%) ed è correlato all'incremento della produzione di protesi nel corso del 2009;
- “Spese di soggiorno presso il Centro Protesi” per € 3.389.903 risultano anch'esse in aumento rispetto al precedente esercizio (+ 10,2%);
- “Spese di esercizio dei Centri di riabilitazione” per € 692.161, anch'esse in forte incremento rispetto al 2008 (+ 15,2%);
- “Spese per attività di studio e di ricerca in ambito riabilitativo, protesico e sanitario” che ammontano a € 1.697.047 e si riferiscono ai progetti di ricerca svolti presso il Centro Protesi di Budrio e il Centro di Riabilitazione di Volterra.

#### EVOLUZIONE nel biennio

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>CONSUNTIVO</u> 2009		<u>CONSUNTIVO</u> 2008		<u>DIFFERENZA %</u>	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<b>Spese acquisto beni e servizi</b>	17	12	14	12	21,43	0,00

(milioni di euro)

### **10.3.3.1 Il Centro Protesi di Vigorso di Budrio e le sue filiali**

L'art. 11 del D.P.R. 18 luglio 1984, n° 782 riconosce al Centro Protesi ed alle sue filiali, una particolare autonomia finanziaria e gestionale.

La gestione finanziaria del Centro, peraltro, è inclusa nel bilancio dell'Istituto, dal quale vengono estratti i dati contabili per redigere gli specifici elaborati della gestione stessa. Nell'Appendice 2 alla presente illustrazione del rendiconto finanziario è riportato il conto economico del Centro Protesi relativamente all'esercizio 2009.

### **10.3.3.2 Centro di Riabilitazione Motoria di Volterra**

Il Centro Riabilitativo di Volterra – attraverso la presa in carico dell'infortunato fin dal momento della cessazione della fase acuta, laddove possibile, immediatamente dopo l'infortunio – si pone l'obiettivo, con trattamenti riabilitativi di elevata qualità, di rispondere al meglio alle necessità del lavoratore infortunato di reinserirsi nell'attività produttiva e nella vita sociale.

Il CRM lavora in stretto contatto con le strutture della Regione Toscana e collabora con vari soggetti pubblici e privati al fine di ottimizzare l'attività di ricerca.

### **10.3.4. Uscite per prestazioni istituzionali**

Le spese per prestazioni istituzionali relative alla "tutela integrata" sono finalizzate essenzialmente a favorire il reinserimento sociale e lavorativo del lavoratore infortunato nell'ambito della vita di relazione.

Nel dettaglio le spese sostenute per tali finalità riguardano:

- l'acquisto di protesi, presidi ortopedici ed ausili per la vita di relazione in ottemperanza a quanto sancito dal Regolamento per l'erogazione di assistenza protesica agli invalidi del lavoro, per

l'importo di € 46.830.953, con un incremento dell'1,39% rispetto al dato del consuntivo 2008;

- le prestazioni effettuate nei Centri di riabilitazione", per € 261.736.

### 10.3.5. Prevenzione

L'entrata in vigore del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106, ha ulteriormente consolidato il ruolo dell'INAIL nel campo della sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'impegno fondamentale dell'Istituto è volto a promuovere ed incentivare in modo incisivo la cultura della prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro.

Pertanto, nel corso del 2009 l'Istituto ha continuato a sviluppare a livello territoriale le attività di informazione, formazione, assistenza e consulenza in stretta collaborazione con le Regioni, gli Enti locali e gli enti bilaterali, e ha contemporaneamente portato avanti la progettazione e realizzazione del nuovo canale "Sicurezza sul lavoro" del portale dell'Istituto, oltre ad implementare la procedura di "Programmazione attività prevenzionali" per consentire la programmazione delle iniziative ed il monitoraggio complessivo degli interventi e dell'utilizzo delle risorse.

#### EVOLUZIONE nel biennio

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>CONSUNTIVO</u> 2009		<u>CONSUNTIVO</u> 2008		<u>DIFFERENZA %</u>	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<b>Prevenzione</b>	102	21	61	7	67,21	200,00

(milioni di euro)

Nell'ambito del quadro sopra esposto, risultano impegnate "Spese per attività prevenzionale (D.Lgs. 626/94 e D.Lgs. 242/96)" finalizzate all'attività di informazione, formazione e consulenza in materia di sicurezza sul lavoro, per un importo di € 13.981.038 e pagate per un importo di € 8.856.527.

Alle suddette spese si aggiunge l'importo di € 87.857.000 per la competenza, e di € 12.606.933 per la cassa, relativo al finanziamento dei progetti per l'abbattimento delle barriere architettoniche o l'adeguamento delle strutture alle vigenti disposizioni in tema di sicurezza e igiene del lavoro degli Istituti di Istruzione secondaria di primo grado e superiore.

Nella logica degli interventi per il miglioramento delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38, e successive modificazioni, infatti, l'art. 1, comma 626 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), stabiliva che per il finanziamento di progetti degli istituti di istruzione secondaria di primo grado e superiore per l'abbattimento delle barriere architettoniche o l'adeguamento delle strutture alle vigenti disposizioni in tema di sicurezza e igiene del lavoro, potevano essere utilizzate anche le risorse che si fossero rese disponibili a conclusione delle iniziative di attuazione dell'articolo 24 del citato decreto legislativo.

Venuto ormai a conclusione l'iter relativo al finanziamento dei progetti formativi di riqualificazione degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche (art. 24, D.Lgs. n. 38/2000), sottolineato anche dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 25 maggio 2009, ed erogati € 313.417 nel corso del 2009 (ed ulteriori € 236.582 saranno erogati nel 2010 relativamente ai progetti già finanziati), si sono resi disponibili € 67.857.111 per essere utilizzati quali finanziamenti agli Enti locali per i progetti di adeguamento previsti dall'art. 1, comma 626, della legge n. 296/2006, per i quali sono in corso di gestione le attività relative ai bandi 2007 e 2008/2009.

**10.4. UPB 4 - STRUMENTALE**

Nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base "Strumentale" sono esposti i risultati finanziari delle attività amministrative che afferiscono alla gestione delle risorse umane, all'acquisizione di beni strumentali e di servizi ed allo sviluppo delle dotazioni informatiche dell'Istituto.

**Andamento sintetico dell'UPB nell'ultimo triennio**

DESCRIZIONE	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009
Entrate	674.073.225	613.779.970	336.135.611
Spese	1.719.388.300	1.304.818.844	2.163.271.574

**10.4.1 Entrate connesse agli investimenti, alla gestione dei beni patrimoniali ed alla concessione di crediti al personale****10.4.1.1 Redditi e proventi patrimoniali**

Appartengono a tale voce i proventi derivanti dalla gestione immobiliare, dagli investimenti in titoli pubblici e privati, da altre partecipazioni e dai depositi in conto corrente complessivamente esposti per € 108.564.596 per la competenza e per € 139.533.096 per la cassa.

**EVOLUZIONE nel biennio**

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>CONSUNTIVO</u> 2009		<u>CONSUNTIVO</u> 2008		<u>DIFFERENZA %</u>	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<b>Redditi e proventi</b>	108	139	177	188	-38,98	-26,06

(milioni di euro)

Il forte decremento della categoria rispetto al dato 2008 (- 38,9%) è da riferirsi integralmente alla voce relativa alle entrate per interessi da depositi in conto corrente, conseguente alla chiusura a far data dal 6 luglio (comunicata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Ragioneria Generale dello Stato con nota del 3 luglio 2009, prot. n. 74182), del conto corrente fruttifero n. 20360 intestato ad "INAIL DCP Valorizzazione immobili" aperto in Tesoreria Centrale, sul quale venivano remunerate le somme derivanti dalle dismissioni immobiliari, con relativo riversamento delle somme su altro conto sempre intestato all'Istituto, ma infruttifero.

Nel corso del 2008, il predetto conto fruttifero aveva generato interessi lordi per circa € 80,5 milioni, su una giacenza media di oltre € 2.192,0 milioni, remunerata al tasso del 3,680% annuo, invece gli interessi lordi del 2009 sono risultati in € 17.442.548 (relativamente al primo semestre dell'anno ed agli ulteriori giorni del mese di luglio, sempre su una giacenza media degli oltre € 2.192,0 milioni, ma al tasso di remunerazione dell'1,256%, nettamente inferiore a quello del 2008).

Pertanto, rispetto al dato dello scorso anno, ovvero alle previsioni iniziali, si segnala una considerevole differenza, di cui la quota più consistente (circa € 53 milioni lordi) dovuta alla notevole riduzione del tasso di interesse di riferimento dal 3,68% all'1,256% e la rimanente parte (circa € 17 milioni lordi) dovuta alla chiusura anticipata del conto fruttifero e rilevabile come perdita netta.

I “canoni di locazione” (proventi della gestione immobiliare) derivanti dalla gestione degli immobili di proprietà dell'INAIL, ammontano, per la competenza, ad € 69.261.846 e per la cassa ad € 61.373.054.

Il considerevole incremento riscontrato negli accertamenti di detta tipologia di entrate rispetto al precedente esercizio (+ 18,78%) è da riferirsi alla retrocessione all'Istituto della proprietà di oltre 1.500 unità immobiliari facenti parte degli immobili inventati ex SCIP 1 ed ex SCIP 2, giustificata dalla chiusura delle predette due operazioni di cartolarizzazione, ai sensi dell'art. 43-bis, della legge 27 febbraio 2009, n. 14. A tale riguardo, pertanto, a decorrere dalla data di retrocessione (marzo 2010), oltre ai canoni di locazione per gli immobili in gestione, è stata contabilizzata anche la quota-parte dei fitti (pari rispettivamente al 10%, ovvero all'85% dell'ammontare complessivo dei canoni di locazione a seconda che si tratti di quelli cartolarizzati SCIP 1 o SCIP 2) che precedentemente, ai sensi della normativa di riferimento, veniva contabilizzata sui capitoli delle partite di giro per essere incassata e successivamente riversata trimestralmente alla Società di cartolarizzazione ad opera dell'Istituto.

Le entrate per interessi ed altri proventi dei mutui, infine, sono risultate pari ad € 13.698.727 in relazione all'andamento del numero dei mutui in fase di ammortamento.

#### **10.4.1.2 Poste correttive e compensative di spese correnti**

A tale voce sono contabilizzate principalmente le entrate per recupero di spese sostenute per la gestione immobiliare (spese condominiali) per € 2.533.872 ed il recupero di spese relativi al personale in servizio ed in quiescenza per € 8.970.904.

**EVOLUZIONE nel biennio**

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>CONSUNTIVO</u> 2009		<u>CONSUNTIVO</u> 2008		<u>DIFFERENZA %</u>	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<b>Poste correttive e compensative</b>	27	27	21	76	28,57	-64,47

(milioni di euro)

**10.4.1.3 Alienazione di immobili e diritti reali**

Complessivamente, per l'intera categoria in questione si registrano movimentazioni dovute essenzialmente a due fattori.

In primo luogo, si è verificata la risoluzione per mutuo consenso della Convenzione stipulata tra l'Istituto e la USL3 di Perugia in data 4/10/2001, volta all'acquisto di un complesso immobiliare sito in Montefalco (PG) denominato "Convento san Francesco", che l'Istituto avrebbe dovuto destinare a polo riabilitativo. Le successive modifiche intervenute nello stesso complesso, hanno reso impossibile la destinazione prevista dalla Convenzione, con conseguente scioglimento del contratto e mancato perfezionamento dell'acquisto da parte dell'Istituto che ha, pertanto, accertato ed incassato l'importo di € 2.815.206 (con una plusvalenza da alienazione di immobili per € 527.287, che non ha avuto influenza sulle poste di natura finanziaria, ma di cui si dirà in seguito, in sede di commento delle poste che hanno contribuito alla determinazione del risultato economico dell'esercizio).

In secondo luogo, poi, come più volte accennato nella trattazione, la definizione delle operazioni di cartolarizzazione SCIP 1 e SCIP 2 ha comportato il trasferimento all'Istituto anche di quegli immobili per i quali le operazioni di vendita erano ormai quasi concluse. La restante somma di circa € 20,4 milioni, pertanto, si riferisce a quelle porzioni immobiliari retrocesse dalle due società

SCIP, per le quali le procedure di vendita (già avviate negli anni precedenti) sono state poi ultimate da parte dell'Istituto.

#### 10.4.1.4 Realizzo di valori mobiliari

L'importo contabilizzato nella voce relativa al realizzo di valori mobiliari per € 19.813.710, attiene alla contabilizzazione dei titoli che, secondo il piano di scadenze, hanno trovato rimborso nel corso del 2009.

#### EVOLUZIONE nel biennio

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>CONSUNTIVO</u> 2009		<u>CONSUNTIVO</u> 2008		<u>DIFFERENZA %</u>	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<b>Realizzo di valori mobiliari</b>	20	20	249	249	-91,97	-91,97

(milioni di euro)

#### 10.4.1.5 Riscossione di crediti

Le entrate si riferiscono al rimborso da parte dei beneficiari delle quote capitali dei mutui, delle quote di annualità di Stato e crediti vari per complessivi € 58.540.333.

**EVOLUZIONE nel biennio**

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>CONSUNTIVO</u> 2009		<u>CONSUNTIVO</u> 2008		<u>DIFFERENZA %</u>	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<b>Entrate per crediti ed anticipazioni</b>	58	58	55	56	5,45	3,57

(milioni di euro)

**10.4.1.6 Assunzione di altri debiti finanziari**

Nella voce in esame trovano evidenza gli introiti dei valori capitali per la costituzione delle rendite vitalizie dei dipendenti e per il fondo di quiescenza e previdenza del personale, la contribuzione del personale e l'integrazione annuale per fondi integrativi pensioni INPS, nonché le entrate derivanti dalla costituzione di depositi cauzionali in numerario effettuata da terzi.

**EVOLUZIONE nel biennio**

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>CONSUNTIVO</u> 2009		<u>CONSUNTIVO</u> 2008		<u>DIFFERENZA %</u>	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<b>Assunzione debiti finanziari</b>	3	3	2	2	50,00	50,00

(milioni di euro)

Il totale della categoria ammonta, in termini di competenza e di cassa a € 2.893.859.

In particolare, gli importi a carico di altri enti relativamente alla quiescenza del personale dipendente in mobilità, risultano pari ad € 2.130.655.

L'importo per la costituzione dei depositi cauzionali è pari ad € 763.204.

#### **10.4.1.7 Entrate aventi natura di partite di giro**

Per quanto concerne le poste aventi natura di partite di giro si rinvia all'analoga voce delle spese.

#### **10.4.2 Spese correnti attinenti alla UPB strumentale**

##### **10.4.2.1 Oneri per il personale in attività di servizio**

Le spese in questione comprendono gli emolumenti, gli oneri previdenziali, i compensi per lavoro straordinario e quelli per l'incentivazione della produttività, oltre alle altre competenze e spese per il personale addetto ai servizi amministrativi, sociali, medico-legali nonché per il personale tecnico del Centro Protesi e della Tipografia.

Nel complesso, la spesa di competenza dell'anno 2009 è stata di € 579.588.562 (pari al 7,03% delle spese correnti) mentre i pagamenti effettuati allo stesso titolo sono risultati pari a € 569.630.416 (6,99% del complesso della gestione corrente di cassa).

**EVOLUZIONE nel biennio**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>CONSUNTIVO</b>		<b>CONSUNTIVO</b>		<b>DIFFERENZA %</b>	
	<b>2009</b>		<b>2008</b>			
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<b>Spese di personale</b>	580	570	594	601	-2,36	-5,16

(milioni di euro)

La spesa complessiva dell'U.P.B. in esame registra un lieve decremento rispetto all'esercizio precedente.

La situazione della forza al 31 dicembre 2009, risulta strutturata dal seguente prospetto:

<b>CATEGORIE</b>	<b>DOTAZIONE ORGANICA</b>	<b>FORZA</b>	<b>DIFFERENZA</b>
Dirigenti I e II fascia	227	205	-22
Personale amministrativo delle Aree A, B e C	9.400	8.558	-842
Professionisti	605	579	-26
Medici funzionari	616	540	-76
<b>TOTALE</b>	<b>10.848</b>	<b>9.882</b>	<b>-966</b>
Personale medico con incarico d'opera professionale, metalmeccanici, tipografi, portieri, ecc.	0	1.138	0

Rispetto al 31 dicembre 2008, la consistenza della forza risulta ulteriormente diminuita, nel complesso, di 390 unità, con un differenziale rispetto all'organico di circa il 9%.

In prospettiva, anche nel 2010 e per gli esercizi futuri si registrerà un ulteriore decremento in relazione agli stringenti vincoli normativi in materia di assunzioni di personale, vincoli ulteriormente irrigiditi dalla disciplina del D.L. n. 78/2010. Ciò a fronte peraltro dell'affidamento all'Istituto di nuovi e sfidanti compiti da parte della recente normativa.

**10.4.2.2 Acquisto beni e servizi**

Le spese per l'acquisto di beni e servizi, denominate sovente dal legislatore spese per consumi intermedi, nell'ambito dell'U.P.B. 4 "Strumentale", comprendono le spese per il funzionamento degli uffici, e per la manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà e non, per l'informatica, per stampati, cancelleria, pubblicazioni, postali, telegrafiche e telefoniche nonché per l'esercizio e il noleggio degli autoveicoli.

Le predette spese relativamente all'U.P.B. in esame (04.01.01.04), ammontano complessivamente ad € 204.312.871 (+ 6,37% rispetto all'anno precedente). Sul versante della cassa, invece, si sono riscontrati pagamenti per € 163.985.909 (- 8,68% sul 2008).

**EVOLUZIONE nel biennio**

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>CONSUNTIVO</u> 2009		<u>CONSUNTIVO</u> 2008		<u>DIFFERENZA %</u>	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<b>UPB 04.01.01.04</b>						
<b>Acquisto beni/servizi</b>	204	164	191	179	6,81	-8,38

(milioni di euro)

Con riferimento alle poste in esame, occorre segnalare che le disposizioni contenute nell'art. 2, commi da 618 a 623, della legge finanziaria 2008, hanno previsto che le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni pubbliche non possono superare, per l'anno 2009, la misura del 3% del valore degli immobili utilizzati, mentre per quelli in locazione passiva è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura dell'1% degli immobili utilizzati.

Sulla base delle predette disposizioni, il limite di spesa complessivo, relativo al 2009, per le manutenzioni ordinarie e straordinarie è risultato pari ad € 61.792.649,13.

In particolare, la “Spesa per manutenzione ordinaria degli immobili strumentali” è risultata nel 2009 pari ad € 8.600.469 e quella per manutenzione straordinaria è stata di € 11.617.828, ampiamente entro il limite complessivo sopra indicato.

Le spese per l'informatica, con € 64.342.210 per la parte corrente ed € 74.171.818 per quella in conto capitale, hanno avuto un incremento del 5,69% complessivo rispetto agli omologhi valori del 2008, soprattutto per l'ulteriore sviluppo degli obiettivi di innovazione volti a migliorare le performances della Pubblica Amministrazione, i servizi offerti ai cittadini ed alle imprese, nonché la connettività in rete per la razionalizzazione ed il miglioramento delle comunicazioni.

#### **10.4.2.3 Uscite per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico legali**

Nell'ambito delle spese in argomento rientrano quelle, pari ad € 38.000.000, sostenute per i compensi e per i relativi oneri previdenziali erogati ai medici a rapporto libero professionale quale corrispettivo delle prestazioni specialistiche effettuate presso i centri medico-legali.

Negli stessi Centri sono state sostenute ulteriori spese per prestazioni istituzionali pari ad € 1.153.403.

#### **10.4.2.4 Trasferimenti passivi ed oneri finanziari**

Le voci di spesa in argomento riguardano i trasferimenti effettuati al personale dipendente dell'istituto nella forma di benefici assistenziali, per € 6.245.000 e di equo indennizzo per € 182.984, nonché gli interessi passivi sui conti correnti € 149.

#### **10.4.2.5 Poste correttive e compensative di entrate correnti**

Tali spese vanno considerate correttive e compensative delle entrate relative alla UP: 4.01.03.08 "Redditi e proventi patrimoniali" in quanto attengono agli oneri connessi alla gestione (€ 7.691.009) ed alla manutenzione ordinaria (€ 3.369.931) degli immobili da reddito.

In particolare, si segnala il superamento dello stanziamento della UPB in esame, a causa prevalentemente delle spese ed oneri connessi alla gestione degli immobili da reddito, dovuto alla retrocessione di oltre 1.500 unità immobiliari facenti parte degli immobili invenduti ex SCIP 1 ed ex SCIP 2, giustificata dalla chiusura delle predette due operazioni di cartolarizzazione, ai sensi dell'art. 43-bis, della legge 27 febbraio 2009, n. 14..

#### **10.4.2.6 Spese non classificabili in altre voci**

Sono inserite nella UPB in esame gli oneri connessi alla concessione di mutui bancari (€ 3.246) e le parcelle ai legali dell'Istituto corrisposte a seguito delle cause nelle quali l'Istituto stesso non sia dichiarato soccombente (€ 15.000.000).

#### **10.4.2.7 Oneri per il personale in quiescenza**

Nel complesso tali spese si attestano ad € 82.732.829, in linea con lo stanziamento previsto, e con i numerosi pensionamenti verificatisi nel corso dell'anno.

Nel predetto importo sono comprese le spese per il Trattamento pensionistico integrativo, pari ad € 47.469.777, relativo al pagamento delle pensioni integrative ai dipendenti che ne hanno titolo e le spese per indennità integrativa speciale e per l'assegno al nucleo familiare a favore del personale in quiescenza

**EVOLUZIONE nel biennio**

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>CONSUNTIVO</u>		<u>CONSUNTIVO</u>		<u>DIFFERENZA %</u>	
	2009		2008			
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<b>Personale in quiescenza</b>	83	83	80	80	3,75	3,75

(milioni di euro)

**10.4.3 Spese in conto capitale attinenti alla UPB strumentale****10.4.3.1 Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari.**

Nella posta in esame trovano evidenza le spese per l'acquisto di beni immobili, nonché le spese di manutenzione straordinaria, restauro e miglioria.

**EVOLUZIONE nel biennio**

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>CONSUNTIVO</u>		<u>CONSUNTIVO</u>		<u>DIFFERENZA %</u>	
	2009		2008			
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<b>Acquisto beni di uso durevole</b>	69	72	17	172	305,88	-58,14

(milioni di euro)

Nell'ambito di dette spese rientrano quelle relative alla manutenzione degli immobili a reddito (nell'impossibilità di provvedere ad ulteriori investimenti in forma diretta), per l'importo di € 40.152.581.

L'UPB in esame comprende, inoltre, gli investimenti immobiliari per fini istituzionali, nonché le manutenzioni straordinarie degli stessi immobili strumentali, per le quali sono stati assunti impegni per € 28.641.301.

#### 10.4.3.2 Acquisizione di immobilizzazioni tecniche.

La voce relativa alle c.d. immobilizzazioni tecniche accoglie le spese per l'acquisto dei mobili, macchine ed attrezzature e quelle per l'acquisto dei veicoli ad uso dei servizi medico-legali ed amministrativi.

Nel complesso la spesa di competenza ammonta a € 77.602.932 e sono stati sostenuti pagamenti per € 77.250.017.

#### **EVOLUZIONE nel biennio**

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>CONSUNTIVO</u> 2009		<u>CONSUNTIVO</u> 2008		<u>DIFFERENZA %</u>	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<b>Immobilizzazioni tecniche</b>	78	77	90	126	-13,33	-38,89

(milioni di euro)

Del citato complessivo ammontare degli impegni, la quota parte di € 1.784.988 riguarda gli acquisti di mobili sanitari, apparecchiature e attrezzature varie per i Centri medico legali; invece, per i mobili, macchine ed attrezzature ad uso dei servizi amministrativi, l'impegno è stato di € 1.545.626; mentre per gli strumenti informatici ad uso dei servizi amministrativi si registrano impegni per € 74.171.818.

I pagamenti della categoria in esame, invece, sono stati eseguiti – in misura prevalente – per impegni relativi ad aggiornamenti del sistema informatico per circa € 74,2 milioni. La restante parte di circa € 2,9 milioni, si

distribuisce equamente tra i pagamenti per l'acquisto di mobili, macchine ed attrezzature da destinare ai Centri medico-legali e quelli da destinare ai servizi amministrativi.

#### **10.4.3.3 Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari**

Come anticipato in sede di commento alle poste della UPB relativa all' "Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari", durante il corso della gestione 2009 si è deciso di dare una diversa collocazione contabile ai Fondi per gli investimenti immobiliari.

Trattandosi di investimenti immobiliari in forma indiretta, e più propriamente di sottoscrizione di quote di Fondi Immobiliari, nell'ambito della categoria concernente la "Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari" è stato istituito apposito capitolo di bilancio denominato "Partecipazione ai Fondi Immobiliari", destinato ad accogliere le somme da riservare alla predisposizione del Piano di Investimento dei Fondi disponibili dell'Istituto.

La questione circa l'esatta collocazione dei Fondi nei pertinenti capitoli di bilancio, infatti, venne inizialmente sollevata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota del 12 marzo 2008, protocollo n. 24/IV/0004102 (osservazioni in merito al bilancio di previsione dell'Istituto per l'esercizio 2008) e successivamente ripresa dal Collegio dei sindaci, il quale invitava a modificare almeno la denominazione dell'Unità Previsionale di Base sulla quale imputare le predette somme.

In previsione dell'autorizzazione all'attivazione della procedura per la costituzione di un Fondo Immobiliare chiuso per la realizzazione degli investimenti dei fondi disponibili dell'Istituto (come auspicato nella delibera del Presidente-Commissario Straordinario n. 120, del 6 giugno 2009), si è colta l'occasione per ridefinire l'evidenza contabile.

A fine anno, si è deciso di dare corso all'assunzione dell'impegno di spesa relativo ai fondi disponibili ex lege per l'importo di € 822.000.000, come da

delibera del Presidente-Commissario Straordinario del 23 dicembre 2009, n. 285.

#### **10.4.3.4 Concessioni di crediti ed anticipazioni – Mutui al personale**

La spesa per complessivi € 71.487.869 attiene per € 53.950.200 alla concessione di mutui a medio e a lungo termine, riferita ai mutui ipotecari a favore dei dipendenti; per € 17.532.669 ai prestiti dietro cessione stipendi ed anticipazioni al personale e per € 5.000 alla costituzione di depositi attivi.

#### **EVOLUZIONE nel biennio**

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>CONSUNTIVO</u> 2009		<u>CONSUNTIVO</u> 2008		<u>DIFFERENZA %</u>	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<b>Spese per crediti ed anticipazioni</b>	71	70	80	80	-11,25	-12,50

(milioni di euro)

#### **10.4.3.5 indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio.**

La voce in esame presenta l'importo di € 88.094.342 ed accoglie le spese relative al pagamento delle rendite vitalizie al personale in quiescenza, alla erogazione delle pensioni integrative dell'assicurazione generale obbligatoria, alla liquidazione di conti individuali di previdenza, alla corresponsione delle indennità di quiescenza.

**EVOLUZIONE nel biennio**

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>CONSUNTIVO</u>		<u>CONSUNTIVO</u>		<u>DIFFERENZA %</u>	
	2009		2008			
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<b>Indennità anzianità al personale</b>	88	88	75	75	17,33	17,33

(milioni di euro)

**10.4.3.6 Spese aventi natura di partite di giro**

Infine in questa tipologia di spesa sono comprese le poste per partite di giro relative alle ritenute previdenziali ed assistenziali, ai versamenti all'Erario e agli Enti gestori delle assicurazioni sociali nonché ad altre ritenute a carico del personale. A tale titolo, nel corso dell'anno, sono state impegnate somme per 96.285.299 milioni di euro.

In particolare le ritenute ed i versamenti relativi agli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dei dipendenti che ammontano ad € 47.763.761, sono state superiori alle previsioni, principalmente a causa dell'incremento – a partire dal 1° gennaio 2009 – della quota di contribuzione INPS a carico del dipendente, nonché dell'aumento delle liquidazioni per cessazione dal servizio.

**10.5. UPB 5 - SUPPORTO**

Nell'ambito dell'UPB "Supporto", sono considerate tutte quelle attività di supporto di un'organizzazione complessa come quella dell'INAIL tra le quali rientrano i controlli, il coordinamento ed altre funzioni di staff.

**Andamento sintetico dell'UPB nell'ultimo triennio**

DESCRIZIONE	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009
Entrate	265.126.885	279.836.268	274.148.360
Spese	440.339.707	394.588.124	389.820.332

**10.5.1. Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizio**

La posta accoglie, per un importo pari d € 14.648, le entrate percepite dall'Istituto in relazione alle pubblicazioni vendute.

**10.5.2. Entrate aventi natura di partite di giro**

Le entrate per partite di giro per complessivi € 274.133.712 si riferiscono alle ritenute erariali e alle riscossioni per IVA rispettivamente per € 263.377.753 ed € 3.334.435. La quota rimanente si riferisce alle borse di studio per conto terzi, alla gestione del legato Buccheri-La Ferla, nonché alle partite in conto sospeso.

### **10.5.3. Spese di funzionamento**

#### **10.5.3.1. Compensi Organi**

Sono evidenziate nella categoria le spese concernenti le liquidazioni di assegni, gettoni di presenza, diarie e rimborso spese di viaggio alla Presidenza e ai componenti degli Organi collegiali nonché le competenze spettanti al Collegio dei Sindaci.

Per il corrente anno la spesa di competenza ammonta a € 2.908.042.

#### **10.5.3.2. Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi**

Tra le principali voci di spesa di questa UPB sono evidenziate:

- ✓ le "Spese per il funzionamento di Organi collegiali e Commissioni" i cui impegni ammontano ad € 120.212;
- ✓ le spese per "Rapporti associativi con Organismi scientifici" per un importo pari ad €249.266.

Rientrano inoltre nella posta in esame le spese relative alla funzione Comunicazione determinante per diffondere – sia sul piano interno e sia soprattutto all'esterno dell'Istituto – l'attività svolta dall'INAIL a servizio del mondo del lavoro ed il suo ruolo nell'ambito del sistema di welfare.

Fanno riferimento a questa area di attività, quindi, le seguenti spese il cui importo per il 2009 si è attestato nel complesso ad € 2.477.134 per la competenza ed € 2.994.286 per la cassa:

- le spese di pubblicità istituzionale, che sono risultate pari ad € 2.050.797;
- le spese per partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, che hanno registrato impegni per complessivi € 418.615;
- le spese di rappresentanza, infine, la cui rendicontazione finale si è attestata complessivamente ad € 7.722.

**EVOLUZIONE nel biennio**

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>CONSUNTIVO</u> 2009		<u>CONSUNTIVO</u> 2008		<u>DIFFERENZA %</u>	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<b>Spese per acquisto beni e servizi</b>	3	3	4	3	-25,00	0,00

(milioni di euro)

**10.5.4. Interventi diversi****10.5.4.1 Trasferimenti passivi**

Nell'esercizio 2009 sono stati impegnati € 26.500 relativamente ai "Contributi per attività scientifiche".

**10.5.4.2 Imposte e Tasse**

Gli oneri tributari posti a carico dell'Ente riguardano, principalmente, l'Imposta sul reddito (IRES) gravante sui redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi e l'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) dovuta sull'ammontare degli emolumenti corrisposti al personale dipendente ed assimilato e sui compensi erogati per lavoro autonomo occasionale, nonché l'IRAP dovuta per l'attività commerciale di Vigorso di Budrio.

**EVOLUZIONE nel biennio**

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>CONSUNTIVO</u>		<u>CONSUNTIVO</u>		<u>DIFFERENZA %</u>	
	2009		2008			
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
<b>Oneri tributari</b>	77	83	89	91	-13,48	-8,79

(milioni di euro)

La spesa sostenuta nel 2009 per tale categoria, pari a € 76.512.286, presenta un decremento del 14,22% rispetto al dato dell'esercizio precedente pari a € 89.192.310.

Analizzando la situazione fiscale nel dettaglio, l'Istituto – quale Ente pubblico non economico – ha dichiarato nel 2009, ai fini delle imposte dirette, un reddito complessivo per l'anno 2008 di € 69.651.147 composto dalla somma dei redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale, di impresa e diversi; rispetto alla dichiarazione dell'anno 2007 il reddito complessivo ha subito un incremento del 19,0% circa.

Dall'esame dei dati analitici, rappresentati nella tabella allegata emerge un incremento dei "redditi da fabbricati" (+23,8%) e dei "redditi di capitale" (+2,6%), mentre restano sostanzialmente invariati i "redditi dei terreni" e quelli "diversi".

Sul reddito imponibile è stata applicata l'aliquota proporzionale IRES del 27,50%, nettamente inferiore a quella del 33% degli anni precedenti, che ha comportato, pertanto il decremento della spesa totale per imposte e tasse.

<b>Redditi</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>differenze</b>	<b>%</b>
<b>Impresa contab. Pubblica</b>				
<b>Terreni</b>	3.573	3.573	0	0,0%
<b>Fabbricati</b>	45.210.238	55.975.491	10.765.253	23,8%
<b>Capitale</b>	13.289.184	13.632.851	343.667	2,6%
<b>Diversi</b>	39.219	39.232	13	0,0%
<b>Reddito complessivo</b>	<b>58.542.214</b>	<b>69.651.147</b>	<b>11.108.933</b>	<b>19,0%</b>

Le imposte sul reddito delle persone giuridiche e locale sui redditi, comprendono i saldi dell'IRES e dell'IRAP relativi all'anno 2008, gli acconti delle medesime per il 2009, le ritenute operate a titolo di imposta sugli interessi da titoli pubblici e, da ultimo, i versamenti dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) dovuta per il 2009.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), invece, è stata determinata, come di consueto, utilizzando il metodo misto ossia retributivo per le attività istituzionali, applicando l'aliquota dell'8,5% sull'ammontare complessivo delle retribuzioni e degli emolumenti corrisposti ai prestatori occasionali di lavoro autonomo ed il metodo reddituale per l'attività commerciale esercitata presso il Centro Protesi di Vigorso di Budrio e della Filiale di Roma, applicando rispettivamente l'aliquota del 3,90% e del 4,82%.

L'ICI, infine, ha gravato su terreni e fabbricati ad uso non istituzionale, compresi quelli che hanno formato oggetto dell'operazione di cartolarizzazione, con aliquote proporzionali stabilite dai Comuni ove sono ubicati gli immobili.

#### **10.5.4.3 Spese Legali**

Le spese legali, giudiziali e per arbitraggi sostenute dall'Istituto per controversie con infortunati e tecnopatici, per vertenze concernenti la riscossione dei premi e delle sanzioni civili, per azioni di rivalsa e per altre azioni giudiziarie di varia natura, hanno registrato movimentazioni per € 17.189.594.

#### **10.5.5. Trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione**

Per quanto attiene i c.d. trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione, si deve osservare che per l'anno 2009, in tale posta sono confluiti i risparmi – pari complessivamente ad € 15.917.886 – derivanti

dall'applicazione del D.L. 25/6/2008, n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6/8/2008, n. 133.

In particolare, le disposizioni di contenimento contenute all'art. 61, c. 1, prevedono che, a partire dal 2009 la spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle predette amministrazioni, è ridotta del 30% rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007. A tale scopo, nel corso del 2009 sono stati risparmiati € 58.468.

Il dettato dell'art. 61, comma 5, invece, stabilisce che, a decorrere dal 2009, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della P.A., non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2007 per le medesime finalità. Il risparmio conseguito è stato di € 284.828.

Entrambe gli importi sono stati versati in entrata al bilancio dello Stato al Capo XXIV, capitolo 3367, in data 27 marzo 2009.

Infine, l'articolo 67, c. 5, prevede che a decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle amministrazioni dello Stato, non può eccedere quello previsto per l'anno 2004 come certificato dagli Organi di controllo, ridotto del 10%. A tale riguardo, si è conseguito un risparmio di € 15.574.590, che è stato versato in entrata al bilancio dello Stato al Capo X, capitolo 3348 nel mese di ottobre 2009.

#### **10.5.6. Spese aventi natura di partite di giro**

La posta accoglie spese per € 274.133.712 da riferirsi all'analogha voce delle entrate.

**Appendice 1****Casellario Centrale Infortuni**

Il Comitato di Gestione ha approvato il data 2 luglio 2010 il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2009. Si propone, pertanto, il seguente prospetto elaborato sulla base della Relazione del Dirigente responsabile del Casellario.

**CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI****Consuntivo 2009**

VOCI		
<b>(A) INDENNITA' E RIMBORSI SPESE PER I COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE</b>		828
<b>TOTALE (A)</b>		<b>828</b>
<b>(B) SPESE PER IL PERSONALE</b>		
Emolumenti del Personale		1.180.144
Oneri riflessi		373.079
Accantonamento fondi		78.000
<b>TOTALE (B)</b>		<b>1.631.223</b>
<b>(C) SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE</b>		
<b>Manutenzione locali ed impianti, riscaldamento, energia elettrica ed acqua</b>		
Manutenzione locali ed impianti		37.916
Riscaldamento e condizionamento		6.883
Illuminazione, energia elettrica ed acqua		35.644
<b>Tot. Parziale</b>		<b>80.443</b>
<b>Stampati e cancelleria, materiale fotografico, economato e varie</b>		5.786
<b>Pulizie, igiene e vigilanza</b>		
Pulizia ed igiene		11.977
Vigilanza		33.297
<b>Tot. Parziale</b>		<b>45.274</b>
<b>Postali, telegrafiche e telefoniche</b>		
Postali e telegrafiche		656
Telefoniche		4.528
<b>Tot. Parziale</b>		<b>5.184</b>
<b>Noleggio macchinari per ufficio</b>		-
<b>Manutenzione macchinari di proprietà e a noleggio</b>		654
<b>Spese per l'informatica</b>		2.015.700
<b>Trasporti, facchinaggio e noleggio autoveicoli</b>		-
<b>Assicurazione</b>		270
<b>Altre spese</b>		332
<b>Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni</b>		-
<b>Spese di rappresentanza e partecipazione a convegni</b>		-
<b>Spese per la comunicazione</b>		-
<b>TOTALE (C)</b>		<b>2.153.643</b>
<b>(D) POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA</b>		
<b>Fitto figurativo</b>		417.269
<b>Ammortamento strumenti informatici</b>		11.502
<b>TOTALE (D)</b>		<b>428.771</b>
<b>TOTALE (A+B+C+D)</b>		<b>4.214.465</b>

## Appendice 2

### Centro Protesi di Vigorso di Budrio

L'attività del Centro e delle sue filiali – nonché dei punti clienti di recente creati a Milano, Roma e Bari – si rivolge ad un'ampia platea di utenza che comprende non solo gli infortunati sul lavoro ma anche tutte le persone che presentino problemi di disabilità motoria. La costruzione di protesi e di presidi ortopedici personalizzati, con contestuale addestramento all'uso è solo una parte del complesso trattamento protesico-riabilitativo individuale ed integrato, che comprende una serie molteplice di servizi mirati alla rieducazione funzionale e sociale alla persona disabile.

Il conto economico del Centro, evidenziato nel prospetto che segue, è stato elaborato rilevando le voci di entrata e di spesa dai capitoli dell'Istituto.

Per l'esercizio finanziario 2009, il conto economico presenta un disavanzo di € 12.074.340 (con un decremento di € 4.981.640 rispetto al 2008), determinato dalla differenza tra il totale dei ricavi € 41.167.555 e quello dei costi € 53.241.895.

Tra i ricavi la voce decisamente più significativa per l'alto valore sociale e scientifico è quella relativa al numero delle protesi fornite agli assistiti INAIL, agli invalidi civili, privati ed assistiti da altri Enti nazionali ed esteri per un valore complessivo, calcolato al nomenclatore tariffario approvato con decreto del Ministro della Sanità, di € 22.018.752 (- 4,97% rispetto al 2008)..

Negli ultimi anni, inoltre, si è sempre più consolidata l'attività del settore dei presidi ortopedici con un fatturato di € 14.095.237 (+ 4,74% rispetto al 2008).

I soggiorni fruiti dagli invalidi assistiti per un ammontare di € 3.048.999 (- 2,07% rispetto al 2008) comprendono sia i pazienti INAIL sia i privati e gli assistiti del SSN.

**In particolare, a fronte di tali voci di entrata, figurano i seguenti costi:**

- **approvvigionamento delle materie prime per la realizzazione delle protesi con un onere di € 9.705.501, dato in incremento rispetto al precedente anno del 14,54%, considerata l'alta qualità dei prodotti acquistati e soprattutto forte impulso all'autoproduzione interna di protesi rispetto all'acquisto sul mercato;**
- **spese per l'acquisto dei presidi ortopedici per € 9.724.928 (- 1,30% rispetto al 2008);**
- **spese per il personale a contratto privatistico per € 13.873.032, incrementate del 7,44% rispetto al 2008, in conseguenza degli effetti del rinnovo contrattuale del personale metalmeccanico;**
- **spese per il personale medico, paramedico e amministrativo, regolato dalle norme del restante personale dell'Istituto, per € 7.130.361 (+ 3,73% rispetto al 2008).**

## CONTO ECONOMICO DEL CENTRO DI VIGORSO DI BUDRIO AL 31.12.2009

COSTI		RICAVI	
<b>RIMANENZE INIZIALI</b>			
- Materie prime in magazzino	€ 966.466	- SOGGIORNI FRUITI	€ 846.291
- Materie prime nei reparti	" 230.000	- Da privati, ASL, altri	" 2.202.708
- Protesi ultimate da consegnare	" -	- Dall'INAIL	3.048.999
- Materie prime filiale	" 401.097		
- Magazzino generi diversi	" 708.740		
	2.306.303		
<b>ACQUISTO MATERIE PRIME</b>			
- Materie prime e sussidiarie di lavorazione	€ 9.705.501	<b>PROTESI FORNITE</b>	
- Presidi ortopedici	" 9.724.928	- A privati, ASL, altri	€ 6.542.344
	19.430.429	- All'INAIL	" 15.476.408
			22.018.752
<b>COSTI PER SERVIZI</b>	502.331	<b>PRESTAZIONI SANITARIE</b>	
		- All'INAIL	€ 162.927
<b>SPESE VARIE DI LAVORAZIONE</b>		<b>RIMBORSI, RECUPERI VARI, SPESE LEGALI</b>	€ 186.617
- Lavori commissionati a terzi	€ 199.800	<b>CONTRIBUTI DA ENTI</b>	€ 26.292
- Riparazione e manutenzione macchine	" 146.760		
- Altre spese di lavorazione	" 35.275		
	381.835	<b>PRESIDI ORTOPEDICI</b>	
<b>SPESE PER IL PERSONALE CONTRATTO METALMECCANICO</b>		- A privati, ASL, altri	€ 150.978
- Stipendi	€ 11.131.680	- All'INAIL	" 13.944.259
- Contributi assicurativi	" 2.741.352		14.095.237
	13.873.032		
<b>SPESE PER IL PERSONALE PUBBLICO IMPIEGO</b>			
- Stipendi	€ 5.908.028	<b>RIMANENZE FINALI</b>	
- Contributi assicurativi	" 1.222.333	- Materie prime in magazzino	€ 963.246
	7.130.361	- Materie prime nei reparti	" 368.361
<b>SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE</b>	€ 7.152.660	- Materie prime Filiale	" 297.124
<b>COMPENSI A CONSULENTI ESTERNI</b>		- Magazzino generi diversi	" 1.628.731
<b>ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE A CONTRATTO METALMECCANICO</b>			
	613.730	<b>TOTALE</b>	€ 41.167.555
<b>ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE PUBBLICO IMPIEGO</b>			
	193.211	<b>DISAVANZO D'ESERCIZIO</b>	€ 12.074.340
<b>AMMORTAMENTO IMMOBILI</b>	259.740	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	€ 53.241.895
<b>AMMORTAMENTO MOBILI, MACCHINE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE</b>	1.398.263		
<b>TOTALE</b>	€ 53.241.895		

**Appendice 3****GESTIONE SPORTASS (ex Cassa di Previdenza per l'Assicurazione degli Sportivi)**

L'articolo 28 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, ha previsto, tra l'altro, la soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS ) a decorrere dal 2 ottobre 2007 data di entrata in vigore del predetto decreto, disponendo il subentro, dalla stessa data, dell'INPS e dell'INAIL in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi, relativi rispettivamente al ramo previdenziale ed al ramo assicurativo, mentre la definizione delle modalità attuative del trasferimento del personale e dei beni mobili ed immobili ai predetti Istituti, nonché gli altri adempimenti conseguenti alla soppressione dell'Ente, sono stati demandati a successivi decreti ministeriali.

Allo scopo di fornire apposita evidenza contabile – come previsto all'art. 28 del succitato decreto - relativamente agli adempimenti che scaturiscono dal subentro dell'INAIL nella gestione assicurativa ex-SPORTASS fino alla data del 31/12/2007, il sistema contabile è stato implementato con l'istituzione della "gestione SPORTASS" e di taluni sottoconti nell'ambito di capitoli di entrata e di spesa, per l'evidenziazione delle operazioni da attribuire direttamente alla SPORTASS.

Nell'esercizio 2007, in assenza di un bilancio di chiusura alla data del 2 ottobre 2007, si procedette, nella contabilità dell'Istituto, relativamente alla sola fase finanziaria, ad accertare il trasferimento di € 43.000.000 incassato dallo Stato e le attività della SPORTASS allora risultanti per € 6.674.790 e ad impegnare gli importi di € 36.625.140 e di € 5.879.958 corrispondenti rispettivamente agli infortuni da liquidare e agli oneri connessi alle prestazioni.

Nel corso del 2009 si è provveduto al pagamento di infortuni per € 12.201.046 ed al pagamento di oneri connessi alle prestazioni per € 2.598.210, pervenendo ad una situazione debitoria complessiva di € 21.925.011.

Inoltre, è proseguita l'attività dell'apposita Unità Operativa costituita a livello centrale per far fronte alla gestione delle numerose pratiche di infortunio prese in carico dalla ex SPORTASS. Per il funzionamento della predetta Unità operativa, che ha provveduto non solo al pagamento delle pratiche definite ma anche alla trattazione ed all'istruttoria delle pratiche in corso di definizione, nonché alla gestione dei relativi rapporti con l'utenza residente su tutto il territorio nazionale, sono state sostenute spese che sono state quantificate in € 1.034.133, riferite esclusivamente all'utilizzo di personale dell'Istituto e che sono state imputate alla situazione di cassa.

Sul versante delle entrate sono stati accertati ulteriori crediti per € 1.323.647 ed incassati crediti dei precedenti esercizi per € 1.187.742, pervenendo ad una situazione creditoria complessiva di € 7.009.368.

La situazione di cassa, tenuto conto dell'incasso di € 43.000.000 avvenuto nel 2007 e degli incassi e dei pagamenti avvenuti nel 2008 e nel 2009, è pari ad € 21.589.678.

Sulla base di quanto sopra esposto e tenuto conto che il bilancio di chiusura al 2 ottobre 2007 della ex SPORTASS è ancora in corso di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti, si espone la situazione debitoria e creditoria e la situazione della cassa della Gestione in argomento.

**Situazione ex gestione SPORTASS****Situazione creditoria e debitoria**

cap.	Causale	Importo	cap.	Causale	Importo
066.04	Crediti al 1.1.2009	6.873.463	370.12 378.07	Infortuni da liquidare al 1.1.2009	31.853.252
				Oneri connessi alle prestazioni al 1.1.2009	4.871.015
	<b>Totale crediti 1.1.2009</b>	<b>6.873.463</b>		<b>Totale debiti al 1.1.2009</b>	<b>36.724.267</b>
	Variazioni aumentative crediti esercizio 2009	1.323.647		Variazione diminutiva debiti per pagamento infortuni es. 2009	-12.201.046
	Riduzione crediti per incasso es. 2008	-1.187.742		Variazione diminutiva debiti per oneri connessi alle prestazioni esercizio 2009	-2.598.210
	<b>Crediti al 31.12.2009</b>	<b>7.009.368</b>		<b>Debiti al 31.12.2009</b>	<b>21.925.011</b>
				<i>di cui: - per infortuni da liquidare</i>	19.652.206
				<i>-per oneri connessi alle prestazioni</i>	2.272.805

**Situazione dinamica degli incassi e pagamenti - situazione della cassa**

Situazione cassa al 1.1.2009 (per gestione SPORTASS)		36.238.628
<b>Esercizio 2009:</b>		
- incassi da Federazioni		1.187.742
<b>Totale parziale</b>		<b>37.426.370</b>
- pagamento infortuni	(-)	12.201.046
- pagamento oneri connessi alle prestazioni	(-)	2.598.210
- spese bancarie	(-)	3.303
- oneri del personale	(-)	1.034.133
	(-)	15.836.692
		-15.836.692
<b>Situazione cassa al 31.12.2009 (per gestione SPORTASS)</b>		<b>21.589.678</b>

## 11. SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Istituto espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio, con l'evidenza delle variazioni aumentative o diminutive subite per effetto delle operazioni finanziarie ed economiche effettuate durante l'anno.

### 11.1. ATTIVITA'

- **IMMOBILIZZAZIONI**

#### **II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

I beni patrimoniali iscritti in questa voce sono costituiti dagli immobili strumentali e da quelli destinati alla produzione di reddito, dalle attrezzature volte a garantire la funzionalità dell'Istituto (sia per il settore degli interventi medico-legali e sanitari, che per l'espletamento dei compiti amministrativi), dagli automezzi ed altri beni per un totale complessivo di circa 3.610 milioni di euro. Tali poste sono valorizzate al costo storico. Per una più completa valutazione, pertanto, si deve tenere conto anche del valore di rettifica dei relativi fondi, contabilizzato tra le passività.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2008	Incrementi 2009	Decrementi 2009	Consuntivo 2009
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	3.202	408	—	3.610

(milioni di euro)

La consistenza al 31.12.2009 è pari ad € 3.609.640.313 con un incremento di € 408.071.500 rispetto all'esercizio precedente, da attribuirsi prevalentemente alla voce "Immobilizzazioni in locazione" a seguito del rientro

nella disponibilità dell'Istituto delle unità immobiliari ex SCIP 1 (effettuata nel 2001) ed ex SCIP 2 (relativa al 2002) a seguito della definitiva chiusura delle predette operazioni di cartolarizzazione.

Infatti, la retrocessione delle unità immobiliari – del valore complessivo di circa € 364 milioni – risultate invendute nelle operazioni di cartolarizzazione predette, ha comportato il forte incremento della posta in esame (con conseguente determinazione di una sopravvenienza dell'attivo).

### III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il mantenimento del portafoglio titoli a medio e a lungo termine da parte dell'Istituto è limitato dalle norme sulla "Tesoreria Unica", introdotte con la Legge 29 ottobre 1984 n. 720, che impone che tutte le somme eccedenti il plafond (stabilito dal D.M. n. 0101724 del 4/8/2005 in € 260 milioni) siano versate presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Le successive istruzioni ministeriali hanno escluso dal plafond solo gli impieghi relativi agli accantonamenti per i fondi di previdenza a capitalizzazione del personale dipendente, mentre vi restano ricompresi gli investimenti mobiliari.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2008	Incrementi 2009	Decrementi 2009	Consuntivo 2009
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	181	812	---	993

(milioni di euro)

Per l'esercizio in esame, nella sostanziale impossibilità di effettuare investimenti, si rileva che la consistenza dei valori c.d. mobiliari si è ridotta da € 181.135.307 ad € 170.798.338, cui vanno sommati € 822.000.000 del piano di impiego dei fondi disponibili da utilizzare quali investimenti in forma indiretta attraverso l'acquisto di quote di fondi comuni immobiliari.

Il decremento reale, pertanto, pari ad € 10.336.969, è conseguente alla riduzione delle “Partecipazioni azionarie” per circa € 4 milioni, degli altri titoli di credito per ulteriori circa € 4 milioni, nonché delle “Obbligazioni e cartelle fondiarie” per i restanti circa € 2 milioni.

• **ATTIVO CIRCOLANTE**

**I. RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO**

Ammontano complessivamente a € 2.659.288 e riguardano le rimanenze finali rilevate al 31.12.2009 in dipendenza delle attività produttive svolte dalla Tipografia di Milano e dal Centro Protesi di Vigorso di Budrio.

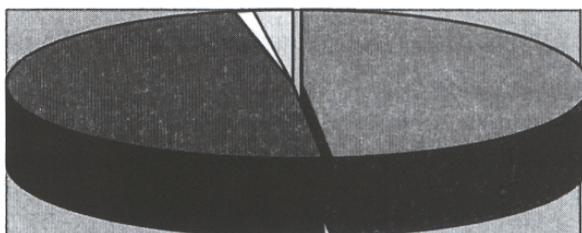
**II. RESIDUI ATTIVI**

DESCRIZIONE	Consuntivo 2008	Incrementi 2009	Decrementi 2009	Consuntivo 2009
Residui attivi	9.164	601	—	9.765

(milioni di euro)

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano nel complesso a € 9.765.423.627.

**Residui attivi per tipologia**  
(In milioni di euro)



Crediti per premi e contributi di assicurazione e accessori	48,33%
Crediti verso lo Stato	48,39%
Crediti verso Enti ed Amministrazioni	1,04%
Crediti diversi	2,24%

■ Crediti per premi di assicurazione ■ Crediti vs. Stato □ Crediti vs. Enti ed Ar

- 1) *I crediti verso utenti, clienti (per premi e contributi di assicurazione) rimasti da riscuotere a fine esercizio ammontano a € 4.719.289.176.*

Relativamente alle singole gestioni si presenta la seguente situazione:

- la gestione industria, a fronte di residui iniziali pari a oltre € 2.196 mln., si registrano al 31.12.2009 residui per € 2.432 mln. riferiti ai premi di competenza dell'esercizio non ancora riscossi (€ 781 milioni) e ai residui ancora in essere (€ 1.651 milioni);
- i residui finali della gestione medici rx risultano pari a circa € 11 milioni;
- i crediti per contributi di assicurazione della gestione agricoltura ascendono a € 2.276 milioni e sono costituiti dalle somme che l'INPS – incaricato della esazione dei contributi in argomento – deve riscuotere dai datori di lavoro e dai lavoratori autonomi e versare all'Istituto.

- 4) *I crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per complessivi € 4.725.728.482 si riferiscono:*

- a. al credito relativo al contributo per il risanamento della gestione agricoltura e alla fiscalizzazione degli oneri sociali per €3.643.531.225;

b. alle anticipazioni effettuate per prestazioni economiche e sanitarie ai dipendenti e agli assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato che ascendono a € 1.082.197.257;

5) *I crediti verso gli altri Enti ed Amministrazioni* si attestano a € 101.876.505 (sostanzialmente invariati rispetto al 2008).

6) *I crediti verso altri*, (tra cui quelli relativi alla gestione immobiliare, alla gestione del personale, all'attività istituzionale, ecc.), ammontano a € 218.529.464 e presentano, nei confronti dell'analogo dato del 2008, un decremento di circa € 93 milioni.

### III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I crediti finanziari in essere al 31.12.2009 si attestano a € 808.645.087 e presentano rispetto al 2008 un aumento di € 12.907.536 da riferire, prevalentemente alla voce relativa ai mutui attivi al personale, parzialmente rettificati dalle riduzioni dei crediti per recupero capitali di copertura delle rendite e dei prestiti al personale.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2008	Incrementi 2009	Decrementi 2009	Consuntivo 2009
Attività finanziarie	796	13	—	809

(milioni di euro)

Nella posta confluiscono:

- gli investimenti in corso di perfezionamento per un importo di € 65.043.004, che risultano sostanzialmente in linea con il dato dell'anno precedente;

- i mutui attivi che presentano alla fine dell'esercizio una consistenza complessiva pari a € 496.085.936 con una variazione in aumento rispetto al 2008 di € 24.949.863;
- i rimborsi delle quote capitali dei crediti per annualità di Stato scontate a terzi che alla fine dell'esercizio ammontano a € 206.916;
- i prestiti al personale per € 91.596.653 che risultano diminuiti rispetto all'esercizio precedente (- € 4.861.759);
- la consistenza dei depositi cauzionali, che risulta pressoché analoga al dato dell'anno precedente (€ 178.742 nel 2009, contro € 175.384 nel 2008);
- i crediti per recupero capitali di copertura delle rendite per € 155.533.836, che risultano diminuiti rispetto al dato 2008 (- € 8.434.689).

Trova esposizione tra i crediti finanziari della situazione patrimoniale delle singole gestioni il credito vantato dalla gestione industria verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura che al 31.12.2009 si attesta ad € 31.571.735.537 e che trova analoga contrapposta esposizione tra i debiti finanziari della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura.

Nell'importo di cui sopra sono compresi gli interessi sulle anticipazioni anzidette il cui valore ascende a € 310.045.005, calcolati al tasso tecnico del 2,50% in forma semplice e su una anticipazione che considera come effettivamente riscossa la sovvenzione statale per il riequilibrio della gestione agricola.

Trovano esposizione, inoltre, nella situazione patrimoniale dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti i crediti finanziari per € 536.349.150 che rappresentano il saldo dei rapporti creditori-debitori tra il settore in esame e quello dell'industria che accoglie l'analogo importo tra le poste dei debiti finanziari.

Parimenti nella situazione patrimoniale dell'assicurazione della gestione casalinghe trovano esposizione crediti finanziari per € 159.661.452.

**IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

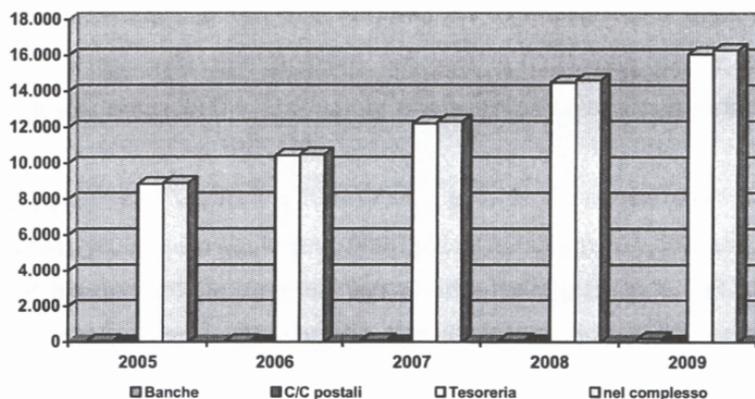
DESCRIZIONE	Consuntivo 2008	Incrementi 2009	Decrementi 2009	Consuntivo 2009
Disponibilità liquide	14.632	1.663	---	16.295

(milioni di euro)

L'esercizio 2009 si è chiuso con un avanzo di cassa di € 1.663.401.248 che sommato all'avanzo di cassa iniziale dell'esercizio di € 14.632.288.833 fa ammontare l'importo della disponibilità liquida dell'Istituto al 31 dicembre 2009 a € 16.295.690.081.

⇒ Depositi bancari e postali	€	209.870.294
⇒ Tesoreria Centrale dello Stato	€	16.085.819.787
	€	16.295.690.081

**Disponibilità liquide nel quinquennio**  
(in milioni di euro)



1) La voce *Depositi bancari e postali* comprende l'importo di € 199.003.948, quali somme indisponibili versate da Enti assicuratori esteri presso l'apposito conto della BNL a copertura dell'erogazione delle rendite a favore di beneficiari residenti in Italia e i saldi attivi dei conti uscita delle Unità periferiche, peraltro di lieve entità, e l'importo di € 10.866.346 quali somme giacenti sui conti correnti postali riferite a versamenti effettuati a favore dell'Istituto negli ultimi giorni dell'anno. Infatti, in base alla vigente convenzione, il Cassiere unico provvede al trasferimento dei fondi a date prestabilite.

2) La voce *Tesoreria Centrale* indica la giacenza di Tesoreria per € 16.085.819.787 che attiene ai versamenti effettuati dall'Ente eccedenti il plafond stabilito.

La legge n. 720/84 "Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici" stabilisce che gli Enti e gli Organismi pubblici elencati in una apposita tabella – comprendente anche l'INAIL – non potessero mantenere disponibilità depositate a qualunque titolo presso le aziende di credito oltre determinati limiti. Tutte le somme eccedenti il plafond, stabilito in € 260 milioni, sono quindi versate presso la Tesoreria dello Stato.

#### • **RATEI E RISCONTI ATTIVI**

##### 1) *Ratei attivi*

L'importo iscritto per € 2.517.509 riguarda gli interessi maturati al 31 dicembre 2009 su cedole che riguardano l'anno 2009, la cui riscossione avviene nell'esercizio 2010.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2008	Incrementi 2009	Decrementi 2009	Consuntivo 2009
Ratei attivi	3	—	—	3

(milioni di euro)

**11.2. PASSIVITA'****• PATRIMONIO NETTO****VIII. AVANZI (DISAVANZI) ECONOMICI PORTATI A NUOVO**

Il disavanzo che viene riportato dal consuntivo 2008 è pari ad € 2.498.393.983.

**IX. AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO D'ESERCIZIO**

La situazione patrimoniale generale, come più volte detto in precedenza, attenua sostanzialmente il disavanzo riscontrato nell'ultimo esercizio a causa dell'accantonamento straordinario per l'adeguamento della riserva matematica, producendo – alla fine dell'anno – un disavanzo patrimoniale contenuto nell'importo di € 456.824.066, dato dalla differenza tra le attività e le passività.

DESCRIZIONE	Consuntivo 2008	Incrementi 2009	Decrementi 2009	Consuntivo 2009
Disavanzo patrimoniale	2.498	—	2.041	457

(milioni di euro)

L'anzidetto risultato patrimoniale complessivo scaturisce dalla somma algebrica tra gli avanzi patrimoniali di pertinenza della gestione industria (€ 2.265.562.682) e della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti (€ 26.553.086), nonché dal disavanzo patrimoniale fatto registrare dalla gestione agricoltura (- € 247.993.842) e dalla gestione infortuni in ambito domestico (- € 2.552.009).

• **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Risultano iscritti in bilancio per complessivi € 4.393.525.003. Di essi fanno parte, più nel dettaglio, i seguenti elementi:

- 1) La voce *per trattamento di quiescenza ed obblighi simili* per € 541.569.086 evidenzia l'accantonamento di fondi al fine di garantire i pagamenti futuri delle indennità di quiescenza.

	Consuntivo 2008	Incrementi 2009	Decrementi 2009	Consuntivo 2009
<b>trattamento di quiescenza</b>	535	7	---	542

(milioni di euro)

- 3) La voce *per altri rischi ed oneri futuri* evidenzia gli accantonamenti ai fondo svalutazioni crediti ed al fondo svalutazione e oscillazione titoli per complessivi € 2.379.145.304.

La consistenza del Fondo "Svalutazione ed oscillazione titoli" è pari a € 5.123.949. Come è noto, l'articolo 77 delle "Norme sull'Ordinamento amministrativo/contabile" dell'Istituto prevede la costituzione di un fondo al quale è annualmente destinata una quota pari all'1% del valore di bilancio e ciò fino a quando il fondo stesso non avrà raggiunto un ammontare pari al 3% dello stesso valore di bilancio alla stessa data.

Ulteriormente, l'art. 78 delle predette "Norme" prevede che, fra le passività dello stato patrimoniale, venga iscritto annualmente un fondo svalutazione crediti per premi, contributi, fitti ed accessori il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi. Per il 2009, tale Fondo risulta iscritto per la somma di € 2.374.021.355.

- 4) La voce relativa al *Fondo ammortamento immobili* evidenzia accantonamenti per complessivi € 898.556.769, fortemente incrementato a

causa – come detto precedentemente – del rientro di unità immobiliari provenienti dalla definizione delle operazioni ex SCIP.

5) La voce del *Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi*, invece, risulta iscritta per complessivi € 18.579.550.

6) La voce *Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi*, infine, pone in evidenza l'importo complessivo di € 555.674.294.

	<b>Consuntivo 2008</b>	<b>Incrementi 2009</b>	<b>Decrementi 2009</b>	<b>Consuntivo 2009</b>
<b>Poste rettificative delle immobilizzaz. materiali</b>	1.344	129	---	1.473

• **RESIDUI PASSIVI**

Le passività raggruppate sotto tale titolo per l'importo di € 2.135.383.657 sono state classificate secondo la causa che le ha originate in analogia all'impostazione adottata per i residui attivi.

	<b>Consuntivo 2008</b>	<b>Incrementi 2009</b>	<b>Decrementi 2009</b>	<b>Consuntivo 2009</b>
<b>Residui passivi</b>	1.313	822	---	2.135

(milioni di euro)

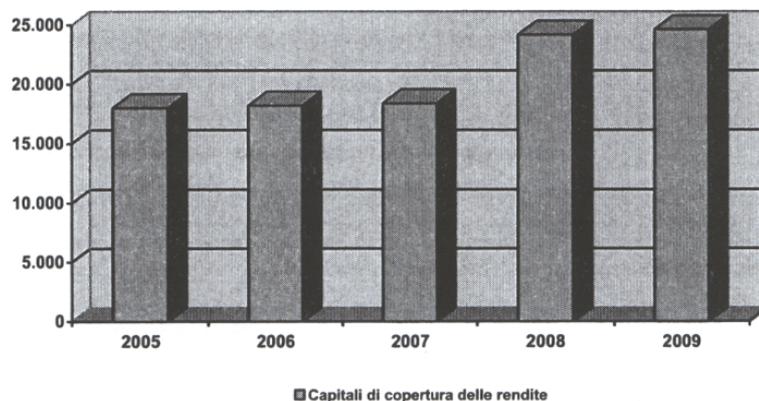
Per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, si illustrano i principali motivi che sono alla base delle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio:

- 4) La voce *acconti* accoglie i debiti per investimenti in corso di perfezionamento per € 65.043.004.
- 5) I *debiti verso fornitori* ammontano a € 1.259.028.189, di cui € 229.967.020 si riferiscono alle somme rimaste da erogare in dipendenza di impegni contrattuali assunti per la realizzazione di opere immobiliari ed € 822 milioni riferiti al piano impiego fondi 2009. Il rimanente importo rimasto da liquidare alla fine dell'esercizio si riferisce ai seguenti titoli:
  - spese per degenze e prestazioni medico-legali effettuate negli ambulatori esterni e nei Centri medico-legali (€ 824.466);
  - fatture da liquidare relative all'acquisto di beni di uso durevole (€ 49.229.332);
  - gestione immobiliare (€ 34.107.255);
  - fatture da liquidare relative all'acquisto di beni e servizi destinati ad uffici e alla gestione della Tipografia dell'Istituto e altri debiti di varia natura, quali quelli derivanti dalla fornitura di protesi, dei Centri di soggiorno, dei Centri medico-legali, ecc. (€ 122.900.116).
- 10) la voce *debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute* accoglie i debiti per addizionali sui premi di assicurazione per complessivi € 106.149.163 che riguardano le somme rimaste da versare a tale titolo al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alle Associazioni di categoria, nonché le somme ancora da restituire in relazione alla intervenuta diminuzione dei premi del settore artigiano (€ 27.000.000).
- 11) *debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici* accoglie i debiti per trasferimenti passivi verso lo Stato pari a € 130.016.386 e sono costituiti per la maggior parte dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti, rispettivamente, al Fondo Sanitario Nazionale (€ 31.981.838) e al soppresso ENAOLI (€ 76.281.896).

12) I *debiti diversi* per € 575.146.915 sono costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio.

• **RATEI E RISCOINTI**

- 3) La voce *aggio sui prestiti* comprende l'ammontare dei depositi cauzionali passivi (€ 373.855).
- 4) Le *riserve tecniche* ammontano ad € 25.404.915.794. Tale voce complessiva è costituita:
- dall'importo di € 24.638.915.794 che rappresenta l'ammontare dei capitali accantonati fino al 31.12.2009 per far fronte al pagamento di tutte le rendite costituite e da costituire alla suddetta data, secondo le nuove tabelle dei coefficienti per il calcolo dei valori capitali attuali delle rendite di inabilità e di quelle a favore dei superstiti dei lavoratori infortunati, riferite al periodo statistico di osservazione 1996-2004 e calcolate al tasso tecnico del 2,5% in ottemperanza a quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 287, del 25 luglio 2007 e riportato nel D.M. 1° aprile 2008 (in G.U. 21/5/2008, n. 118 – S.O. n. 131).
- La composizione dei capitali di copertura della gestione industria viene rappresentata nell'apposito allegato.

**Capitali di copertura delle rendite nel quinquennio**  
(in milioni di euro)

La quota di competenza dell'esercizio 2009 di pertinenza della gestione industria ascende di € 440.488.340 e fa incrementare i capitali di copertura al 31 dicembre 2009 a complessivi € 24.325.703.509. Tale accantonamento tiene conto sia delle rendite in corso di godimento sia di quelle previste da costituire.

Per la gestione dei medici radiologi i capitali di copertura al 31.12.2009 ammontano a € 253.912.285 con un decremento delle riserve per l'anno in corso pari ad € 13.125.606.

Per la gestione per l'assicurazione contro gli infortuni domestici i capitali di copertura al 31.12.2009 ammontano a € 59.300.000 con un accantonamento per l'anno in corso pari ad € 15.600.000.

- dalla riserva sinistri per indennità di inabilità temporanea per i casi in corso di cura o di definizione per l'importo di € 412.000.000, diminuita rispetto al precedente esercizio di complessivi € 14.000.000, di cui € 11.000.000 afferiscono alla gestione industria e € 3.000.000 afferiscono alla gestione agricoltura.

- dalla riserva accantonata per l'indennizzo del danno biologico che, con i suoi € 354.000.000 risulta aumentata di ulteriori € 12 milioni rispetto all'analogo importo del 2008.

	<b>Consuntivo 2008</b>	<b>Incrementi 2009</b>	<b>Decrementi 2009</b>	<b>Consuntivo 2009</b>
<b>Riserve tecniche</b>	24.964	441	---	25.405

(milioni di euro)

## 12. CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico dell'Istituto è stato predisposto secondo la nuova formulazione derivante dall'applicazione del D.P.R. n. 97/2003, in cui si evidenzia la situazione economica generale (vale a dire, la situazione di equilibrio o meno dell'esercizio), armonizzando gli elementi finanziari del rendiconto con i costi ed i proventi che si sono realizzati durante la gestione.

Dal punto di vista strutturale, il preventivo economico è redatto secondo lo schema di bilancio di tipo aziendalistico, ed è accompagnato da un quadro di riclassificazione dei risultati economici nel quale sono individuati i costi ed i ricavi "tipici", il margine operativo lordo ed il risultato operativo.

Osservato nelle sue risultanze complessive, l'aspetto economico della gestione si compendia di un avanzo di € 2.041.569.917, invertendo la situazione assolutamente anomala riscontrata nello scorso esercizio a causa — come più volte sottolineato — della operazione straordinaria di accantonamento per l'adeguamento delle riserve matematiche.

\*  
\*                      \*

Le poste finanziarie ed economiche illustrate nel preventivo economico sono articolate in cinque aree:

## **A. VALORE DELLA PRODUZIONE**

Il Valore della Produzione per l'esercizio 2009 ammonta ad € 10.692.741.772 a fronte di un analogo dato per il conto economico dell'esercizio 2008 pari ad € 10.674.143.594.

Più nel dettaglio, la posta in esame accoglie:

### **1. PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI**

Tale voce pari ad € 10.657.023.021 è costituita, sostanzialmente, dal totale delle entrate correnti – escluse le entrate per redditi e proventi patrimoniali – per la cui specifica si rimanda a quanto già riportato in sede di illustrazione delle Unità Previsionali di Base.

### **2. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE**

La posta per un importo totale di € 35.718.751 corrisponde alle rettifiche di valore positivo relative essenzialmente ai prodotti della Tipografia ed ai prodotti del Centro protesi.

Nel dettaglio vi sono ricomprese le:

- *Spese impegnate di competenza di successivi esercizi* in cui sono raggruppate le rimanenze finali della Tipografia e del Centro protesi – rispettivamente pari ad € 259.288 e ad € 2.400.000 – che si sono verificate al 31.12.2009 in dipendenza delle attività produttive e che vanno quindi considerate quali poste rettificative delle spese finanziarie di gestione per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.

- *Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi*, in cui sono indicati per l'importo di € 2.517.509 gli interessi maturati su titoli il cui accertamento avverrà nel 2010 pur essendo di pertinenza dell'esercizio 2009.
- *Prodotti in natura* che figurano per complessivi € 30.541.954 e attengono per € 718.582 alla produzione di pubblicazioni e stampati forniti dalla Tipografia dell'Istituto e per € 29.823.372 all'attività produttiva svolta dal Centro protesi di Vigorso di Budrio.

## **B. COSTI DELLA PRODUZIONE**

I costi della produzione rappresentano per un totale di € 8.950.684.544 le uscite di parte corrente sostenute dall'Istituto nel corso dell'anno, nonché le poste economiche negative relative agli ammortamenti ed agli accantonamenti.

Tale voce risulta notevolmente ridotta rispetto allo scorso esercizio di circa il 36,12% (€ 14.011.884.182 nel 2008) a seguito della mancanza dell'accantonamento straordinario, di cui si è ampiamente detto in precedenza.

La posta in esame accoglie complessivamente i seguenti valori:

### **6. PRESTAZIONI ISTITUZIONALI**

Spese di parte corrente per € 7.279.012.528. In tale voce confluiscono le spese istituzionali, per gli Organi, per le contribuzioni obbligatorie, per rettifica di voci di entrata e quelle non classificabili in altre voci.

**7. SERVIZI**

Spese di parte corrente per € 224.831.802 determinate con riferimento specifico alle spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.

**9. PERSONALE**

Oneri per il personale, per € 755.021.391 a cui si è già fatta menzione in relazione alla quarta UPB Attività Strumentali. Ai predetti valori sono aggiunti, per un totale di € 92.700.000, gli:

- *Accantonamenti per l'adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale*, la cui quota annuale, tenuto conto del bilancio tecnico del fondo di quiescenza, risulta determinata in € 55.000.000.
- *Accantonamenti per adeguamento del fondo rendite vitalizie*, (€ 37.700.000) che concerne il trattamento sostitutivo (A.G.O.), regolato dal D.M. 22.10.1948 (Fondo 1948) ancora in vigore ma limitatamente al personale assunto in ruolo prima dell'8 marzo 1956. Attualmente per tale Fondo non esistono soggetti ancora in attività per cui il calcolo è stato effettuato per la sola riserva dei soggetti pensionati.

**10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI****▪ Ammortamenti**

Trovano collocazione nella voce in esame le quote di ammortamento relative al 2009 degli immobili destinati al reddito, al Centro Protesi e dell'ammortamento dei beni strumentali adibiti all'esercizio delle attività amministrative e medico-legali per € 113.596.921 complessivi.

- *Svalutazione crediti*

Il fondo, come già ampiamente illustrato, è stato alimentato da una quota che, secondo quanto stabilito dalla nuova formulazione dell'art. 78 del Regolamento contabile, esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi ed è stata stimata pari ad € 56.947.437.

**11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI**

La posta, pari ad € 35.813.541, corrisponde alle rettifiche di valore positivo relative essenzialmente ai prodotti della Tipografia ed ai prodotti del Centro protesi.

Nel dettaglio vi sono ricomprese le:

- *Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi*, che riguardano le rimanenze iniziali della Tipografia (€ 231.636) e del Centro protesi di Vigorso di Budrio (€ 2.306.303) e rappresentano un costo in quanto, anche se la relativa fase finanziaria è stata effettuata nel precedente esercizio, sono state di fatto utilizzate nel 2009.
- *Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi*, indicate complessivamente per l'importo di € 2.733.648 e che attengono al rateo attivo per interessi sui titoli di competenza dell'esercizio 2008, ma le cui cedole sono state accertate nel 2009.
- *Consumo dei prodotti in natura*, che rappresenta il consumo dei prodotti in natura forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio indicati rispettivamente per € 718.582 e per € 29.823.372, (pari importo del corrispondente valore di entrata).

## 12. ACCANTONAMENTI AI FONDI PER ONERI

Gli accantonamenti dei capitali di copertura delle rendite, dell'indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione, nonché per la riserva sinistri per indennizzo una tantum per danno biologico, per l'esercizio 2009 sono stati valutati in complessivi € 468.088.340.

In particolare *l'accantonamento per i capitali di copertura*, che rappresentano l'integrazione dei capitali di copertura idonei ad assicurare il pagamento dei ratei futuri di rendite costituite e di quelle rimaste da costituire per i casi in cura o in attesa di definizione al 31.12.2009, è stato quantificato in € 456.088.340.

Va precisato che nello specifico settore industriale, stante il sistema tecnico-finanziario che presiede alla gestione, l'accantonamento dei capitali di copertura è influenzato dai soli miglioramenti relativi alla generazione dell'anno in cui cade la rivalutazione, in quanto i miglioramenti afferenti alle rendite costituite nei precedenti esercizi non figurano in riserva essendo gli stessi coperti con il sistema a ripartizione.

Dell'importo predetto di € 456.088.340, € 440.488.340 afferiscono alla gestione industria, e € 15.600.000 sono da riferire alla gestione delle casalinghe. I medici esposti a radiazioni ionizzanti hanno, invece, una riduzione della riserva tecnica specifica.

Per le *indennità di temporanea*, invece, non si prevede di dover accantonare nulla in corso d'anno, avendosi, invece, riduzioni di € 11.000.000 per la gestione industria, ed € 3.000.000 per la gestione agricoltura.

*L'accantonamento per la riserva sinistri per indennizzo una tantum del danno biologico*, infine, è funzionale all'attivazione dell'indennizzo del danno biologico in attuazione dell'art. 13 del Decreto legislativo n. 38/2000, che ha disciplinato il nuovo sistema di tutela economica contro i danni permanenti.

Per l'anno in questione si prevede di dover accantonare la somma di € 12.000.000 di cui € 10 milioni per la gestione industria e la rimanente quota di € 2 milioni per la gestione agricoltura.

### **C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

Tale sezione riporta le entrate e le spese sostenute dall'Istituto nel corso del 2008 quali proventi ed oneri finanziari. L'importo totale per € 108.564.447 corrisponde alla voce contenuta nella entrate correnti quali redditi e proventi patrimoniali, nonché a quella delle spese correnti alla voce oneri finanziari, di cui abbiamo già accennato in relazione alla quarta UPB Attività Strumentali.

Nel dettaglio la quota è così suddivisa:

- 15. **PROVENTI DA PARTECIPAZIONI** per € 393.802, pari all'importo dei "Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni".
- 16. **ALTRI PROVENTI FINANZIARI** per € 108.170.794, quali altre entrate finanziarie.
- 17. **INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI** per € 149 quale importo della categoria VII delle spese correnti.

### **D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Per tale sezione non è prevista alcuna movimentazione.

### **E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**

Tale sezione rispecchia l'omologa precedente sezione del conto economico predisposto in base al D.P.R. n. 696, riportando le sopravvenienze e le insussistenze attive e passive, nonché le plusvalenze e le minusvalenze relative alle alienazioni che, complessivamente, presentano proventi maggiori degli oneri per € 267.460.528.

- 22. SOPRAVVENIENZE ATTIVE ED INSUSSISTENZE DEL PASSIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI** per € 455.273.848.

**23. SOPRAVVENIENZE PASSIVE ED INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI per € 187.813.320.**

Su entrambe le predette voci ha influito l'operazione di cancellazione dei residui attivi, ovvero passivi, per opera del riaccertamento.

Tutto ciò dà luogo ad un "Risultato prima delle imposte" pari ad € 2.118.082.203, cui vanno poi "sottratte" le imposte e tasse che sono state pagate nel corso dell'esercizio (pari ad € 76.512.286), ottenendo, infine, il risultato di esercizio che evidenzia – come detto – un avanzo economico per € 2.041.569.917.

Viene presentato per la gestione industria anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprendente le altre attività.

Fermo restando il carattere di stima delle relative poste e premessa l'impossibilità di calcolare esattamente la ripartizione dei dati, il conto economico della gestione Industria, inteso nel suo complesso, è stato disaggregato nei noti quattro settori di attività (Industria in senso stretto, Artigianato, Terziario e Altre attività) suddividendo le entrate correnti in base all'incidenza percentuale dei premi, (i cui importi ripartiti tra le quattro gestioni risultano desumibili dall'archivio contabile) e le spese correnti in base all'ammontare delle prestazioni economiche a carattere permanente immediatamente riconducibili ai sottosettori (tutte le rendite – sia dirette sia ai superstiti – nonché le temporanee, sono state quindi direttamente attribuite alle corrispondenti sottogestioni).

In assenza di una precisa indicazione circa i criteri oggettivi da utilizzare è stato seguito quanto specificato nella delibera del CIV n. 26, del 26 settembre 2005.

Le risultanze determinate secondo tale criterio evidenziano i seguenti andamenti gestionali nei quattro i citati settori di attività:

	<b>Industria</b>	<b>Artigianato</b>	<b>Terziario</b>	<b>Altre attività</b>
valore della produzione	4.734.264.341	2.381.914.634	1.789.703.119	725.995.627
costi della produzione	4.959.306.973	1.624.644.719	847.755.405	501.174.736
Differenza tra valore e costi	<b>-225.042.632</b>	<b>757.269.915</b>	<b>941.947.714</b>	<b>224.820.891</b>
proventi e oneri finanziari	53.175.332	26.782.539	20.135.623	8.162.504
rettifiche di valore	226.085.464	43.258.976	16.160.961	11.411.977
proventi e oneri straordinari	138.685.254	51.641.415	31.265.404	16.167.663
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>192.903.418</b>	<b>878.952.845</b>	<b>1.009.509.702</b>	<b>260.563.035</b>
Imposte	44.544.473	16.586.764	10.042.171	5.192.910
<b>Avanzo/disavanzo economico</b>	<b>148.358.945</b>	<b>862.366.081</b>	<b>999.467.531</b>	<b>255.370.125</b>

La gestione per l'assicurazione in agricoltura presenta invece per il 2009 un disavanzo economico di € 247.993.842, che seppur ancora negativo risulta lievemente migliore di quelli riscontrati negli ultimi anni. Il predetto importo risulta costituito dal disavanzo economico dei lavoratori autonomi pari ad € 412.711.123, cui si contrappone l'avanzo fatto registrare dai lavoratori dipendenti per € 164.718.281.

A tale riguardo si deve innanzitutto sottolineare come la gestione agricoltura chiuda, per il sesto anno di seguito, con un avanzo finanziario primario (saldo tra entrate e spese di natura corrente) pari a circa 81 milioni di euro. In secondo luogo, deve essere sottolineato che nel calcolare l'ammontare dell'anticipazione di cassa corrisposta dalla gestione industria, si è tenuto conto dei trasferimenti da parte dello Stato, pari a circa 362 milioni di euro (che, di fatto, quindi, figurando come "incassati" non concorrono a gravare di oneri la gestione). Gli stessi interessi, inoltre, sono conteggiati ad un tasso di remunerazione del 2,50%, calcolato nella forma semplice (e non più composta) sulla sola anticipazione dell'anno.

L'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti ha fatto registrare per il 2009 un avanzo di € 26.553.086, sul quale ha influito in maniera

rilevante la riduzione della riserva tecnica per l'accantonamento dei capitali di copertura delle rendite.

L'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico, infine, presenta un disavanzo economico per € 2.552.009, in controtendenza con quelli degli ultimi esercizi, a causa dell'accantonamento dei capitali di copertura delle rendite per oltre 15,6 milioni.

### **13. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

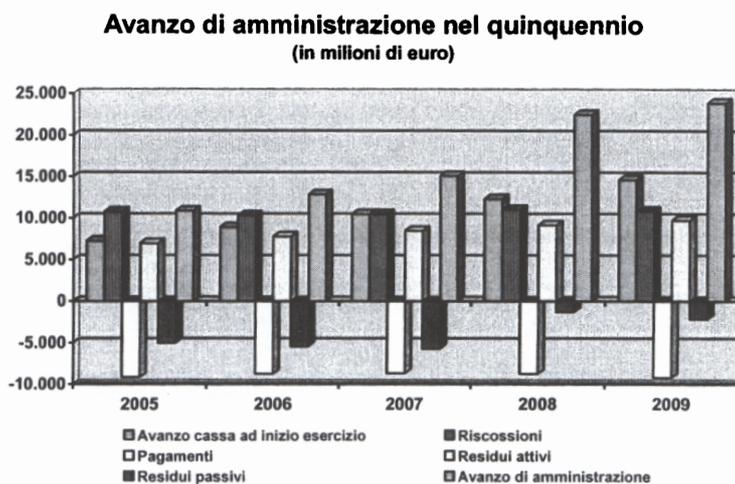
La tabella relativa alla "Situazione Amministrativa" dell'Istituto pone in evidenza parte dei componenti della situazione patrimoniale precedentemente illustrata, costituita dalle poste di natura finanziaria che nell'attivo sono rappresentate dal denaro in cassa o in deposito presso le banche e l'amministrazione postale e dai crediti per residui attivi, mentre nel passivo sono rappresentate dai pagamenti e dai debiti per residui passivi.

La somma algebrica dei componenti di cui sopra dà luogo all'avanzo, disavanzo o pareggio di amministrazione, che rappresenta il netto finanziario in essere alla fine dell'esercizio (cassa più crediti meno debiti di funzionamento) rivolto ad accertare la reale capacità dell'Istituto a svolgere finanziariamente in modo autonomo la propria gestione.

La situazione amministrativa dell'Istituto, in relazione ai fatti di gestione sopra analizzati, presenta, alla fine del 2009, un avanzo di amministrazione di € 23.925.730.052.

Tale importo scaturisce dall'avanzo di cassa risultante alla fine dell'esercizio in € 16.295.690.082 cui vanno ad aggiungersi i residui attivi

determinati in € 9.765.423.627 e a detrarsi i residui passivi determinati in € 2.135.383.657.



Ai sensi dell'art. 54, comma 4, del vigente Ordinamento Amministrativo contabile, l'importo di € 22.165.959 concorre alla formazione del risultato contabile di amministrazione conflueno nelle poste vincolate dell'avanzo di amministrazione. Una volta conclusosi l'iter procedurale della singola gara, il relativo importo sarà riacquisito alla competenza dell'esercizio in cui si decide il riutilizzo.

Nella parte vincolata confluiscono anche l'importo di € 404.888.449 riferito al Trattamento di fine rapporto del personale dipendente e l'importo di € 2.379.145.304 riferito ai fondi per rischi ed oneri.

IL PRESIDENTE

Dott. Marco Fabio SARTORI

PAGINA BIANCA

## ALLEGATI

PAGINA BIANCA

## Allegato n. 1

## RESIDUI ATTIVI

N.	DESCRIZIONE	2009		2008		Variazioni	
		IMPORTO	% sul totale	IMPORTO	% sul totale	in valore assoluto	in %
1	Crediti per premi e contributi di assicurazione	4.719.289.176	48,33	4.476.554.012	48,85	242.735.164	5,42
2	Crediti verso lo Stato	4.725.728.482	48,39	4.273.919.719	46,64	451.808.763	10,57
3	Crediti verso Enti ed Amministrazioni	101.876.505	1,04	101.907.814	1,11	-31.309	-0,03
4	Crediti diversi	218.529.464	2,24	311.984.615	3,40	-93.455.151	-29,96
	<b>TOTALE €</b>	<b>9.765.423.627</b>	<b>100,00</b>	<b>9.164.366.160</b>	<b>100,00</b>	<b>601.057.467</b>	<b>6,56</b>

Allegato n. 2

**CREDITI NEI CONFRONTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO**

(in unità di euro)

DESCRIZIONE	ALL'1.1.2009	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31.12.2009
<b>Crediti verso lo Stato</b>				
- per fiscalizzazione di oneri contributivi	3.380.142.701	366.185.000	102.796.476	3.643.531.225
- per prestazioni a dipendenti di Amministrazioni dello Stato	515.656.259	153.491.075	7.083.834	662.063.500
- per prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	378.120.759	46.245.148	4.232.150	420.133.757
<b>TOTALE CREDITI VERSO LO STATO (A)</b>	<b>4.273.919.719</b>	<b>565.921.223</b>	<b>114.112.460</b>	<b>4.725.728.482</b>
<b>Crediti verso Enti ed Amministrazioni</b>				
- Ministero del Lavoro ed altre amministrazioni	20.027.306	2.315.119	2.780.497	19.561.928
- Amministrazioni Regionali	79.612.118	484.450	46.062	80.050.506
- Istituti esteri ed amministrazioni varie	1.974.307	351.008	319.914	2.005.401
- Enti ed amministrazioni per l'assistenza ai G.I.L.	249.675	8.995	-	258.670
- Fiscalizzazione oneri contributivi	44.408	-	44.408	-
- I.N.P.S. per contributi agricoltura	2.271.547.946	79.899.050	74.861.634	2.276.585.362
- Per fitti con Amministrazioni Pubbliche	37.335.241	8.435.833	12.314.245	33.456.829
<b>TOTALE CREDITI VERSO ENTI E AMM.NI (B)</b>	<b>2.410.791.001</b>	<b>91.494.455</b>	<b>90.366.760</b>	<b>2.411.918.696</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B)</b>	<b>6.684.710.720</b>	<b>657.415.678</b>	<b>204.479.220</b>	<b>7.137.647.178</b>

Allegato n. 3

**RENDICONTO DELLE GESTIONI PER CONTO DELLO STATO**

	Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato	Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	TOTALI COMPLESSIVI
Credito al 31.12.2008	515.656.259	378.120.759	893.777.018
<b>PAGAMENTI EFFETTUATI NEL 2008 PER CONTO DELLO STATO:</b>			
- Indennità per inabilità temporanea ed assegni immediati	9.762.690	266.226	10.028.916
- Rendite per inabilità permanente ed ai superstiti	47.628.640	44.898.899	92.527.539
- Spese per cure diverse	1.212.555	164.376	1.376.931
- Spese per accertamenti medico-legali	80.654.112	779.090	81.433.202
- Spese generali di amministrazione	14.233.078	137.487	14.370.565
<b>TOTALE</b>	<b>153.491.075</b>	<b>46.246.078</b>	<b>199.737.153</b>
<b>VERSAMENTI EFFETTUATI DALLO STATO NEL 2009:</b>			
- Per gli esercizi 2008 e precedenti	7.083.834	4.232.150	11.315.984
- Per l'esercizio 2009	-	930	930
<b>TOTALE</b>	<b>7.083.834</b>	<b>4.233.080</b>	<b>11.316.914</b>
Credito al 31.12.2009	<b>662.063.500</b>	<b>420.133.757</b>	<b>1.082.197.257</b>

## Allegato n. 4

## CREDITI VERSO ENTI ED AMMINISTRAZIONI

N.	DESCRIZIONE	2009	2008	Variazioni
1	Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - per prestazioni sanitarie e assicurative	19.561.928	20.027.306	-465.378
2	Amministrazioni regionali - per prestazioni assicurative	80.050.506	79.612.118	438.388
3	Amministrazioni regionali - per fiscalizzazione oneri contributivi	0	44.408	-44.408
4	Istituti esteri ed enti vari - per prestazioni economiche e sanitarie erogate per loro conto	2.005.401	1.974.307	31.094
5	Enti ed Amministrazioni - per l'assistenza ai Grandi Invalidi del lavoro	258.670	249.675	8.995
	<b>TOTALE €</b>	<b>101.876.505</b>	<b>101.907.814</b>	<b>-31.309</b>

## Allegato n. 5

## CREDITI DIVERSI

N.	DESCRIZIONE	2009	2008	Variazioni
1	Gestione mobiliare - interessi e proventi dei titoli, delle partecipazioni, dei mutui e dei depositi in conto corrente	€ 2.086.265	40.943.557	-38.857.292
2	Ditte e privati - per valore capitale rendite, azioni di rivalsa e recupero spese giudiziali	» 1.353.674	-	1.353.674
3	Enti e privati - per prestazioni effettuate nei Centri medico-legali e presso il Centro protes di Vigorso di Budrio	» 11.735.570	11.341.634	393.936
4	Rate di ammortamento mutui e annualità di Stato scadute e non riscosse, cessio- ne, rimborso di titoli e partecipazioni azionarie	» 766.251	577.314	188.937
5	Gestione immobiliare - per fitti, quote spese, ecc.	» 97.371.116	161.285.122	-63.914.006
6	Crediti relativi alla gestione del personale	» 4.274.498	3.700.823	573.675
7	Crediti relativi all'attività istituzionale	» 18.830.394	22.818.850	-3.988.456
8	Crediti per I.V.A.	» 2.582.906	2.528.052	54.854
9	Altri crediti	» 79.528.790	68.789.263	10.739.527
	<b>TOTALE €</b>	<b>218.529.464</b>	<b>311.984.615</b>	<b>-93.455.151</b>

## Allegato n. 6

## RESIDUI PASSIVI

N.	DESCRIZIONE	2009		2008		Variazioni	
		IMPORITO	% sul totale	IMPORITO	% sul totale	in valore	in %
1	Debiti per trasferimenti passivi: - verso lo Stato - verso Enti e diversi	108.263.734 21.752.652	5,07 1,02	106.019.946 21.064.785	8,08 1,60	2.243.788 687.867	2,12 3,27
2	Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	50.299.504	2,36	62.252.878	4,74	-11.953.374	-19,20
3	Debiti per restituzione premi e contributi di assicurazione ed accessori	27.000.000	1,26	27.000.000	2,06	-	-
4	Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	28.849.659	1,35	28.404.152	2,16	445.507	1,57
5	Debiti verso fornitori	1.259.028.189	58,96	428.090.984	32,61	830.937.205	194,10
6	Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	65.043.004	3,05	63.710.351	4,85	1.332.653	2,09
7	Debiti diversi	575.146.915	26,93	576.365.871	43,90	-1.218.956	-0,21
	<b>TOTALE €</b>	<b>2.135.383.657</b>	<b>100,00</b>	<b>1.312.908.967</b>	<b>100,00</b>	<b>822.474.690</b>	<b>62,65</b>

## Allegato n. 7

## DEBITI PER TRASFERIMENTI PASSIVI VERSO ENTI E DIVERSI

N.	DESCRIZIONE	2009	2008	Variazioni
1	Istituti di patronato ed assistenza sociale - per contributi da versare	20.228.915	19.983.454	245.461
2	Contributi per attività scientifiche e sociali	4.000	11.500	-7.500
3	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	1.519.737	1.069.831	449.906
	<b>TOTALE €</b>	<b>21.752.652</b>	<b>21.064.785</b>	<b>687.867</b>

## Allegato n. 8

## DEBITI PER ADDIZIONALI SUI PREMI DI ASSICURAZIONE

N.	DESCRIZIONE	2009	2008	Variazioni
1	Per addizionale ex art. 181 T.U. €	25.276.713	24.201.518	1.075.195
2	Associazioni di categoria - per contributi associativi rimasti da versare »	3.572.946	4.202.634	-629.688
	<b>TOTALE €</b>	<b>28.849.659</b>	<b>28.404.152</b>	<b>445.507</b>

## Allegato n. 9

## DEBITI DIVERSI

N.	DESCRIZIONE		2009	2008	Variazioni
1	Imposte da versare all'Erario	€	33.981.446	42.047.783	-8.066.337
2	Istituti esteri di assicurazione - per prestazioni assicurative	»	3.426.837	3.284.260	142.577
3	Spese accessorie delle prestazioni medicolegali connesse alle cure idrofangoterma- li e climatiche	»	2.290.813	4.873.094	-2.582.281
4	Debiti per trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale	»	13.854.674	10.719.820	3.134.854
5	Personale in attività di servizio ed oneri previdenziali	»	73.508.106	60.331.516	13.176.590
6	Debiti per trattenute a favore di terzi relative alla gestione del personale	»	13.499.179	12.744.221	754.958
7	Spese per corsi, concorsi del personale e per partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni	»	2.256.221	2.143.939	112.282
8	Spese legali, giudiziali e per arbitraggi	»	266.691	71.045	195.646
9	Gestione legato Buccheri-La Ferla	»	4.898	4.958	-60
10	Spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione	»	74.716.871	72.717.425	1.999.446
11	Debiti per I.V.A.	»	7.887.580	7.849.774	37.806
12	Spese per attività prevenzionale	»	20.113.596	15.267.401	4.846.195
13	Finanziamenti progetti formativi di riqualificazio- ne professionale degli invalidi del Lavoro, ecc. e finanziamenti progetti di sicurezza (Legge 17.5.99 n. 144)	»	96.867.810	202.259.787	-105.391.977
14	Collaborazioni in studi e ricerche su malattie professionali e infortuni	»	5.674.621	2.702.900	2.971.721
15	Altri debiti	»	226.797.572	139.347.948	87.449.624
	<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>575.146.915</b>	<b>576.365.871</b>	<b>-1.218.956</b>

## Allegato n. 10

**Andamento della gestione industria**

(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
2000	8.519.833	7.625.370	894.463
2001	8.269.136	6.840.945	1.428.191
2002	10.152.864	7.178.896	2.973.968
2003	10.632.319	7.968.156	2.664.163
2004	10.717.904	7.739.034	2.978.870
2005	10.247.224	7.394.628	2.852.596
2006	10.798.147	8.252.620	2.545.527
2007	9.841.109	7.628.847	2.212.262
2008	14.562.137	17.390.518	-2.828.381
2009	10.475.751	8.210.188	2.265.563

## Allegato n. 11

**ANTICIPAZIONI ALLA GESTIONE AGRICOLTURA**

(valori espressi in unità di euro)

ANNI	INCREMENTO ANNUO	AL 31 DICEMBRE
2000	1.301.414.676	20.943.074.579
2001	1.517.411.602	22.460.486.181
2002	1.258.969.061	23.719.455.242
2003	1.653.910.769	25.373.366.011
2004	1.541.885.319	26.915.251.330
2005	1.292.954.368	28.208.205.698
2006	1.508.450.642	29.716.656.340
2007	626.660.854	30.343.317.194
2008	633.418.458	30.976.735.652
2009	594.999.885	31.571.735.537

## Allegato n. 12

**Andamento della gestione agricoltura**  
(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	DISAVANZO ECONOMICO
2000	911.592	1.882.917	971.325
2001	934.180	1.975.539	1.041.359
2002	939.497	2.016.213	1.076.716
2003	915.503	2.108.235	1.192.732
2004	1.136.676	2.136.250	999.574
2005	1.385.844	2.123.673	737.829
2006	1.328.890	3.102.010	1.773.120
2007	1.051.253	1.696.735	645.482
2008	1.078.886	1.510.697	431.811
2009	1.028.322	1.276.316	247.994

## Allegato n. 13

**Andamento della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti**  
(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
2000	38.764	39.003	-239
2001	38.927	19.785	19.142
2002	48.417	20.679	27.738
2003	47.610	21.923	25.687
2004	42.936	25.071	17.865
2005	51.113	27.943	23.170
2006	44.010	38.748	5.262
2007	46.787	29.964	16.823
2008	34.108	128.783	-94.675
2009	51.244	24.691	26.553

Allegato n. 14

**POPOLAZIONE PRESENTE IN ITALIA PER CONDIZIONE**  
(in migliaia)

CONDIZIONI	2008	2009	Variazione % 2009/2008
<b>1. FORZE DI LAVORO</b>	25.097	24.970	-0,5
- OCCUPATI	23.405	23.025	-1,6
- IN CERCA DI OCCUPAZIONE (*)	1.692	1.945	15,0
a) con precedenti esperienze lavorative	1.187	1.424	20,0
b) senza precedenti esperienze lavorative	505	521	3,2
<b>2. POPOLAZIONE NON APPARTENENTE ALLE FORZE DI LAVORO</b>	34.240	34.782	1,6
- IN ETA' LAVORATIVA	14.486	14.815	2,3
a) forze di lavoro potenziali (**)	1.266	1.267	0,1
b) persone disponibili a lavorare	1.388	1.363	-1,8
c) persone non disponibili a lavorare (***)	11.832	12.185	3,0
- IN ETA' NON LAVORATIVA	19.754	19.967	1,1
a) fino a 14 anni	8.380	8.438	0,7
b) 65 e oltre	11.374	11.529	1,4
<b>IN COMPLESSO</b>	<b>59.336</b>	<b>59.752</b>	<b>0,7</b>

Fonte ISTAT: Rilevazione trimestrale delle forze di lavoro. Eventuali incongruenze nei totali derivano dalle procedure di arrotondamento adottate.

(\*) appartengono a questa categoria le persone che hanno dichiarato di aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni precedenti la rilevazione.

(\*\*) appartengono a questa categoria tutte le altre persone immediatamente disponibili al lavoro pur senza aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni.

(\*\*\*) appartengono a questa categoria le persone che "Cercano lavoro ma non disponibili a lavorare" e "Non cercano e non disponibili a lavorare".

## Industria - Gestione Ordinaria

Allegato n. 15

## ORE LAVORATE (1)

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009 (2)
1.Lavorazioni agricole	626.533	643.528	647.577	652.360	651.746	642.040	667.866	681.482	727.747	705.516
2.Chimica	1.104.192	1.128.136	1.104.412	1.077.872	1.044.183	999.399	1.105.034	1.093.048	1.098.401	1.048.524
3.Costruzioni	2.428.119	2.744.623	2.754.363	2.874.756	2.931.255	2.971.857	3.174.792	3.343.451	3.415.464	3.331.573
4.Elettricit�	213.645	220.615	230.273	239.209	241.532	200.823	245.711	205.471	200.508	195.582
5.Legno e affini	488.714	496.136	496.183	485.889	485.137	467.148	480.278	482.700	482.306	460.405
6.Metallurgia	3.623.416	3.723.486	3.587.208	3.538.228	3.461.177	3.328.637	3.616.021	3.655.858	3.704.688	3.536.468
7.Mineraria	423.077	433.147	433.036	428.212	420.737	407.410	429.185	428.102	424.409	411.995
8.Tessile e abbigliamento	1.192.382	1.211.037	1.166.547	1.091.272	1.017.225	941.804	944.892	922.440	900.322	873.718
9.Trasporti	1.282.657	1.522.764	1.458.945	1.533.495	1.504.595	1.551.523	1.492.650	1.481.905	1.488.050	1.444.524
0.Varie	13.841.818	15.638.617	15.979.831	17.142.955	17.618.813	17.913.381	17.572.637	17.753.503	18.440.130	18.002.838
Tutte le industrie	25.224.553	25.224.553	25.224.553	25.224.553	29.376.400	29.424.022	29.729.065	30.047.959	30.882.025	30.011.143

(1) Relative a retribuzioni sia effettive che convenzionali, in migliaia di unit .

(2) Dati previsionali.

<b>CASI DI INFORTUNIO AVVENUTI E MALATTIE PROFESSIONALI MANIFESTATESI DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2009 ED INDENNIZZATI NELLO STESSO PERIODO PER INABILITA' TEMPORANEA</b>				
<b>GRANDI GRUPPI</b>	<b>EVENTI LESIVI</b>	<b>TOTALE RETRIBUZIONE</b>	<b>N. CASI</b>	<b>RETR MEDIA GIORN</b>
GG IND	INFORTUNI	689.776,23	12.230	56,40
	MALATTIE PROFESSIONALI	17.129,84	287	59,69
	TOTALE	706.906,06	12.517	56,48
0	INFORTUNI	12.576.551,64	178.699	70,38
	MALATTIE PROFESSIONALI	25.554,30	387	66,03
	TOTALE	12.602.105,95	179.086	70,37
1	INFORTUNI	928.544,03	13.427	69,15
	MALATTIE PROFESSIONALI	10.100,90	134	75,38
	TOTALE	938.644,94	13.561	69,22
2	INFORTUNI	1.211.249,02	15.194	79,72
	MALATTIE PROFESSIONALI	4.957,67	68	72,91
	TOTALE	1.216.206,69	15.262	79,69
3	INFORTUNI	4.117.353,65	63.185	65,16
	MALATTIE PROFESSIONALI	17.932,21	304	58,99
	TOTALE	4.135.285,86	63.489	65,13
4	INFORTUNI	237.583,58	2.413	98,46
	MALATTIE PROFESSIONALI	236,95	2	118,48
	TOTALE	237.820,53	2.415	98,48
5	INFORTUNI	594.399,61	9.685	61,37
	MALATTIE PROFESSIONALI	2.767,63	42	65,90
	TOTALE	597.167,24	9.727	61,39
6	INFORTUNI	4.824.027,00	63.513	75,95
	MALATTIE PROFESSIONALI	18.660,63	256	72,89
	TOTALE	4.842.687,64	63.769	75,94
7	INFORTUNI	685.147,59	8.613	79,55
	MALATTIE PROFESSIONALI	2.690,50	39	68,99
	TOTALE	687.838,09	8.652	79,50
8	INFORTUNI	424.083,95	6.581	64,44
	MALATTIE PROFESSIONALI	7.539,53	127	59,37
	TOTALE	431.623,48	6.708	64,34
9	INFORTUNI	2.331.834,05	31.266	74,58
	MALATTIE PROFESSIONALI	3.653,37	58	62,99
	TOTALE	2.335.487,42	31.324	74,56
TOTALE	INFORTUNI	28.620.550,36	404.806	70,70
	MALATTIE PROFESSIONALI	111.223,54	1.704	65,27
	TOTALE	28.731.773,89	406.510	70,68

## Allegato n. 17

## RENDITE DI INABILITA' ED AI SUPERSTITI

N.	DESCRIZIONE	Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiologi	Gestione Infortuni Domestici	TOTALE
1	<b>RATE DI RENDITE DI INABILITA' PERMANENTE:</b>					
	a) rendita base (artt. 74 e 215 T.U.)	€ 734.551.852	501.500.231	9.345.442	1.900.156	1.247.297.681
	b) assegno per nucleo familiare (artt. 77 e 217 T.U.)	» 126.770.881	21.014.070	443.576	-	148.228.527
	c) assegni per l'assistenza personale continuativa (artt. 76 e 218 T.U.)	» 24.851.299	4.689.902	5.905	-	29.547.106
	d) quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1952-2008 (art. 116 T.U.)	» 1.716.587.335	-	-	-	1.716.587.335
	e) liquidazione in capitale delle rendite (artt. 75, 219, 220 T.U.)	» 284.352.624	51.267.903	-	-	335.620.527
	f) assegni continuativi mensili (artt. 124 e 235 T.U.)	» 1.033.318	598.133	-	-	1.631.451
	g) rendite - "D. Lgs. 38/2000; art. 13" -	» 355.840.449	33.169.008	775.219	-	389.784.676
	h) indennizzo in capitale - "D. Lgs. 38/2000, art. 13" -	» 222.586.615	27.150.140	36.692	-	249.773.447
	<b>TOTALE €</b>	<b>3.466.574.373</b>	<b>639.389.387</b>	<b>10.606.834</b>	<b>1.900.156</b>	<b>4.118.470.750</b>
2	<b>RATE DI RENDITE AI SUPERSTITI PER CASI DI MORTE:</b>					
	a) rendita base (artt. 85 e 212 T.U.)	€ 393.830.022	155.084.082	7.857.779	219.099	556.990.982
	b) annualità alle vedove per nuovo matrimonio (artt. 85 e 212 T.U.)	» 93.884	-	-	-	93.884
	c) quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1952-2008 (art. 110 T.U.)	» 744.233.329	-	-	-	744.233.329
	<b>TOTALE €</b>	<b>1.138.157.235</b>	<b>155.084.082</b>	<b>7.857.779</b>	<b>219.099</b>	<b>1.301.318.195</b>
<b>TOTALI COMPLESSIVI €</b>	<b>4.604.731.608</b>	<b>794.473.469</b>	<b>18.464.613</b>	<b>2.119.255</b>	<b>5.419.788.945</b>	

Allegato n. 18

## MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE ED AI SUPERSTITI AL 31/12/2009

GESTIONI	RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE										RENDITE AI SUPERSTITI									
	NUMERO RENDITE COSTITUITE					NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE					NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE					NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				
	Al 31/12/2008 (1)	Nel 2009	Totale al 31/12/2009	Al 31/12/2009	Cessate nel 2009	Ripristinate nel 2009	Totale al 31/12/2009	Totale rendite in vigore al 31/12/2009	Al 31/12/2008 (2)	Nel 2009	Totale al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Cessate nel 2009	Ripristinate nel 2009	Totale al 31/12/2009	Totale rendite in vigore al 31/12/2009				
1) INDUSTRIA (A+B+C)	2.733.026	11.389	2.744.415	2.082.765	33.887	165	2.116.507	627.908	338.190	343.130	338.190	229.007	4.992	1.935	232.064	111.066				
A) Gestione Ordinaria	2.694.399	11.131	2.705.530	2.053.391	33.171	157	2.086.405	619.125	326.982	330.781	326.982	220.517	4.815	1.903	223.426	107.362				
Infortuni	2.125.516	7.972	2.133.488	1.649.873	23.444	68	1.673.229	480.259	220.037	1.590	221.927	155.205	2.744	1.856	156.263	65.334				
Malattie Professionali	387.717	2.883	390.600	248.987	7.642	54	256.575	134.025	25.319	1.385	26.704	10.009	535	156	10.386	16.318				
Silicosi ed Asbestosi	181.166	276	181.442	154.531	2.095	15	156.601	24.841	81.628	834	82.460	55.303	1.539	89	56.750	25.710				
B) Gestioni Dipendenti Stato	25.792	256	26.048	18.999	529	5	19.423	6.625	3.948	65	4.003	2.951	66	26	2.881	1.012				
Infortuni (1)	18.284	235	18.529	13.242	392	4	13.620	4.909	2.880	30	2.910	2.387	46	22	2.391	519				
Malattie Professionali	5.368	19	5.387	3.803	119	1	3.921	1.466	345	16	361	153	3	4	152	209				
Silicosi ed Asbestosi	2.130	2	2.132	1.854	28	-	1.882	250	723	9	732	431	17	-	448	284				
C) Altre Gestioni C/Stato	12.835	2	12.837	10.495	187	3	10.679	2.158	6.260	78	6.336	5.539	111	6	5.644	2.662				
Infortuni (2)	6.055	-	6.055	5.303	27	-	5.330	725	4.786	-	4.786	4.147	39	4	4.181	605				
Malattie Professionali	3	-	3	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-				
Silicosi ed Asbestosi	6.777	2	6.779	5.192	160	3	5.349	1.430	3.474	76	3.550	1.392	73	2	1.463	2.067				
2) AGRICOLTURA (A+B)	760.549	1.322	761.870	613.315	9.247	19	622.543	139.327	59.113	241	59.354	43.750	730	195	44.285	15.069				
A) Gestione Ordinaria	760.417	1.322	761.739	613.236	9.245	19	622.462	139.277	59.086	241	59.327	43.728	730	195	44.263	15.064				
Infortuni	742.153	1.059	743.212	600.443	8.868	19	609.292	133.920	57.681	184	57.855	43.103	694	190	43.607	14.248				
Malattie Professionali	18.284	263	18.527	12.783	377	-	13.170	5.357	1.425	47	1.472	625	36	5	656	816				
B) Gestioni C/Stato	131	-	131	-	2	-	81	50	27	-	27	0	0	0	0	5				
Infortuni	131	-	131	-	2	-	81	50	27	-	27	0	0	0	0	5				
3) MEDICINA E ODONTOLOGIA	2.617	9	2.028	1.262	44	0	1.306	720	673	9	682	407	15	5	417	265				
4) CASALINGHE	423	140	563	43	6	2	49	514	23	9	32	7	0	4	3	29				
<b>IN COMPLESSO</b>	<b>3.496.014</b>	<b>12.860</b>	<b>3.508.874</b>	<b>2.697.405</b>	<b>43.186</b>	<b>186</b>	<b>2.740.405</b>	<b>768.468</b>	<b>396.999</b>	<b>4.199</b>	<b>403.198</b>	<b>273.171</b>	<b>5.737</b>	<b>2.139</b>	<b>276.769</b>	<b>126.429</b>				

(1) Vi sono comprese anche le rendite a studenti

(2) Vi sono comprese ACP - Datanuti civili - Vajont - Rischio guerra - Enit Jugoslavi - Terremoti del Friuli

(3) Eventuali differenze riconducibili rispetto ai dati pubblicati sul Bilancio Consumivo 2008 sono dovute ad annullamenti o storni di rendite.



Allegato 20

**INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA  
MOVIMENTO DELLE RENDITE A SUPERSTITI AL 31/12/2009**

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE		NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE			Totale rendite in vigore al 31/12/2009		
	Al 31/12/2008	Nel 2009	Totale al 31/12/2009	Cessate nel 2009	Ripristinate nel 2009		Totale cessate al 31/12/2009	
1937 - 1990	282.638	1.106	283.744	208.062	3.372	334	211.100	72.644
1991	3.049	25	3.074	1.476	80	106	1.450	1.624
1992	2.915	16	2.931	1.343	84	87	1.340	1.591
1993	2.605	21	2.626	1.129	70	89	1.110	1.516
1994	2.358	15	2.373	965	69	70	964	1.409
1995	2.359	14	2.373	887	68	79	876	1.497
1996	2.350	26	2.376	890	70	78	882	1.494
1997	2.435	10	2.445	784	70	86	768	1.677
1998	2.620	23	2.643	795	90	81	804	1.839
1999	2.547	31	2.578	753	73	100	726	1.852
2000	2.476	27	2.503	626	85	86	625	1.878
2001	2.694	38	2.732	565	74	98	541	2.191
2002	2.728	35	2.763	550	89	98	541	2.222
2003	2.695	47	2.742	441	90	95	436	2.306
2004	2.390	52	2.442	367	74	79	362	2.080
2005	2.368	94	2.462	310	67	88	289	2.173
2006	2.412	119	2.531	238	86	62	262	2.269
2007	2.045	276	2.321	184	92	75	201	2.120
2008	1.298	687	1.985	116	75	77	114	1.871
2009	-	1.147	1.147	36	37	35	38	1.109
<b>TOTALE</b>	<b>326.962</b>	<b>3.809</b>	<b>330.791</b>	<b>220.517</b>	<b>4.815</b>	<b>1.905</b>	<b>223.429</b>	<b>107.362</b>

Allegato 21

**AGRICOLTURA**  
**RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE ED A SUPERSTITI**  
**IN VIGORE AL 31/12/2009**

EVENTI LESIVI	RENDITE DIRETTE		RENDITE A SUPERSTITI	
	Numero	% sul complessivo	Numero	% sul complessivo
Lavoratori autonomi	101.904	73,17	11.006	73,06
- Infortuni	97.623	70,09	10.283	68,26
- Malattie Professionali	4.281	3,07	723	4,80
Lavoratori dipendenti	37.373	26,83	4.058	26,94
- Infortuni	36.297	26,06	3.965	26,32
- Malattie Professionali	1.076	0,77	93	0,62
<b>IN COMPLESSO</b>	<b>139.277</b>	<b>100,00</b>	<b>15.064</b>	<b>100,00</b>
- Infortuni	133.920	96,15	14.248	94,58
- Malattie Professionali	5.357	3,85	816	5,42





Allegato n. 24

**CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE  
DENUNCIATI NEGLI ESERCIZI 2008 E 2009**

GESTIONI	2008			2009		
	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri- indice (1)	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri- indice (1)
<b>A) INDUSTRIA</b>	<b>938.741</b>	<b>94,34</b>	<b>96,69</b>	<b>854.162</b>	<b>93,69</b>	<b>90,99</b>
di cui mortali	1.301	91,43	92,99	1.276	91,14	98,08
a) GESTIONE ORDINARIA	817.577	82,16	95,86	733.985	80,51	89,78
di cui mortali	1.269	89,18	92,29	1.244	88,86	98,03
- Infortuni	790.259	79,42	95,61	705.187	77,35	89,23
di cui mortali	924	64,93	88,51	847	60,50	91,67
- Malattie Professionali	26.201	2,63	103,91	27.842	3,05	106,26
di cui mortali	302	21,22	103,42	348	24,86	115,23
- Silicosi e Asbestosi	1.117	0,11	98,15	956	0,10	85,59
di cui mortali	43	3,02	110,26	49	3,50	113,95
b) GESTIONI DIPENDENTI STATO	31.737	3,19	107,59	32.421	3,56	102,16
di cui mortali	23	1,62	135,29	26	1,86	113,04
c) ALTRE GESTIONI PER CONTO DELLO STATO	89.427	8,99	101,10	87.756	9,63	98,13
di cui mortali	9	0,63	128,57	6	0,43	66,67
<b>B) AGRICOLTURA</b>	<b>55.015</b>	<b>5,53</b>	<b>93,64</b>	<b>56.250</b>	<b>6,17</b>	<b>102,24</b>
di cui mortali	121	8,50	114,15	124	8,86	102,48
Lavoratori autonomi	33.453	3,36	95,65	34.065	3,74	101,83
- Infortuni	32.276	3,24	94,57	31.334	3,44	97,08
- Malattie Professionali	1.177	0,12	138,80	2.731	0,30	232,03
Lavoratori dipendenti	21.562	2,17	90,70	22.185	2,43	102,89
- Infortuni	20.935	2,10	91,05	21.184	2,32	101,19
- Malattie Professionali	627	0,06	80,49	1.001	0,11	159,65
<b>C) MEDICI RADIOLOGI</b>	<b>29</b>	<b>0,00</b>	<b>74,36</b>	<b>42</b>	<b>0,00</b>	<b>144,83</b>
di cui mortali	1	0,07	-	-	-	-
<b>D) AMBITO DOMESTICO</b>	<b>1.790</b>	<b>0,18</b>	<b>100,90</b>	<b>1.264</b>	<b>0,14</b>	<b>70,61</b>
<b>IN COMPLESSO (A + B + C+D)</b>	<b>995.575</b>	<b>100,00</b>	<b>96,53</b>	<b>911.718</b>	<b>100,00</b>	<b>91,58</b>
di cui mortali	1.423	100,00	94,55	1.400	100,00	98,38

(1) Per l'esercizio 2008, base anno 2007 = 100  
Per l'esercizio 2009, base anno 2008 = 100

Allegato n. 25

**CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE  
DEFINITI NEGLI ESERCIZI 2008 - 2009**

GESTIONI	Temporanea	Permanente(*)	Morte	TOTALE	Numeri indice (1)	Senza indennizzo	TOTALE	Numeri indice (1)
<b>Anno 2008</b>								
<b>A) INDUSTRIA</b>	<b>523.100</b>	<b>37.743</b>	<b>1.061</b>	<b>561.904</b>	<b>98,25</b>	<b>355.395</b>	<b>917.299</b>	<b>98,50</b>
a) GESTIONE ORDINARIA	522.706	36.256	1.035	559.997	98,18	303.354	<b>863.351</b>	98,24
- Infortuni	521.897	29.390	770	552.057	97,85	279.577	<b>831.634</b>	97,81
- Malattie Professionali	803	6.457	220	7.480	129,82	22.796	<b>30.276</b>	111,54
- Silicosi e Asbestosi	6	409	45	460	120,73	981	<b>1.441</b>	102,78
b) CONTO STATO	394	1.487	26	1.907	123,19	52.041	<b>53.948</b>	102,77
<b>B) AGRICOLTURA</b>	<b>41.448</b>	<b>4.452</b>	<b>108</b>	<b>46.008</b>	<b>94,65</b>	<b>13.700</b>	<b>59.708</b>	<b>94,83</b>
- Infortuni	41.381	3.774	104	45.259	93,90	12.417	<b>57.676</b>	94,04
- Malattie Professionali	67	678	4	749	183,58	1.283	<b>2.032</b>	124,66
<b>C) MEDICI RADIOLOGI</b>	-	<b>8</b>	-	<b>8</b>	<b>57,14</b>	<b>38</b>	<b>46</b>	<b>100,00</b>
<b>D) AMBITO DOMESTICO</b>	-	<b>107</b>	<b>12</b>	<b>119</b>	<b>156,58</b>	<b>1.670</b>	<b>1.789</b>	<b>110,36</b>
<b>IN COMPLESSO (A+B+C+D)</b>	<b>564.548</b>	<b>42.310</b>	<b>1.181</b>	<b>608.039</b>	<b>97,98</b>	<b>370.803</b>	<b>978.842</b>	<b>98,29</b>
<b>Anno 2009</b>								
<b>A) INDUSTRIA</b>	<b>459.388</b>	<b>39.559</b>	<b>1.513</b>	<b>500.460</b>	<b>89,07</b>	<b>328.523</b>	<b>828.983</b>	<b>90,37</b>
a) GESTIONE ORDINARIA	458.948	38.028	1.488	498.464	89,01	277.320	775.784	89,86
- Infortuni	458.062	29.619	682	488.363	88,46	252.490	740.853	89,08
- Malattie Professionali	885	8.017	696	9.598	128,32	23.947	33.545	110,80
- Silicosi e Asbestosi	1	392	110	503	109,35	883	1.386	96,18
b) CONTO STATO	440	1.531	25	1.996	104,67	51.203	53.199	98,61
<b>B) AGRICOLTURA</b>	<b>39.696</b>	<b>5.409</b>	<b>89</b>	<b>45.194</b>	<b>98,23</b>	<b>14.093</b>	<b>59.287</b>	<b>99,29</b>
- Infortuni	39619	4074	87	43.780	96,73	12.038	55.818	96,78
- Malattie Professionali	77	1335	2	1.414	188,79	2.055	3.469	170,72
<b>C) MEDICI RADIOLOGI</b>	-	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>10</b>	<b>125,00</b>	<b>33</b>	<b>43</b>	<b>93,48</b>
<b>D) AMBITO DOMESTICO</b>	-	<b>141</b>	<b>6</b>	<b>147</b>	<b>123,53</b>	<b>1.794</b>	<b>1.941</b>	<b>108,50</b>
<b>IN COMPLESSO (A+B+C+D)</b>	<b>499.084</b>	<b>45.117</b>	<b>1.610</b>	<b>545.811</b>	<b>89,77</b>	<b>344.443</b>	<b>890.254</b>	<b>90,95</b>

(1) Per l'esercizio 2008, base anno 2007 = 100  
Per l'esercizio 2009, base anno 2008 = 100

(\*) Casi definiti con indennizzo in rendita o in capitale (compresi i casi di valutazione provvisoria con acconto)

Allegato n. 26

**SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI E PER ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI**

N.	DESCRIZIONE	Previsioni definitive di competenza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
						di competenza	di cassa
1	Rendite di inabilità ed ai superstiti	€ 5.200.000.000	5.419.788.945	5.200.000.000	5.431.890.529	219.788.945	231.890.529
2	Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati	825.000.000	783.833.880	825.000.000	783.833.880	41.166.120	41.166.120
3	Prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione degli infortunati, tecnopatici e loro superstiti	2.800.000	2.346.888	2.800.000	2.193.919	453.102	606.081
4	Assegno di incollocabilità ex art. 180 D.P.R. n. 1124/1961 »	11.000.000	10.770.851	11.000.000	10.770.851	229.149	229.149
5	Oneri connessi alla riassicurazione INAIL/IPSEMA »	2.582.000	-	2.582.000	-	2.582.000	2.582.000
6	Spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni »	35.000.000	25.057.023	35.000.000	25.470.881	9.942.977	9.529.119
7	Prestazioni effettuate nei Centri medico-legali »	1.315.000	1.153.403	1.315.000	983.205	161.597	331.795
8	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali »	12.000.000	7.285.794	16.000.000	9.868.075	4.714.206	6.131.925
9	Degenze per accertamenti medico-legali presso Enti Ospedalieri, Case di cura ed Istituti convenzionati »	480.000	213.885	480.000	213.685	266.315	266.315
10	Acquisto protesi »	49.294.000	46.830.953	49.294.000	45.038.335	2.463.047	4.255.665
11	Compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato »	38.000.000	38.000.000	38.000.000	35.239.037	-	2.760.963
12	Spese per attività prevenzionale (D.Lgs. 626/94 e D.Lgs. 242/96) »	20.000.000	13.981.038	15.000.000	8.856.527	6.018.962	6.143.473
13	Finanziamenti ex art. 1, comma 626, legge n° 296/2006 »	87.857.000	87.857.000	60.850.000	12.606.933	-	48.243.067
14	Spese per prestazioni sanitarie effettuate nei Centri di riabilitazione »	600.000	261.736	600.000	124.238	338.264	475.762
15	Finanziamento progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche (Legge n. 144/99) »	-	-	200.000	313.417	-	113.417
16	Finanziamento progetti di sicurezza (L. n. 144/99) »	-	-	53.893.000	37.221.448	-	16.671.552
17	Prestazioni del Casellario Centrale Infortuni »	2.458.000	2.739.402	2.458.000	2.739.402	281.402	281.402
18	Collaborazione in studi e ricerche su malattie professionali ed infortuni »	3.000.000	2.980.000	3.000.000	8.279	20.000	2.991.721
<b>TOTALE €</b>		<b>6.291.386.000</b>	<b>6.443.100.608</b>	<b>6.317.472.000</b>	<b>6.407.372.641</b>	<b>151.714.608</b>	<b>89.900.641</b>

Allegato n. 27

## INDENNITA' PER INABILITA' TEMPORANEA ED ALTRE INDENNITA' ED ASSEGNI IMMEDIATI

N.	DESCRIZIONE	Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiologi	TOTALE
1	<b>PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO:</b>				
	- indennità per inabilità temporanea (artt. 68 e 213 T.U.)	€ 726.595.548	51.354.352	-	777.949.900
	- rendite di passaggio (artt. 150 e 151 T.U.)	» 261.100	-	-	261.100
	- assegni per casi di morte (artt. 85 e 233 T.U.)	» 5.251.787	297.098	65.236	5.614.121
	- quote di integrazione di rendite di inabilità permanente (artt. 89 e 236 T.U.)	» 8.759	-	-	8.759
	<b>TOTALE (a)</b>	€ 732.117.194	51.651.450	65.236	783.833.880
2	<b>INDENNITA' RIMASTE DA PAGARE PER I CASI IN CORSO DI CURA O DI DEFINIZIONE AL 31.12.2009</b>				
	- Riporto, in deduzione, delle indennità rimaste da pagare al 31.12.2008	€ 380.000.000	32.000.000	-	412.000.000
	Variazioni fra le consistenze al 31.12.2009 e al 31.12.2008 (b)	» 391.000.000	35.000.000	-	426.000.000
		€ -11.000.000	-3.000.000	-	-14.000.000
3	<b>ONERE A CARICO DELL'ESERCIZIO 2009 (a+b)</b>	€ 721.117.194	48.651.450	65.236	769.833.880

Allegato n. 28

## TRASFERIMENTI PASSIVI

N.	DESCRIZIONE	Previsioni definitive di competenzaza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
						di competenzaza	di cassa
1	Contributo al Fondo sanitario nazionale	€ 133.000.000	127.927.352	133.000.000	127.454.714	-5.072.648	-5.545.286
2	Contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (D.P.R. 18.4.1979)	» 2.509.000	2.508.431	2.509.000	2.508.431	-569	-569
3	Contributo ex E.N.A.O.L.I. (D.L. 23.3.1948, n. 327)	» 170.540.000	178.605.896	168.900.000	176.834.741	8.065.896	7.934.741
4	Contributo ex E.N.P.I. (L. 19.12.1952, n. 2390)	» 210.600.000	220.544.677	210.600.000	220.544.677	9.944.677	9.944.677
5	Contributo agli Istituti di patronato e di assistenza sociale	» 19.416.000	20.228.915	19.086.000	19.983.453	812.915	897.453
6	Contributo all'Istituto italiano di medicina sociale	» 2.800.000	2.500.000	2.800.000	2.500.000	-300.000	-300.000
7	Contributi per attività scientifiche e sociali	» 40.000	26.500	40.000	34.000	-13.500	-6.000
8	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	» 6.245.000	6.245.000	6.245.000	5.795.094	-	-449.906
9	Equo indennizzo al personale	» 400.000	182.984	400.000	182.984	-217.016	-217.016
	<b>TOTALE</b>	€ 545.550.000	588.769.755	543.560.000	555.838.094	13.219.755	12.258.094

Allegato n. 29

## REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

N.	DESCRIZIONE	Previsioni definitive di competenza	Somme accertate	Previsioni definitive di cassa	Totale delle riscossioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
						di competenza	di cassa
1	Proventi della gestione immobiliare	€ 45.000.000	69.261.846	45.000.000	61.373.054	24.261.846	16.373.054
2	Interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso	» 8.792.000	8.593.636	8.792.000	8.593.636	-198.364	-198.364
3	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni	» 393.000	393.802	393.000	393.802	802	802
4	Interessi ed altri proventi dei mutui	» 14.000.000	13.698.727	14.000.000	13.611.856	-301.273	-388.144
5	Interessi ed altri proventi delle annualità di Stato	» 29.000	10.646	29.000	10.646	-18.354	-18.354
6	Interessi dei depositi in conto corrente	» 23.000.000	16.605.939	58.000.000	55.550.102	-6.394.061	-2.449.898
	TOTALE	€ 91.214.000	108.564.596	126.214.000	139.533.096	17.350.596	13.319.096

Allegato n. 30

**CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE**  
**Industria - Gestione Ordinaria**

N.	DESCRIZIONE	PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI:		TOTALE
		negli esercizi precedenti	nell'esercizio 2009	
1	<b>CAPITALI DI COPERTURA PER IL PAGAMENTO DELLE RENDITE COSTITUITE AL 31 DICEMBRE 2008:</b>			
	a) per inabilità permanente	16.022.131.257	275.740.950	16.297.872.207
	b) per morte	4.869.826.434	146.341.868	5.016.168.302
	<b>TOTALE</b>	<b>20.891.957.691</b>	<b>422.082.818</b>	<b>21.314.040.509</b>
2	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura delle rendite costituite al 31 dicembre 2008	20.891.007.169	-	20.891.007.169
	<b>Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 (a)</b>	<b>950.522</b>		<b>422.082.818</b>
	<b>CAPITALI DI COPERTURA PER LE RENDITE DA COSTITUIRE AL 31 DICEMBRE 2009:</b>			
	a) per inabilità permanente	-	-	1.858.823.000
b) per morte	-	-	1.152.840.000	
<b>TOTALE</b>			<b>3.011.663.000</b>	
3	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura per le rendite da costituire al 31 dicembre 2008	-	-	2.994.208.000
	<b>Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 (b)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>17.455.000</b>
	<b>ACCANTONAMENTO CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE (a+b)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>440.488.340</b>

Allegato n. 31

**FONDO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE**

N.	DESCRIZIONE	Consistenza al 31.12.2008	Aumenti per versamenti integrativi dell'Istituto	Diminuzioni per indenità di quiescenza liquidate	Consistenza al 31.12.2009
1	Personale che fruisce del regolamento approvato nel 1969	€ 118.383.562	31.000.000	45.921.097	103.462.465
2	Personale assunto dopo il 2.4.1975	" 267.619.131	(*) 23.580.655	14.057.031	277.142.755
3	Medici a rapporto libero professionale	" 15.325.262	1.500.000	1.484.338	15.340.924
4	Personale della Tipografia	" 1.594.807	50.000	0	1.644.807
5	Personale del Centro protesi di Vigorso di Budrio	" 3.557.549	1.000.000	806.789	3.750.760
6	Personale addetto alle portinerie degli stabili dell'Istituto	" 3.547.301	-	563	3.546.738
<b>TOTALI COMPLESSIVI</b>		<b>€ 410.027.612</b>	<b>57.130.655</b>	<b>62.269.818</b>	<b>404.888.449</b>

(\*) Di cui 2.130.655 da altri Enti.

Allegato n. 32

## FONDO RENDITE VITALIZIE AL PERSONALE IN QUIESCENZA

N.	DESCRIZIONE	IMPORTI
1	Consistenza del fondo al 31 dicembre 2008	€ 124.805.161
2	Aumenti del 2009:	
	- Integrazione del fondo	€ 37.700.000
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 162.505.161</b>
3	Diminuzioni del 2009:	
	- Rendite vitalizie al personale in quiescenza	€ 25.824.524
4	Consistenza del fondo al 31 dicembre 2009	€ 136.680.637

Allegato n. 33

## POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

N.	DESCRIZIONE	Consistenza al 31.12.2008	Variazioni		Consistenza al 31.12.2008
			in aumento	in diminuzione	
1	Fondo svalutazione crediti	€ 2.317.225.715	56.795.640	-	2.374.021.355
2	Fondo svalutazione e oscillazione titoli	» 5.434.008		310.059	5.123.949
3	Fondo ammortamento immobili	» 820.022.613	78.534.156	-	898.556.769
4	Fondo ammortamento immobili destinati a Centro profesi	» 17.181.287	1.398.263	-	18.579.550
5	Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	» 506.865.893	48.808.401	-	555.674.294
	<b>TOTALE</b>	€ 3.666.729.516	185.536.460	310.059	3.851.955.917

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE  
DEL COLLEGIO SINDACALE**

PAGINA BIANCA

## RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2009

### 1. Premessa

Il Presidente ha trasmesso il bilancio consuntivo dell'esercizio 2009, predisposto con la determinazione n. 18 del 5 luglio 2010, completo dei documenti previsti dall'articolo 33 dell'ordinamento amministrativo-contabile.

Il predetto bilancio è stato elaborato sulla base del vigente ordinamento amministrativo-contabile che prevede un unico centro di responsabilità amministrativa la cui titolarità è in capo al Direttore Generale dell'Istituto.

Il rendiconto finanziario-decisionale è articolato in n. 22 U.P.B. per le entrate e in n. 32 U.P.B. per le spese riferite alle 5 aree omogenee di attività individuate con la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 300 del 21 giugno 2005.

Il conto economico è stato redatto ai sensi dell'articolo 37 del citato ordinamento ed evidenzia i risultati economici delle gestioni assicurative considerate sia a livello complessivo che disaggregato.

L'esercizio finanziario 2009 sconta gli effetti di talune disposizioni legislative che hanno inciso sulle attività gestionali e che brevemente si riassumono:

- legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), articolo 1, commi 11 e 12, disposizioni in base alle quali, a decorrere dal 2007, è stato stabilito un limite di spesa per "l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture" pari al 50% delle analoghe spese sostenute nel 2004;

- decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito dalla legge 4 agosto 2006 n. 248, articolo 29, che ha previsto una ulteriore riduzione del 30 per cento – in aggiunta a quella già prevista dall’articolo 1, comma 58, della richiamata legge finanziaria 2006 - della spesa per organi collegiali e altri organismi anche monocratici, comunque denominati, rispetto a quella dell’anno 2005 ;
- legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), articolo 1, comma 1187, che ha istituito presso il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale il “Fondo di sostegno per le vittime di gravi infortuni sul lavoro”;
- legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008):
  - articolo 1, commi da 241 a 247, che ha previsto l’istituzione di un fondo per le vittime dell’amianto;
  - articolo 2, commi da 618 a 623, della medesima legge in base al quale le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni pubbliche, non possono superare, a decorrere dal 2009, la misura dell’3% del valore dell’immobile utilizzato. Per quelli in locazione passiva, è ammessa, invece, la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell’1% del valore dell’immobile utilizzato;
  - articolo 2, commi da 488 a 492, della stessa legge n. 244/2007 come modificato dalle successive disposizioni emanate nei primi mesi del 2008 (art. 2 del d.l. 31 dicembre 2007 n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31; art. 5, comma 5, del d.l. 27 maggio 2008, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 24 luglio 2008, n. 126) con cui è stata modificata la disciplina degli investimenti degli enti pubblici previdenziali, prevedendo la possibilità che i predetti

Enti possano effettuare investimenti immobiliari, esclusivamente in forma indiretta e nel limite del 7% dei fondi disponibili;

- decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, concernente la manovra finanziaria per l'esercizio 2009 che contiene disposizioni volte alla riduzione di talune tipologie di spese per consumi intermedi, nonché misure di razionalizzazione e contenimento di costi della Pubblica Amministrazione. Le disposizioni di maggior rilievo per l'istituto ivi contenute riguardano: la presenza di ulteriori misure di riduzione per talune categorie di spese di natura non obbligatoria, tra le quali quelle per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle amministrazioni pubbliche; le spese per studi e consulenze, quelle per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza; la riduzione dell'ammontare complessivo dei fondi per la produttività del personale nella misura del 10% in meno rispetto a quello certificato dagli organi di controllo per il 2004; il versamento delle predette riduzioni in entrata al bilancio dello Stato;
- legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009), contenente le disposizioni in materia di sviluppo economico, semplificazione, competitività, stabilizzazione della finanza pubblica, perequazione tributaria, nonché riguardanti l'agevolazione contributiva per il settore della pesca;
- decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi, nonché disposizioni in materia di produzione lattiera e rateizzazione del debito nel settore lattiero-caseario;

- legge 27 febbraio 2009, n. 14, che prevede (art. 29, comma 1-bis) per le imprese di autotrasporto in conto terzi la riduzione dei tassi di premio ed il differimento del termine di versamento del premio per l'anno 2009;
- decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102, concernente “Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali” e che contiene disposizioni in materia di potenziamento della riscossione coattiva, codice dell'Amministrazione digitale, comunicazione unica al registro imprese, recupero dei versamenti sospesi per il terremoto della regione Abruzzo e per la definizione agevolata relativa agli eventi sismici nelle regioni Marche ed Umbria del 1997 e nelle provincie di Campobasso e Foggia del 2002;
- decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- decreti del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali :
  - del 28 gennaio 2009, concernente retribuzioni convenzionali per il calcolo dei contributi a favore dei lavoratori italiani in Paesi extracomunitari, per le assicurazioni obbligatorie non previste da accordi di sicurezza sociale;
  - del 3 febbraio 2009, riguardante retribuzione annua a base della liquidazione delle rendite a favore dei tecnici rx autonomi e delle prestazioni a queste collegate;

- del 2 marzo 2009, relativo all'ammontare dei benefici del Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro;
- del 27 marzo 2009, in materia di riduzione dei premi per le imprese artigiane ai sensi dell'art. 1, commi 780 e 781, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- del 27 marzo 2009, concernente l'aumento del risarcimento per danno biologico;
- del 21 aprile 2009, riguardante l'addizionale sui contributi assicurativi agricoli, di cui all'art. 13, comma 12, del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 3;
- del 12 giugno 2009, che ha previsto la rivalutazione, dal 1° luglio 2009, delle prestazioni economiche erogate dall'INAIL per il settore industria, agricoltura e medici rx;
- del 25 giugno 2009, che ha adeguato le misure dell'assegno di incollocabilità ex art.180 del T.U. 1124/1956.

## 2. Quadro di sintesi delle gestioni di competenza e di cassa

Le gestioni di competenza e di cassa dell'esercizio 2009 – con distinto riferimento alle fasi della previsione iniziale e delle variazioni apportate alla stessa – sono evidenziate nel seguente prospetto che mostra l'andamento dei principali aggregati delle entrate e delle spese e i saldi del bilancio e nel quale sono, altresì, riportate le consistenze dei residui attivi e passivi di nuova formazione.

I dati riepilogati nella tabella che segue - come in tutta la restante parte della relazione - vengono arrotondati al primo decimale (eventuali discordanze nelle risultanze sono dovute al predetto arrotondamento).

Rendiconto finanziario dell'anno 2009. Quadro di sintesi delle gestioni di competenza e di cassa (in milioni di euro)										
	1	2	3= 1+2	4	5= 4-3	6		7	8=6+7	9=4-6
						Previsioni iniziali di competenza	Variazioni nette			
<b>Entrate</b>										
Tit. I - Contributive	9.230,3	-	9.230,3	9.541,0	310,8	8.676,3	530,4	864,7	9.206,7	864,7
di cui:	8.409,0	-	8.409,0	8.825,3	416,3	8.043,8	433,8	781,5	8.497,6	781,5
- premi industria	735,0	-	735,0	636,5	98,5	556,6	74,9	79,9	631,4	79,9
- contributi agricoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tit. II - Trasferimenti correnti	445,9	-	445,9	416,1	29,8	49,9	102,8	366,2	152,7	366,2
di cui:	445,0	-	445,0	415,6	29,4	49,5	102,8	366,2	152,2	366,2
- da Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tit. III - Altre entrate	799,5	- 66,1	733,3	808,5	75,1	772,7	50,7	35,8	823,4	35,8
di cui:	179,9	- 72,5	107,4	121,5	14,2	102,9	48,2	18,7	151,1	18,7
- redditi e proventi	508,4	6,4	514,8	586,0	71,2	568,9	2,5	17,1	571,4	17,1
- poste correttive e compensative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tit. IV - Alienazione beni e Riscossione crediti	52,3	21,5	73,8	101,6	27,8	101,1	0,3	0,4	101,4	0,4
di cui:	48,3	5,0	53,3	58,5	5,3	58,1	0,3	0,5	58,3	0,5
- Riscossioni di crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tit. VI - Accensione prestiti	1,8	-	1,8	2,9	1,1	2,9	-	-	2,9	-
Tit. VII - Partite di giro	736,6	10,1	746,7	747,2	0,6	524,0	40,9	223,2	564,9	223,2
<b>Totale Entrate (A)</b>	<b>11.266,3</b>	<b>- 34,6</b>	<b>11.231,7</b>	<b>11.617,3</b>	<b>385,6</b>	<b>10.127,0</b>	<b>725,0</b>	<b>1.490,3</b>	<b>10.852,0</b>	<b>1.490,3</b>
<b>Spese</b>										
Tit. I - Spese correnti	8.150,2	29,4	8.179,5	8.242,7	63,2	7.823,3	324,0	419,4	8.147,3	419,4
di cui:	591,7	17,1	610,8	579,6	31,2	530,0	39,6	49,6	569,6	49,6
- personale in servizio	244,7	2,2	247,0	224,8	22,2	124,9	54,9	99,9	179,8	99,9
- acquisto beni e servizi	6.223,5	67,9	6.291,4	6.443,1	151,7	6.330,4	76,9	112,7	6.407,4	112,7
- prestazioni istituzionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tit. II - Spese in conto capitale	1.225,7	13,5	1.239,2	1.128,7	- 110,5	246,4	62,0	882,3	308,4	882,3
di cui:	939,9	- 785,5	154,4	68,8	- 85,6	44,7	27,5	24,1	72,2	24,1
- acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tit. IV - Partite di giro	736,6	10,1	746,7	747,2	0,6	664,7	68,2	82,5	732,9	82,5
<b>Totale Spese (B)</b>	<b>10.112,5</b>	<b>52,9</b>	<b>10.165,4</b>	<b>10.118,6</b>	<b>- 46,8</b>	<b>8.734,4</b>	<b>454,2</b>	<b>1.384,2</b>	<b>9.188,6</b>	<b>1.384,2</b>
<b>Saldo di bilancio (A-B)</b>	<b>1.153,8</b>	<b>- 87,5</b>	<b>1.066,3</b>	<b>1.498,7</b>	<b>432,3</b>	<b>1.392,6</b>	<b>270,8</b>	<b>106,1</b>	<b>1.663,4</b>	<b>106,1</b>

## 2.1 Gestione di competenza

Il bilancio di previsione 2009, approvato dal Presidente - Commissario Straordinario con delibera n. 124 del 22 dicembre 2008, presenta, in termini di competenza, stanziamenti complessivi per le entrate e per le spese rispettivamente pari a milioni di euro (meuro) 11.266,3 e meuro 10.112,5 e conseguentemente un avanzo finanziario presunto di meuro 1.153,81.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, con delibere n. 9 del 6 maggio 2009, n. 14 del 16 settembre 2009 e n. 17 del 10 dicembre 2009, ha approvato le variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione 2009 (predisposte, rispettivamente, con delibere del Commissario n. 50 del 13 marzo 2009, n. 135 del 2 luglio 2009 e n. 189 del 24 settembre 2009 del Presidente-Commissario Straordinario) che, in termini di competenza, hanno comportato minori entrate per meuro 34,5 e maggiori spese per meuro 52,9, con il conseguente decremento dell'avanzo finanziario a meuro 1.066,3.

Pertanto, nel 2009, le entrate accertate e le spese impegnate ammontano rispettivamente a meuro 11.617,3 e 10.118,6 con un avanzo finanziario di competenza pari a 1.498,7 meuro, di cui 1.248,3 di parte corrente e 250,4 in conto capitale. Rispetto alle previsioni definitive, si sono avuti maggiori accertamenti per meuro 385,6 e minori impegni per meuro 46,8 con maggiore avanzo pari a meuro 432,3.

## 2.2 Gestione di cassa

La gestione di cassa dell'esercizio 2009 ha fatto registrare:

- incassi per meuro 10.852,0 (di cui 10.127,0 relativi alla competenza dell'anno); detti incassi si riferiscono, in particolare, per meuro 9.206,6 alle entrate contributive;
- pagamenti per meuro 9.188,6 (di cui 8.734,4 in conto competenza), di cui meuro 8.147,3 per spese correnti (di cui meuro 6.407,4 per prestazioni istituzionali) e meuro 308,4 in conto capitale, con un conseguente saldo pari a meuro 1.663,4, che concorda con il saldo dell'Istituto cassiere (v. punto 2 del presente verbale), di cui 1.392,58 relativi alla cassa in conto competenza.

L'andamento dei coefficienti di realizzazione delle varie tipologie di entrata è così riepilogato:

#### COEFFICIENTI DI REALIZZAZIONE

	Riscossioni	Massa acquisibile (accert.ti + residui al 1/1/09)	Coefficiente
Contributive	9.206,6	14.017,6	65,7%
Correnti	1.645,3	6.764,1	24,3%
Totali	10.851,9	20.781,7	52,2%

Analogamente, i coefficienti di smaltimento per le voci di spesa sono così riassunti:

**COEFFICIENTI DI SMALTIMENTO**

	<b>Pagamenti</b>	<b>Massa spendibile (impegni + residui 1/1/09)</b>	<b>Coefficiente</b>
<i>Prestazioni istituzionali</i>	6.407,4	6.819,5	94,0%
Correnti	8.147,3	9.045,0	90,1%
Conto capitale	308,4	1.493,6	20,6%
Totali	9.188,6	11.431,6	80,4%

Le predette tabelle evidenziano, in particolare, una maggiore difficoltà (per varie cause) dell'Istituto a completare la fase di riscossione dei contributi rispetto a quella di erogazione delle prestazioni.

### 3. Entrate

#### 3.1 Entrate correnti

Sono state accertate entrate correnti pari a meuro 10.765,6, con una diminuzione dello 0,5% rispetto a quelle dell'anno precedente ed un incremento del 3,4 % rispetto alle previsioni definitive.

Di seguito vengono esaminate le componenti delle entrate più significative in termini di incidenza sui risultati, annotando alcuni aspetti generali della gestione.

In particolare, dalla documentazione ufficiale dell'Istituto (Processo produttivo e profili finanziari al 31 dicembre 2009) si rileva che al 31 dicembre 2009:

- il numero delle posizioni assicurative risulta pari a 3.803.901 (con un incremento rispetto al 2008 di n. 1.836 posizioni);

- il numero delle aziende assicurate è 3.133.713 (con un decremento rispetto all'anno precedente di 7.910 aziende);
- l'attività di vigilanza e contrasto del lavoro nero o sommerso ha conseguito nel 2009 i seguenti risultati: sono state ispezionate n. 27.218 aziende (29.389 nel 2008) di cui il 78,4 % sono risultate irregolari (85,4% nel 2008). Sono stati regolarizzati n. 75.228 lavoratori (82.424 nell'anno precedente). I premi omessi accertati nel 2009 sono stati pari ad euro 120.587.569 (euro 114.857.521 nel 2008).

Le entrate contributive ammontano a meuro 9.541,0 con un incremento dello 0,3% (+ meuro 31,6) rispetto all'importo di 9.509,4 milioni del 2008 e di 310,6 milioni (+ 3,4%) rispetto alla previsione assestata. Il predetto risultato, in linea con l'esercizio precedente si differenzia, principalmente, per le maggiori entrate relative alla riscossione dei premi della gestione "Industria" pari a meuro 96,4 e minori entrate relative ai contributi riscossi per le gestioni "agricoltura" pari a meuro 63,6.

Le entrate in disamina risultano così ripartite (in meuro):

	2008	2009	Differenza	%
Industria	8.728,9	8.825,3	96,4	1,1%
Agricoltura	700,1	636,5	-63,6	-9,1%
Medici Rx	21,0	22,1	1,1	5,2%
Attività domestiche	29,2	24,4	-4,8	-16,4%
Addizionale attività ex ANMIL	30,2	32,7	2,5	8,1%
<b>Totali</b>	<b>9.509,4</b>	<b>9.541,0</b>	<b>31,6</b>	<b>0,3%</b>
Riscossioni su competenza	8.633,2	8.676,3	43,1	0,5%
Riscossioni su residui anni precedenti	428,4	530,4	102,0	23,8%

La gestione industria con il 92,5% delle entrate contributive e l'88,6% delle entrate correnti caratterizza, come nel passato, i risultati in termini di

competenza. In particolare, l'ammontare dei premi accertati per la gestione industria, pari a meuro 8.728,9 (con una percentuale di riscossione rispetto all'importo accertato pari a 91,1%), presenta un incremento del 4,9% rispetto alle previsioni definitive 2009 (meuro 8.409,0). *In proposito, il Collegio evidenzia la necessità che l'Ente valuti per il futuro con la massima attenzione le entrate contributive in sede di bilancio di previsione, utilizzando al meglio tutti gli elementi disponibili, in modo da ridurre gli scostamenti in sede di consuntivo a quelli originati da elementi non altrimenti prevedibili.*

Per quanto riguarda i contributi per l'assicurazione nell'agricoltura, nel 2009 si sono registrati, rispetto all'anno precedente, accertamenti inferiori del 9,1 per cento (per le riscossioni si registra un aumento del 5,4%).

*In ordine al perdurare di consistenti crediti vantati nei confronti dell'INPS per contributi dell'agricoltura, il Collegio auspica la possibilità di pervenire ad intese con il predetto ente per una più efficace azione di recupero delle partite di cui trattasi, in un'ottica di graduale smaltimento delle stesse.*

Per quanto attiene all'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico, risultano accertati premi per meuro 24,4 con una flessione di circa il 19% rispetto all'esercizio precedente per la quale, peraltro, dalla relazione illustrativa non si desumono elementi informativi.

Le altre entrate correnti hanno riguardato essenzialmente le seguenti voci:

- U.P.B. 01.01.02.03 "Entrate derivanti da trasferimenti correnti"; gli accertamenti per trasferimenti da parte dello Stato assommano a complessivi meuro 415,6 riferiti, per 361,5, al finanziamento del disavanzo della gestione agricoltura ai sensi dell'art. 49, comma 3, della legge

488/1999 (legge finanziaria 2000) e, per 54,1, alla fiscalizzazione degli oneri della gestione industria. Per quanto riguarda la gestione di cassa, le entrate per trasferimenti correnti sono riferite alla sola gestione industria ed ammontano a meuro 152, di cui 49 relativi alla competenza dell'anno e 103 al conto residui.

- U.P.B. 04.01.03.08 “Entrate per redditi e proventi patrimoniali”, che hanno fatto registrare accertamenti complessivi per meuro 108,6 evidenziano:
  - i proventi della gestione immobiliare per meuro 69,3. *Con riferimento alla gestione dei residui attivi afferenti a questa posta (pari, al termine dell'esercizio, a meuro 77,0), in presenza di un consistente aumento dei crediti vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni verificatosi durante l'esercizio in corso (pari a meuro 16,4), il Collegio richiama l'attenzione sulla necessità che siano rafforzate ulteriori iniziative per la riscossione dei canoni di locazione ancora non incassati;*
  - gli interessi attivi relativi alle somme depositate presso il sistema bancario ed a quelle detenute sui conti fruttiferi della tesoreria statale (provenienti dagli introiti derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti contributivi e degli immobili) contabilizzati per meuro 16,6 ed incassati per 14,9 milioni. Tali entrate registrano, rispetto al 2008, una consistente riduzione (meuro - 63,9, in termini percentuali -79,4 %) a seguito della trasformazione del conto corrente presso la Tesoreria dello Stato, da fruttifero a infruttifero, in cui sono depositate le somme derivanti dalle dismissioni immobiliari:
  
- U.P.B. 02.01.03.09 “Poste correttive e compensative di spese correnti”, cui si riferiscono accertamenti complessivi pari a meuro 586,0, sono compresi

meuro 362,6 relativi all'“Introito di capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa” (capitolo 060).

### *3.2 Entrate in conto capitale*

Tra le entrate in conto capitale, pari complessivamente a meuro 104,5, si segnalano :

- U.P.B. 04.02.01.11: “Alienazione di beni e diritti reali”, per meuro 23,2.
- U.P.B. 04.02.01.13: “Alienazione di valori mobiliari”, per meuro 19,8.
- U.P.B. 04.02.01.14: “Riscossione di crediti” per meuro 58,5.

### *3.3 Entrate per partite di giro*

Risultano accertati complessivamente meuro 747,2 riferiti essenzialmente alle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali, al rimborso di prestazioni erogate a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato e alla riscossione di somme trattenute ad assicurati per conto di terzi. Il predetto importo concorda con il totale degli impegni assunti sulla correlata sezione delle spese.

## 4. Spese

Le spese risultano impegnate per complessivi meuro 10.118,6 a fronte della previsione definitiva di meuro 10.165,4; le economie realizzate alla chiusura dell'esercizio rappresentano circa lo 0,5% dello stanziamento definitivo. Da rilevare eccedenze di impegni rispetto alle previsioni definitive per meuro 276,1 (meuro 285,6 in termini di cassa) - riferite principalmente alle maggiori spese per rendite di inabilità ed ai superstiti (meuro 219,8 in termini di competenza e meuro 231,9 in termini di cassa) - dovute essenzialmente agli oneri per le rivalutazioni delle prestazioni in parola (rendite e danno biologico)

cui si è fatto luogo in applicazione dei cennati decreti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 12 e 25 giugno 2009. *Al riguardo, pur considerando la rigidità di tale tipologia di spesa, il Collegio richiama l'attenzione dell'Istituto sull'esigenza di evitare dette eccedenze, provvedendo al preventivo adeguamento degli stanziamenti dei capitoli di bilancio, in caso di sopravvenute maggiori esigenze gestionali.*

#### 4.1 Spese correnti

Le spese correnti classificate nel titolo I del bilancio si riferiscono agli oneri connessi alle prestazioni istituzionali, alle spese di funzionamento (personale, beni e servizi, oneri finanziari e tributari), nonché alle contribuzioni a diverso titolo poste a carico dell'Istituto e ricomprese nella categoria dei trasferimenti passivi.

Nell'anno 2009 la spesa corrente risulta impegnata per un importo di meuro 8.242,8, con un incremento di meuro 556,3 (-7,2%) rispetto all'anno precedente dovuto, principalmente, ai maggiori impegni relativi alle spese per prestazioni istituzionali e accertamenti medico-legali.

Nel prospetto che segue gli impegni relativi alle spese correnti vengono disaggregati per una più dettagliata valutazione delle differenze e confrontati rispetto al quadriennio precedente.

## SPESE CORRENTI (importi in meuro)

	2005		2006		2007		2008		2009		Variazioni percentuali			
	valori assoluti	%	2006/2005	2007/2006	2008/2007	2009/2008								
<b>SPESE CORRENTI</b>	7.522,5	100,0	7.831,2	100,0	7.775,1	100,0	7.686,4	100,0	8.242,7	100,0	4,1	-0,7	-1,1	7,2
di cui: Oneri per il personale in attività di servizio	568,4	7,6	631,5	8,1	593,2	7,6	594,4	7,7	579,6	7,0	11,1	-6,1	0,2	-2,5
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	235,3	3,1	248,4	3,2	219,4	2,8	209,7	2,7	224,8	2,7	5,6	-11,7	-4,4	7,2
Spese per prestazioni istituzionali e accertamenti medico-legali	5.852,2	77,8	5.959,4	76,1	5.892,6	75,8	5.922,4	77,1	6.443,1	78,2	1,8	-1,1	0,5	8,8
Trasferimenti passivi	506,6	6,7	513,3	6,6	522,4	6,7	543,6	7,1	558,8	6,8	1,3	1,8	4,0	2,8
Oneri tributari	89,5	1,2	102,1	1,3	95,4	1,2	89,2	1,2	76,5	0,9	14,1	-6,5	-6,5	-14,2

Si evidenziano di seguito gli andamenti relativi alle tipologie di spesa con maggiore incidenza sul bilancio.

#### 4.1.1 Oneri per il personale in attività di servizio

Le spese in esame riguardano gli emolumenti fissi, i compensi per prestazioni di lavoro straordinario, i compensi incentivanti nonché le altre competenze spettanti al personale - compreso quello della Tipografia di Milano e del Centro Protesi di Vigorso di Budrio - ed i relativi oneri previdenziali.

Risulta impegnato, nel corso dell'esercizio finanziario 2009, un importo complessivo di meuro 579,6 con una diminuzione di meuro 14,8 (-2,5%) rispetto all'esercizio precedente.

Nel prospetto che segue le spese della categoria in esame vengono riepilogate e poste a confronto con quelle rendicontate negli anni 2006-2009.

## ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

(dati in meuro)

DESCRIZIONE	Valori assoluti				Variazioni in %		
	2006	2007	2008	2009	2007/06	2008/07	2009/08
Stipendi e assegni fissi	337,0	307,9	312,8	312,0	-8,6	1,6	-0,3
Trattamento accessorio	157,3	146,4	141,4	128,6	-6,9	-3,4	-9,0
Oneri sociali	112,8	112,7	112,0	113,6	-0,1	-0,6	1,4
Missioni e indennità di trasferimento	11,0	10,2	11,8	9,4	-7,4	15,8	-20,5
Corsi per il personale e partecipazioni a corsi indetti da Enti e varie	2,8	2,9	3,1	1,2	5,2	5,3	-60,7
Servizio di mensa e trasporto collettivo del personale	10,6	13,1	13,3	14,8	23,4	1,3	11,6
TOTALI	631,5	593,2	594,4	579,6	-6,1	0,2	-2,5

Il contenimento della spesa in esame, rispetto all'esercizio precedente, riguarda, principalmente, le componenti relative al trattamento accessorio (-9%), alle missioni e indennità di trasferimento (-20,5%) e ai corsi di formazione (-60,7%).

## 4.1.2 Spese per acquisto di beni di consumo e servizi

Come già anticipato al punto 1 della presente Relazione, anche l'esercizio finanziario 2009 è stato interessato dalle misure di finanza pubblica di contenimento della spesa. A tal fine il Collegio, già in sede di esame del bilancio di previsione (cfr. verbale n. 338 del 19 dicembre 2008),

*ha avuto modo di accertare il rispetto delle varie disposizioni di legge formulando sul punto le proprie valutazioni. Ulteriori valutazioni in merito agli stanziamenti in questione sono state effettuate dal Collegio in sede di esame dei provvedimenti di variazione al bilancio, tutti regolarmente assentiti dai Ministeri vigilanti.*

La spesa per acquisto di beni e servizi registra per il 2009 impegni pari a meuro 224,8 con un aumento rispetto al precedente esercizio di meuro 15,1 (+7,2%).

Nel seguente prospetto si rappresenta l'evoluzione dell'aggregato rispetto ai tre esercizi precedenti, con riferimento alle voci più significative:

**Impegni per acquisti di beni e servizi**  
(in meuro)

Voci	2007	2008	%	2009	%
Manutenzione e funzionamento degli uffici, compensi di organi collegiali e commissioni (cap. 342, 346, 350, 351, 355 e 367)	64,8	63,6	-1,9%	68,8	8,2%
Spese postali, telegrafiche e telefoniche (349 e 365)	40,4	39	-3,5%	39,1	0,3%
Spese per l'informatica (cap. 347)	69,8	56,2	-19,5%	64,3	14,4%
Centro protesi e Centri medico-legali (esercizio, manutenzione, produzione e ricerca) cap. 339, 341, 343, 344 e 364)	24,3	24,4	0,4%	29,3	20,1%
Spese per stampati, cancelleria e noleggio macchinari (cap. 348)	3,5	3,5	0,0%	3,5	0,0%
Provvigioni bancarie, tasse postali e commissioni per il pagamento delle rendite (cap. 361)	9,7	14,5	49,5%	13,2	-9,0%
Spese di pubblicità (cap. 363)	2,2	3	36,4%	2,1	-30,0%
Onorari e compensi a terzi (cap. 360)	0,002	0	-100,0%	0	
Altre (cap. 340, 345, 352, 353, 354, 356, 358, 359, 362, 366 e 368)	4,7	5,4	14,9%	4,6	-14,8%
<b>TOTALI</b>	<b>219,4</b>	<b>209,7</b>	<b>-4,4%</b>	<b>224,8</b>	<b>7,2%</b>

Tra le spese sopra descritte si segnalano quelle per la manutenzione e funzionamento degli uffici e compensi di organi collegiali e commissioni che hanno fatto registrare un incremento di meuro 5,2 circa, spese per

l'informatica con un aumento di meuro 8,1 circa e spese afferenti il Centro Protesi e Centri medico-legali con un incremento di meuro 4,9 circa.

Circa la verifica, a consuntivo, del rispetto dei sopra richiamati vincoli di finanza pubblica, si registra la seguente situazione:

- spese per convegni, congressi ed altre manifestazioni: a consuntivo 2009 risultano impegni per euro 418.615: ai fini del rispetto del limite previsto dall'art. 61 della citata legge n. 133/2008 si evidenzia che nello stanziamento del 2009 sono compresi euro 290.000 per le attività di relazioni pubbliche di carattere istituzionale, esclusi dall'applicazione della norma di contenimento sulla base delle istruzioni diramate dal Ministero dell'economia e finanze con la circolare n. 31 del 14 novembre 2008. La previsione per la voce di spesa assoggettata al "taglio", pari ad euro 249.000, è il 50% del totale degli impegni dell'esercizio 2007 (euro 498.039);
- spese di pubblicità: per il 2009 risultano impegni per euro 2.050.797: ai fini del rispetto delle prescrizioni recate dall'art. 61 della stessa legge n. 133/2008 si evidenzia che, sulla scorta delle istruzioni recate dalla sopra richiamata circolare 31/2008 del MEF, lo stanziamento del 2007 da assoggettare al limite del 50 % previsto dalla norma era quello per le spese di pubblicità, che risultava pari ad euro 60.000. Pertanto lo stanziamento iscritto tra le previsioni del 2009 sul pertinente capitolo (363) ammonta ad euro 30.000. Le restanti spese contabilizzate sul capitolo in questione sono riferite alla pubblicazione di gare di appalto, al contributo all'Autorità di vigilanza dei lavori pubblici ed a campagne di comunicazione istituzionale;
- spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili: come è noto, i commi 618-623 dell'art. 2 della legge 244/2007, hanno stabilito che le predette spese non possono superare, nel 2008, la misura dell'3% del

valore degli immobili (1% per gli immobili in locazione passiva e per la esecuzione delle manutenzioni ordinarie), limite rispettato dall'Ente.

- **Spese postali e telefoniche:** l'art. 2, commi 589, 593 e 594, della legge n. 244/2007 prevede un contenimento di tali spese attraverso misure di razionalizzazione da conseguire con l'adozione di piani triennali. A tale riguardo, nel mentre si rileva che nella Relazione illustrativa mancano elementi informativi in ordine a tale adempimento, si dà comunque atto che gli impegni 2009, nel loro complesso, sono risultati invariati rispetto a quelli del 2008 (meuro 39 circa).
- **Spese di consulenza:** la spesa 2009 risulta essere pari a 391 euro, importo questo abbondantemente al di sotto del limite del 30% della spesa 2004 (euro 708.340) fissato dall'art. 1, comma 9, della legge n. 266/2005, così come modificato per ultimo dall'art. 61, comma 2, della legge 133/2008.
- **Spese per autovetture di servizio:** la spesa sostenuta è pari ad euro 640.308, al di sotto del limite (euro 860.000) fissato dall'art. 1, commi 11 e 12 della legge n. 266/2005.

#### 4.1.3 Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali

Le spese per prestazioni contabilizzate nella categoria in esame ammontano nel 2009 a meuro 6.443,1 con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di meuro 520,7 (+8,8%).

Nel prospetto che segue vengono evidenziate, per l'ultimo biennio, le spese per le principali prestazioni erogate dall'Istituto.

## Spese per prestazioni istituzionali ed accertamenti medico-legali

(in meuro)

	2008	2009	Variazioni	
			assolute	percentuali
A. Prestazioni istituzionali	5.839,1	6.371,4	532,3	9,1%
<i>Di cui:</i>				
<i>Prestazioni economiche permanenti</i>	4.922,7	5.436,4	513,7	10,4%
<i>Prestazioni economiche temporanee</i>	804,8	783,8	-21,0	-2,6%
<i>Assegno di incollocabilità</i>	10,8	10,8	-0,0	-0,0%
<i>Acquisto protesi</i>	46,2	46,8	0,6	1,4%
B. Accertamenti medico-legali	83,4	71,7	-11,7	-14,0%
In complesso (A+B)	5.922,4	6.443,1	520,7	8,8%

Le spese per prestazioni istituzionali, nel complesso, presentano un apprezzabile incremento rispetto all'esercizio precedente. In controtendenza, le spese per accertamenti medico-legali che registrano una diminuzione del 14,0% rispetto all'anno precedente, dovuta a minori compensi erogati a medici con rapporto libero-professionale e relativi oneri previdenziali, nonché minori spese per prestazioni istituzionali.

#### 4.1.4 Trasferimenti passivi

Sono costituiti dalle contribuzioni obbligatorie erogate per legge in favore dello Stato e di altri Enti pubblici, nonché dagli oneri per finanziare gli interventi di carattere assistenziale a favore del personale dell'INAIL ed in particolare l'equo indennizzo per infermità contratte per causa o concausa di servizio.

I suddetti trasferimenti hanno inciso sul bilancio dell'Ente per complessivi meuro 558,8, con un incremento di circa meuro 15,2 rispetto al precedente esercizio.

In dettaglio le partite contabili di maggior rilievo in termini di spesa riguardano il versamento al Bilancio dello Stato delle somme relative a funzioni trasferite al Servizio Sanitario Nazionale (meuro 127,9), ai contributi ex-ENAOLI (meuro 178,6) ed ex-ENPI (meuro 220,5).

#### *4.1.5 Oneri tributari*

Risulta impegnato un importo pari a meuro 76,6 con un decremento del 14,3% rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente (meuro 89,2). Gli impegni afferiscono in gran parte alle imposte dirette sui redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale e di impresa – per l'attività commerciale connessa al Centro Protesi di Vigorso di Budrio – prodotti nel 2009 ed all'IRAP e all'IRES, nonché al versamento dell'ICI dovuta per l'anno 2009.

#### *4.1.6 Poste correttive e compensative di entrate correnti*

Si tratta di una categoria di spese rettificativa di corrispondenti voci dell'entrata, quali il rimborso ai datori di lavoro dei premi di assicurazione e gli oneri per la gestione e la manutenzione ordinaria degli immobili da reddito.

Risulta impegnato complessivamente un importo di circa meuro 209,8, con un incremento di circa meuro 12,8 rispetto all'anno precedente, dovuto prevalentemente alla maggiore "Restituzione premi e contributi di assicurazione" (cap. 420).

#### 4.2 Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale hanno fatto registrare nel 2009 impegni per meuro 1.128,7 con un aumento rispetto all'anno precedente di meuro 866,0. Tale differenza scaturisce principalmente, dalla "partecipazione a fondi di immobili (cap. 723) per meuro 822,0 che, così come analiticamente riportato nella Relazione illustrativa, sono stati impegnati a fine esercizio 2009 in attesa dell'autorizzazione all'attivazione della procedura per la costituzione di un Fondo immobiliare chiuso per l'effettuazione di operazioni di investimento.

La gestione 2009 è stata interessata da talune eccedenze di impegni; in particolare, per quanto riguarda il rendiconto finanziario decisionale si rileva la seguente situazione rispetto agli stanziamenti definitivi:

		Eccedenze	
		Impegni	Pagamenti
U.P.B. 01.01.02.06	Trasferimenti passivi	18.823.488	18.776.871
U.P.B. 02.01.02.05	Prestazioni istituzionali e accert. medico legali	160.696.478	168.669.501
U.P.B. 02.01.02.10	Spese non classificabili in altre voci	367.694	456.361
U.P.B. 04.02.01.09	Poste correttive e compensative di entrate corr.	965.940	0
U.P.B.02.04.01.22	Partite di giro (Tutela assicurativa)	30.054.524	26.492.617
U.P.B. 05.04.01.22	Partite di giro (Supporto)	1.030.712	2.412.258

A sua volta, l'esame del rendiconto finanziario gestionale evidenzia i sotto indicati splafonamenti relativamente alla situazione dei singoli capitoli di spesa:

Capitoli	Eccedenze	
	Impegni	Pagamenti
363 Spese di pubblicità	-	1.917
370 Rendite di inabilità ed ai superstiti	219.788.945	231.890.529
385 Finanziamento progetti formativi di riqualificazione prof.le degli invalidi del lavoro e abbattimento barriere architett.	-	113.417
387 Prestazioni del Casellario Centrale Infortuni	281.402	281.402
392 Contributo ex E.N.A.O.L.I. (D.L. 23.3.1948, n. 327)	8.065.896	7.934.741
393 Contributo ex E.N.P.I. (L. 19.12.1952, n. 2390)	9.944.677	9.944.677
394 Contributo agli Istitui di patronato e di assistenza sociale	812.915	897.453
423 Spese ed oneri per la gestione degli immobili da reddito	1.196.009	873.783
434 Spese del Casellario Centrale Infortuni	367.694	456.361
801 Add. Ex art. 181 T.U.	1.129.754	54.559
803 Ritenute erariali	3.377.753	5.347.435
805 Pagamenti per I.V.A.	44.435	6.629
806 Ritenute diverse	188.047	-
809 Trattenute ad assicurati per conto terzi relative attività istituzionali	15.001.633	11.812.388
810 Prestazioni a dipendenti delle speciali amministrazioni dello Stato	8.491.075	8.491.075
811 Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	6.246.078	6.246.078
812 Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali	84.450	84.450
813 Prestazioni al coniuge superstite ed agli orfani di Grandi invalidi deceduti per cause estranee	1.140.659	1.140.659
<b>TOTALI</b>	<b>276.161.422</b>	<b>285.577.553</b>

Le eccedenze di impegni e pagamenti pari, rispettivamente, a meuro 276,2 e meuro 285,6, di cui meuro 242,3 e meuro 255,2 si riferiscono a spese di natura obbligatoria, tra le quali si evidenzia, come precedentemente segnalato, l'eccedenza di impegni e pagamenti relativa all'erogazione delle rendite di inabilità ed ai superstiti per meuro 219,8 e 231,9.

*Considerato che nell'esercizio 2009 le predette eccedenze di spesa sono notevolmente aumentate rispetto al 2008, invertendo così la tendenza registrata in passato, si ribadisce l'esigenza che tali fenomeni siano assolutamente da evitare in quanto in contrasto con le norme contabili (art. 54, comma 6, dell'Ordinamento amministrativo-contabile).*

### 5. La gestione dei residui

La gestione dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2009, con specificazione delle aggregazioni più significative, è rappresentata nel seguente prospetto.

Rendiconto finanziario dell'anno 2009: Gestione dei residui e determinazione delle consistenze degli stessi al 31.12.2009  
(in meuro)

Voci	Consistenza dei residui al 31/12/2008	Riaccertamenti netti	Incassi e pagamenti in conto residui	Consistenza degli iniziali residui al 31.12.2009	Residui formati nel corso del 2009	Consistenza complessiva dei residui al 31.12.2009
	1	2	3	1 ± 2 - 3 = 4	5	4 + 5 = 6
<b>Entrate</b>						
<b>Tit. I – Contributive</b>	4.476,6	-91,6	530,4	3.854,6	864,7	4.719,3
di cui: premi industria	2.196,3	-92,0	453,8	1.650,5	781,5	2.432,1
premi agricoltura	2.271,7		74,6	2.196,7	79,9	2.276,6
<b>Tit. II - Trasferimenti correnti</b>	3.380,2	-0,1	102,8	3.277,4	366,2	3.643,5
di cui: da Stato	3.380,1	0,00	102,8	3.277,4	366,2	3.643,5
<b>Tit. III - Altre entrate</b>	146,9	-1,4	50,7	94,9	35,8	130,6
di cui: redditi e proventi	110,7	-0,7	47,1	62,9	16,1	79,0
poste correttive e compensative	23,4	-0,6	2,5	20,3	17,1	37,4
<b>Tit. IV - Alienazione beni e Riscossione crediti</b>	71,4	-70,8	0,3	0,3	0,4	0,8
di cui: alienazione immobili	70,8	-70,8	0,00	0,00	0,00	0,00

Tit. V - Entrate da trasferimenti in conto capitale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Tit. VI - Accensione di prestiti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Tit. VII - Partite di giro	1.089,3	-0,4	40,9	1.048,0	223,2	1.271,20
<b>A. Totale Entrate</b>	<b>9.164,4</b>	<b>-164,2</b>	<b>725,0</b>	<b>8.275,1</b>	<b>1.490,3</b>	<b>9.765,4</b>
<b>Uscite</b>						
Tit. I - Spese correnti	802,3	-88,5	324,0	389,8	419,4	809,2
di cui: personale in servizio	59,9	-0,3	39,6	20,0	49,6	69,5
acquisto beni e servizi	112,7	-18,9	54,9	39,0	99,9	138,8
prestazioni istituzionali	376,4	-69,0	76,9	230,4	112,7	343,1
Tit. II - Spese in conto capitale	364,8	-18,9	62,0	283,9	882,3	1.166,2
di cui: beni immobiliari	240,3	-6,9	27,5	205,8	24,1	230,0
Tit. III - Estinzione mutui	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Tit. IV - Partite di giro	145,8	-0,2	68,2	77,4	82,5	160,0
<b>B. Totale Spese</b>	<b>1.312,9</b>	<b>-107,6</b>	<b>454,2</b>	<b>751,1</b>	<b>1.384,2</b>	<b>2.135,4</b>
<b>C. Saldo di bilancio (A - B)</b>	<b>7.851,5</b>	<b>-56,7</b>	<b>270,8</b>	<b>7.524,0</b>	<b>106,1</b>	<b>7.630,0</b>

La consistenza dei residui attivi - pari all'inizio dell'esercizio a meuro 9.164,4, di cui meuro 4476,6 (48,3% del totale) per premi e contributi e meuro 3.380,2 (36,9%) per crediti verso lo Stato - ammonta, alla fine dell'esercizio, a meuro 9.765,4 di cui meuro 4.719,3 (48,3% del totale) e meuro 3.643,5 (37,3%), rispettivamente, per premi e contributi e per crediti verso lo Stato.

La situazione dei residui al 31/12/2009 viene così sintetizzata:

- formazione di nuovi residui (relativi alla gestione 2009) per meuro 1.490,3, di cui circa il 58,0% riferiti ad entrate contributive e circa il 24,6% a trasferimenti dallo Stato;
- riduzione dei residui esistenti al 31/12/2008 dovuta alla riscossione dei relativi crediti per meuro 725,0, con un lieve incremento del tasso di riscossione dello 0,6%, rispetto all'esercizio precedente (723,9).

- cancellazione di residui per riaccertamento per un ammontare di meuro 164,3.

La consistenza dei residui passivi ammonta, a fine esercizio 2009, a meuro 2.135,4 con un notevole aumento rispetto a quella iniziale di meuro 1.312,9 (+61,5%).

A determinare l'indicato andamento ha contribuito per la quasi totalità la formazione di nuovi residui per di meuro 882,3 relativi a spese in conto capitale, di cui meuro 822 relativi alla partecipazione a fondi immobiliari.

#### 6. Conto economico

Il conto economico dell'esercizio 2009, strutturato secondo lo schema del D.P.R. n. 97/2003, espone un avanzo di meuro 2.041,6 che, rispetto al disavanzo (meuro - 3.345,7) registrato nel precedente esercizio, presenta un notevole miglioramento di circa meuro 5.387,2 , come riportato nella tabella che segue:

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2009  
(dati in meuro)

DESCRIZIONE	ANNO		DIFFERENZA 2009/2008	
	2008	2009	Valori assoluti	In %
VALORE DELLA PRODUZIONE (a)	10.674,1	10.692,7	18,6	0,2%
COSTI DELLA PRODUZIONE (b)	14.011,9	8.950,7	-5.061,2	-36,1%
DIFFERENZA (a-b)	-3.337,7	1.742,1	5.079,8	152,2%
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI ©	177,4	108,6	-68,9	-38,8%
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (d)	-96,1	267,5	363,6	378,2%
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (e)	-89,2	-76,5	12,7	14,2%
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	-3.345,6	2.041,6	5.387,2	161,0%

Il suddetto avanzo economico è determinato dai seguenti risultati delle gestioni:

- avanzo della gestione industria pari a meuro 2.265,6 (nel 2008 disavanzo di meuro 2.828,3);

- disavanzo della gestione Agricoltura pari a meuro 248,0 (meuro 431,8 nel 2008);
- avanzo della gestione Medici Rx pari a meuro 26,5 (nel 2008, disavanzo di meuro 94,7);
- disavanzo della gestione Infortuni in ambito domestico, per meuro 2,5 (nel 2008 avanzo di meuro 9,2).

Da evidenziare che il valore della produzione è rappresentato dalle entrate correnti e principalmente dai ricavi per la produzione delle prestazioni istituzionali e/o servizi (meuro 10.692,7), mentre i costi della produzione accolgono:

- spese per prestazioni istituzionali (meuro 7.279,0);
- spese per servizi (meuro 224,8);
- spese per il personale, comprese quelle degli accantonamenti per l'adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale e del fondo rendite vitalizie (meuro 755,0);
- ammortamenti dei cespiti patrimoniali entro le percentuali stabilite dall'articolo 76 dell'ordinamento amministrativo-contabile (euro 131,0);
- svalutazioni dei crediti entro i limiti previsti dall'articolo 78 dell'ordinamento sopra richiamato (meuro 57,0);
- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci con riferimento ai prodotti della Tipografia di Milano e del Centro protesi di Vigorso di Budrio (meuro 35,8);
- accantonamenti per i capitali di copertura (incremento delle riserve matematiche) e per le indennità di temporanea (per complessivi meuro 468,1).

### 7. Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale dell'esercizio 2009 presenta il seguente risultato di sintesi :

	(meuro)
ATTIVITA'	31.477,4
PASSIVITA'	31.934,2
	<hr/>
Disavanzo patrimoniale	- 456,8
	<hr/> <hr/>

Tale risultato è stato determinato dall'avanzo dalla gestione economica (meuro 2.041,6), al netto del disavanzo patrimoniale maturato al 31/12/2008 (meuro 2.498,4).

Con riferimento ai risultati delle singole gestioni, si rileva che l'Agricoltura presenta, al 31 dicembre 2009, un deficit patrimoniale di meuro 27.644,0 con un incremento di meuro 248,0 rispetto all'esercizio precedente, mentre le altre gestioni Industria, Medici Rx ed Infortuni in ambito domestico, registrano, rispettivamente, avanzi pari a meuro 26.795,8, meuro 291,0 e meuro 100,4.

Si ritiene opportuno evidenziare che il deficit patrimoniale della gestione agricola è connesso ai debiti finanziari per le anticipazioni di cassa della gestione Industria, che, al 31 dicembre 2009, ammontano a meuro 31.571,7

Le voci più significative dell'attivo patrimoniale sono le seguenti:

- disponibilità liquide: per meuro 16.295,7, con un aumento complessivo rispetto al 2008 di meuro 1.663,4, di cui meuro 16.085,8 presso la Tesoreria dello Stato;
- residui attivi: per meuro 9.765,4, con un aumento complessivo netto di meuro 601,1. Dalla relazione illustrativa si desume che essi sono iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo ai sensi dell'articolo 2426 c.c. e concernono, prevalentemente, crediti per premi e

contributi di assicurazione per meuro 4.719,3 (+ meuro 242,7 rispetto al 2008) e crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per meuro 4.725,7 (+ meuro 451,8 rispetto al 2008);

- immobilizzazioni finanziarie: pari a complessivi meuro 992,8 (incremento netto di meuro 811,7), rappresentati principalmente da Obbligazioni e cartelle fondiarie (meuro 822,0), titoli emessi o garantiti dallo Stato (meuro 163,6), ed altri titoli (meuro 7,2 ) valutati secondo i criteri previsti dall'articolo 68, comma 3, del vigente ordinamento amministrativo-contabile;
- immobilizzazioni materiali: pari a meuro 3.609,6 (incremento netto rispetto al 2008 di meuro 408,1), di cui meuro 1.654,6 imputati al sottoconto "Immobili in locazione", nonché meuro 699,1, imputati ai sottoconti "Attrezzature industriali e commerciali" e "Automezzi".

*In proposito, il Collegio osserva che non è stato possibile riscontrare il valore dei cespiti immobiliari né delle altre consistenze patrimoniali, perdurando la non disponibilità dei relativi libri inventari.*

Le voci più significative delle passività iscritte nella situazione patrimoniale sono le seguenti:

- riserve tecniche, che presentano una consistenza di meuro 25.404,9 sono riferite agli accantonamenti per gli oneri delle rendite costituite e da costituire (queste ultime di pertinenza dell'esercizio in esame) al cui riguardo si rileva quanto segue:
  - o per la gestione Industria, è adottato il sistema finanziario a capitalizzazione "attenuata", in base al quale i capitali di copertura sono calcolati per assicurare il pagamento delle rendite tenendo conto del valore iniziale delle prestazioni (mentre la copertura degli oneri relativi agli incrementi derivanti dalle rivalutazioni periodiche avviene

- con il sistema a ripartizione, ovverosia con i contributi annualmente prelevati);
- per le gestioni dei Medici Rx e dell'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico le riserve vengono calcolate con il sistema a capitalizzazione pura;
  - residui passivi: per 2.135,4 meuro (aumento netto rispetto al 2008 di meuro 821,1), costituiti in massima parte da somme da erogare per impegni assunti per la realizzazione di opere immobiliari;
  - fondi per rischi ed oneri: si riferiscono al fondo per altri rischi ed oneri futuri (svalutazione crediti), ai fondi ammortamento immobili e mobili e al fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili per complessivi meuro 4.393,5 (incremento netto di meuro 192,0), iscritti con l'osservanza dei criteri previsti dalle vigenti disposizioni.

Il consistente incremento del predetto aggregato patrimoniale è determinato essenzialmente dagli accantonamenti per svalutazione crediti di pertinenza dell'esercizio, pari a meuro 56,9, iscritti al fondo "Altri rischi ed oneri futuri" a seguito delle percentuali di inesigibilità dei crediti indicate nella determinazione del Direttore Generale n. 15 del 16 giugno 2010, adottata ai sensi dell'articolo 78 dell'ordinamento amministrativo contabile.

#### 8. *Situazione amministrativa*

La situazione amministrativa presenta un avanzo di amministrazione, al 31 dicembre 2009, di meuro 23.925,7.

A tale risultato si perviene sommando all'avanzo di cassa a fine esercizio (meuro 16.295,7) l'importo dei residui attivi (meuro 9.765,4) e detraendo quello dei residui passivi (meuro 2.135,4) risultanti alla chiusura dell'esercizio, come più dettagliatamente illustrato nel seguente prospetto:

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	€	14.632.288.833
RISCOSSIONI (in c/competenza e in c/residui)	€	10.851.979.537
PAGAMENTI (in c/competenza e in c/residui)	€	9.188.578.288
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	€	16.295.690.082
RESIDUI ATTIVI	€	9.765.423.627
RESIDUI PASSIVI	€	2.135.383.657
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	€	23.925.730.052

Del predetto avanzo di amministrazione risulta vincolato un importo pari ad euro 2.806.199.712, di cui euro 2.379.145.304 relativi ai fondi svalutazione crediti ed oscillazione titoli ed euro 22.165,959 concernenti residui di stanziamento iscritti ai sensi dell'articolo 54, comma 14, delle norme sull'ordinamento amministrativo contabile.

L'avanzo di amministrazione negli ultimi tre esercizi finanziari presenta il seguente andamento:

Struttura dell'avanzo di amministrazione (Importi in euro)						
Componenti strutturali	anno 2007		anno 2008		anno 2009	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Disponibilità liquide (A)	12.233.708.131	81,5%	14.632.288.833	65,1%	16.295.690.081	68,1%
Residui attivi (B)	8.477.308.147		9.164.366.160		9.765.423.627	
Residui passivi (C)	-5.707.946.475		-1.312.908.967		-2.135.383.657	
Saldo residui (D=B+C)	2.769.361.672	18,5%	7.851.457.193	34,9%	7.630.039.970	31,9%
<b>Totale (E=A+D)</b>	<b>15.003.069.803</b>	<b>100 %</b>	<b>22.483.746.026</b>	<b>100 %</b>	<b>23.925.730.051</b>	<b>100 %</b>

*Sulla notevole consistenza di tale avanzo, il Collegio ritiene di sottolineare che la componente dei residui attivi pari al 31 dicembre 2009 ad oltre 9,7 miliardi, è fortemente condizionata dalla posta relativa alla gestione agricoltura (quasi 2,3 miliardi di euro) la cui iscrizione nel conto dei residui, pur essendo formalmente corretta a seguito della Convenzione con l'INPS, deve portare ad una lettura prudenziale dell'entità dell'avanzo di amministrazione (circa 24 miliardi), tenuto conto che l'analisi per esercizio di provenienza di tali residui evidenzia che un ammontare di circa 1,6*

*miliardi è antecedente all'anno 2005. Peraltro, con riferimento all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione si richiama quanto segnalato in premessa circa l'esigenza di includere le partite cancellate prive di idonea giustificazione (vedasi quanto già evidenziato al precedente punto del verbale relativo al riaccertamento dei residui).*

#### 9. Gestione per l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico

Si evidenziano di seguito i risultati economico e patrimoniale della gestione in parola.

Il conto economico espone un disavanzo di meuro 2,5 (nell'esercizio 2008 si era registrato un avanzo di meuro 9,2) dato dalla differenza tra le entrate contributive per meuro 24,4 (meuro 30,2 nel 2008) e le spese per meuro 10,3 (meuro 11,4 nel 2008) e per quelle di natura non finanziaria, pari a meuro 16,6.

Per effetto del suddetto risultato economico l'avanzo patrimoniale passa da meuro 102,9 a meuro 100,4.

#### CONCLUSIONI

*La gestione 2009 si è chiusa con un avanzo finanziario superiore a quello previsto nel bilancio di previsione, così come modificato dai provvedimenti di variazione adottati durante l'esercizio; tale circostanza ha consentito all'Istituto di rafforzare la propria situazione finanziaria.*

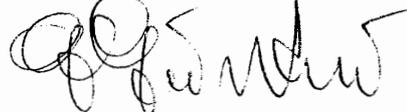
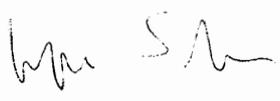
*Nel formulare il proprio favorevole avviso all'approvazione del conto consuntivo 2009 e ciò anche alla luce delle diverse verifiche e riscontri effettuati dal Collegio nel corso dell'esercizio, si ritiene comunque di dover raccomandare, in via generale, che l'Istituto:*

- *provveda a definire la questione degli inventari, già più volte segnalata dal Collegio, al fine di consentire il puntuale rispetto delle diverse disposizioni contenute nella Sezione V dell'Ordinamento amministrativo-contabile;*
- *assuma impegni di spesa sempre nei limiti degli stanziamenti di bilancio, in coerenza con le norme di contabilità;*
- *proceda ad una attenta ricognizione delle partite costituenti l'avanzo di amministrazione, ripristinando le partite di credito e debito eliminate in sede di riaccertamento dei residui senza un valido motivo giustificativo, come, peraltro, più volte richiesto dal Collegio (vedi, da ultimo, la relazione al consuntivo 2008 nel verbale n. 347 del 14 luglio 2009).*

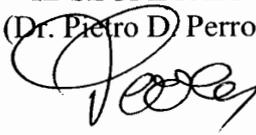
*Inoltre e in via più generale, con riferimento all'esposizione dei risultati raggiunti con la complessiva attività gestionale illustrata nella relazione al conto consuntivo 2009, si invita altresì l'Istituto:*

- ✓ *ad assicurare un costante monitoraggio dei flussi di entrata e di spesa diretto all'individuazione delle eventuali criticità e delle idonee soluzioni operative, apportando, con maggiore tempestività, laddove necessario, le occorrenti variazioni degli stanziamenti;*
- ✓ *a proseguire la costruzione dell'impianto di un sistema contabile in armonia con i principi ed i criteri dettati dalla normativa vigente;*
- ✓ *a porre in essere ogni iniziativa idonea al potenziamento ed alla realizzazione di un più efficace coordinamento dell'attività di vigilanza;*
- ✓ *a sviluppare, con azioni e progetti mirati, gli interventi nell'ambito della prevenzione degli infortuni sul lavoro e l'erogazione delle prestazioni di tutela integrata in ambito riabilitativo, nel rispetto del quadro normativo vigente;*
- ✓ *ad intensificare le iniziative congiunte dirette alla realizzazione di poli logistici integrati (case del welfare).*

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Dott.ssa Paola	Chiari - Presidente	
Dr. Paolo	Marcarelli - Vice Presidente	
Dr. Giancarlo	Giordano	
Dr. Angelo F.	Marano	
Dr. Ugo	Menziani	
Dr. Giuseppe	Silveri	
Dr. Massimo	Testa	

IL SEGRETARIO  
(Dr. Pietro D. Perrone)



PAGINA BIANCA

## BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

## Rendiconto Finanziario Decisionale

PAGINA BIANCA

Codice	Denominazione	TOTALE INAIL				ANNO FINANZIARIO 2009				ANNO FINANZIARIO 2008				
		Risultati		Cassa (Riscossioni)		Risultati		Cassa (Riscossioni)		Risultati		Cassa (Riscossioni)		
		Compendio (Accertamenti)	Compendio (Riscossioni)											
01 - RAPPORTI CON LE AZIENDE														
01.01 - Titolo I - ENTRATE CORRENTI														
01.01.01 - ENTRATE CONTRIBUTIVE														
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti		4.719.289.176	9.541.015.319	9.206.653.542	4.476.554.012	9.509.371.536	9.061.574.221							
01.01.02 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI														
Trasferimenti da parte dello Stato		3.643.531.225	415.636.983	152.248.459	3.380.142.701	458.142.906	127.372.904							
Trasferimenti da parte delle Regioni		-	477.669	477.669	44.409	940.277	910.609							
01.01.03 - ALTRE ENTRATE														
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi		-	975.253	975.253	-	1.009.808	1.009.808							
Entrate non classificabili in altre voci		-	100.925.441	100.925.441	-	109.184.663	109.184.663							
Totale Titolo I - ENTRATE CORRENTI - RAPPORTI CON LE AZIENDE		8.362.820.401	10.059.030.665	9.461.280.364	7.856.741.122	10.078.649.190	9.300.052.205							
02 - PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA														
02.01 - Titolo I - ENTRATE CORRENTI														
02.01.03 - ALTRE ENTRATE														
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi		2.496.954	4.266.191	3.365.841	1.600.781	2.917.941	3.146.303							
Poste correttive e compensative di spese correnti		16.903.376	559.160.962	544.843.659	2.586.073	526.295.838	550.485.889							
Totale Titolo I - ENTRATE CORRENTI - PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA		19.400.330	563.427.153	548.209.500	4.186.854	529.213.779	553.632.192							
03 - PRESTAZIONI/SERVIZI TUTELA INTEGRATA														
03.01 - Titolo I - ENTRATE CORRENTI														
03.01.02 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI														
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico		-	5.427	5.427	-	62.097	62.097							
03.01.03 - ALTRE ENTRATE														
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi		11.671.140	7.717.923	7.187.675	11.276.046	9.295.169	8.624.345							
Totale Titolo I - ENTRATE CORRENTI - PRESTAZIONI/SERVIZI TUTELA INTEGRATA		11.671.140	7.723.350	7.193.102	11.276.046	9.357.266	8.686.442							
04 - STRUMENTALE														
04.01 - Titolo I - ENTRATE CORRENTI														
04.01.03 - ALTRE ENTRATE														
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi		-	10.898	10.898	-	63.325	63.325							
Redditi e proventi patrimoniali		79.048.683	108.564.596	139.533.096	110.679.839	177.433.570	187.934.944							
Poste correttive e compensative di spese correnti		20.518.974	26.816.307	26.548.832	20.799.659	20.873.803	75.567.516							
Totale Titolo I - ENTRATE CORRENTI - STRUMENTALE		99.567.657	135.391.801	166.092.926	131.479.498	198.370.698	263.565.795							

Rendiconto Finanziario Decisionale - Entrate TOTALE INAIL		ANNO FINANZIARIO 2009				ANNO FINANZIARIO 2008				
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
	Denominazione									
05.01.03.07	05 - SUPPORTO 05.01 - Titolo I - ENTRATE CORRENTI 05.01.03 - ALTRE ENTRATE Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi Totale Titolo I - ENTRATE CORRENTI - SUPPORTO	-	14.648	14.648	-	14.648	14.648	25.403	25.403	25.403
	Totale Titolo I - ENTRATE CORRENTI	8.493.459.728	10.765.587.617	10.182.790.440	8.003.883.320	10.815.616.336	10.125.962.027			
04.02.01.11	04 - STRUMENTALE 04.02 - Titolo II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE 04.02.01 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E CESSIONE DI CREDITI	-	23.210.609	23.210.609	70.805.736	-	-	-	-	-
04.02.01.12	Alienazione di beni e diritti reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04.02.01.13	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	22.700	19.813.710	19.813.710	22.700	248.529.509	248.529.509	248.529.509	248.529.509	248.529.509
04.02.01.14	Realizzo di valori mobiliari Riscossione di crediti	743.551	58.540.333	58.351.396	554.614	55.422.790	56.327.094	55.422.790	56.327.094	56.327.094
04.02.03.20	04.02.03 - ACCENSIONE DI PRESTITI Assunzione di altri debiti finanziari Totale Titolo II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE - STRUMENTALE	766.251	104.458.511	104.269.574	71.383.050	306.119.624	307.023.928	306.119.624	307.023.928	307.023.928
	Totale Titolo II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	766.251	104.458.511	104.269.574	71.383.050	306.119.624	307.023.928	306.119.624	307.023.928	307.023.928
01.04.01.22	01 - RAPPORTI CON LE AZIENDE 01.04 - Titolo IV - PARTITE DI GIRO 01.04.01 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO Entrate aventi natura di partite di giro Totale Titolo IV - PARTITE DI GIRO - RAPPORTI CON LE AZIENDE	-	82.049.865	82.049.865	-	79.923.806	79.923.806	79.923.806	79.923.806	79.923.806
	Totale Titolo IV - PARTITE DI GIRO - RAPPORTI CON LE AZIENDE	-	82.049.865	82.049.865	-	79.923.806	79.923.806	79.923.806	79.923.806	79.923.806
02.04.01.22	02 - PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA 02.04 - Titolo IV - PARTITE DI GIRO 02.04.01 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO Entrate aventi natura di partite di giro Totale Titolo IV - PARTITE DI GIRO - PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA	1.202.904.156	294.774.524	110.282.915	1.018.459.274	258.017.825	120.814.379	258.017.825	120.814.379	120.814.379
	Totale Titolo IV - PARTITE DI GIRO - PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA	1.202.904.156	294.774.524	110.282.915	1.018.459.274	258.017.825	120.814.379	258.017.825	120.814.379	120.814.379
04.04.01.22	04 - STRUMENTALE 04.04 - Titolo IV - PARTITE DI GIRO 04.04.01 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO Entrate aventi natura di partite di giro Totale Titolo IV - PARTITE DI GIRO - STRUMENTALE	65.710.586	96.285.299	98.507.885	68.312.265	109.289.648	110.195.713	109.289.648	110.195.713	110.195.713
	Totale Titolo IV - PARTITE DI GIRO - STRUMENTALE	65.710.586	96.285.299	98.507.885	68.312.265	109.289.648	110.195.713	109.289.648	110.195.713	110.195.713

**RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE - ENTRATE**  
**TOTALE INAIL**

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2009			ANNO FINANZIARIO 2008		
		Resultati	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Resultati	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
05. 04. 01. 22	05 - SUPPORTO						
	05. 04 - Titolo IV - PARTITE DI GIRO	2.582.906	274.133.712	274.078.858	2.528.052	279.810.865	279.344.473
	Entrate aventi natura di partite di giro	2.582.906	274.133.712	274.078.858	2.528.052	279.810.865	279.344.473
	Totale Titolo IV - PARTITE DI GIRO - SUPPORTO						
	Totale Titolo IV - PARTITE DI GIRO	1.271.197.648	747.243.400	564.919.523	1.089.299.591	727.042.144	590.278.371
	Riepilogo RAPPORTI CON LE AZIENDE						
	Titolo I - ENTRATE CORRENTI	8.362.820.401	10.059.030.665	9.461.280.364	7.856.741.122	10.078.649.190	9.300.052.205
	Titolo IV - PARTITE DI GIRO	-	82.049.865	82.049.865	-	79.923.806	79.923.806
	Totale RAPPORTI CON LE AZIENDE	8.362.820.401	10.141.080.530	9.543.330.229	7.856.741.122	10.158.572.996	9.379.976.011
	Riepilogo PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA						
	Titolo I - ENTRATE CORRENTI	19.400.330	563.427.153	548.209.500	4.186.854	529.213.779	553.632.192
	Titolo IV - PARTITE DI GIRO	1.202.904.156	294.774.524	110.282.915	1.018.459.274	258.017.825	120.814.379
	Totale PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA	1.222.304.486	858.201.677	658.492.415	1.022.646.128	787.231.604	674.446.571
	Riepilogo PRESTAZIONI/SERVIZI TUTELA INTEGRATA						
	Titolo I - ENTRATE CORRENTI	11.671.140	7.723.350	7.193.102	11.276.046	9.357.266	8.686.442
	Totale PRESTAZIONI/SERVIZI TUTELA INTEGRATA	11.671.140	7.723.350	7.193.102	11.276.046	9.357.266	8.686.442
	Riepilogo STRUMENTALE						
	Titolo I - ENTRATE CORRENTI	99.567.857	135.391.801	166.092.826	131.479.498	198.370.698	263.565.765
	Titolo II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	766.251	104.458.511	104.269.574	71.383.050	306.119.624	307.023.928
	Titolo IV - PARTITE DI GIRO	65.710.586	96.285.299	98.507.885	68.312.265	109.289.648	110.195.713
	Totale STRUMENTALE	166.044.694	336.135.611	368.870.285	271.174.813	613.779.970	680.765.426
	Riepilogo SUPPORTO						
	Titolo I - ENTRATE CORRENTI	-	14.648	14.648	-	25.403	25.403
	Titolo IV - PARTITE DI GIRO	2.582.906	274.133.712	274.078.858	2.528.052	279.810.865	279.344.473
	Totale SUPPORTO	2.582.906	274.148.360	274.093.506	2.528.052	279.836.268	279.369.876
	Riepilogo Generale						
	Titolo I - ENTRATE CORRENTI	8.493.459.728	10.765.587.617	10.182.790.440	8.003.683.520	10.815.616.336	10.125.962.027
	Titolo II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	766.251	104.458.511	104.269.574	71.383.050	306.119.624	307.023.928
	Titolo IV - PARTITE DI GIRO	1.271.197.648	747.243.400	564.919.523	1.089.299.591	727.042.144	590.278.371
	Totale Generale	9.765.423.627	11.617.289.528	10.851.979.537	9.164.366.161	11.848.778.104	11.023.264.326
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>9.765.423.627</b>	<b>11.617.289.528</b>	<b>10.851.979.537</b>	<b>9.164.366.161</b>	<b>11.848.778.104</b>	<b>11.023.264.326</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE - USCITE  
TOTALE INAIL**

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2009			ANNO FINANZIARIO 2008		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
01.01.01.04	01 - RAPPORTI CON LE AZIENDE 01.01 - Titolo I - USCITE CORRENTI Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	123.072	138.086	114.764	101.665	159.859	146.333
01.01.02.06	01.01.02 - INTERVENTI DIVERSI Trasferimenti passivi	96.510.811	419.379.488	417.362.871	94.494.199	405.890.108	395.366.445
01.01.02.09	Poste correttive e compensative di entrate correnti	27.000.000	198.720.264	198.720.264	27.000.000	186.952.254	159.952.254
01.01.02.10	Spese non classificabili in altre voci	74.716.871	12.634.499	10.634.937	72.717.425	14.054.682	3.030.282
	<b>Totale Titolo I - USCITE CORRENTI - RAPPORTI CON LE AZIENDE</b>	<b>198.350.754</b>	<b>630.872.337</b>	<b>628.832.836</b>	<b>194.313.289</b>	<b>607.056.903</b>	<b>558.495.314</b>
02.01.02.05	02 - PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA 02.01 - Titolo I - USCITE CORRENTI	58.695.249	6.255.016.478	6.266.989.501	70.794.310	5.776.732.607	5.749.109.975
02.01.02.06	Uscite per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	31.981.838	132.935.783	132.463.145	31.509.200	131.045.231	130.518.529
02.01.02.10	Trasferimenti passivi Spese non classificabili in altre voci	207.078	3.707.694	3.796.361	295.745	2.304.169	2.584.543
	<b>Totale Titolo I - USCITE CORRENTI - PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA</b>	<b>90.884.165</b>	<b>6.391.659.955</b>	<b>6.403.249.007</b>	<b>102.599.255</b>	<b>5.910.082.007</b>	<b>5.882.213.047</b>
03.01.01.04	03 - PRESTAZIONI/SERVIZI TUTELA INTEGRATA 03.01 - Titolo I - USCITE CORRENTI	9.574.943	17.248.533	12.225.507	6.224.833	14.141.594	12.472.007
03.01.02.05	03.01.02 - INTERVENTI DIVERSI Uscite per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	278.243.367	148.930.727	104.160.898	302.308.564	107.494.796	80.143.963
	<b>Totale Titolo I - USCITE CORRENTI - PRESTAZIONI/SERVIZI TUTELA INTEGRATA</b>	<b>287.818.310</b>	<b>166.179.260</b>	<b>116.386.405</b>	<b>308.533.397</b>	<b>121.636.390</b>	<b>92.615.970</b>
04.01.02.05	04 - STRUMENTALE 04.01 - Titolo I - USCITE CORRENTI	6.158.792	39.153.403	36.222.242	3.256.118	38.204.289	37.665.018
04.01.01.02	04.01.01 - FUNZIONAMENTO Oneri per il personale in attività di servizio	1.519.737	6.427.984	5.978.078	1.069.831	6.593.998	6.276.246
04.01.01.04	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	127.328.626	204.312.871	163.985.909	104.131.263	191.505.198	178.822.668
04.01.02.06	04.01.02 - INTERVENTI DIVERSI Uscite per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	6.158.792	39.153.403	36.222.242	3.256.118	38.204.289	37.665.018
04.01.02.07	Trasferimenti passivi	1.519.737	6.427.984	5.978.078	1.069.831	6.593.998	6.276.246
04.01.02.09	Oneri finanziari	-	149	149	-	141	141
04.01.02.10	Poste correttive e compensative di entrate correnti	7.107.255	11.060.940	9.726.457	5.883.760	10.022.555	9.151.469
	<b>Spese non classificabili in altre voci</b>	<b>7.368.838</b>	<b>15.003.246</b>	<b>10.761.862</b>	<b>3.127.454</b>	<b>11.989.698</b>	<b>12.261.849</b>
04.01.04.03	04.01.04 - TRATTAMENTO DI QUIESCENZA Oneri per il personale in quiescenza	-	82.732.829	82.732.829	-	80.148.265	80.148.265
	<b>Totale Titolo I - USCITE CORRENTI - STRUMENTALE</b>	<b>219.030.595</b>	<b>938.279.984</b>	<b>879.037.942</b>	<b>177.350.457</b>	<b>932.828.447</b>	<b>925.079.500</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE - USCITE**  
**TOTALE INAIL**

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2009		ANNO FINANZIARIO 2008	
		Resultati	Competenza (Impieghi)	Resultati	Competenza (Impieghi)
			Cassa (Pagamenti)		Cassa (Pagamenti)
05 - SUPPORTO					
05.01 - Titolo I - USCITE CORRENTI					
05.01.01 - FUNZIONAMENTO					
05.01.01.01 Spese per gli Organi dell'Ente		1.151.348	2.779.160	1.207.476	2.595.514
05.01.01.04 Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi		1.788.056	3.475.603	2.230.059	3.394.678
05.01.02 - INTERVENTI DIVERSI					
05.01.02.06 Trasferimenti passivi		4.000	34.000	11.500	29.500
05.01.02.08 Oneri tributari		9.889.586	82.606.703	15.986.241	90.792.628
05.01.02.10 Spese non classificabili in altre voci		266.691	32.908.367	71.045	18.706.293
Totale Titolo I - USCITE CORRENTI - SUPPORTO		13.099.681	121.803.833	19.506.321	115.518.613
Totale Titolo I - USCITE CORRENTI		809.183.505	8.242.678.156	802.302.719	7.573.922.444
04 - STRUMENTALE					
04.02 - Titolo II - USCITE IN CONTO CAPITALE					
04.02.01 - INVESTIMENTI					
04.02.01.11 Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari		229.967.020	68.793.882	240.348.493	172.271.273
04.02.01.12 Acquisizione di immobilizzazioni tecniche		49.229.332	77.602.932	60.792.237	54.490.069
04.02.01.13 Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari		822.000.000	-	-	-
04.02.01.14 Concessione di crediti ed anticipazioni		65.043.004	71.487.869	63.710.351	80.193.985
04.02.01.15 Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio		-	88.094.342	-	75.203.412
04.02.02 - ONERI COMUNI					
04.02.02.16 Rimborso di mutui		-	727.266	-	956.482
04.02.02.20 Estinzione di debiti diversi		-	-	-	-
Totale Titolo II - USCITE IN CONTO CAPITALE - STRUMENTALE		1.166.239.356	1.128.706.291	364.851.081	383.115.221
Totale Titolo II - USCITE IN CONTO CAPITALE		1.166.239.356	1.128.706.291	364.851.081	383.115.221
01 - RAPPORTI CON LE AZIENDE					
01.04 - Titolo IV - PARTITE DI GIRO					
01.04.01 - USCITE PER PARTITE DI GIRO					
01.04.01.22 Uscite aventi natura di partite di giro		29.249.419	82.049.865	28.903.490	79.708.978
Totale Titolo IV - PARTITE DI GIRO - RAPPORTI CON LE AZIENDE		29.249.419	82.049.865	28.903.490	79.708.978
02 - PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA					
02.04 - Titolo IV - PARTITE DI GIRO					
02.04.01 - USCITE PER PARTITE DI GIRO					
02.04.01.22 Uscite aventi natura di partite di giro		17.511.696	294.774.524	14.004.080	284.759.984
Totale Titolo IV - PARTITE DI GIRO - PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA		17.511.696	294.774.524	14.004.080	284.759.984

**RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE - USCITE**  
**TOTALE INAIL**

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2009			ANNO FINANZIARIO 2008		
		Resulti	Competenza (Impieghi)	Cassa (Pagamenti)	Resulti	Competenza (Impieghi)	Cassa (Pagamenti)
04. 04. 01. 22	04 - STRUMENTALE						
	04. 04 - Titolo IV - PARTITE DI GIRO	79.330.221	96.285.299	84.429.143	67.585.427	109.289.648	119.440.373
	Uscite aventi natura di partite di giro	79.330.221	96.285.299	84.429.143	67.585.427	109.289.648	119.440.373
	Totale Titolo IV - PARTITE DI GIRO - STRUMENTALE						
05. 04. 01. 22	05 - SUPPORTO						
	05. 04 - Titolo IV - PARTITE DI GIRO	33.869.460	274.133.712	275.515.258	35.262.169	279.810.865	283.736.626
	Uscite aventi natura di partite di giro	33.869.460	274.133.712	275.515.258	35.262.169	279.810.865	283.736.626
	Totale Titolo IV - PARTITE DI GIRO - SUPPORTO						
	Totale Titolo IV - PARTITE DI GIRO	159.960.796	747.243.400	732.860.854	145.755.166	727.042.144	767.645.961
	Riepilogo RAPPORTI CON LE AZIENDE						
	Titolo I - USCITE CORRENTI	198.350.754	630.872.337	626.832.836	194.313.289	607.056.903	558.495.314
	Titolo IV - PARTITE DI GIRO	29.249.419	82.049.865	81.703.936	28.903.490	79.923.806	79.708.978
	Totale RAPPORTI CON LE AZIENDE	227.600.173	712.922.202	708.536.772	223.216.779	686.980.709	638.204.292
	Riepilogo PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA						
	Titolo I - USCITE CORRENTI	90.884.165	6.391.659.955	6.403.249.007	102.599.255	5.910.082.007	5.882.213.047
	Titolo IV - PARTITE DI GIRO	17.511.696	294.774.524	291.212.517	14.004.080	258.017.825	284.759.984
	Totale PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA	108.395.861	6.686.434.479	6.694.461.524	116.603.335	6.168.099.832	6.166.973.031
	Riepilogo PRESTAZIONI/SERVIZI TUTELA INTEGRATA						
	Titolo I - USCITE CORRENTI	287.818.310	166.179.260	116.386.405	308.533.397	121.636.390	92.615.970
	Totale PRESTAZIONI/SERVIZI TUTELA INTEGRATA	287.818.310	166.179.260	116.386.405	308.533.397	121.636.390	92.615.970
	Riepilogo STRUMENTALE						
	Titolo I - USCITE CORRENTI	219.030.595	938.279.984	879.037.942	177.350.457	932.828.447	925.079.500
	Titolo II - USCITE IN CONTO CAPITALE	1.166.235.356	1.128.706.291	308.407.411	364.851.081	262.700.749	383.115.221
	Titolo IV - PARTITE DI GIRO	79.330.221	96.285.299	84.429.143	67.585.427	109.289.648	119.440.373
	Totale STRUMENTALE	1.464.600.172	2.163.271.574	1.271.874.496	609.786.965	1.304.818.844	1.427.635.094
	Riepilogo SUPPORTO						
	Titolo I - USCITE CORRENTI	13.099.681	115.686.620	121.803.833	19.506.321	114.793.106	115.518.613
	Titolo IV - PARTITE DI GIRO	33.869.460	274.133.712	275.515.258	35.262.169	279.810.865	283.736.626
	Totale SUPPORTO	46.969.141	389.820.332	397.319.091	54.768.490	394.603.971	399.255.239
	Riepilogo Generale						
	Titolo I - USCITE CORRENTI	809.183.505	8.242.678.156	8.147.310.023	802.302.719	7.686.396.853	7.573.922.444
	Titolo II - USCITE IN CONTO CAPITALE	1.166.235.356	1.128.706.291	308.407.411	364.851.081	262.700.749	383.115.221
	Titolo IV - PARTITE DI GIRO	159.960.796	747.243.400	732.860.854	145.755.166	727.042.144	767.645.961
	Totale Generale	2.135.383.657	10.118.627.847	9.188.578.288	1.312.908.966	8.676.139.746	8.724.683.626
	<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>	<b>2.135.383.657</b>	<b>10.118.627.847</b>	<b>9.188.578.288</b>	<b>1.312.908.966</b>	<b>8.676.139.746</b>	<b>8.724.683.626</b>

## Table ex D.P.R. n. 97/2003



## PATRIMONIALE al 31 dicembre 2009

PASSIVITA'	ANNO 2009	ANNO 2008
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I) Fondo di dotazione		—
II) Riserve obbligatori e e derivanti da leggi		—
III) Riserve di rivalutazione		—
IV) Contributi a fondo perduto		—
V) Contributi per ripiano disavanzi		—
VI) Riserve statutarie		—
VII) Altre riserve distintamente indicate		—
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	-2.498.393.983	847.254.145
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	2.041.569.917	-3.345.648.128
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>-456.824.066</b>	<b>-2.498.393.983</b>
<b>B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE</b>		
1) Per contributi a destinazione vincolata		—
2) Per contributi indistinti per la gestione		—
3) Per contributi in natura		—
<b>Totale contributi in conto capitale (B)</b>		<b>—</b>
<b>C) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	541.569.086	534.832.773
2) Per imposte		
3) Per altri rischi ed oneri futuri	2.379.145.304	2.322.659.723
4) Per ripristino investimenti		
5) Fondo ammortamento immobili	898.556.769	820.022.613
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	18.579.550	17.181.287
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	555.674.294	506.865.893
<b>Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)</b>	<b>4.393.525.003</b>	<b>4.201.562.289</b>
<b>D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>		—
<b>E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>		
1) Obbligazioni		—
2) Verso banche		—
3) Verso altri finanziatori		—
4) Acconti	65.043.004	63.710.351
5) Debiti verso fornitori	1.259.028.189	428.090.984
6) Rappresentati da titolo di credito		
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti		
8) Debiti tributari		
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	106.149.163	117.657.030
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	130.016.386	127.084.731
12) Debiti diversi	575.146.915	576.365.871
<b>Totale</b>	<b>2.135.383.657</b>	<b>1.312.908.967</b>
<b>Totale debiti (E)</b>	<b>2.135.383.657</b>	<b>1.312.908.967</b>
<b>F) RATEI E RISCONTI</b>		
1) Ratei passivi		—
2) Risconti passivi		—
3) Aggio su prestiti	373.855	337.918
4) Riserve tecniche	25.404.915.794	24.963.953.060
<b>Totale ratei e risconti (F)</b>	<b>25.405.289.649</b>	<b>24.964.290.978</b>
<b>Totale passivo e netto</b>	<b>31.477.374.243</b>	<b>27.980.368.251</b>

TABELLA III - CONTO ECONOMICO

	2009		2008	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi		10.657.023.021		10.638.182.766
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione		35.718.751		35.960.828
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-		-
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio		-		-
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>10.692.741.772</b>		<b>10.674.143.594</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) Per prestazioni istituzionali		7.279.012.528		6.712.980.981
7) Per servizi		224.831.802		209.694.025
8) Per godimento di beni di terzi		-		-
9) Per il personale		755.021.391		750.412.568
a) salari e stipendi	421.039.418		438.829.591	
b) oneri sociali	113.596.921		112.037.018	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	92.700.000		75.900.000	
d) trattamento di quiescenza e simili	82.732.829		80.148.265	
e) altri costi	44.952.223		43.497.694	
10) Ammortamenti e svalutazioni		187.916.942		523.603.432
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-		-	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	80.424.668		68.866.149	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	50.544.837		44.808.765	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	56.947.437		409.928.518	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		35.813.541		40.728.317
12) Accantonamenti per rischi		-		-
13) Accantonamenti ai fondi per oneri		468.088.340		5.774.464.859
14) Oneri diversi di gestione		-		-
<b>Totale costi (B)</b>		<b>8.950.684.544</b>		<b>14.011.884.182</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>		<b>1.742.057.228</b>		<b>- 3.337.740.588</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
15) Proventi da partecipazioni		393.802		929.381
16) Altri proventi finanziari		108.170.794		176.504.189
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	91.564.855		88.745.230	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	16.605.939		87.758.959	
d) proventi diversi dai precedenti	-		-	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		149		141
17-bis) Utili e perdite su cambi		-		-
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)</b>		<b>108.564.447</b>		<b>177.433.429</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) Rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-	
19) Svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-	
<b>Totale rettifiche di valore</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5		-		-
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivi		-		-
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui		455.273.848		4.525.877.131
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui		187.813.320		4.622.008.962
<b>Totale delle partite straordinarie</b>		<b>267.460.528</b>		<b>- 96.131.831</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)</b>		<b>2.118.082.203</b>		<b>- 3.256.438.990</b>
Imposte dell'esercizio		76.512.286		89.209.138
<b>AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO</b>		<b>2.041.569.917</b>		<b>- 3.345.648.128</b>

**TABELLA IV - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

<b>AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>14.632.288.833</b>
RISCOSSIONI	- in conto competenza	10.126.974.690
	- in conto residui	725.004.847
		10.851.979.537
PAGAMENTI	- in conto competenza	8.734.395.205
	- in conto residui	454.183.083
		9.188.578.288
<b>AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>		<b>16.295.690.082</b>
RESIDUI ATTIVI	- degli esercizi precedenti	8.275.108.789
	- dell'esercizio	1.490.314.838
		9.765.423.627
RESIDUI PASSIVI	- degli esercizi precedenti	751.151.015
	- dell'esercizio	1.384.232.642
		2.135.383.657
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>		<b>23.925.730.052</b>

<b>Parte Vincolata</b>		
ex art. 54, comma 4, dell'Ordinamento amministrativo-contabile		22.165.959
ripristino investimenti ex art. 54, comma 14, dell'Ordinamento amministrativo-contabile		---
al Trattamento di fine rapporto		404.888.449
ai Fondi per rischi ed oneri		
svalutazione crediti	2.374.021.355	
oscillazione titoli	5.123.949	2.379.145.304
per dismissioni immobiliari vincolate in Tesoreria Centrale		---
<b>TOTALE PARTE VINCOLATA</b>		<b>2.806.199.712</b>
<b>Parte Disponibile</b>		
altro		21.119.530.340
<b>TOTALE PARTE DISPONIBILE</b>		<b>21.119.530.340</b>
<b>TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>		<b>23.925.730.052</b>



## nel commercio e nei servizi pubblici al 31 dicembre 2009

PASSIVITA'	ANNO 2009	ANNO 2008
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I) Fondo di dotazione	—	—
II) Riserve obbligatori e e derivanti da leggi	—	—
III) Riserve di rivalutazione	—	—
IV) Contributi a fondo perduto	—	—
V) Contributi per ripiano disavanzi	—	—
VI) Riserve statutarie	—	—
VII) Altre riserve distintamente indicate	—	—
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	24.530.288.472	27.358.670.116
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	2.265.562.682	-2.828.381.644
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>26.795.851.154</b>	<b>24.530.288.472</b>
<b>B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE</b>		
1) Per contributi a destinazione vincolata	—	—
2) Per contributi indistinti per la gestione	—	—
3) Per contributi in natura	—	—
<b>Totale contributi in conto capitale (B)</b>	<b>—</b>	<b>—</b>
<b>C) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	541.569.086	534.832.773
2) Per imposte	—	—
3) Per altri rischi ed oneri futuri	595.658.401	564.559.570
4) Per ripristino investimenti	—	—
5) Fondo ammortamento immobili	898.554.832	820.020.676
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	18.579.550	17.181.287
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	555.674.294	506.885.893
<b>Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)</b>	<b>2.610.036.163</b>	<b>2.443.460.199</b>
<b>D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	—	—
<b>E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	—	—
1) Obbligazioni	—	—
2) Verso banche	—	—
3) Verso altri finanziatori	—	—
4) Acconti	65.043.004	63.710.351
5) Debiti verso fornitori	1.258.966.454	428.031.188
6) Rappresentati da titolo di credito	—	—
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	—	—
8) Debiti tributari	—	—
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	—	—
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	106.148.215	117.655.584
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	115.914.362	115.285.758
12) Debiti diversi	495.887.766	489.428.371
<b>Totale</b>	<b>2.041.959.803</b>	<b>1.214.111.252</b>
<b>Totale debiti (E)</b>	<b>2.041.959.803</b>	<b>1.214.111.252</b>
<b>F) RATEI E RISCONTI</b>		
1) Ratei passivi	—	—
2) Risconti passivi	—	—
3) Aggio su prestiti	373.855	337.918
4) Riserve tecniche	25.025.703.509	24.586.215.169
<b>Totale ratei e risconti (F)</b>	<b>25.026.077.364</b>	<b>24.586.553.087</b>
<b>G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI</b>		
1) Debito verso la gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti	536.349.150	526.988.642
2) Debito verso la gestione per l'assicurazione contro gli infortuni domestici	159.661.452	146.613.461
<b>Totale anticipazioni (G)</b>	<b>696.010.602</b>	<b>673.602.103</b>
<b>Totale passivo e netto</b>	<b>57.169.935.086</b>	<b>53.448.015.113</b>

## CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE NELL'INDUSTRIA, NEL COMMERCIO E NEI PUBBLICI SERVIZI

	2009		2008	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi		9.598.370.615		9.513.258.426
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione		33.507.106		35.960.828
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-		-
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio		-		-
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>9.631.877.721</b>		<b>9.549.219.254</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) Per prestazioni istituzionali		6.365.558.254		5.865.788.575
7) Per servizi		210.491.205		195.630.108
8) Per godimento di beni di terzi				-
9) Per il personale		713.934.001		711.147.561
a) salari e stipendi	397.995.676		415.837.526	
b) oneri sociali	107.654.915		106.190.886	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	87.743.793		72.049.922	
d) trattamento di quiescenza e simili	78.405.257		76.112.623	
e) altri costi	42.134.360		40.956.604	
10) Ammortamenti e svalutazioni		158.808.137		252.754.318
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-		-	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	80.307.354		68.766.827	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	46.940.096		41.845.067	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	31.560.687		142.142.424	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		33.601.896		40.728.317
12) Accantonamenti per rischi				-
13) Accantonamenti ai fondi per oneri		450.488.340		5.659.511.589
14) Oneri diversi di gestione		-		-
<b>Totale costi (B)</b>		<b>7.932.881.833</b>		<b>12.725.560.468</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>		<b>1.698.995.888</b>		<b>- 3.176.341.214</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
15) Proventi da partecipazioni		393.802		929.381
16) Altri proventi finanziari		107.862.345		176.213.246
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	91.256.406		88.454.287	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	16.605.939		87.758.959	
d) proventi diversi dai precedenti	-		-	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		149		141
17-bis) Utili e perdite su cambi		-		-
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)</b>		<b>108.255.998</b>		<b>177.142.486</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) Rivalutazioni		310.045.005		311.959.129
a) di partecipazioni	-		-	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione agricoltura	310.045.005		311.959.129	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-	
19) Svalutazioni		13.127.627		12.877.816
a) di partecipazioni	-		-	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione medici rx	13.127.627		12.877.816	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-	
<b>Totale rettifiche di valore</b>		<b>296.917.378</b>		<b>299.081.313</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5		-		-
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscritti		-		-
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui		425.572.106		4.523.815.681
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui		187.812.370		4.563.006.581
<b>Totale delle partite straordinarie</b>		<b>237.759.736</b>		<b>- 39.190.900</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)</b>		<b>2.341.929.000</b>		<b>- 2.739.308.315</b>
Imposte dell'esercizio		76.366.318		89.073.329
<b>AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO</b>		<b>2.265.562.682</b>		<b>- 2.828.381.644</b>

## Conto Economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei pubblici servizi

Allegato A)

	ANNO 2009			
	Industria	Artigianato	Terziario	Altre Attività
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	4.714.719.646	2.374.636.890	1.785.296.935	723.717.144
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	19.544.695	7.277.744	4.406.184	2.278.483
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	---	---	---	---
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	---	---	---	---
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	---	---	---	---
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>4.734.264.341</b>	<b>2.381.914.634</b>	<b>1.789.703.119</b>	<b>725.995.627</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) Per prestazioni istituzionali	4.157.288.385	1.236.742.410	573.852.436	397.675.023
7) Per servizi	122.779.520	45.718.690	27.679.593	14.313.402
8) Per godimento di beni di terzi	---	---	---	---
9) Per il personale	319.522.962	118.978.891	72.033.721	37.249.377
a) salari e stipendi				
b) oneri sociali				
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	51.180.954	19.057.952	11.538.308	5.966.579
d) trattamento di quiescenza e simili	45.733.786	17.029.622	10.310.291	5.331.558
e) altri costi				
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	46.843.280	17.442.757	10.560.417	5.460.900
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	27.380.158	10.195.389	6.172.623	3.191.926
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	18.409.349	6.854.981	4.150.230	2.146.127
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	19.599.986	7.298.332	4.418.650	2.284.928
12) Accantonamenti per rischi	---	---	---	---
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	150.568.593	145.325.695	127.039.136	27.554.916
14) Oneri diversi di gestione	---	---	---	---
<b>Totale costi (B)</b>	<b>4.959.306.973</b>	<b>1.624.644.719</b>	<b>847.755.405</b>	<b>501.174.736</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>-225.042.632</b>	<b>757.269.915</b>	<b>941.947.714</b>	<b>224.820.891</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
15) Proventi da partecipazioni	53.175.419	26.782.571	20.135.643	8.162.514
16) Altri proventi finanziari	---	---	---	---
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti				
17) Interessi ed altri oneri finanziari	87	32	20	10
17-bis) Utili e perdite su cambi	---	---	---	---
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)</b>	<b>53.175.332</b>	<b>26.782.539</b>	<b>20.135.623</b>	<b>8.162.504</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione agricoltura	232.533.754	46.506.751	18.602.700	12.401.800
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione medici rx	6.448.290	3.247.775	2.441.739	989.823
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
<b>Totale rettifiche di valore</b>	<b>226.085.464</b>	<b>43.258.976</b>	<b>16.160.961</b>	<b>11.411.977</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili	---	---	---	---
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili	---	---	---	---
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	248.236.210	92.434.261	55.962.731	28.938.904
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	109.550.956	40.792.846	24.697.327	12.771.241
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>138.685.254</b>	<b>51.641.415</b>	<b>31.265.404</b>	<b>16.167.663</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)</b>	<b>192.903.418</b>	<b>878.952.845</b>	<b>1.009.509.702</b>	<b>260.563.035</b>
Imposte dell'esercizio	44.544.473	16.586.764	10.042.171	5.192.910
<b>AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO</b>	<b>148.358.945</b>	<b>862.366.081</b>	<b>999.467.531</b>	<b>255.370.125</b>



## nell'agricoltura al 31 dicembre 2009

PASSIVITA'	ANNO 2009	ANNO 2008
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I) Fondo di dotazione	—	—
II) Riserve obbligatori e e derivanti da leggi	—	—
III) Riserve di rivalutazione	—	—
IV) Contributi a fondo perduto	—	—
V) Contributi per ripiano disavanzi	—	—
VI) Riserve statutarie	—	—
VII) Altre riserve distintamente indicate	—	—
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	-27.396.055.830	-26.964.244.454
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-247.993.842	-431.811.376
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>-27.644.049.672</b>	<b>-27.396.055.830</b>
<b>B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE</b>		
1) Per contributi a destinazione vincolata	—	—
2) Per contributi indistinti per la gestione	—	—
3) Per contributi in natura	—	—
<b>Totale contributi in conto capitale (B)</b>	<b>—</b>	<b>—</b>
<b>C) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	—	—
2) Per imposte	—	—
3) Per altri rischi ed oneri futuri	1.780.648.747	1.755.503.880
4) Per ripristino investimenti	—	—
5) Fondo ammortamento immobili	1.937	1.937
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	—	—
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	—	—
<b>Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)</b>	<b>1.780.650.684</b>	<b>1.755.505.817</b>
<b>D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	—	—
<b>E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>		
1) Obbligazioni	—	—
2) Verso banche	—	—
3) Verso altri finanziatori	—	—
4) Acconti	—	—
5) Debiti verso fornitori	61.735	59.796
6) Rappresentati da titolo di credito	—	—
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	—	—
8) Debiti tributari	—	—
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	—	—
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	948	1.446
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	14.055.575	11.752.758
12) Debiti diversi	78.840.738	85.372.585
<b>Totale</b>	<b>92.958.996</b>	<b>97.186.585</b>
<b>Totale debiti (E)</b>	<b>92.958.996</b>	<b>97.186.585</b>
<b>F) RATEI E RISCONTI</b>		
1) Ratei passivi	—	—
2) Risconti passivi	—	—
3) Aggio su prestiti	—	—
4) Riserve tecniche	66.000.000	67.000.000
<b>Totale ratei e risconti (F)</b>	<b>66.000.000</b>	<b>67.000.000</b>
<b>G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI</b>		
1) Debito verso la gestione per l'assicurazione dell'industria per anticipazioni	31.571.735.537	30.976.735.652
<b>Totale anticipazioni (G)</b>	<b>31.571.735.537</b>	<b>30.976.735.652</b>
<b>Totale passivo e netto</b>	<b>5.867.295.545</b>	<b>5.500.372.224</b>

## CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE NELL'AGRICOLTURA

	2009		2008	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi		1.010.754.395		1.073.485.821
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione		2.199.717		3.047.940
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-		-
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio		-		-
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>1.012.954.112</b>		<b>1.076.533.761</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) Per prestazioni istituzionali		891.585.792		827.086.351
7) Per servizi		10.683.682		9.084.747
8) Per godimento di beni di terzi		-		-
9) Per il personale		31.274.224		29.949.353
a) salari e stipendi	17.420.435		17.317.803	
b) oneri sociali	4.270.680		4.381.888	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	4.054.985		3.207.781	
d) trattamento di quiescenza e simili	3.110.343		2.892.966	
e) altri costi	2.417.781		2.148.915	
10) Ammortamenti e svalutazioni		28.380.197		269.689.123
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		-		-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	117.314		99.322	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.118.016		2.540.647	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	25.144.867		267.049.154	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		2.199.717		3.047.940
12) Accantonamenti per rischi		-		-
13) Accantonamenti ai fondi per oneri		2.000.000		1.000.000
14) Oneri diversi di gestione		-		-
<b>Totale costi (B)</b>		<b>966.123.612</b>		<b>1.139.857.514</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>		<b>46.830.500</b>		<b>- 63.323.753</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
15) Proventi da partecipazioni		-		-
16) Altri proventi finanziari		308.449		290.943
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	308.449		290.943	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) proventi diversi dai precedenti	-		-	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-		-
17-bis) Utili e perdite su cambi		-		-
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)</b>		<b>308.449</b>		<b>290.943</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) Rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alle gestioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-	
19) Svalutazioni		310.045.005		311.959.129
a) di partecipazioni	-		-	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi dalla gestione industria	- 310.045.005		- 311.959.129	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-	
<b>Totale rettifiche di valore</b>		<b>- 310.045.005</b>		<b>- 311.959.129</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5		-		-
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscritti		-		-
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui		15.059.132		2.061.450
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui		950		58.745.078
<b>Totale delle partite straordinarie</b>		<b>15.058.182</b>		<b>- 56.683.628</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)</b>		<b>- 247.847.874</b>		<b>- 431.675.567</b>
Imposte dell'esercizio		145.968		135.809
<b>AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO</b>		<b>- 247.993.842</b>		<b>- 431.811.376</b>

## CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE NELL'AGRICOLTURA

	ANNO 2009		
	Lavoratori autonomi	Lavoratori dipendenti	TOTALE
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	484.413.709	526.340.686	1.010.754.395
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	1.592.155	607.562	2.199.717
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	-	-	-
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>486.005.864</b>	<b>526.948.248</b>	<b>1.012.954.112</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) Per prestazioni istituzionali	637.430.963	254.154.829	891.585.792
7) Per servizi	7.732.849	2.950.833	10.683.682
8) Per godimento di beni di terzi	-	-	-
9) Per il personale			
a) salari e stipendi	12.608.911	4.811.524	17.420.435
b) oneri sociali	3.091.118	1.179.562	4.270.680
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	2.934.998	1.119.987	4.054.985
d) trattamento di quiescenza e simili	2.251.266	859.077	3.110.343
e) altri costi	1.749.990	667.791	2.417.781
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	84.912	32.402	117.314
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.256.820	861.196	3.118.016
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.142.515	13.002.352	25.144.867
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.592.155	607.562	2.199.717
12) Accantonamenti per rischi	-	-	-
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	1.447.600	552.400	2.000.000
14) Oneri diversi di gestione	-	-	-
<b>Totale costi (B)</b>	<b>685.324.097</b>	<b>280.799.515</b>	<b>966.123.612</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>- 199.318.233</b>	<b>246.148.733</b>	<b>46.830.500</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
15) Proventi da partecipazioni	-	-	-
16) Altri proventi finanziari			
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	223.225	85.224	308.449
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-	-
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-	-
17-bis) Utili e perdite su cambi	-	-	-
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)</b>	<b>223.225</b>	<b>85.224</b>	<b>308.449</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni	-	-	-
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alle gestioni	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni	-	-	-
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi dalla gestione industria	224.410.575	85.634.430	310.045.005
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
<b>Totale rettifiche di valore</b>	<b>- 224.410.575</b>	<b>85.634.430</b>	<b>310.045.005</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscritti	-	-	-
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili sono iscritti	-	-	-
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	10.899.800	4.159.332	15.059.132
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	688	262	950
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>10.899.112</b>	<b>4.159.070</b>	<b>15.058.182</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)</b>	<b>- 412.606.471</b>	<b>164.758.597</b>	<b>247.847.874</b>
Imposte dell'esercizio	105.652	40.316	145.968
<b>AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO</b>	<b>- 412.712.123</b>	<b>164.718.281</b>	<b>247.993.842</b>

## Situazione Patrimoniale della gestione per l'assicurazione dei

ATTIVITA'	ANNO 2009	ANNO 2008
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LAPARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	—	—
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) <i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi d'impiano e di ampliamento	—	—
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	—	—
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	—	—
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	—	—
5) Avviamento	—	—
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	—	—
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	—	—
9) Altre	—	—
<b>Totale</b>	—	—
II) <i>Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	—	—
2) Impianti e macchinari	—	—
3) Attrezzature industriali e commerciali	—	—
4) Automezzi e motomezzi	—	—
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	—	—
6) Diritti reali di godimento	—	—
7) Altri beni	—	—
III) <i>Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	—	—
b) Imprese collegate	—	—
c) Imprese controllanti	—	—
d) Altre imprese	—	—
e) Altri enti	—	—
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate	—	—
b) Verso imprese collegate	—	—
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	—	—
d) Verso altri	—	—
3) Altri titoli	—	—
4) Crediti finanziari diversi	—	—
<b>Totale</b>	—	—
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	—	—
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) <i>Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	—	—
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	—	—
3) lavori in corso	—	—
4) Prodotti finiti e merci	—	—
5) Acconti	—	—
<b>Totale</b>	—	—
II) <i>Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	10.636.484	8.681.590
2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.	—	—
3) Credito verso la gestione industria assicurative per anticipazioni	536.349.150	526.988.642
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	—	—
4-bis) Crediti tributari	—	—
4-ter) Imposte anticipate	—	—
5) Crediti verso altri	1.242.665	34.976
<b>Totale</b>	548.228.299	535.705.208
III) <i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	—	—
2) Partecipazioni in imprese collegate	—	—
3) Altre partecipazioni	—	—
4) Altri titoli	—	—
<b>Totale</b>	—	—
IV) <i>Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	—	—
2) Tesoreria Centrale	—	—
3) Denaro e valori in cassa	—	—
<b>Totale</b>	—	—
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	548.228.299	535.705.208
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	—	—
2) Risconti attivi	—	—
<b>Totale ratei e risconti (D)</b>	—	—
<b>Totale attivo</b>	548.228.299	535.705.208

## medici esposti a radiazioni ionizzanti al 31 dicembre 2009

PASSIVITA'	ANNO 2009	ANNO 2008
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I) Fondo di dotazione	—	—
II) Riserve obbligatori e e derivanti da leggi	—	—
III) Riserve di rivalutazione	—	—
IV) Contributi a fondo perduto	—	—
V) Contributi per ripiano disavanzi	—	—
VI) Riserve statutarie	—	—
VII) Altre riserve distintamente indicate	—	—
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	284.459.914	359.135.315
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	26.553.086	-94.675.401
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>291.013.000</b>	<b>264.459.914</b>
<b>B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE</b>		
1) Per contributi a destinazione vincolata	—	—
2) Per contributi indistinti per la gestione	—	—
3) Per contributi in natura	—	—
<b>Totale contributi in conto capitale (B)</b>	<b>—</b>	<b>—</b>
<b>C) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	—	—
2) Per imposte	—	—
3) Per altri rischi ed oneri futuri	2.838.156	2.596.273
4) Per ripristino investimenti	—	—
5) Fondo ammortamento immobili	—	—
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	—	—
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	—	—
<b>Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)</b>	<b>2.838.156</b>	<b>2.596.273</b>
<b>D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	—	—
<b>E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>		
1) Obbligazioni	—	—
2) Verso banche	—	—
3) Verso altri finanziatori	—	—
4) Acconti	—	—
5) Debiti verso fornitori	—	—
6) Rappresentati da titolo di credito	—	—
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	—	—
8) Debiti tributari	—	—
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	—	—
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	—	—
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	46.449	46.215
12) Debiti diversi	418.409	1.564.915
<b>Totale</b>	<b>464.858</b>	<b>1.611.130</b>
<b>Totale debiti (E)</b>	<b>464.858</b>	<b>1.611.130</b>
<b>F) RATEI E RISCONTI</b>		
1) Ratei passivi	—	—
2) Risconti passivi	—	—
3) Aggio su prestiti	—	—
4) Riserve tecniche	253.912.285	267.037.891
<b>Totale ratei e risconti (F)</b>	<b>253.912.285</b>	<b>267.037.891</b>
<b>G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI</b>		
1) Debito verso le altre gestioni assicurative per anticipazioni	—	—
<b>Totale anticipazioni (G)</b>	<b>—</b>	<b>—</b>
<b>Totale passivo e netto</b>	<b>548.228.299</b>	<b>535.705.208</b>

PAGINA BIANCA

## CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE DEI MEDICI ESPOSTI A RADIAZIONI IONIZZANTI

	2009		2008	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi		23.468.974		21.219.962
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione		4.814		10.345
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-		-
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio		-		-
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>23.473.788</b>		<b>21.230.307</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) Per prestazioni istituzionali		19.351.464		18.457.580
7) Per servizi		1.132.344		960.858
8) Per godimento di beni di terzi		-		-
9) Per il personale		3.960.434		3.607.228
a) salari e stipendi	2.269.442		2.197.075	
b) oneri sociali	674.571		567.238	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	363.746		249.782	
d) trattamento di quiescenza e simili	491.291		444.374	
e) altri costi	161.384		148.759	
10) Ammortamenti e svalutazioni		241.883		736.940
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-		-	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-		-	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	241.883		736.940	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		4.814		10.345
12) Accantonamenti per rischi		-		-
13) Accantonamenti ai fondi per oneri		-		104.753.270
14) Oneri diversi di gestione		-		-
<b>Totale costi (B)</b>		<b>24.690.939</b>		<b>128.626.221</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>		<b>- 1.217.151</b>		<b>- 107.295.914</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
15) Proventi da partecipazioni		-		-
16) Altri proventi finanziari		-		-
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-		-	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) proventi diversi dai precedenti	-		-	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-		-
17-bis) Utili e perdite su cambi		-		-
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) Rivalutazioni		13.127.627		12.877.816
a) di partecipazioni	-		-	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione industria	13.127.627		12.877.816	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-	
19) Svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alle gestioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-	
<b>Totale rettifiche di valore</b>		<b>13.127.627</b>		<b>12.877.816</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5		-		-
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.5		-		-
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui		14.642.610		-
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui		-		257.303
<b>Totale delle partite straordinarie</b>		<b>14.642.610</b>		<b>- 257.303</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)</b>		<b>26.553.086</b>		<b>- 94.675.401</b>
Imposte dell'esercizio		-		-
<b>AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO</b>		<b>26.553.086</b>		<b>- 94.675.401</b>

## Situazione Patrimoniale della gestione per l'assicurazione contro

ATTIVITA'	ANNO 2009	ANNO 2008
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER LAPARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	—	—
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) <i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi d'impianto e di ampliamento	—	—
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	—	—
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	—	—
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	—	—
5) Avviamento	—	—
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	—	—
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	—	—
9) Altre	—	—
<b>Totale</b>	—	—
II) <i>Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	—	—
2) Impianti e macchinari	—	—
3) Attrezzature industriali e commerciali	—	—
4) Automezzi e motomezzi	—	—
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	—	—
6) Diritti reali di godimento	—	—
7) Altri beni	—	—
III) <i>Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	—	—
b) Imprese collegate	—	—
c) Imprese controllanti	—	—
d) Altre imprese	—	—
e) Altri enti	—	—
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate	—	—
b) Verso imprese collegate	—	—
c) Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	—	—
d) Verso altri	—	—
3) Altri titoli	—	—
4) Crediti finanziari diversi	—	—
<b>Totale</b>	—	—
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	—	—
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) <i>Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	—	—
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	—	—
3) lavori in corso	—	—
4) Prodotti finiti e merci	—	—
5) Acconti	—	—
<b>Totale</b>	—	—
II) <i>Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	—	—
2) Crediti verso iscritti, soci, ecc.	—	—
3) Credito verso la gestione industria assicurative per anticipazioni	159.661.452	146.613.461
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	—	—
4-bis) Crediti tributari	—	—
4-ter) Imposte anticipate	—	—
5) Crediti verso altri	—	—
<b>Totale</b>	159.661.452	146.613.461
III) <i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	—	—
2) Partecipazioni in imprese collegate	—	—
3) Altre partecipazioni	—	—
4) Altri titoli	—	—
<b>Totale</b>	—	—
IV) <i>Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	—	—
2) Tesoreria Centrale	—	—
3) Denaro e valori in cassa	—	—
<b>Totale</b>	—	—
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	159.661.452	146.613.461
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	—	—
2) Risconti attivi	—	—
<b>Totale ratei e risconti (D)</b>	—	—
<b>Totale attivo</b>	159.661.452	146.613.461

## gli infortuni in ambito domestico al 31 dicembre 2009

PASSIVITA'	ANNO 2009	ANNO 2008
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I) Fondo di dotazione	—	—
II) Riserve obbligatori e e derivanti da leggi	—	—
III) Riserve di rivalutazione	—	—
IV) Contributi a fondo perduto	—	—
V) Contributi per ripiano disavanzi	—	—
VI) Riserve statutarie	—	—
VII) Altre riserve distintamente indicate	—	—
VIII) Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	102.913.461	93.693.168
IX) Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-2.552.009	9.220.293
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>100.361.452</b>	<b>102.913.461</b>
<b>B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE</b>		
1) Per contributi a destinazione vincolata	—	—
2) Per contributi indistinti per la gestione	—	—
3) Per contributi in natura	—	—
<b>Totale contributi in conto capitale (B)</b>	<b>—</b>	<b>—</b>
<b>C) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	—	—
2) Per imposte	—	—
3) Per altri rischi ed oneri futuri	—	—
4) Per ripristino investimenti	—	—
5) Fondo ammortamento immobili	—	—
6) Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi	—	—
7) Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	—	—
<b>Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)</b>	<b>—</b>	<b>—</b>
<b>D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	—	—
<b>E) RESIDUI PASSIVI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	—	—
1) Obbligazioni	—	—
2) Verso banche	—	—
3) Verso altri finanziatori	—	—
4) Acconti	—	—
5) Debiti verso fornitori	—	—
6) Rappresentati da titolo di credito	—	—
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	—	—
8) Debiti tributari	—	—
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	—	—
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	—	—
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	—	—
12) Debiti diversi	—	—
<b>Totale</b>	<b>—</b>	<b>—</b>
<b>Totale debiti (E)</b>	<b>—</b>	<b>—</b>
<b>F) RATEI E RISCONTI</b>		
1) Ratei passivi	—	—
2) Risconti passivi	—	—
3) Aggio su prestiti	—	—
4) Riserve tecniche	59.300.000	43.700.000
<b>Totale ratei e risconti (F)</b>	<b>59.300.000</b>	<b>43.700.000</b>
<b>G) ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI</b>		
1) Debito verso le altre gestioni assicurative per anticipazioni	—	—
<b>Totale anticipazioni (G)</b>	<b>—</b>	<b>—</b>
<b>Totale passivo e netto</b>	<b>159.661.452</b>	<b>146.613.461</b>

## CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO

	2009		2008	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi		24.429.037		30.218.557
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione		7.114		16.256
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione				-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				-
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio		-		-
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>24.436.151</b>		<b>30.234.813</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) Per prestazioni istituzionali		2.517.018		1.648.475
7) Per servizi		2.524.571		4.018.312
8) Per godimento di beni di terzi				-
9) Per il personale		5.852.732		5.708.426
a) salari e stipendi	3.353.865		3.477.187	
b) oneri sociali	996.755		897.006	
c) trattamento di fine rapporto e fondo rendite vitalizie	537.476		392.515	
d) trattamento di quiescenza e simili	725.938		698.302	
e) altri costi	238.698		243.416	
10) Ammortamenti e svalutazioni		486.725		423.051
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-		-	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-		-	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	486.725		423.051	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			-	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		7.114		16.256
12) Accantonamenti per rischi		-		-
13) Accantonamenti ai fondi per oneri		15.600.000		9.200.000
14) Oneri diversi di gestione		-		-
<b>Totale costi (B)</b>		<b>26.988.160</b>		<b>21.014.520</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>		<b>- 2.552.009</b>		<b>9.220.293</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
15) Proventi da partecipazioni		-		-
16) Altri proventi finanziari		-		-
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-		-	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) proventi diversi dai precedenti	-		-	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-		-
17-bis) Utili e perdite su cambi		-		-
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) Rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alle gestioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-	
19) Svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alle gestioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-	
<b>Totale rettifiche di valore</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5		-		-
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivi		-		-
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui		-		-
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui		-		-
<b>Totale delle partite straordinarie</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)</b>		<b>- 2.552.009</b>		<b>9.220.293</b>
Imposte dell'esercizio		-		-
<b>AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO</b>		<b>- 2.552.009</b>		<b>9.220.293</b>